

## VERSO IL VOTO

### Letta vuole svecchiare lo Stato «Assumere 900 mila giovani»

BERTINI / PAG. 9



### Salvini in Friuli alla ricerca di voti Fedriga: abbiamo governato bene

PERTOLDI / PAG. 11



## INODI DELL'ECONOMIA

### GIÙ EURO E BORSE

Il Cremlino: forniture di gas solo dopo lo stop alle sanzioni

I flussi nel gasdotto NordStream non riprenderanno regolarmente «fino a quando l'Europa non avrà tolto le sanzioni». Il ricatto del Cremlino è arrivato ieri, nel giorno in cui il prezzo del gas ha registrato un'impennata del 30%. Venerdì sera Gazprom aveva comunicato la chiusura totale dell'impianto.

/ PAG. 4

### I COSTI DELLA GUERRA

L'Occidente paga 72 miliardi il Pil russo crolla dell'11 per cento

FABRIZIO GORIA

Quando si parla di effetti delle sanzioni contro la Russia, ci sono numeri che devono far riflettere. Settantadue miliardi, il costo vivo pagato dalle imprese occidentali.

/ PAG. 6

### SOTTO SEQUESTRO 24 MILIONI

Rizzani de Eccher la spunta nel contenzioso con Gazprom

LUANA DE FRANCISCO

Al danno di ritrovarsi dall'oggi al domani con un contratto a sei zeri anticipatamente risolto, rischiava di dover aggiungere la beffa di non poter avere un risarcimento.

/ PAG. 7

## MAXI BOLLETTE

# Piano delle scuole per risparmiare energia elettrica

Convocati i dirigenti delle superiori: i consumi devono essere ridotti  
Meno riscaldamento nelle ore serali, finestre chiuse nelle aule

Abbassare la temperatura interna nelle ore serali, spegnere le luci durante le ore di lezione soprattutto se nelle aule entra la luce del sole, finestre chiuse negli istituti dotati di sistemi di ricambi d'aria. Queste sono

solo alcune delle proposte che venerdì saranno analizzate dal commissario dell'Ente di decentramento regionale di Udine (l'ex Provincia) con i dirigenti scolastici degli istituti superiori. L'obiettivo è ridurre gli importi

delle bollette di luce e gas che stanno creando non pochi problemi nella gestione delle spese generali delle scuole superiori in provincia di Udine.

PELLIZZARI E BENOTTI / PAGINE 2 E 3



### Terminato il restauro della fontana di Giovanni da Udine

CESARE / PAG. 21

## CRONACHE

### Morto uno dei fondatori del Centro espressioni cinematografiche

MICHELLUT / PAG. 24



### Tolmezzo, riapre la Rsa alla casa di riposo: accolti i primi pazienti

ARIIS / PAG. 26



### Foglio di via per 14 dopo il rave party in riva al Tagliamento

ROSSO / PAG. 31



## LA NUOVA MISS FVG

Alice: «La bellezza è una conquista»



POLESINI / PAG. 39

**Maico presenta PICCOLO sento e capisco**

**SCONTO DI SETTEMBRE -33%** VALIDO FINO AL 15 SETTEMBRE SULLA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

**MAICO**

Udine 0432 25463 | Cividale del F. 0432 730123 | Feletto Umberto 0432 419909 | Codroipo 0432 900839 | Latisana 0431 513146 | Tolmezzo 0433 41956 | Gemona del F. 0432 876701 | Cervignano del F. 0431 886811

## SERIE A

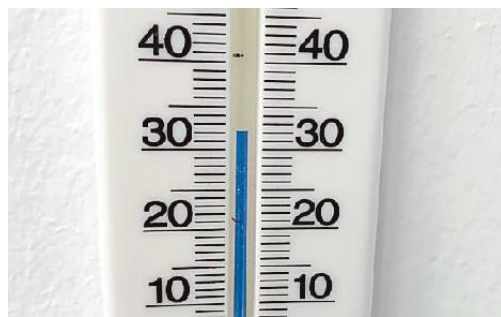
È questa l'Udinese di mister Sottit



MEROI / PAG. 40



## Maxi bollette nelle scuole



## IL TERMOMETRO

## Abbassare la temperatura

Non è escluso che tra le misure anti spreco sarà adottato anche l'abbassamento di qualche grado delle temperature serali. La misura è prevista negli istituti con offerte didattiche prive di corsi serali per adulti.



## ALL'INTERNO

## Di giorno solo illuminazione naturale

Nei locali dove la luce naturale non manca, durante il giorno le lampadine dovranno rimanere spente anche nelle ore di lezione. Questa è una delle proposte che venerdì sarà sottoposta all'attenzione dei dirigenti scolastici.



## LE FINESTRE

## Ricambio d'aria a tempo

Anche se raccomandato come misura anti Covid per limitare la possibilità di trasmissione del coronavirus, il ricambio d'aria scatterà principalmente nei locali non dotati di sistema di aerazione interna.

# Luce e gas stop agli sprechi

Convocati i dirigenti scolastici della provincia di Udine: i consumi vanno ridotti  
Meno riscaldamento serale, luci spente nelle aule e spazi con linee autonome

GIACOMINA PELLIZZARI



**A**bbassare la temperatura interna nelle ore serali, spegnere le luci durante le ore di lezione soprattutto se nelle aule entra la luce del sole, negli istituti dotati di sistemi di ricambio d'aria le finestre si possono chiudere come pure separare i consumi dei laboratori dal resto dei servizi scolastici. Queste sono solo alcune delle proposte che venerdì saranno analizzate dal commissario dell'Ente di decentramento regionale di Udine (Edr), l'ente che ha preso il posto della Provincia, Augusto Viola, con i dirigenti scolastici degli istituti superiori. L'obiettivo è ridurre gli importi delle bollette di luce e gas che stanno creando non pochi problemi nella gestione delle spese generali delle scuole superiori di competenza degli Edr. Lo stesso problema lo stanno affrontando i comuni nelle scuole dell'infanzia, le primarie e le medie.

## LA LETTERA

Accertato che con il budget attuale rischia di diventare insostenibile il pagamento delle bollette di luce e gas, il commissario dell'Edr di Udine, con una missiva, ha convocato i dirigenti scolastici per analizzare le possibili soluzioni da adottare immediatamente. Tutto questo avviene in un momento in cui i fondi per gli adeguamenti energetici delle scuole di ogni ordine e grado non mancano, ma gli interventi edilizi possono richiedere anche anni prima di beneficiare delle conseguenze in termini di risparmio

Venerdì il confronto: «Dobbiamo ragionare assieme per conoscere le proposte e verificare la fattibilità degli interventi»

Gervasutti (Anp): servono misure nazionali.  
Stefanel (Ands): le autorità ci dicano cosa dobbiamo fare

energetico. Da qui la necessità di individuare un piano di intervento magari partendo dal banale spegnimento degli interruttori anche durante le ore di lezione. Oppure iniziando a chiudere le finestre se la pandemia lo consentirà. Non a caso Viola, nella lettera, ha specificato che le iniziative anti spreco saranno assunte «compatibilmente con le sovraordinate normative». Chiaro il riferimento alla raccomandazione di tenere le finestre



Se l'andamento della pandemia lo consentirà nelle aule le finestre resteranno chiuse

aperte prevista dalle misure anti Covid scritte dagli esperti dell'Istituto superiore di sanità e quindi dal ministero della Sanità. «Dobbiamo fare alcuni ragionamenti» sottolinea il commissario dell'Edr, secondo il quale nelle scuole che non pongono i corsi serali, dopo una certa ora, il riscaldamento può essere ridotto. «Ci troviamo di fronte a immobili che hanno una dispersione energetica elevata, serve una programma-

zione pluriennale che richieda interventi anche decennali» fa notare Viola nell'invitare i dirigenti ad «assumere consapevolezza del problema che si presenterà drammatico nei prossimi mesi». Si cercano soluzioni fattibili: «È sempre necessario tenere le luci accese? Mi chiedo anche "cosa facciamo durante le vacanze? Spegliamo gli impianti?". E ancora: «Se riduciamo di qualche grado la temperatura il personale e i genitori lo

accetteranno? Una dirigente ha chiesto di separare un laboratorio dal resto della scuola, verificheremo se le condizioni dell'impianto elettrico lo consentiranno». Viola sa che non sarà facile arrivare a un piano condiviso ecco perché ripete «ho bisogno di conoscere le proposte per verificare la fattibilità». A tutto questo si unisce la scelta già fatta da alcuni dirigenti scolastici di concentrare le lezioni su cinque anziché sei giorni a settim-

na, da lunedì a venerdì. I presidi ritengono che bisognerebbe arrivare a norme comuni varate a livello nazionale.

## I PRESIDI

I dirigenti scolastici attendono indicazioni impegnandosi ad attuarle. «I problemi legati all'aumento delle bollette incidono soprattutto nella gestione degli istituti tecnici e professionali» fa notare il dirigente del liceo classico Stellini e vice presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Luca Gervasutti, fermamente convinto che le indicazioni sul contenimento delle bollette dovrebbero essere emanate a livello nazionale. Allo Stellini, per risparmiare, è stata adottata la settimana corsa nel biennio, mentre in altri casi questa soluzione implicherebbe la necessità di tenere i ragazzi da mattina a sera in classe o in laboratorio. «Noi non riteniamo di sprecare energia» avverte il dirigente scolastico del liceo scientifico Marinelli di Udine, Stefano Stefanel, che è anche rappresentante nazionale dell'Associazione dirigenti scolastici (Ands), nel ricordare che da sempre il personale spegne gli interruttori della luce nelle aule non utilizzate. «Non teniamo le luci accese inutilmente e, per risparmiare, non riterrei grave chiudere otto giorni in più le scuole» afferma Stefanel non senza aggiungere: «Sarebbe il caso che le autorità competenti ci dicessero cosa vogliono. Faremo quello che ci verrà chiesto». —



## Maxi bollette nelle scuole



## PROVE PRATICHE

## La divisione degli impianti

In alcuni casi sono stati gli stessi dirigenti scolastici a proporre impianti separati dal resto degli istituti per i laboratori che consumano elevati quantitativi di energia. I tecnici dell'Edr stanno valutando la fattibilità degli interventi.



## RISPARMIO ENERGETICO

## Edifici poco isolati

La maggior parte degli edifici scolastici non è ancora stata sottoposta a interventi di adeguamento energetico. Sono immobili poco isolati che disperdono il calore all'esterno e richiedono programmazioni decennali.



## IL BUDGET

## Costi troppo elevati

Gli importi delle bollette di luce e gas stanno lievitando anche nelle scuole superiori della regione. Da qui la necessità di adottare alcune misure anti spreco per contenere le spese di gestione che rischiano di diventare insostenibili.

# La settimana corta deve fare i conti con gli orari di bus e laboratori

Più possibilisti i presidi soprattutto dei licei: nel biennio si fa  
Preoccupati i sindacalisti: il trasporto può diventare un problema

Chiara Benotti / PORDENONE

L'adozione della settimana corta per ridurre i consumi energetici nelle scuole divide il personale: i dirigenti sono possibilisti anche se l'Anp (Associazione nazionale presidi) continua a invocare una linea comune da seguire a livello nazionale, mentre i segretari regionali di Flc-Cgil, Adriano Zonta e Uil, Ugo Previsti, non nascondono il loro scetticismo: «Gli orari dei mezzi di trasporto utilizzati da circa 40 mila studenti pendolari proprio perché sono stati adeguati alla didattica estesa al sabato non rispondono alle esigenze della settimana corta».

La didattica organizzata da lunedì a venerdì trova maggiori consensi nei licei.



Gli orari del trasporto pubblico è uno dei nodi da sciogliere per organizzare le lezioni dal lunedì al venerdì

Allo scientifico Copernico a Udine, a esempio, come pure al Leopardi-Majorana e al Grigoletti di Pordenone già si svolge l'appello dal lunedì al venerdì. «La didatti-

ca viene distribuita nella settimana corta al biennio – segnala la dirigente scolastica del Grigoletti, Ornella Varin –. La stessa modalità – aggiunge la preside – è sta-



VLADIMIRO GIACOMELLO  
PRESIDE DEL COMPENSIVO  
PORDENONE-TORRE

ta autorizzata per l'anno scolastico in corso anche nelle classi terze a condizione che sia richiesta dalla totalità degli studenti e delle loro famiglie». Sul confine

friulano-veneto il 70 per cento degli studenti arriva da fuori comune e regione e quindi rientra tra i viaggiatori pendolari. «Gli orari dei mezzi di trasporto – sottolinea il dirigente Aldo Mattera del liceo Pujati – rappresentano un problema che non può essere trascurato per ipotizzare la settimana corta anche Sacile». Il timore è che nell'eventualità di lezioni pomeridiane gli studenti si trovino a dover fronteggiare la mancanza di mezzi di trasporto per rientrare nei comuni di residenza. Basti pensare che negli istituti tecnici e professionali le ore di lezione settimanali salgono a 32 (nei licei non superano le 27 o 30) e l'organizzazione degli orari dei pullman e treni per studenti pendolari è complessa. Il tema va affrontato anche perché il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha escluso il ricorso alla didattica a distanza.

«Negli istituti comprensivi la settimana corta è invece una realtà consolidata da molti anni» ricorda il dirigente del comprensivo Pordenone-Torre, Vladimiro Giacomello, nel far notare che «solo una classe terza nella secondaria di primo grado Lozer, a Pordenone, segue le lezioni dal lunedì al sabato. Nel prossimo anno scolastico tutte le sedi resteranno chiuse al sabato e va detto che, nella fascia dell'obbligo, non ci sono problemi di organizzazione dei trasporti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RIUNIONI ONLINE

## Consigli di classe convocati sulle piattaforme web



La dirigente  
Simonetta Polmonari

Consigli di classe e colloqui con i genitori online in due istituti pordenonesi. «Le riunioni collegiali degli insegnanti, i consigli di classe e i colloqui online ci consentiranno di risparmiare carburante, gas ed energia elettrica». Enrico Quattrin, il preside del Galvani, con le riunioni a distanza stima di risparmiare il 20-30 per cento dei consumi. Nessun cambio di orario e lezioni in presenza per 1.200 studenti anche all'Isis Sacile-Brungera, dove pure la dirigente Simonetta Polmonari punta sulle riunioni online. (c.b.)

QUESTA SERA DIRETTA DALLE ORE 21.15

# 79ª MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

In diretta dal Lido di Venezia  
GIORGIA BORTOLOSSI e NICOLA ANGELI  
In studio ALESSANDRO POMARÈ





## I nodi dell'economia

# Putin: niente gas se restano le sanzioni Le Borse bruciano 58 miliardi, giù l'euro

Il ricatto fa impennare il costo del metano. L'Europa accelera sul tetto. Patto Macron-Scholz. Le tensioni sul petrolio

DALL'INVIATO A BRUXELLES

I flussi nel gasdotto Nord-Stream non riprenderanno regolarmente «fino a quando l'Europa non avrà tolto le sanzioni». Il ricatto del Cremlino è arrivato ieri, nel giorno in cui il prezzo del gas ha registrato un'impennata del 30% all'apertura delle contrattazioni. Venerdì sera Gazprom aveva comunicato la chiusura totale dell'impianto che porta il metano in Germania. Ufficialmente per lavori di manutenzione: a causa delle sanzioni adottate dall'Unione europea – questa è la giustificazione – mancano i pezzi di ricambio e quindi il gas non può scorrere nei tubi.

I vertici Ue sono però convinti che si tratti di una scusa e che la chiusura dei rubinetti sia solo una rappresaglia dopo le aperture di Bruxelles all'imposizione di un tetto massimo al prezzo del gas russo. «Putin sta usando l'energia come un'arma, tagliando l'offerta e manipolando i nostri mercati energetici – continua a ripetere Ursula von der Leyen –, ma fallirà e l'Europa prevarrà». Il problema è che ormai si è innescato un circolo vizioso: il prezzo del gas aumenta, l'Europa si prepara a introdurre un tetto al prezzo di quello russo e Mosca taglia le forniture, provocando un'ulteriore impennata dei prezzi. E non ne risente solo il mercato del gas (che ieri ha chiuso a 245 euro per Megawattora, in rialzo del 14,5%): ieri è stata una giornata nera per le Borse europee, con perdite superiori al 2% per Milano e Francoforte (situata nei due Paesi che più temono i contraccolpi di un inverno senza il gas russo). Male anche l'euro, che per



Via le sanzioni o niente più gas  
Il messaggio che da Mosca arriva all'Europa non potrebbe essere più esplicito. Vladimir Putin ha annunciato una tempesta globale

## L'ANDAMENTO STORICO DELL'EURO

Valore della moneta unica europea in confronto a 1 dollaro Usa. Ieri ai minimi dal dicembre 2002



la prima volta in 20 anni è sceso a 0,99 dollari, per poi chiudere comunque sotto la parità con la moneta americana.

Accanto al problema dei prezzi c'è poi quello delle forniture. I Paesi europei, soprattutto quelli più di-

pendenti dal gas di Mosca, riusciranno a sopportare il taglio? Mentre in Italia il governo di Mario Draghi è al lavoro sulle soluzioni tecniche per frenare i prezzi e la politica è impegnata nella campagna elettorale, Emmanuel Macron e

Olaf Scholz hanno siglato un patto. In caso di necessità, la Francia fornirà il gas al vicino tedesco, che ricambierà in energia elettrica. Lo ha annunciato lo stesso Macron, rivendicando stoccaggi pieni al 92-93%. Il presidente fran-

cese si è anche detto favorevole al "price cap" sul gas russo e agli acquisti congiunti di metano.

Berlino, intanto, ha confermato uno slittamento nella chiusura delle centrali nucleari: due impianti su tre saranno tenuti in funzio-

ne almeno fino ad aprile per far fronte a un'eventuale emergenza. Come in ogni crisi che si rispetti c'è poi chi cerca di trarne vantaggio: l'Iran si è detto pronto a fornire più gas e più petrolio all'Europa. A patto ovviamente che ci sia una revoca delle sanzioni. Ma un'intesa sul Jcpoa sul nucleare iraniano non è affatto in vista, come ha ammesso ieri l'Alto Rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell.

Intanto, iniziano a esserci segni di fibrillazioni anche sul mercato del petrolio. Venerdì il G7 aveva annunciato un accordo per fissare un tetto al prezzo del petrolio russo e ieri i Paesi dell'Opec e i loro alleati (Opec+, di cui fa parte anche la Russia) hanno deciso di tagliare di 100 mila barili al giorno la produzione a partire da ottobre, tornando così ai livelli di agosto. Una mossa per sostenere il prezzo – subito salito del 4% – che segna una netta inversione di tendenza dopo 18 mesi di crescita della produzione. La decisione non è piaciuta alla Casa Bianca: «Le forniture di energia devono venire incontro alla domanda per sostenere la crescita economica e abbassare i prezzi per i consumatori americani e mondiali».

Le incognite sul mercato energetico si moltiplicano e nel Nord Europa c'è già chi teme «una Lehman Brothers dell'energia». Durante il weekend, i governi di Svezia e Finlandia hanno adottato provvedimenti d'urgenza per mettere a disposizione delle loro utility, attraverso finanziamenti e garanzie, fino a 33 miliardi di euro in modo da tenerle al riparo dalle turbolenze del mercato. — MA.BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La caccia a nuovi fondi. Ma il provvedimento potrebbe slittare alla settimana prossima

## Per Draghi tesoretto dai decreti mai attuati Ora il piano di aiuti può salire a 13 miliardi

### IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Quando si dice raschiare il barile. A Palazzo Chigi circola una tabellina delle norme di attuazione mai entrate in vigore. Sono 392: 121 risalgono ancora al governo Conte, altre 271 sono quelle ereditate nell'anno e mezzo di

Mario Draghi. C'è anche una stima di quel che valgono: poco meno di otto miliardi di euro. Il premier e il suo staff, nel tentativo di trovare le risorse necessarie al terzo decreto di aiuti contro il caro energia, sta valutando anche l'ipotesi di far cadere alcune di queste misure e recuperare parte di quei fondi. E' una delle tante strade per raggranellare i dieci, forse tredici miliardi necessari all'emergenza ener-

gia. Nuovo deficit non se ne farà: i tassi stanno salendo e Draghi non vuole rischiare strappi dei rendimenti dei titoli pubblici.

Uno dei problemi più gravi di chi governa resta la difficoltà di veder arrivare in fondo il lavoro fatto nei palazzi. Un esempio su tutti: nel primo decreto di aiuti c'era una norma che avrebbe dovuto permettere al Gestore unico di acquistare energia a prez-

zo calmierato da rivendere alle imprese energivore. La misura, caldeggiata da Confindustria, attende di essere attuata da marzo. Ora potrebbe essere la volta buona.

Nel terzo decreto ci sarà anche dell'altro: il rafforzamento del credito d'imposta per le imprese, sussidi per le aziende in crisi di liquidità a causa del caro energia, forse (ma occorrono molti soldi) un pacchetto di ore di cassa



Il premier Mario Draghi

integrazione a costi ridotti per le imprese: più o meno quel che si fece durante la pandemia. Il decreto, annunciato per la fine di questa settimana, potrebbe slittare alla successiva. Due gli intoppi: i tecnici del Tesoro chiedono tempo per mettere a

punto le misure. Non solo: il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani sarà impegnato tutta la settimana nella trattativa a Bruxelles sul tetto al prezzo del gas russo.

Per Draghi la cosa che conta più di tutte è questa. L'annuncio del patto di solidarietà fra Germania e Francia lo ha ormai convinto che un accordo, per quanto parziale, lo si troverà. Forse non sarà sufficiente la riunione dei ministri dell'Energia di venerdì, e nemmeno il vertice di Praga dei Capi di Stato dei primi di ottobre. Per colpire le tasche del regime c'è tempo fino al 20 a Bruxelles, l'ultimo incontro dei Ventisette con Draghi ancora premier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

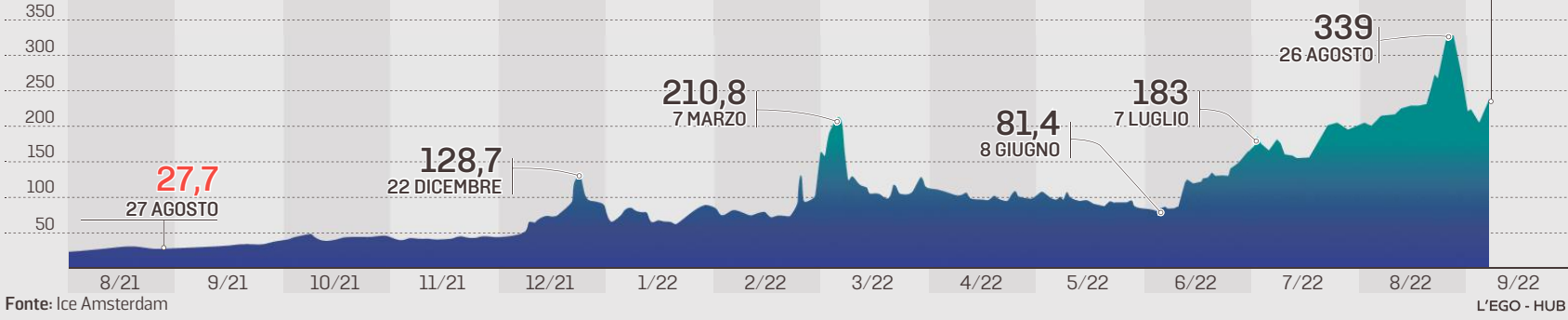


I nodi dell'economia

IL DOSSIER

IL PREZZO DEL GAS

L'aumento nell'ultimo anno sul mercato di Amsterdam. Valori in euro al MWh



# L'arsenale dell'Ue

Due soluzioni per calmierare, maxi-stretta sulla Borsa di Amsterdam: ecco le proposte sul tavolo di Bruxelles

MARCO BRESOLIN, INVIATO A BRUXELLES

IL TETTO AL PREZZO

## La trappola per Mosca quotazione calmierata ma ancora conveniente

Al di là degli annunci di Ursula von der Leyen, l'ipotesi di introdurre un tetto al prezzo del gas importato dalla Russia via gasdotto è dettagliata in un nuovo documento della Commissione europea. Secondo i tecnici di Bruxelles ci sono due possibili soluzioni per arrivarci: la fissazione di un tetto massimo (come sanzione, che richiede l'unanimità) o l'istituzione di un'entità unica europea per acquistare il metano dalla Russia a un determinato prezzo (attraverso l'articolo 122, a maggioranza). Su una cosa il documento è chiaro: nel caso in cui l'Ue decidesse di intraprendere questa strada "dovrebbe essere pronta ad accettare lo stop delle forniture di gas russo". Anche perché Gazprom potrebbe considerarla una violazione dei contratti. Il prezzo andrebbe fissato a un livello tale che per la Russia sarebbe comunque più conveniente vendere piuttosto che chiudere i flussi: il "paper" suggerisce di non scendere sotto i 35 euro per Megawattora. Gli effetti sul prezzo del gas all'ingrosso, però, sarebbero soltanto indiretti perché "il prezzo del gas russo non è sempre quello che fissa il livello dei prezzi sul mercato europeo". —

1

PAESI A RISCHIO

## Una zona rossa per proteggere chi dipende da Mosca

Per avere un effetto non limitato esclusivamente al gas importato dalla Russia, Bruxelles suggerisce anche un'altra ipotesi: la fissazione di un prezzo amministrato per il metano. Ma non a livello europeo, bensì soltanto nei Paesi più colpiti dal taglio delle forniture russe. "Farlo ovunque non sarebbe possibile" si legge nel documento redatto dai tecnici dell'esecutivo Ue, secondo il quale già oggi ci sono enormi differenze: Paesi come l'Italia, la Germania o l'Austria sostanzialmente acquistano a un prezzo in linea a quello fissato al Ttf di Amsterdam, mentre il Belgio lo paga circa 40 euro in meno (per Megawattora). Per Spagna e Francia il risparmio è di addirittura 60 euro per Mwh. In sostanza verrebbe creata una "zona rossa" — comprendente i Paesi dell'Est più eventualmente Germania e Italia — nella quale gli Stati potrebbero fissare un tetto temporaneo sul prezzo all'ingrosso. Un tetto "non statico", legato all'andamento del Ttf, e comunque leggermente superiore a quello dei Paesi nella "zona verde", con un meccanismo per regolare gli scambi tra le zone. Anche questo sistema potrebbe essere adottato tramite l'articolo 122 del Trattato Ue (non serve l'unanimità). —

2

LA SPECULAZIONE

## Mercato virtuale del gas più trasparenza e alternativa asiatica

Un altro documento della Commissione, che venerdì sarà esaminato dai ministri, propone di intervenire sul Ttf, il mercato virtuale di Amsterdam dove avvengono le contrattazioni che di fatto fissano il prezzo del gas per il mercato europeo. Anche in questo caso ci sono due strade: la prima prevede di agire sul fronte della trasparenza, per esempio sottoponendo il Ttf sotto la supervisione dell'Esma (l'Autorità europea degli strumenti e dei mercati finanziari), ma la stessa Commissione riconosce che il governo e le autorità dei Paesi Bassi potrebbero opporsi; la seconda suggerisce di sviluppare indici di riferimento alternativi per il prezzo del gas, più equilibrati e in grado di rispettare meglio le differenze regionali e le differenze tra i Paesi in termini di forniture. Si potrebbe anche creare una piattaforma europea separata per il gas naturale liquefatto oppure agganciarsi al Jkm asiatico, che diventerebbe il mercato di riferimento. In ogni caso non si tratta di soluzioni per l'immediato: la Commissione farà uno studio di fattibilità entro fine settembre e nella migliore delle ipotesi il nuovo sistema potrebbe entrare in funzione all'inizio del 2023. —

3

ELETTRICITÀ

## Extra-profitti tassati taglio dei consumi e credito alle imprese

La Commissione europea propone di intervenire anche sui prezzi dell'elettricità, che oggi seguono il costo del gas anche se sono prodotti con altre fonti. Il piano elaborato dagli esperti — in attesa di una più articolata riforma strutturale — punta a spezzare questo legame e in sostanza suggerisce di fissare un tetto massimo esclusivamente per l'energia prodotta con fonti diverse dal gas, come rinnovabili, carbone e nucleare. Andrebbe applicato ex-post e in pratica si tratterebbe di una tassa sugli extra-profitti delle compagnie energetiche, i cui proventi andrebbero poi utilizzati in un'ottica redistributiva per finanziare interventi a favore delle famiglie a basso reddito attraverso voucher, tariffe agevolate o per ridurre le imposte sulle bollette. Inoltre Bruxelles suggerirà di adottare un piano per il risparmio dei consumi di elettricità, come fatto per il gas, e di introdurre linee di credito per sostenere le imprese del mercato energetico che potrebbero far fronte a problemi di liquidità. I governi dell'Est insistono poi sulla possibilità di utilizzare anche le quote della riserva di stabilità del mercato delle quote di emissione Ets. —

4

## LHC, L'ACCELERATORE DI PARTICELLE PIÙ POTENTE AL MONDO: il grande collisore di androni è di nuovo in funzione e andrà a caccia di prove di nuova fisica.

E inoltre:

- La strategia scientifica volta a ricollegare i fiumi europei, il cui flusso è interrotto da una miriade di barriere trasversali.
- La storia e le scoperte di Voyager 1 e Voyager 2, le sonde spaziali arrivate più lontano in assoluto ed entrate in un mondo inesplorato: lo spazio interstellare.

In più con la rivista, **I PARADOSSI DELLA CREDENZA RAZIONALE\***:  
l'ultimo volume della collana **Paradossi della scienza**.

### IN EDICOLA

SCOPRI I CONTENUTI ESCLUSIVI E TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [LESCIENZE.IT](https://lescienze.it)



le Scienze

\*Volume € 9 in più.



## I nodi dell'economia

# Il prezzo delle sanzioni

Per le imprese occidentali un conto da 72 miliardi per le misure contro il Cremlino  
Scure su Mosca: nel 2022 Pil giù dell'11%, inflazione al 22%. Mai così male

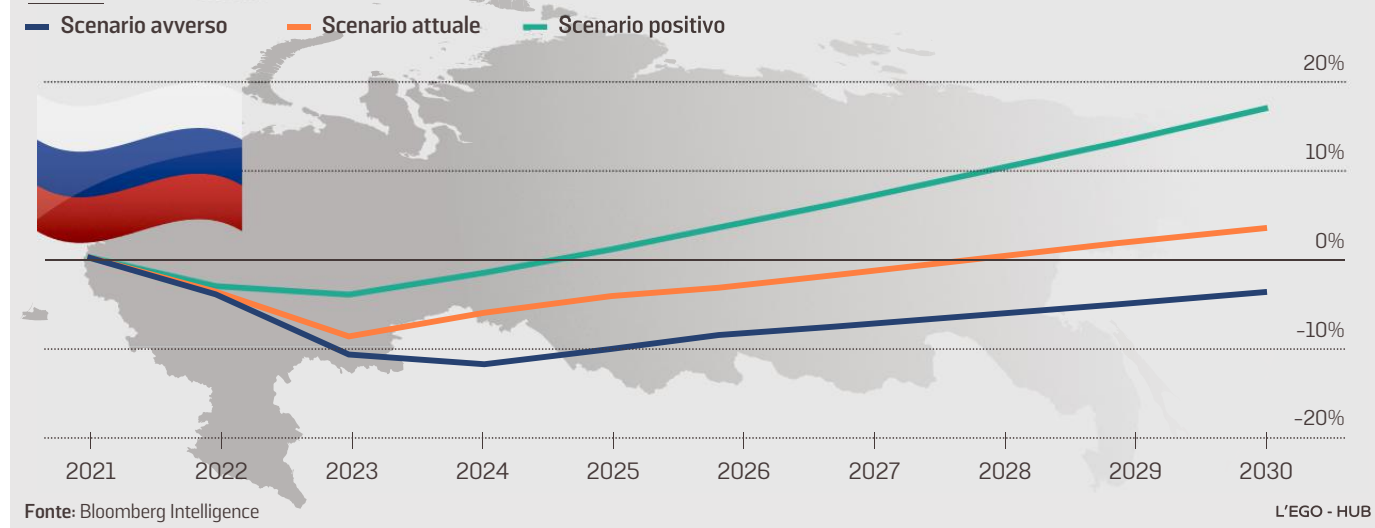
FABRIZIO GORIA



## IL CASO

Quando si parla di effetti delle sanzioni contro la Russia, ci sono numeri che devono far riflettere. Settanta-due miliardi di dollari, il costo vivo pagato dalle imprese occidentali dal 24 febbraio (secondo i dati Refinitiv), giorno dell'invasione russa in Ucraina, a oggi. Centoquaranta miliardi di euro, il surplus commerciale di Mosca da inizio anno a oggi. Ottantasette miliardi di euro, il valore delle importazioni pagato dall'inizio del conflitto a oggi per le importazioni di combustibili fossili dall'Ue. Ma anche, ed è la cifra maggiore, circa duecento miliardi di dollari, moltiplicato per due. Quindi 400 miliardi. Quest'ultima è la cifra, stimata dalla Banca mondiale, che testimonia il collasso dell'economia russa nel 2022 e nel 2023.

## L'IMPATTO DELLE SANZIONI OCCIDENTALI SULLA FEDERAZIONE RUSSA



Il settimanale britannico The Economist, citato dal leader della Lega Matteo Salvini durante il forum di Cernobbio, si è chiesto quanto siano efficaci le sanzioni contro la Russia di Vladimir Putin. Domanda legittima, ma

anche retorica per molti versi. L'ultimo rapporto della Commissione europea sull'efficacia delle sanzioni imposte contro la Russia è perentorio. Se è vero che l'export di idrocarburi da parte di Mosca è stato elevato, è al-

trettanto vero che 580 miliardi di euro di asset finanziari sono stati congelati fin dai primi giorni della guerra. A cui bisogna sommare le mancate transazioni dovute all'uscita delle banche internazionali dal Paese. Secondo l'In-

stitute of international finance (Iif), la lobby finanziaria globale, le ripercussioni finanziarie per Mosca devono ancora entrare a regime. «Le sanzioni introdotte dall'Europa sono diventate effettive, in molti casi, solo nel cor-

so dell'estate. Era noto, e fra poche settimane si vedrà l'impatto», afferma l'Iif, che fra pochi giorni si troverà a Washington per il suo meeting annuale.

Gli effetti macroeconomici saranno netti. Secondo una relazione della Banca mondiale, il 2022 sarà un anno negativo per l'economia russa. Il Prodotto interno lordo (Pil) dovrebbe diminuire di oltre l'11%, il calo più consistente dal crollo dell'Unione sovietica. Stesso dicasi per il 2023. Non solo. Le stime della Banca mondiale indicano che nel 2022 il tasso di inflazione della Russia aumenterà «drasticamente», raggiungendo quota 22 per cento. Uno scenario confermato anche da Goldman Sachs, Morgan Stanley e Wells Fargo. E che potrà, secondo l'ultima casa d'affari, «solo peggiorare nel caso la guerra vada avanti fino a fine anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PETROLIO E METANO

## Lo stop al gas insostenibile per i conti dello Zar

Quasi sette miliardi di euro. Le conseguenze economiche di un embargo totale da parte dell'Ue verso l'importazione degli idrocarburi russi possono essere notevoli per i conti del Cremlino. Secondo l'ultimo rapporto firmato da Mosca, un taglio completo del gas in Europa, il principale mercato di esportazione della Russia, potrebbe costare fino a 400 miliardi di rubli (6,6 miliardi di dollari) all'anno in entrate fiscali perse. E non sarà possibile compensare completamente le mancate vendite con nuovi mercati di esportazione anche nel medio termine, viene rimarcato.



Le conseguenze macroeconomiche, secondo la casa d'affari anglo-asiatica Hsbc, possono essere devastanti. «Per due decenni la Russia ha fatto affidamento alle esportazioni di gas e petrolio. Per ora ha retto, ma con la riduzione dei consumi nell'Ue, e l'isolamento da parte degli altri Paesi, la situazione rischia di essere esplosiva», spiega una nota agli investitori istituzionali. Stesse parole quelle di Citi, che spiega come il Cremlino non sia in grado di gestire i mancati flussi «nei prossimi sei mesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MATERIE PRIME

## L'industria di Putin verso il crac: rosso da 5,7 mld

Acciaio, rame, zinco, ma anche uranio, plutonio e alluminio. L'industria pesante della Federazione russa, come sottolineato dal Fondo monetario internazionale (Fmi), è in estrema difficoltà. «I produttori di metalli stanno perdendo 5,7 miliardi di dollari all'anno a causa delle restrizioni», afferma il rapporto del Cremlino. E la conferma arriva anche dalla Banca nazionale russa, guidata da Elvira Nabiullina. La quale ha messo in guardia, già in giugno, su una girandola di fallimenti. «L'economia metallurgica russa non può resistere a questo choc», preconizzò l'a-



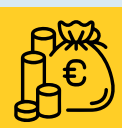
genzia di rating Fitch in marzo, a pochi giorni dall'aggressione russa verso l'Ucraina. Ma la situazione si può complicare. Sul versante delle importazioni, afferma il rapporto del Cremlino, «il principale rischio a breve termine è la sospensione della produzione per mancanza di materie prime e componenti importati». A lungo termine, l'impossibilità di riparare le apparecchiature importate potrebbe limitare in modo permanente la crescita. Fino a circa 6,4 punti di Pil, secondo la banca olandese Rabobank. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BANCHE E FINANZA

## Credito in panne, si saltano le rate dei mutui

Primo, il congelamento degli asset, circa 600 miliardi di dollari. Secondo, lo stop all'accesso dello Swift, il sistema di messaggistica interbancaria. Terzo, l'uscita delle banche estere dal mercato domestico. E poi il quarto giro di vite, quello sui finanziamenti diretti esteri. Per il sistema finanziario della Federazione russa le conseguenze della guerra continuano a essere intense. «Sono destinate ad aumentare, visto che potrebbero esserci difficoltà nella gestione dei flussi di cassa per imprese e famiglie», faceva notare la banca tedesca Deutsche Bank in aprile. Detto, fatto. In



marzo l'Autorità bancaria europea ha affermato che le esposizioni verso Russia e Ucraina ammontano a circa 90 miliardi di euro, ovvero lo 0,3% dei libri contabili delle banche. Ma ha indicato un rischio più ampio: è probabile che il peggioramento delle prospettive economiche e l'aumento del tasso di inflazione colpiscano le banche danneggiando la capacità di alcuni mutuatari di rimborsare i loro prestiti. Secondo quanto detto dalla Banca centrale russa, nelle zone rurali della Federazione sta già avvenendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AGRICOLTURA E LEGNAME

## Zootecnia in ginocchio, vicino il pericolo carestia

A essere in ginocchio è anche l'agricoltura russa. Come sottolineato dal rapporto di Mosca, il 99% della produzione di pollame e il 30% della produzione di bovini da latte razza Holstein dipende dalle importazioni. Anche i semi per alimenti di base come barbabietole da zucchero e patate vengono per lo più importati dall'esterno del Paese, così come i mangimi per pesci e gli aminoacidi. Gli extra costi per la sicurezza alimentare, secondo la Banca mondiale, possono superare quota 120 miliardi di dollari per l'intera nazione per i prossimi due anni. Le previsioni della Commis-



sione europea vedono un impatto di circa 12 miliardi di euro l'anno, solo con le sanzioni odierne e solo sul settore agricolo. A peggiorare la situazione potrebbe essere la crisi dei fertilizzanti a base ammoniacale. Il crollo delle esportazioni, secondo Berenberg Economics, può valere fra i 18 e i 24 miliardi di dollari, dato che il Paese era uno dei maggiori produttori mondiali. E c'è di più. «Per la Russia non si può escludere - ha spiegato in aprile Oxford Economics - una gravissima carestia nella seconda parte dell'anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Maxi commessa in Bielorussia

BATTAGLIA LEGALE

## De Eccher la spunta su Gazprom e ottiene il sequestro di 24 milioni

Il tribunale di Udine ha disposto il blocco della somma già posta a garanzia per le opere a Minsk

Luana de Francisco / UDINE

Al danno di ritrovarsi dall'oggi al domani con un contratto a sei zeri anticipatamente risolto, rischiava di dover aggiungere la beffa di non poter accedere ad alcuna forma di risarcimento e neppure di recuperare il credito posto a garanzia della buona esecuzione dei lavori. Tanto meno adesso, con i venti di guerra che soffiano proprio dalla Russia e dai suoi Paesi satellite e con la stretta anche economica decisa nei confronti dell'Unione europea. È stato il tribunale di Udine, con un'ordinanza che, dopo il provvedimento emesso d'urgenza alla fine dell'anno scorso, ha trovato conferma anche all'esito del recente contraddittorio tra le parti, a correre in soccorso alla "Rizzani de Eccher spa", nell'ambito di un contenzioso che vede lo stesso colosso udinese delle costruzioni fronteggiare davanti alla Corte di arbitrato internazionale "Gazprom", la multinazionale russa che, nel 2018, lo incaricò di realizzare la propria avveniristica cittadella a Minsk, capitale della Bielorussia.

Il risultato è un decreto di sequestro conservativo per complessivi 24 milioni di euro. Pari, cioè, all'importo che, in quanto esecutore dell'opera, il gruppo friulano aveva posto a base della garanzia del committente in una banca italiana e che, considerato il procedimento internazionale in corso, Gazprom avrebbe potuto incamerare nelle more del giudizio. Un pericolo contempla-



Il rendering della sede di Gazprom che Rizzani de Eccher fu incaricata di costruire a Minsk, in Bielorussia

to dallo stesso giudice Lorenzo Massarelli quando, il 13 dicembre 2021, a fronte del ricorso d'urgenza presentato dall'avvocato Maurizio Miculan, legale di Rizzani de Eccher, decise di concedere il sequestro del credito "inaudita altera parte". Prima ancora di sentire le ragioni del ricorrente e quelle del resistente, insomma.

A monte, l'appalto che "CoDest srl", allora controllata e successivamente incorporata nella spa udinese, sottoscrisse

con Gazprom, per la costruzione di un grattacielo circondato da otto edifici residenziali, commerciali e direzionali tra loro collegati attraverso una struttura orizzontale realizzata attorno a una piazza. Un complesso da 630 milioni di dollari, che andava ad aggiungersi alle decine di opere concluse nel tempo dalla società friulana nell'area delle ex repubbliche sovietiche, ma da cui la committente volle a fine 2020 estrometterla sul presup-

posto di presunti inadempimenti e ritardi rispetto al cronoprogramma e con la pretesa di 33,9 milioni di dollari, tra rimborso degli anticipi erogati e penali contrattuali.

La piega che il contenzioso ha preso pende per ora dalla sola parte di Rizzani de Eccher. «La tesi di Gazprom risulta in questa sede priva di verosimile fondatezza», scrive il giudice nel provvedimento, richiamandosi anche a quanto stabilito dal tribunale di Vene-

zia nel novembre del 2021, a definizione di un procedimento cautelare fra le parti relativo alla medesima situazione di fatto e di diritto.

Esclusi ritardi e vizi apprezzabili nelle opere realizzate, il tribunale attribuisce quindi alla ricorrente «diritto di ottenere il pagamento dei corrispettivi maturati per l'attività svolta, il ristoro delle spese sostenute e il mancato guadagno. Per una somma complessiva che il gruppo indica in 59,9 milioni di euro.

Soldi – aveva rilevato già l'avvocato Miculan – che sarà difficile riscuotere in futuro, «vista la particolare situazione della controparte, che dice essere totalmente e capricciosamente controllata da un socio pubblico (lo Stato) e che è situata in un Paese, la Bielorussia, che non rispetta il regime di "rule of law"». A maggior ragione dopo l'aprile 2022, cioè da quando Gazprom «è situata in un ordinamento in cui vige una disposizione che – ricorda il giudice – sospende l'esecuzione forzata di titoli esecutivi a favore di residenti in Stati esteri, tra cui tutti i componenti dell'Unione europea, che il Consiglio dei ministri abbia giudicato aver commesso azioni ostili nei confronti della Bielorussia, e che impedisce alle banche nazionali di soddisfare richieste di pagamento basate sui predetti titoli esecutivi». Gazprom, difesa dagli avvocati Sara Biglieri, Stefano Belleggia e Giulia Marcucci, ha già presentato reclamo e l'udienza è stata fissata in ottobre. —

LE QUOTAZIONI

Il prezzo vola



Continua a volare il prezzo del gas sul mercato di Amsterdam dopo lo stop al Nord Stream comunicato venerdì a mercati chiusi da Gazprom. Ieri i future Ttf, punto di riferimento del gas in Europa, si è impennato a 275 euro al megawattora in avvio di contrattazioni, con un rialzo del 28 per cento rispetto alla chiusura di 214,7 euro di venerdì scorso.

L'OPINIONE

Differenziamo i costi



«Sono molto favorevole al cap» sull'energia, «ma bisogna differenziare: una cosa è il cap sul costo del gas per il quale sono molto favorevole, però si può agire anche differenziando il costo dell'energia da quello del gas rendendoli indipendenti». Questa l'opinione espressa nei giorni scorsi dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

## L'INTERVENTO

PIERO MAURO ZANIN

## QUADRO DRAMMATICO, SERVE UN CESSATE IL FUOCO

Sono stato purtroppo facile profeta nel prevedere, negli interventi pubblicati su queste pagine nei mesi scorsi, che la crisi del gas legata alla guerra in Ucraina si sarebbe fatta sentire in tutta la sua gravità al rientro dalle ferie di agosto. Le cronache di questi giorni ci segnalano infatti una situazione che rischia di diventare presto insostenibile per il nostro Paese perché la miscela tra blocco delle forniture energetiche, rincaro delle bollette, inflazione e riduzione del potere di acquisto delle famiglie è davvero esplosiva.

E bene ha fatto Maurizio Maresca, in un recente intervento sul Messaggero Veneto, a chiedersi – da esperto manager avvezzo alle dina-

miche dell'economia – se gli Stati europei avessero davvero calcolato quel che sarebbe avvenuto di lì a qualche mese, quando decisero di chiudere ogni ponte politico con la Russia all'inizio del conflitto in Ucraina.

Oggi il quadro è drammatico in tutti i suoi aspetti. Il primo problema è ovviamente umanitario, ovvero la guerra che continua, seminando morte e distruzione in seno al popolo ucraino: bisogna riconoscere che né le sanzioni economiche né il massiccio invio di armamenti da parte della Nato sono riusciti a ribaltare le sorti del conflitto o almeno a convincere gli invasori russi a trattare. E in un certo senso questo era inevitabile: come molti analisti hanno già sottolineato, la Russia – su-

PIERO MAURO ZANIN  
LA MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI  
FAVOREVOLE A UNA INIZIATIVA DI PACE

«Anche la Regione, seppure senza competenze dirette sulle politiche internazionali, potrebbe farsi sentire»

perpotenza nucleare – non può permettersi di perdere la guerra, e non può permetterselo neppure la Nato. C'è poi l'aspetto economico-finanziario che mette a rischio la tenuta del sistema occidentale di fronte alla cri-

si dell'energia, perché non esistono soluzioni a breve termine per affrancarsi dalla dipendenza dalla Russia.

In questo panorama chi ha responsabilità istituzionali, anche se nell'ambito di un parlamento regionale

che non detiene competenze dirette sulle politiche internazionali, credo abbia il dovere di far sentire la sua voce per sollecitare un cessate il fuoco, esercitando perlomeno una moral suasion nei confronti del Governo nazionale e dell'Europa. L'invito non può che essere quello di riprendere il dialogo, spingere affinché Russia e Ucraina si siedano attorno a un tavolo, ritagliare per l'Europa un ruolo di mediazione nel conflitto in corso. Mediare per salvare vite umane, per ristabilire le relazioni internazionali, per salvaguardare il lavoro delle nostre imprese e il reddito dei nostri concittadini.

Questo non significa affatto parteggiare per Putin, rinnegare l'Alleanza atlantica o negare le colpe della Rus-

sia, Paese aggressore. Significa semplicemente fare politica e cercare delle soluzioni di fronte a una guerra che non si è fermata, continua a mietere vittime e rischia per di più di mandare a soqquadro l'equilibrio economico di molte società occidentali, portando qualche beneficio solo ad alcune, vedi gli Stati Uniti, la Svezia e la Norvegia, con la vendita di gas ed elettricità ad altri Paesi europei. Recenti sondaggi lasciano tra l'altro intendere che la maggioranza del popolo italiano sarebbe favorevole a un'iniziativa diplomatica per uscire dall'impasse politico-militare, rivedendo la leva economica delle sanzioni per far cessare i combattimenti.

PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE FVG



## Verso il voto

# Salvini

## la campagna del nord

I sondaggi prevedono una sconfitta in Lombardia  
Il leader leghista rilancia l'idea di un ministero a Milano  
Sala applaude, FdI gelida: «Non è un tema importante»

## IL RETROSCENA

Francesco Moscatelli  
Francesco Olivo

Sulle scrivanie dei dirigenti della Lega arrivano sondaggi da far venire i brividi. Nelle regioni del Nord si teme un bagno di sangue e il sorpasso di Fratelli d'Italia, al sud si rischia di avere percentuali infinitesimali. Veneto, Piemonte e Lombardia potrebbero voltare le spalle alla Lega. Insomma, Matteo Salvini deve dare una scossa alla sua campagna e per farlo, oltre alla critica alle sanzioni e al rilancio del progetto di autonomia (ne ha parlato ieri a Bolzano e Treviso), il segretario federale punta su una proposta: spostare il ministero dell'Innovazione a Milano.

Dopo essersi distinto su sanzioni alla Russia e scostamento di bilancio («non la penso come Draghi e Meloni», ha ripetuto ieri) Salvini torna sui vecchi cavalli di battaglia. Il vecchio sogno di Umberto Bossi torna attuale, per mano di chi ha smantellato il partito nordista per un progetto nazionalista, che sembra ormai irrealizzabile. L'idea di per sé, infatti, non è nuova: la Lega di una volta tentò di installare un dicaste-



Il leader della Lega  
Matteo Salvini  
ieri a Rovereto

ro nella Villa Reale di Monza. Si trattava, però, solo di sedi distaccate, era il 2011 e Giorgio Meloni, allora ministra della Gioventù del governo Berlusconi, definì l'operazione «un bluff». Altri tempi, ma qualcosa resta: la contrarietà di FdI alla proposta di spostare da Roma i palazzi del potere.

Da via della Scrofa si evitano commenti ufficiali, nessuno vuole alimentare polemiche, l'uscita di Salvini viene liquidata dai dirigenti come un tentativo di recuperare il terreno al Nord e di tornare al centro del dibattito. Co-

GIUSEPPE SALA  
SINDACO  
DI MILANO

Se l'idea del ministero a Milano non è una boutade elettorale, e lo vedremo presto, ci si può ragionare

me dire, legittimo, ma noi non c'entriamo.

Daniela Santanché, fra le grandi artefici della campagna del Nord di Fratelli d'Italia che ha l'obiettivo di superare la Lega in Lombardia e in Veneto, non concede grandi margini a Salvini: «Per la nostra cultura politica non è importante dove si trova un ministero. L'importante è che lavori bene, che sia efficiente e che faccia il bene del Paese». Giovanni Donzelli, responsabile dell'organizzazione di Fratelli d'Italia, ci scherza su: «Il ministero in Lombardia?

Non lo so non ci ho mai pensato – ha detto a *Metropolis* –. Dal punto di vista campanilista, da fiorentino, se ci fosse un ministero a Milano ne vorrei tre a Firenze».

La trovata ha raccolto molti consensi al Nord persino tra gli esponenti lombardi del centrosinistra come il sindaco Giuseppe Sala. Molto più freddi, invece, quelli che insieme alla Lega dovrebbero attuare questo programma, ovvero Fratelli d'Italia. «Se non è una boutade elettorale – dice il sindaco di Milano Sala – e lo vedremo nei prossimi giorni, ci si può ragionare». Nel Pd milanese la posizione del sindaco è stata commentata con qualche fastidio, ma anche Carlo Cottarelli, economista in corsa per un seggio alla Camera per il Pd, concede: «Se questo ministero si formasse, non è sbagliata l'idea di averlo a Milano, che è il centro dell'Italia nell'innovazione».

Salvini esibisce i consensi ricevuti: la prorettrice dell'Università Statale, Marina Brambilla, definisce quella della Lega «un'ottima idea», pure apprezzata – sottolinea il Carroccio – da Assolombarda e Confindustria Milano, Monza-Brianza e Lodi che esprimono «sostegno alla proposta». Si sbilancia favorevolmente anche il think

tank «Lettera150», composto da circa duecento docenti universitari. Il presidente di Fondazione Fiera Milano, Enrico Pazzali, si porta avanti e segnala un'area adatta a ospitare il ministero, «tra il Portello e City-Life». Riccardo De Corato, storico esponente della destra milanese oggi candidato con FdI, preferisce rimandare la questione: «Milano è già la capitale italiana del digitale e dell'innovazione. Spostare un ministero? Non so se è possibile. Contrario? No. Ma una cosa del genere non è mai stata fatta nella storia repubblicana e va valutata dopo la nascita del governo».

A Milano fa discutere un altro silenzio, quello di Letizia Moratti. La vicepresidente della Regione che sogna di diventare governatrice evita ogni commento. Ma la sua prudenza sembra soprattutto dettata dalla volontà di tenersi alla larga dalla campagna elettorale. Sul tavolo c'è ancora la sua proposta di candidarsi come governatrice. Una questione che, inevitabilmente, è legata anche a quello che succederà il 25 settembre. Chissà che l'ex sindaco di Milano possa ambire anche a un ministero. Magari quello dell'Innovazione (ma a Roma). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uscita del leghista Di Giulio. Il sindaco Nardella: «È razzismo, altro che sicurezza»

## Firenze, video con una donna Rom «Il 25 vota Lega per non rivederla»

## IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Il razzismo ostentato, senza filtri né vergogna. Si filma e si pubblica su Facebook il leghista Alessio Di Giulio, consigliere nel Quartiere 3 di Firenze. Sorride nel video selfie girato nel centro del capoluogo toscano, mentre invita a votare Salvini, accanto a lui una donna rom: «Il 25 settembre vota Lega, per non vederla mai più». Lei, che all'inizio del filmato saluta allegramente, ribatte: «No, non dire così». E allora il sorriso del leghista, camicia bianca e occhiali da sole, diventa un ghigno soddisfatto: «Il 25 settembre – insiste – vota Lega, in maniera che lei a Firenze non ci sia più». Le immagini finiscono

qui, pochi secondi, ma c'è il tempo di sentire ancora la voce della donna in sottofondo: «Io non ho paura».

Il video razzista, pubblicato domenica pomeriggio e poi rimosso dall'autore, scatena un'ondata di polemiche e critiche. Enrico Letta, da Palermo, attacca: «Siamo oltre l'immaginabile, oltre la decenza, oltre la mancanza di qualunque rispetto per le persone. Credo che sia giusto che noi denunciassimo tutto questo, che è veramente intollerabile. In questa campagna elettorale stanno accadendo delle cose allucinanti. Mi sento di chiedere uno stop a tutto quello che sta avvenendo. Fermiamoci, fermatevi, fin dove arriverete?». Per Di Giulio l'intento del filmato era denunciare «il reato di accattonaggio molesto. Chi la vuole buttare sul razi-

simo vuol dire che non mi conosce». Una tesi che non convince il sindaco di Firenze Dario Nardella: «Questo è solo razzismo. Non c'entra niente con la legalità e con la sicurezza. Vergogna». Federico Bussolin, segretario del Carroccio fiorentino e capogruppo a Palazzo Vecchio, difende Di Giulio: «Alessio lo conosco a livello personale ed è difficile dargli del razzista». Più critico il commissario regionale della Lega Mario Lolini: «Il video pubblicato solleva un problema reale ma lo fa in modo assolutamente sbagliato. Il tema è serio e la risposta di chi ricopre un incarico pubblico deve esserlo altrettanto». I consiglieri di sinistra al Quartiere 3, intanto, ne chiedono le dimissioni a gran voce.

Di «imbarbarimento della politica» e di «violenza»

Il leghista  
Alessio Di  
Giulio con  
una donna  
Rom ripresa  
per strada  
a Firenze  
con lo  
smartphone in  
modalità selfie



ALESSIO DI GIULIO  
CONSIGLIERE  
DELLA LEGA A FIRENZE

Non ho usato maleducazione. Era fatto in maniera scherzosa pure lei rideva

Lei voleva i soldi, mi ha molestato. Non sono razzista. La mia ragazza è nigeriana

parla Matteo Richetti, senatore di Azione. «Votate chiunque altro per non vedere più questo troglodite», replica su Twitter Carlo Calenda. «Sono i talebani d'Italia – dice Laura Boldrini del Pd – misoginia e pulizia etnica, è la destra peggiore di sempre». Il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni critica il video «indecente e razzista di un esponente del partito di Salvini nei confronti della

comunità rom» e si domanda: «Ma possiamo mettere il nostro Paese nelle mani di gente simile?».

A fine giornata Di Giulio, ai microfoni della Zanzara su Radio24, mette la classica toppa peggiore del buco. «Io razzista? La mia ragazza è nigeriana», si giustifica. E sul video: «Non mi sembra di aver usato tutta questa maleducazione, era fatto in maniera scherzosa, pure lei rideva. Forse ho sba-

gliato i modi, ma io sono uno di strada. Ero in piazza della Signoria a prendere un aperitivo con la mia fidanzata» e la donna «ci ha inseguito fino a via Calzauioli. Lei voleva i soldi, mi ha molestato, l'accattonaggio è illegale e io sono per la legalità. Potremmo mandarla via con un foglio di decreto espulsione, come tanti che creano problemi in città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Verso il voto

«L'ennesimo tabù da sfatare: non serve meno Stato, ma uno Stato più efficiente giovane e moderno»

# Pd Cantiere lavoro

«I lavoratori entrino nella governance delle imprese, come fanno in Germania. No a delocalizzare»

Carlo Bertini / ROMA

«**N**oi vogliamo assumere 900mila giovani ed esperti nella pubblica amministrazione, 300mila entro il 2024 e 120mila all'anno entro il 2029». Parola di Enrico Letta. «Ecco l'ennesimo tabù da sfatare: non serve meno Stato, ma uno Stato ringiovanito con più energie, competenze all'avanguardia e un orgoglio ritrovato». Il leader del Pd disegna un mondo ideale dei servizi pubblici, con «migliaia di giovani preparati che fanno squadra con i tanti dipendenti che portano avanti l'amministrazione spesso a mani nude, dopo anni di tagli e retorica sguaiaata sui fannulloni». E prova a «ridare speranza ai tantissimi bravi e preparati che meritano un buon lavoro e alle loro famiglie che hanno fatto sacrifici per farli studiare».

Ma per dirla più prosaicamente, «senza riforma organizzativa, innovazione digitale e nuovo reclutamento pluriennale, i servizi del Pnrr non li gestirà nessuno», spiega Antonio Nicita, il responsabile del programma dem, che accompagna Letta



Enrico Letta all'apertura della Festa dell'Unità di Milano

nel tour siciliano. C'è il ministro Andrea Orlando, che prova a mettere all'angolo Salvini per fargli votare le sanzioni più dure proposte dal Pd per le aziende che delocalizzano le attività fuori dall'Italia. Una pretesa di coerenza, visto quanto i governatori della Lega vanno sbandierando su un argomento caldo nelle regioni del nord. E c'è Letta che lancia dunque questo piano

straordinario di assunzioni per coprire il milione di esuberanti dal 2008 al 2026, in gran parte nel sud d'Italia.

Il Pd insomma prova a risalire la china prendendo il toro per le corna, ovvero il tema del lavoro, quello che sta più a cuore agli elettori. E lo fa da Palermo e Catania, dove Letta è sbarcato lanciando alcune parole d'ordine: «Servizi efficienti per cittadini e imprese, personale pub-

blico giovane e preparato, nuove selezioni trasparenti e digitalizzazione». Nel programma dem, c'è un sostegno ai comuni piccoli per la digitalizzazione, uno sportello virtuale per collegarsi in videoconferenza con qualsiasi pubblica amministrazione, per poter accedere ai servizi direttamente da casa.

E c'è appunto il piano di assunzioni, «per colmare le riduzioni di organico, le caren-

ze e l'anzianità del personale, pesanti soprattutto nel sud e nelle isole». E ancora: il ministro del Lavoro rilancia la partecipazione dei lavoratori alla governance delle imprese, una misura di sinistra che punta a copiare la Germania. E il segretario Pd fissa la linea sul lavoro. «Non vogliamo reintrodurre l'articolo 18, ma il jobs act non ha funzionato, i contratti a tre mesi feriscono la dignità delle persone». Una polemica a distanza con Calenda che lo bombarda per aver «ripudiato Blair per Corbyn» e che gli chiede «cosa volete fare oltre a regalare 10mila euro ai diciottenni».

Ed ecco cosa farebbe Letta: uno stipendio in più a fine anno, salario minimo, abolizione degli stage extra curriculari, equo compenso, riforma del Reddito di cittadinanza. E' un pacchetto di misure contro il lavoro povero e precario, a cominciare dallo stipendio in più grazie alla riduzione delle tasse sul lavoro.

Poi c'è la legge contro i contratti pirata, per riconoscere il valore legale del salari stabilito dai contratti collettivi; salario minimo contrattuale contro il lavoro povero, con una soglia minima in linea con la direttiva Ue: nove eu-

ro all'ora; reddito di cittadinanza riformato anche con l'integrazione al reddito per quanto riguarda i lavori poveri. E ancora, rafforzamento dei centri per l'impiego, riforma dell'apprendistato. Nel programma dei democratici sul lavoro, c'è un potenziamento dei controlli contro il lavoro nero, estendendo a tutti i settori il Documento Unico di Regolarità contributiva, (Durc) applicato in edilizia; la piena applicazione della legge sul caporalato; l'estensione a tutti gli

**Un piano di 300mila assunzioni entro il 2024 nella pubblica amministrazione**

appalti pubblici della clausola di premialità per l'occupazione giovanile e femminile già inserita nel Pnrr. E ancora, promozione dello smart working e di progetti di riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. La competizione con la destra e con Renzi, Calenda e Conte, gli antagonisti più pungenti, è aperta: sul terreno più sensibile per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per un endorsement, una foto insieme, basterebbe anche solo una stretta di mano. Accrediterebbe l'immagine dell'ex premier come leader di sinistra sfidando il Pd

## L'ipotesi di Mélenchon da Conte scalda il cuore dei 5 Stelle «Sarebbe bello, un gran colpo»

## IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

**D**olci speranze estive. Si rincorre la voce di un possibile arrivo a Roma, questa settimana, del leader della sinistra francese Jean-Luc Mélenchon. I sussurri carichi di eccitazione scivolano nelle chat dei Cinque stelle. Si dice che potrebbe incontrare Giuseppe Conte. Per un endorsement, una foto insieme, basterebbe anche solo una stretta di mano. Sarebbe «bello», «un gran colpo», «fantastico»: grillini in estasi. A Parigi, nel quartier generale de La France Insoumise, regna però un silenzio ostinato: nessuna conferma. I vertici del Movimento si stringono nelle spalle,

«non ne sappiamo nulla», ma forse, magari, volesse la provvidenza - pregano i big del partito - «sta organizzando tutto Conte, in solitaria, senza dire niente a nessuno». Il sogno si autoalimenta di dettagli: «Sembra che Mélenchon possa arrivare mercoledì. Ma Conte sarà a Torino quel giorno! Certo, se restasse in Italia anche giovedì...». Illusioni e delusioni che, seppur prive di concretezza, riescono a fotografare bene la direzione in cui marcia deciso il Movimento 5 stelle, l'identità a cui aspira, i suoi nuovi punti di riferimento in Europa.

Conte, d'altronde, segue le orme di Mélenchon e ogni giorno sposta un piede più a sinistra. Certo, non aiutano le parole dell'ex presidente Usa Donald Trump, che a Repubblica dice di tifare per il leader M5S alle ele-

zioni del 25 settembre: «Ho lavorato bene con lui, spero che faccia bene». Tanto bene da chiamarlo «my guy», il mio ragazzo. Non l'endorsement che cercava Conte. È anzi un passato recente che ora riemerge e imbarazza e crea un problema nell'elettorato a cui il Movimento si rivolge. Quello dei decreti sicurezza presentati a palazzo Chigi spalla a spalla con Matteo Salvini, del Movimento post-ideologico, né di destra né di sinistra, pronto ad allearsi con chiunque, e che l'ex premier, più di ogni altra cosa, vorrebbe far dimenticare.

Dialleanze a destra, intanto, non se ne parla. La strada che porta a un governo con Giorgia Meloni è «una prospettiva impossibile, perché quasi tutte le ricette di Fratelli d'Italia le reputo inadeguate e addirittura ne-

fasto per il futuro del nostro Paese», assicura dal salotto di Porta a porta. Se poi qualcuno pensa a un «nuovo governo di salute pubblica, non politico, degli specialisti della gestione del potere», nel segno del metodo Draghi, come per Conte starebbe facendo «in modo non esplicito» anche Meloni, allora «noi non ci saremo». Promette porte chiuse a destra, dunque, come si conviene a un partito che si sta cucendo addosso un vestito rosso acceso. Addio alle larghe intese. E con i Dem, al-

meno fino al 25 settembre, resterà accesa la competizione elettorale, con muri ben alzati su entrambi i fronti: «Siamo più radicali del Pd e lo abbiamo dimostrato con i fatti, proponendo un'agenda sociale a Draghi», dice il leader M5S. In questo momento di ricostruire un'intesa non se ne parla: «Nell'immediato non ci sono le condizioni, viste le gravi decisioni politiche che sono state prese dai Dem».

In futuro, con un cambio alla guida del Nazareno, si potrebbe ricucire il rappor-



Il leader del 5 Stelle Giuseppe Conte ieri a Porta a Porta

to - questo aveva fatto intendere Conte negli scorsi giorni -, ma «è difficile ora fare una previsione». In campagna elettorale non solo è difficile ma è inopportuno, ragionano nel Movimento. La strategia che si sta delineando per il futuro non è questa. L'alleanza con il Pd e con le altre sigle del centrosinistra verrà semmai ricostruita sui territori, sempre se si riuscirà. Prima nel Lazio, dove un accordo è già chiuso, poi in Lombardia e in Friuli Venezia Giulia, dove nei prossimi mesi si correrà per il rinnovo della presidenza della regione. Brucia ancora lo strappo consumato in Sicilia, dove «insieme potevamo vincere», sottolineano dal Nazareno, e invece «i Cinque stelle hanno fatto una scelta fondata solo sul proprio tornaconto personale». Ma non ci sono molte alternative, se si vuole provare a vincere contro il centrodestra. A livello nazionale, invece, il Movimento si prepara a restare da solo, all'opposizione, contro tutto e tutti, come nel 2013. Solo così può sperare di mantenere il trend di crescita nei sondaggi, spiegano da Campo Marzio, sede centrale del partito. Sempre che non arrivino altri elogi a «Giuseppi» da Trump. Mélenchon, probabilmente, non apprezzerrebbe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Rojc (Pd): «Un ministero del Nordest è pura fantasia»**

«È lecito sognare ma questa è "fantasia al potere". Salvini resuscita un ministero a Milano e Dal Mas inventa il Ministero per il Nordest. A Genova e Torino allora un ministero per il Nordovest». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd) replica al senatore Franco Dal Mas (Fi). «Quanto all'etnia slovena di chi rappresenta il Pd regionale – aggiunge la senatrice dem – spero che Dal Mas si renda conto di aver detto una sciocchezza».

**Banchetti e volantinaggi del Partito democratico**

È prevista una serie di banchetti e di volantinaggi, oggi, per il Pd. A Codroipo, dalle 10, sarà presente Cristiano Shaurli (secondo nel listino per la Camera), mentre ad Aviano dalle 9 alle 12 ci sarà un banchetto. E se al bar Molto Ghiaccio di Muggia alle 18.30 è previsto l'aperitivo con Caterina Conti (uninomiale di Gorizia e Trieste), a Casarsa, al mercato dalle 8.30 alle 12, saranno presenti i candidati Gloria Favret (nella foto) e Fausto Tomasello.

**Verso il voto – La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia**

Santarossa, candidato nel listino per il Senato, chiede riforme strutturali «Riduciamo le aliquote alle imprese che assumono nuovo personale»

## +Europa: «Stop al 110% e alla politica dei bonus Bisogna tagliare le tasse»

**MATTIA PERTOLDI**

Cancellare il superbonus 110% e, in generale, tutti gli aiuti a pioggia per concentrarsi sul taglio delle tasse con particolare attenzione alle aliquote riservate alle imprese. È questa la proposta di Stefano Santarossa, radicale e capolista al proporzionale per il Senato di +Europa, il movimento di Emma Bonino rimasto alleato con il Pd do-

po la rottura della federazione con Carlo Calenda e la "sua" Azione.

«La misura del 110% ha favorito le fasce più abbienti della popolazione – ha detto l'esponente pordenonese di +Europa –. Quelle che, grazie a un Irpef capiente, sono riuscite a utilizzarlo senza ricorrere agli istituti di credito. In più ha distorto il mercato dell'edilizia dove sono raddoppiati i costi degli interventi senza, peraltro, portare a

«Destinare regalie alle persone è una strategia umiliante e priva di risultati»

«Si deve agire in primis sulla decontribuzione a favore di chi punta su dipendenti under 35»



Stefano Santarossa, capolista al proporzionale del Senato per +Europa

termine migliaia di lavori programmati per la realizzazione di opere pubbliche».

Secondo Santarossa «negli ultimi anni la politica si è esercitata in un continuo gioco a premi, simile a una lotteria e lontana da una seria rimodulazione della tassazione per le imprese: dal bonus per l'abbattimento delle barriere architettoniche al superbonus 110%, senza dimenticare altri bonus come eco e sisma bonus, mobili ed elettrodomestici, idrico, acqua potabile, facciate, zanzariere, rubinetti, nascite, mamme, animali domestici, vacanza e, per finire, anche bici e monopattini». Il tutto «ingigantendo la spesa corrente con l'effetto di produrre un effimero sollievo temporaneo per alcune imprese, ma aumentando il debito pubblico».

Diversa, quindi, è la ricetta di +Europa che, come accennato, punta a mettere fine a un pacchetto di scelte che

domestici, idrico, acqua potabile, facciate, zanzariere, rubinetti, nascite, mamme, animali domestici, vacanza e, per finire, anche bici e monopattini». Il tutto «ingigantendo la spesa corrente con l'effetto di produrre un effimero sollievo temporaneo per alcune imprese, ma aumentando il debito pubblico».

punta più sulle misure a pioggia che su strategie strutturali. «È ora di finirla con la politica dei bonus – continua Santarossa – e, in particolare, quella del 110% che con annessi truffe e rincari dei materiali ne ha rivelato la totale insostenibilità per le finanze pubbliche. Il paradosso, tra l'altro, è che le risorse a disposizione sono state utilizzate non per le iniziative più importanti e necessarie, bensì per attività assai meno rilevanti. La politica dei bonus, umiliante per i cittadini che dovrebbero essere titolari di diritti e doveri e non destinatari di regalie, è stata priva di grandi successi».

+Europa, quindi, «chiede che si sperimenti, a parità di spesa, la strada alternativa con misure strutturali – conclude Santarossa – e cioè il taglio secco delle aliquote fiscali, in particolare per le imprese che assumono e che siano in grado di competere sul mercato nazionale ed europeo, agendo sulla leva della decontribuzione per i neoassunti fino a 35 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVA TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

NON ACCONTENTARTI  
DI SEGUIRE LE MODE.  
DETTALE TU. VIVI LA CITTÀ  
DA UNA PROSPETTIVA DIVERSA  
CON LA NUOVA TOYOTA AYGO X.

**CARINI**

**Vendita, Assistenza e Ricambi:**  
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
carini.toyota.it

**CARINI AUTO**

**Vendita, Assistenza e Ricambi:**  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
carinauto.toyota.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](http://toyota.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



## Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

LOPERFIDO (FDI)

«Intervenire»



«Ci sono aziende e famiglie che hanno margini risicissimi, con il rischio di non arrivare a ottobre. In Italia paghiamo l'elettricità più cara d'Europa. Ecco perché da un lato è necessario un intervento immediato da parte del Governo e dall'altro è fondamentale una politica che intervenga realizzando nuove infrastrutture e implementando la ricerca tecnologica» sostiene Emanuele Loperfido, secondo nel listino proporzionale per la Camera di Fratelli d'Italia.

NOI MODERATI

«Politica dei sì»



«Basta con la politica dei no, bisogna cominciare a dare soluzioni al nostro Paese, sia per la gestione dei rifiuti sia per l'emergenza energetica, dicendo qualche sì. Per questo Noi Moderati vede con favore la realizzazione di nuovi termovalorizzatori». Lo sostiene Giulia Manzan, seconda nel listino della Camera per i centristi. «Ad Arnoldstein – conclude – a pochi chilometri dal confine di Tarvisio, dal 2004 esiste un termovalorizzatore che alimenta 12 mila utenze nelle sue vicinanze, e non ha mai creato problemi».



Il popolo leghista ieri sera a Marano Lagunare dove è intervenuto anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga FOTO PETRUSSI



Il comizio del leader del Carroccio ieri sera a Marano Lagunare. Ha promesso aiuti a famiglie, imprese e sindaci

Salvini in cerca di voti per le politiche  
Fedriga: nessun effetto sulle regionali

Mattia Pertoldi / MARANO

Il popolo leghista, quantomeno nella sua base formata da amministratori e militanti, c'è e il Carroccio sa bene di poter contare su uno zoccolo duro che non ha alcuna intenzione di abbandonarlo. Ma l'entusiasmo è lontano da quello del 2018. Quattro anni fa la Lega, in Friuli Venezia Giulia, raccolse il 26% alle Politiche del 4 marzo salendo al 35% poco più di due mesi dopo alle Regionali. Oggi, numeri alla mano, da queste parti si accontenterebbero di chiudere fra meno di tre settimane attorno alla metà del consenso.

La cartina tornasole della situazione la regala la serata organizzata per la prima tappa friulana di Matteo Salvini. A Marano Lagunare si ritrovano (parecchi) amministratori locali del Carroccio e (meno) militanti e simpatizzanti. Quattro anni e mezzo fa quando il "Capitano" volava nei sondaggi e nel consenso popolare, la piccola piazza anti-

stante le "Vecchie Pescherie" difficilmente avrebbe contenuto l'entusiasmo leghista. Ieri si è dimostrata più che sufficiente. Non che non ci sia stata gente, è bene ribadirlo, a Marano, ma per chi ricorda i bagni di folla del 2018, la fotografia è decisamente diversa: oggi a centrodestra "tirano" Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia, c'è poco da fare e Salvini ha quantomeno smarrito il suo tocco magico.

La scenografia della serata – "L'Italia che vogliamo, l'Autonomia che difendiamo" con una serie di interviste a cura del direttore di Libero Pietro Senaldi – è comunque in versione *old style*. Gazebo della Lega per tesseramenti e iscrizioni a Pontida, classiche vele con la faccia di Salvini e i principali slogan di una campagna elettorale suonata al ritmo di #credo, gadget, immancabili frico e formaggio del consigliere regionale Alberto Budai. La crisi del consenso, e gli strascichi della composizione delle liste elettorali, però si

fanno sentire. In maniera carica, come sempre, perché in Lega, fin dai tempi di Umberto Bossi, i panni sporchi non si gettano in pubblica piazza.

Astrappare applausi e ad alzare i decibel è, in ogni caso, soprattutto Massimiliano Fedriga che per la prima volta, dalla chiusura delle candidature, affronta il tema delle Politiche. O meglio, lo sfiora, perché parla tanto del lavoro della sua giunta, assicura che «anche se Fratelli d'Italia otterrà un risultato superiore alla Lega non ci sarà alcun effetto in primavera» e regala la sensazione, netta, di essere già in pieno clima da campagna elettorale. Per le Regionali, tuttavia, non per il 25 settembre. Tanto che, alla fine tocca a Senaldi chiedergli di lanciare uno slogan per le Politiche in Friuli Venezia Giulia. Risposta? «La Lega ha dimostrato di saper amministrare».

Poi arriva Salvini, due ore abbondanti e una quarantina di minuti di intervista televisiva dopo l'inizio dell'evento

MATTEO SALVINI  
NELLA PIAZZA ANTISTANTE  
LE "VECCHIE PESCHERIE"

L'ex ministro punta su scostamento di Bilancio, possibile revisione delle sanzioni alla Russia e respingimenti

friulano. Dal palco parte dalla necessità «di uno scostamento da almeno 30 miliardi per salvare famiglie, imprese e sindaci che hanno il problema dell'aria condizionata nelle case di riposo» perché «il lavoro e le felicità delle persone vengono prima degli equilibri di Bilancio». Non cambia, poi, la richiesta di «verificare la bontà delle sanzioni alla Russia» senza «modificare la collocazione internazionale dell'Italia», così come la promessa «nonostante i processi cui sono andato incontro di ricominciare a impedire ai clandestini di arrivare in Italia». Risultato? Al netto delle decine di selfie all'esterno, scalda la sala meno di Fedriga. Particolare non proprio banale per il Friuli Venezia Giulia. Sia come sia, questi saranno questioni, per il Carroccio locale, dal 26 settembre in poi. Intanto ci sono le Politiche. E oggi Salvini ha in agenda Redipuglia, San Daniele e San Vito al Tagliamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 25° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

MADRE TERESA  
raccontata a tutti

A 25 anni dalla sua scomparsa, un volume, interamente illustrato, racconta con semplicità la vita della missionaria di Calcutta, una delle più grandi sante della Chiesa per chi crede e un grande personaggio del Novecento per tutti.



€ 5,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

Dal 31 agosto in edicola con **Messaggero** Veneto



## L'invasione dell'Ucraina

## L'amministrazione filorussa sospende il referendum per annettere Kherson

«A causa degli eventi in corso credo che per il momento faremo una pausa per quanto riguarda il referendum per l'annessione alla Russia». Lo ha detto il capo dell'amministrazione di occupazione russa a Kherson, lasciando intendere che la campagna di Mosca sta incontrando difficoltà.



## Sanzioni e ingresso vietato in Russia agli attori Sean Penn e Ben Stiller

Il ministero degli Esteri russo ha ampliato la «lista nera» dei cittadini Usa cui sarà proibito l'ingresso nel Paese, includendovi gli attori Sean Penn e Ben Stiller (nella foto a destra con il presidente ucraino Zelensky) oltre ad altre 23 persone tra cui figurano esponenti politici e imprenditori.



DISTRETTO DI NIKOPOL

Sono all'incirca le nove del mattino (le otto ora italiana) quando il convoglio lascia Energodar, la città nel territorio controllato dalle truppe di Mosca dove sorge la centrale nucleare. In testa c'è un blindato con la Z, segue una jeep della polizia, poi cinque vetture bianche con la scritta UN azzurra e la bandiera delle Nazioni Unite. A chiudere un'altra Z e sirene blu. Marciano in direzione opposta a quella del 1 settembre, quando gli ispettori Aiea capitanati dal Rafael Grossi si sono avventurati nella zona grigia, sotto il fuoco incrociato, per raggiungere l'impianto.

Un successo diplomatico, il secondo in questi oltre sei mesi di conflitto dopo la ripresa dell'export di grano ucraino, e di altrettanta urgenza vista la fragilità del quadro di sicurezza della centrale, interessata da spregiudicati combattimenti. La sua integrità fisica «è già stata violata», ha tenuto a sottolineare Grossi, che è rientrato in territorio ucraino assieme a parte dei funzionari tra cui l'ingegnere italiano Massimo Aparo. Tutti gli esperti ora sono tornati, tranne due, il primo nucleo costitutivo della task force che presidia la centrale in modo permanente, avamposto dell'agenzia atomica Onu nel sito nucleare più grande d'Europa.

Sui contenuti della missione vige il riserbo, sebbene alcuni dettagli emergano sui social, come quello divenuto un «meme». Grossi chiede a un delegato russo informazioni su un razzo piantato nel terreno nell'area della centrale. Osservando l'inclinazione, gli pare evidente che sia partito dai territori occupati dalle forze filorusse. L'interlocutore è Renat Karchaa, consigliere del direttore generale di Rosatom, azienda statale russa che si occupa di nucleare. Il quale fornisce una singolare interpretazione balistica, il razzo è arrivato dal lato ucraino e, in fase di discesa, avrebbe compiuto una rotazione di 180 gradi. Per gli ucraini è la prova delle «menzogne» russe sugli attacchi condotti dalle forze di Kiev, ma la gimkana di accuse non si placa.

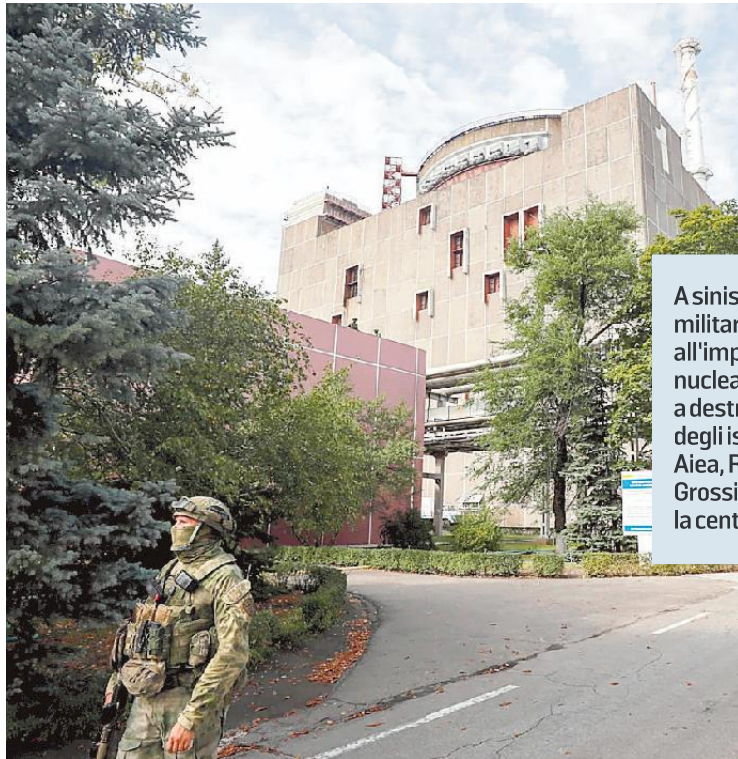
Le forze ucraine «hanno ripreso a bombardare in modo caotico la centrale e tre priettili hanno colpito la zona dell'impianto», affermano le autorità vicine a Mosca. Le immagini mostrano una palazzina con un pezzo di tetto distrutto e un foro, il secondo dopo quello causato giorni fa ad un altro edificio. I raid hanno provocato l'interruzione dell'ultimo sistema di connessione della centrale all'impianto di distri-

## Zaporizhzhia

## «Nuova pioggia di missili» centrale atomica nel mirino

La missione Aiea lascia l'impianto. I residenti: «Siamo prigionieri del terrore»  
Giallo sul razzo vicino ai reattori, Mosca: «È di Kiev», ma veniva da territori "russi"

FRANCESCO SEMPRINI



A sinistra, militare russo all'impianto nucleare. Sopra a destra il capo degli ispettori Aiea, Rafael Grossi. Sotto la centrale

Chiusa Novaya Gazeta: sei i giornalisti assassinati in vent'anni, fra cui Anna Politkovskaya  
Stretta sui media in Russia, 22 anni di carcere a reporter

## IL CASO

Nuovo giro di vite sui media in Russia, dove la guerra in Ucraina ha scatenato una dura campagna di repressione delle voci critiche e degli ultimi giornali indipendenti rimasti: due diversi tribunali hanno uno revocato la licenza di stampa al principale quotidiano indipendente *Novaya Gazeta* e un altro condannato a 22 anni di carcere per alto tradimento il reporter Ivan Safronov, la prima sentenza di questo genere contro un giornalista nel Paese dal 2001. Decine di testate



Ivan Safronov in tribunale

indipendenti sono state chiuse o hanno sospeso le loro attività nel Paese trasferendo le redazioni all'estero, dopo che Mosca ha varato misure draconiane contro le fake news e il discredito dell'esercito nazionale, imponendo per legge il termine «opera-

zione militare speciale» invece di guerra. Un tribunale di Mosca «ha invalidato il certificato di registrazione della versione cartacea di *Novaya Gazeta*», ha affermato sui social media la testata diretta dal Nobel per la Pace, Dmitri Muratov, e che aveva sospeso la pubblicazione a fine marzo.

In un editoriale, il giornale ha scritto che la decisione delle autorità «ha ucciso il giornale», mentre Muratov ha parlato di sentenza «politica» e ha annunciato che presenteranno ricorso. La portavoce dell'Ufficio per i diritti umani delle Nazioni Unite Ravina Shamdasani ha affermato che la decisione è stata «un al-

tro colpo all'indipendenza dei media russi». La corte ha deliberato in seguito a un procedimento avviato dal regolatore dei media russo *Rozkmondzor*, il quale accusava il giornale di non aver fornito i documenti relativi al cambio di proprietà nel 2006. La sentenza di oggi arriva meno di una settimana dopo la morte dell'ultimo leader sovietico, Mikhail Gorbachev, che a inizio Anni 90 contribuì a fondare *Novaya Gazeta*. Il giornale ha pagato e continua a pagare un prezzo pesante per la sua posizione indipendente. Dal 2000, sei dei suoi giornalisti sono stati uccisi. Tra loro Anna Politkovskaya. —

buzione della rete elettrica ucraina e lo spegnimento del reattore numero sei.

La presenza della task force Aiea, a quanto pare, non è un deterrente, così come non lo era stato nei giorni scorsi quando i bombardamenti si erano intensificati, anche sulle zone circostanti. Come nel distretto di Nikopol, sull'altra sponda del fiume Dnieper, in linea d'aria esattamente cinque chilometri di traiettoria diritta. Ieri ad essere raggiunte sono state le torri elettriche. Ci arriviamo attraversando un suggestivo tratto di campagna, la vegetazione si apre d'improvviso sul fiume, davanti alla centrale, maestosa, nelle cui vicinanze i russi hanno posizionato batterie missilistiche che fanno fuoco da giorni su questa parte del fiume come confermerebbe un video di *The Insider*. «Hanno iniziato a tirare missili alle due di notte proprio da lì vicino alla centrale», spiega Anatoly mente spinge la bicicletta, accanto c'è la moglie Tatiana che ci invita nell'orto.

Questa comunità vive di frutti della natura e pesca fluviale, ma da circa una settimana è imprigionata dal terrore. Dobbiamo trascorrere lunghe ore in cantina per ripararci, hanno iniziato dall'1 settembre. Dall'arrivo degli ispettori Aiea. Anche la scuola elementare «Yealmpstone Farm» è stata centrata: «Il primo settembre abbiamo avuto questo augurio dai russi per il nuovo anno scolastico, sono arrivati quattro missili, sono caduti sulle classi e sui giardini», ci racconta il preside. «I russi mi hanno fatto questo regalo, il razzo veniva dalla centrale e ha preso casa mia», dice invece Sergey mentre mostra il proiettile che gli ha bucato da parte a parte una delle stanze.

Il timore che oltre ai bombardamenti si verifichi un incidente nucleare è palpabile, chi può va via, come i giovani, gli altri no. «Possiamo solo guardare, io da qui non me ne vado — dice Valeriy, mentre tra le mani accarezza un fascio di saggina —, è morta mia moglie da poco, questa casa è tutto ciò che mi rimane». Vladimir ride quando ci mostra l'auto centrata in pieno: «Ero sceso da cinque minuti». Ci racconta che il fratello è in Russia e he litigano ferocemente al telefono: «Non crede che qui ci sia la guerra, dice che ci siamo bevuti il cervello a causa della propaganda di Kiev». Al calare del sole l'odore denso della zuppa di patate è un piacevole richiamo al focolare, mentre sulle placide acque del Dniper il riflesso lascia spazio a quello lunare, quasi a conciliare il sonno. È solo la quiete prima della tempesta. —



# L'ALFABETO DEL FUTURO

## L'INNOVAZIONE SIEDE A TAVOLA

**Mercoledì 7 settembre ore 17:30**

**Corte di Palazzo Valvason Morpurgo  
UDINE**

### CONDUCE:

**Luca Ubaldeschi**, Responsabile editoriale del Tour  
L'Alfabeto del Futuro e Direttore Il Secolo XIX

CON

**Massimo Giannini**, Direttore La Stampa e Direttore  
editoriale dei quotidiani Gnn

**Paolo Mosanghini**, Direttore Messaggero Veneto

### INTERVENGONO:

**Mario Emilio Cichetti**, Direttore Generale Consorzio  
del prosciutto di San Daniele

**Marco De Munari**, Imprenditore agricolo Azienda De Munari

**Massimiliano Fedriga**, Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

**Pietro Fontanini**, Sindaco di Udine

**Cesare Magalini**, Direttore Coldiretti Friuli Venezia Giulia

**Francesca Nieddu**, Direttore Regionale Veneto Est  
e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

**Valentina Paulitti**, Proprietaria Società Agricola Paulitti

**Edi Piasentier**, Direttore Dipartimento di scienze AgroAlimentari,  
Ambientali ed Animali - Università degli Studi di Udine

**Renato Romanzin**, Direttore Consorzio per la Tutela  
del Formaggio Montasio

**Sara Roversi**, Fondatrice Future Food Institute

**Laura Zoff**, Agricoltore Azienda Agricola Zoff

Con l'intervista nel metaverso a **Peter Von Larsson**

SEGUIRÀ RINFRESCO



**SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA, IL SECOLO XIX, MESSAGGERO VENETO**

**SCOPRI I CONTENUTI SU** [www.lesfidedellinnovazione.it](http://www.lesfidedellinnovazione.it)

**EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING** **ISCRIZIONI:** [eventi-live.gedidigital.it](http://eventi-live.gedidigital.it)

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

**LA STAMPA**

**Messaggero** Veneto

**GAZZETTA DI MANTOVA**

**il mattino** di Padova

**IL PICCOLO**

**IL SECOLO XIX**

**la Provincia** PAVESE

Sponsor



Con il patrocinio del  
Comune di Udine



20 UDINESTATE 22



Leader dei Tory, sarà la nuova premier: è la terza donna dopo Thatcher e May. Trova un Paese in grave crisi economica

# Gran Bretagna, addio a Boris Johnson Liz Truss è la nuova Lady di ferro

## IL CASO

Alessandra Rizzo / LONDRA

**E** Liz Truss la nuova premier britannica: entrerà oggi al numero 10 di Downing Street al posto di Boris Johnson. Attuale ministra degli Esteri, 47 anni, Truss è la terza premier donna dopo Margaret Thatcher, alla quale si ispira apertamente, e Theresa May. La attende da subito un compito oneroso: gestire un Paese in gravissima crisi economica, con l'inflazione alle stelle, il caro vita che attanaglia le famiglie e la sterlina più debole da quasi quarant'anni. «Presenterò un programma coraggioso per tagliare le tasse e far crescere la nostra economia», promette.

Truss è stata eletta ieri a capo dei Tory, attualmente il partito di maggioranza che, nel sistema parlamentare britannico, esprime il premier. Ha vinto contro Rushi Sunak, più moderato e favorito tra i deputati conservatori ai Comuni. Ma gli iscritti al partito hanno scelto diversamente: il 57% ha vo-



Boris Johnson è stato leader dei Tory dal 23 luglio 2019 al 5 settembre 2022 e dal 24 luglio 2019 al 6 settembre 2022 primo ministro del Regno Unito  
A destra Liz Truss



tato per Liz, il 43% per Rishi: un buon margine, ma minore rispetto alle attese della vigilia, e il più esiguo da un secolo a questa parte per un leader conservatore. I membri del partito con diritto di voto sono 172 mila, meno dell'1% dell'elettorato complessivo britannico; e non sono nemmeno un campione rappresentativo: so-

no per lo più maschi anziani, bianchi e benestanti. Ma tant'è. Liz da oggi prende le chiavi del famoso portoncino nero di Downing Street, dopo dieci anni nel governo, in ruoli non sempre di primo piano. Una conquista tanto più improbabile se si pensa che da piccola veniva portata dai genitori ai comizi contro la Thatcher,

all'università era liberal-democratica e anti-monarchica, e al referendum sulla Brexit si era schierata contro il divorzio.

Ma Liz è camaleontica, o opportunista come il suo predecessore, a seconda dei punti di vista. Il passaggio di consegne avverrà nel pomeriggio di fronte alla Regina, che di premier finora ne ha nominati quattor-

dici, da Churchill a Johnson. Ma è la prima volta in settant'anni di Regno che la nomina avverrà nella tenuta reale di Balmoral, in Scozia: Elisabetta, che ha 96 anni, si muove poco e ha preferito evitare il ritorno a Buckingham Palace. In serata Truss nominerà i ministri del suo esecutivo, una lista di nomi cui, certa della vittoria, sta lavorando da tempo.

Poi viene il difficile. Truss ha vinto in quanto ha offerto una buona dose di ottimismo nonostante le difficoltà e in quanto candidata tradizionalmente Tory: vuole uno stato piccolo, poche tasse e responsabilità personale. «Ho fatto una campagna elettorale da Tory e governerò da Tory», ha detto dopo la vittoria. «So che i nostri valori sono in sintonia con il popolo britannico».

Ha promesso di presentare una sorta di mini-finanziaria entro una settimana dall'insediamento per far fronte alla crisi, ma ha fornito pochi dettagli su possibili misure concrete. Insiste nel voler tagliare le tasse, ma sembra un'ipotesi irrealistica nella congiuntura economica attuale. L'inflazione è

ormai a doppia cifra, oltre il 10% e avviata al 13% entro la fine dell'anno. Le bollette dell'energia sono triplicate rispetto a un anno fa, il potere d'acquisto è crollato, e migliaia di lavoratori hanno incrociato le braccia negli ultimi mesi per chiedere un adeguamento dei salari al caro vita. Il Paese è sull'orlo della recessione, con il timore che il disagio sfoci in disordine civile. «Dopo 12 anni di governi Tory ci ritroviamo con salari bassi, prezzi altissimi e caro vita. Solo il Labour può garantire il nuovo inizio di cui il Paese ha bisogno», attacca il leader laburista Keir Starmer.

In politica estera, Truss è stata un falco dell'amministrazione uscente: certamente manterrà la politica di Johnson di forte sostegno all'Ucraina contro la Russia e probabilmente irrigidirà la posizione di Londra con la Cina. Anche con Bruxelles Truss ha tenuto una linea dura. Come se non bastasse i dossier interni e di politica estera, Truss dovrà anche riconciliare un partito spaccato in vista delle elezioni, probabilmente nel 2024. I Tory, al governo dal 2010, sono al quarto premier negli ultimi sei anni, dopo Cameron, May e Johnson. E poi c'è il fattore Boris e il rischio di una presenza ingombrante: lui, ancora amato dalla base, promette sostegno alla nuova premier «al 100%», ma secondo i fedelissimi, se Truss dovesse fallire, sarebbe pronto a tentare di riprendersi le redini del partito, e perché no, le chiavi di Downing Street. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE

hic sunt futura



# OPEN DAYS

## I MASTER SI PRESENTANO

### 6, 7 e 8 SETTEMBRE

### PARTECIPA ONLINE O IN PRESENZA

Palazzo Antonini-Cernazai  
via Petracco 8, Udine

PRENOTA IL TUO BIGLIETTO:

[uniud.it/opendaysmaster](https://uniud.it/opendaysmaster)

## VIENI A CONOSCERE I MASTER E I CORSI DI ALTA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

### AREA MANAGERIALE-GIURIDICA

**Executive Master in Business Administration – EMBA**  
**Giovedì 8/9, ore 18.30-19.30**  
c/o Confindustria, Largo Melzi 2  
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Novembre 2022 – Novembre 2024

**Master in Digital Marketing**  
**Giovedì 8/9, ore 17-18**  
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Novembre 2022 – Ottobre 2023

**Master in People management, diritto del lavoro, HR analytics**  
**Mercoledì 7/9, ore 18.30-19.30**  
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Ottobre 2022 – Settembre 2023

**Master in Dirigere e governare le istituzioni pubbliche**  
**Martedì 6/9, ore 18.30-19.30**  
I e II livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Novembre 2022 – Novembre 2023

**Master in Gestione degli Acquisti e della Supply Chain**  
**Mercoledì 7/9, ore 18.30-19.30**  
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Ottobre 2022 – Ottobre 2023

**Master in Amministrazione e management delle aziende sportive**  
**Martedì 6/9, ore 17-18**  
I e II livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Febbraio – Dicembre 2023

**Master in Chief Financial Officer - CFO\***  
**Mercoledì 7/9, ore 18.30-19.30**  
I e II livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Marzo 2023 – Maggio 2024

**Corso in Project Management**  
**Mercoledì 7/9, ore 18.30-19.30**  
Corso di perfezionamento | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Ottobre 2022 – Gennaio 2023

### Corso in Diritto e gestione delle imprese cooperative\*

**Giovedì 8/9, ore 17-18**  
Corso di aggiornamento | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Gennaio – Giugno 2023

**Corso in CLIP - Conversazioni di lavoro e impiego pubblico**  
**2022: La professionalità**  
**Mercoledì 7/9, ore 17-18**  
Corso di aggiornamento | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Ottobre 2022 – Giugno 2023

### AREA MEDICO-SANITARIA

**Master e corso in Management e utilizzo dei Point of Care Testing (POCT)\***  
**Mercoledì 7/9, ore 17-18**  
Master di I livello e corso di perfezionamento | Part-time | Lezioni ONLINE | Dicembre 2022 – Dicembre 2023

**Corso in Gioco d'azzardo, web, sostanze e altre dipendenze comportamentali. Dalla conoscenza alla cura\***  
**Mercoledì 7/9, ore 17-18**  
Corso di perfezionamento interattivo con l'Università di Trieste | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Gennaio – Dicembre 2023

### AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

**Master in Intelligence e ICT**  
**Martedì 6/9, ore 18.30-19.30**  
I e II livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Ottobre 2022 – Settembre 2023

**Master in Multimedia Experience management**  
**Mercoledì 7/9, ore 18.30-19.30**  
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Dicembre 2022 – Ottobre 2023

**Master in BIM – Esperto in modellazione informativa e gestione del progetto**  
**Martedì 6/9, ore 18.30-19.30**  
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Ottobre 2022 – Settembre 2023

### Master in Gestione della filiera vitivinicola

**Giovedì 8/9, ore 18.30-19.30**  
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Gennaio – Luglio 2023 / Gennaio – Luglio 2024 (due semestri)

**Master in Economia circolare: il ciclo integrato dei rifiuti\***  
**Giovedì 8/9, ore 18.30-19.30**  
I livello | Part-time | Interattivo con l'Università di Trieste | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Gennaio 2023 – Gennaio 2024

### AREA UMANISTICA, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE

**Master in Meditazione e neuroscienze**  
**Martedì 6/9, ore 18.30-19.30**  
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Novembre 2022 – Novembre 2023

**Master in Filosofia del digitale e intelligenza artificiale. Comunicazione, economia e società**  
**Giovedì 8/9, ore 17-18**  
I livello | Part-time | Interattivo con l'Università di Torino | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Dicembre 2022 – Dicembre 2023

**Master in Partnership Studies e tradizioni native**  
**Giovedì 8/9, ore 18.30-19.30**  
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Novembre 2022 – Novembre 2023

**Master in Italiano lingua seconda e interculturalità**  
**Martedì 6/9, ore 17-18**  
I livello | Part-time | Lezioni ONLINE | Ottobre 2022 – Giugno 2023

**Master Erasmus Mundus Euroculture**  
**Giovedì 8/9, ore 18.30-19.30**  
I livello | Full-time in inglese | Lezioni in Italia e all'estero | Settembre 2022 – Settembre 2024

\* Corso/edizione in fase di attivazione

[uniud.it/opendaysmaster](https://uniud.it/opendaysmaster)





## PROFESSIONI SANITARIE

### Il 15 settembre

In 547 si sono iscritti alle professioni sanitarie, 240 a Infermeristica, 39 a Educazione professionale, 200 a Fisioterapia e 68 a Ostetricia. I test il 15 settembre.



### Scienze motorie

Altri 225 neo diplomati hanno presentato la domanda per accedere a Scienze motorie: 69 sono iscritti in anche alle Professioni sanitarie.



### Infermieri e ostetriche

Il 28 settembre, alle 13, ai Rizzi, si svolgerà il test di accesso alla magistrale interateneo in Scienze infermieristiche e ostetriche. Trenta i posti a disposizione.

## Sanità

### UNIVERSITÀ

# Test per 470 aspiranti medici e 150 posti

Oggi alle 13 le prove. Il coordinatore del corso: non abbiamo spazi e docenti per modificare il numero chiuso

Giacomina Pellizzari / UDINE

In cento minuti 470 aspiranti medici si giocheranno la possibilità di accedere al corso di laurea in Medicina e chirurgia dell'università di Udine. L'ateneo friulano ne può immatricolare 150. Quanti sono i posti a disposizione, compresi i due riservati per gli studenti extracomunitari. Non tutti i 470 hanno indicato Udine come sede di prima scelta. Al momento il dato non è disponibile ma dovrebbe essere superiore ai 393 che l'avevano fatto lo scorso anno.

Altri 618 neo diplomati si contenderanno i 180 posti attivati dall'università di



**BRUNO GRASSI**  
COORDINATORE  
DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA

«Anche le strutture ospedaliere non ci consentono di avere più matricole»

Trieste. I test si svolgeranno alle 13 nel polo scientifico dei Rizzi a Udine e nel padiglione 6 della fiera di Pordenone, dove sono stati convocati dall'ateneo giuliano i 204 candidati residenti nella provincia della Destra Tagliamento. Se si considera la carenza di camici bianchi, i numeri sono minimi e, a Udine, le disponibilità di spazi e di docenti non consentono di aumentare le matricole.

Le immatricolazioni ai corsi di laurea in Medicina e chirurgia sono a numero chiuso. Alcuni atenei, non ultimo quello di Padova che ha aperto una sede staccata di Medicina a Treviso per 80

matricole alle quali si aggiungono le 70 dell'ateneo di Trento, hanno aumentato i posti, ma Udine non è della partita. «Da numerosi anni la popolazione dei docenti è rimasta la stessa, oltre alle sei aule per un totale di 150 posti non ne abbiamo altre a disposizione. Non ce la facciamo ad aumentare i posti anche per la disponibilità delle strutture ospedaliere indispensabili per garantire agli studenti i periodi di tirocini che sostituiscono l'esame di Stato» spiega il coordinatore del corso in Medicina, dell'ateneo friulano, Bruno Grassi, lasciando intendere che è determinante l'intervento della politica. «Sen-

za un intervento decisivo di politica universitaria la situazione è destinata a rimanere immutata» aggiunge il coordinatore del corso nel ribadire che quattro, cinque anni fa, quando gli studenti iscritti al primo anno erano 80, il numero dei docenti era lo stesso di oggi. «A parità di docenti abbiamo raddoppiato gli studenti» insiste Grassi nel far notare che alcuni atenei hanno aumentato i posti in maniera significativa. «Già lo scorso anno Padova ha aperto la sede staccata a Treviso, quello era un nostro bacino d'utenza e ora bisognerà vedere se gli studenti del Veneto orientale continueranno a iscriversi a Udine».

Grassi lo afferma con un certo dispiacere anche perché l'ateneo friulano continua a vantare un'elevata qualità della didattica. Lo confermano i punteggi raggiunti dai medici laureati a Udine agli esami di ammissione alle scuole di specializzazione. Tra i 60 corsi di laurea presenti nelle università italiane, quello dell'ateneo friulano si colloca ai primi posti della classifica. Alla luce di tutto ciò Grassi ritiene «abbastanza miope la scelta di non aumentare le risorse per consentire alle università come Udine di ampliare l'offerta didattica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# RENAULT CAPTUR E-TECH HYBRID

## EQUILIBRE E-TECH Hybrid 145

### 150€\* tua da /rata mese

con Valore Futuro Renault  
in caso di rottamazione e incentivo statale  
anticipo 6.550€ - TAN 4,50% - TAEG 5,76%  
36 rate, rata finale 15.486€  
o sei libero di restituirlo

**Renault garantisce il valore della tua auto**

Nuova Gamma Renault CAPTUR HYBRID. Emissioni di CO<sub>2</sub> da 110 a 115 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 5,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2022.

\* esempio di finanziamento riferito a nuova Captur Equilibre e-tech hybrid 145 a € 23.300 (iva inclusa, ipc e contributo pfu esclusi): anticipo € 6.550, importo totale del credito € 18.515,76 (include finanziamento veicolo € 16.750 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 766,76 e pack servizio € 999 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 46,29 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.359,53; valore futuro garantito € 15.486,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccezione chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto al consumatore € 20.375,29 in 36 rate da € 149,70 oltre a rata finale, tan 4,5%, tasso fss, taeg 5,76%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione FinRenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati FinRenault e su sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2022.

Renault raccomanda

renault.it

# AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE  
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO  
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.  
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO  
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



# ECONOMIA

I FONDI DEL PNRR

## Innovazione e digitale 110 milioni per il Nordest

È la dote del Consorzio Inest. UniUd guida lo spoke della transizione verde. Ben 43 milioni di euro sono destinati alle imprese. I primi bandi a gennaio

Elena Del Giudice / UDINE

Un pacchetto da 110 milioni di euro di cui 43 diretti alle imprese (di cui 15, il 40%, andranno riservati a progetti rivolti al Sud), da impegnare subito e con un'incognita: le risorse, questa volta umane, che si fa fatica a trovare, e un orizzonte temporale definito. E una "postilla": I bandi "a cascata" dovranno partire a gennaio '23, i progetti dovranno essere completati entro febbraio 2026. Si chiama Inest, acronimo di Interconnected Nord-Est Innovation, è un consorzio che nasce come ecosistema dell'innovazione con capofila l'Università di Padova, ma coinvolge - in un modello hub & spoke - tutti e 9 gli atenei del triveneto, compresa UniUd, UniTs e Sissa, di cui fanno parte 3 enti pubblici di ricerca e 12 soggetti privati. Tra questi il Polo tecnologico di Pordenone, Friuli innovazione, l'Autorità di sistema portuale Mare Adriatico Orientale. Qual è l'obiettivo di Inest? Potenziare ed estendere i benefici delle tecnologie digitali alle aree di specializzazione chiave del territorio nordestino (Fvg, Veneto e Trentino Alto Adige) che sono i settori industriale-manifatturiero, agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e alimentare. La prima presentazione ufficiale di Inest è avvenuta ieri a Palazzo Torriani, sede di Confindustria Udine con la vicepresidente Anna Mareschi Danieli, Dino Feragotto, vicepresidente con delega all'innovazione, Angelo Montanari, prorettore dell'Università di Udine ma anche



In alto da sinistra Montanari, Muzio, Mareschi Danieli, Feragotto

coordinatore del consiglio scientifico e componente il Cda del Consorzio Inest, e Giuliano Muzio, della Fondazione Bruno Kessler.

«Una delle priorità delle nostre imprese - ah rimarcato Anna Mareschi Danieli - è aumentare la produttività e il valore dei prodotti. In che modo? Attraverso l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo, che sono gli strumenti indispensabili per impedire che la manifattura (in un Paese che non possiede

se del Pnrr, è un'occasione imperdibile per implementare questa collaborazione. Nove sono i "nodi", spoke, di Inest, UniUd è il riferimento di quello dedicato alla tematica della transizione verde e digitale per la manifattura avanzata (UniTs presidia lo spoke dedicato all'economia del mare, la Sissa i metodi e le tecnologie per i gemelli digitali).

«Inest - ha aggiunto Feragotto - è il progetto approvato dal Mur che consacra il Friuli come centro di competenza dell'Advanced digital manufacturing valley. Le risorse andranno a finanziare sia la ricerca di base sui temi indicati del sistema industriale, sia le sin-

### Friuli Innovazione, Polo tecnologico e Porto di Trieste tra i soci del consorzio

gole imprese», e favoriranno anche la nascita di start up e spin off. «L'iniziativa - ha ricordato Montanari - ricade su un ampio territorio che ha molto in comune dal punto di vista storico, sociale e culturale, e che ospita il 12% della popolazione nazionale, genera il 14% del Pil e il 20% dell'export italiano». E il progetto sarà vincente se «imprese e mondo della ricerca - avverte Muzio - sapranno mettersi in gioco superando gli schemi tradizionali. Una ricerca più vicina al mercato e un'impresa più aperta all'innovazione devono essere gli obiettivi. Una sfida difficile, ma realizzabile».

GRANDI IMPRESE

## Cosulich: «Nel Fvg i nostri investimenti proiettati al futuro»

TRIESTE

«Trieste e il Friuli Venezia Giulia non sono solo le nostre radici, ma anche il futuro. Vogliamo crescere in questo territorio sia puntando su business tradizionali, sia su nuovi filoni di attività». È ottimista Augusto Cosulich, presidente del gruppo di famiglia, che nel passato è stato tra i principali protagonisti dell'economia triestina, prima di ampliare gli orizzonti anche in altre aree, dentro e fuori dall'Italia.

Fondata nel 1857 a Lussinpiccolo e sviluppatasi a Trieste, la Fratelli Cosulich è cresciuta a colpi di acquisizioni in questo lungo periodo (attualmente controlla 110 società), senza mai perdere l'identità di gruppo familiare. «Il capitale è al 100% nelle mani della nostra famiglia: ciascun ramo si occupa di un ramo del business e andiamo d'accordo, grazie a una visione condivisa del futuro. Non è una cosa comune nell'imprenditoria italiana», sorride il timoniere.

Il 2021 ha visto superiore il miliardo e mezzo di fatturato (1,52 per la precisione, con un progresso nell'ordine del 39%), con un margine operativo lordo di 38 milioni (+46%) e un utile netto di 29,9 milioni di euro (+96%). Bene tutti i filoni di attività legate al mare, così come la logistica e il trasporto via terra. «La congiuntura è in rallentamento, ma non vogliamo fermarci: continueremo a investire gli utili generati in modo da sfruttare le opportunità che si presenteranno di volta in volta, fedeli alla nostra storia: abbiamo ereditato un'azienda sana e siamo impegnati a lasciarla allo stesso modo alle generazioni che seguiranno, perseguendo una crescita sosteni-



Augusto Cosulich

bile», racconta Augusto. Che si lascia andare a qualche nota biografica. «Sono nato a Genova, ma Trieste resta senza ombra di dubbio il cuore del gruppo, compresa la sede legale. Mio nonno è stato presidente di Generali e suo fratello e mio omonimo ha creato i cantieri di Monfalcone, poi diventati Fincantieri».

In regione il gruppo Cosulich è attivo soprattutto in campo siderurgico. «Tramite una nostra partecipata (la svizzera Trasteel, ndr), abbiamo un laminatoio a San Giorgio di Nogaro che produce 350mila tonnellate di lamiera ogni anno. Inoltre abbiamo di recente acquistato la maggioranza dell'agenzia marittima e casa di spedizioni Marlines, con sede nei porti di Monfalcone e Porto Nogaro, che tratta molti prodotti siderurgici che lì vengono sbarcati. E abbiamo aperto un ufficio a Monfalcone che si occupa di logistica, spedizioni, treni e camion».

Una strategia di crescita sul territorio destinata a proseguire. «Continueremo a investire in regione. Ci sono risorse e competenze adeguate e non abbiamo mai avuto problemi con le banche quando si è trattato di finanziare nuovi investimenti».

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIANI DELLE BANCHE

## Aiuti contro i rincari da Unicredit 8 miliardi

MILANO

Le banche italiane si muovono contro il caro energia. Unicredit lancia il suo piano da 8 miliardi di euro per aiutare imprese e famiglie. Intesa Sanpaolo mette sul tavolo 2 miliardi per le pmi di tutti i settori produttivi, l'agribusiness e il terzo settore mentre Banco Bpm amplia il proprio plafond da 3 a 5 miliardi.

In particolare Unicredit

prevede 5 miliardi di euro a disposizione delle imprese per sostenerne le esigenze di liquidità a fronte dei rincari dei costi dell'energia e delle materie prime. A questo il gruppo di Piazza Gae Aulenti aggiunge la sospensione dei pagamenti della rate sui finanziamenti a imprese e famiglie e la dilazione delle spese per i clienti privati per un valore complessivo di circa 3 miliardi di euro.

MICHELE  
ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

**SKY ENERGY**

**Energia e Gas per sviluppare il tuo business**

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it



GLI ALTRI TEMI  
DELL'INDAGINE

## Investimenti

Nel primo semestre del 2022 il 17,3% delle imprese artigiane ha fatto investimenti di rilievo, quote maggiori per trasporti e impianti, zero nelle autoriparazioni.



## Esportazioni

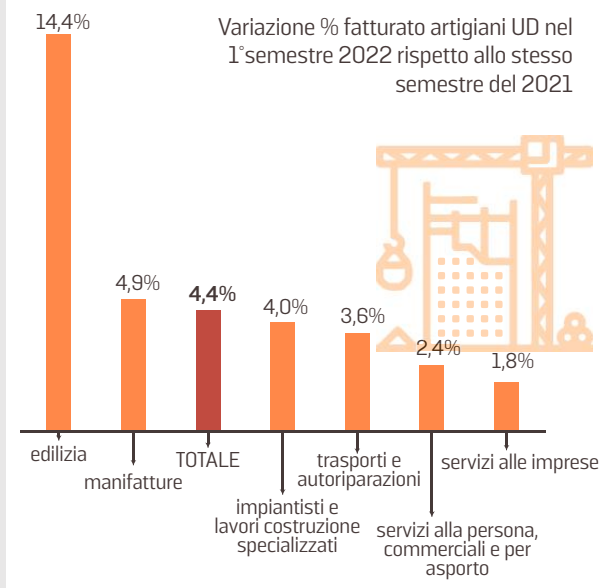
Solo il 7,7 delle imprese artigiane ha esportato i propri prodotti o servizi, il 6,4% come esportatrice diretta, 1,3% come azienda di subfornitura con export indiretto.



## Previsioni

Nel secondo semestre le previsioni sono per una prosecuzione della crescita di fatturato, attorno al +3,5%, più ridotta rispetto alla prima metà dell'anno (+4,4%).

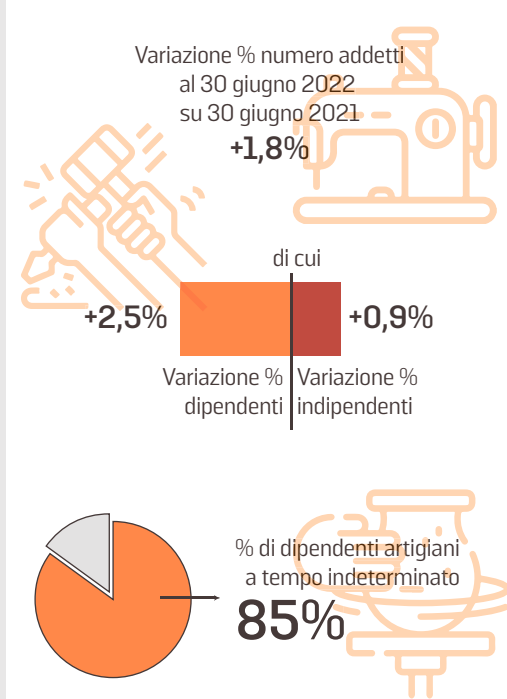
Tra il primo semestre 2021 e 2022, il fatturato è cresciuto in media del 4,4%. In forte espansione l'edilizia e sopra la media anche il manifatturiero. Crescita molto ridotta nei servizi, in calo l'automotive



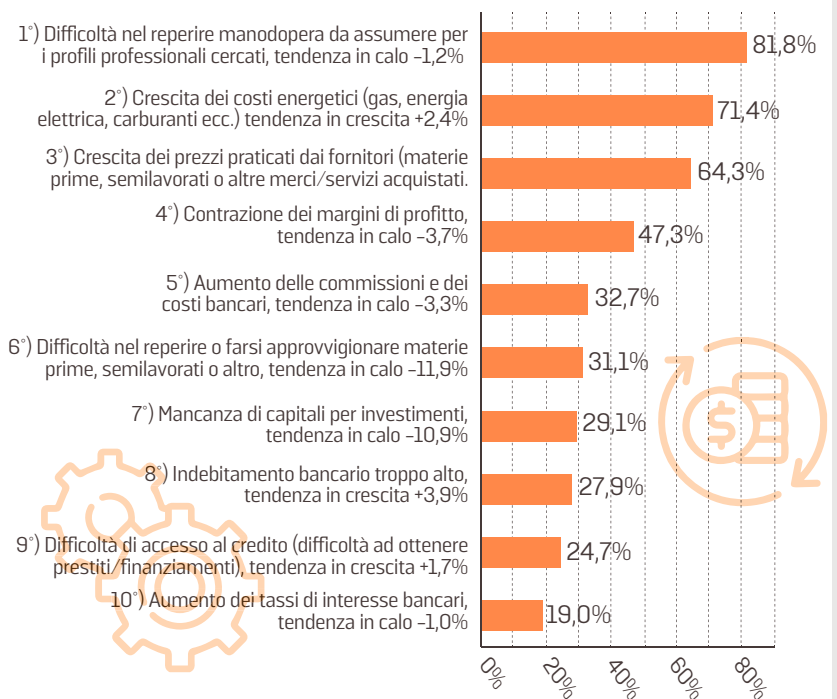
L'automotive artigiano, aggregato ai trasporti per bassa consistenza dei numeri (31 interviste), parrebbe quello con maggiori difficoltà in termini di variazione del fatturato -1,3%

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato Udine

Occupazione dipendente vs indipendente: tra le imprese artigiane intervistate (UD) cresce il numero di dipendenti, in lieve crescita anche il numero di titolari, soci e collaboratori



TOP TEN dei problemi per gli artigiani a luglio 2022: al 1° posto si conferma la difficoltà di trovare personale da assumere, il problema dei costi energetici (2°) supera quello dei costi per le materie prime (3°)



L'EGO - HUB

# Artigiani messi alla prova: bollette e poca manodopera

Tilatti: l'agenda Draghi resta valida per l'economia, rammarico per il Superbonus «Solidarietà ai lavoratori della Wärtsilä, è in gioco il futuro del manifatturiero»

Maurizio Cescon / UDINE

Fra tre settimane il destino politico dell'Italia sarà compiuto e avremo un nuovo Parlamento disegnato dagli italiani che andranno alle urne. Le categorie economiche chiedono soluzioni urgenti ai gravi problemi sul terreno - costi impazziti dell'energia e delle materie prime - e alle richieste non si sottrae Confartigianato Imprese che ha presentato ieri la sua relazione economica congiunturale. «Credo che riguardo l'economia le soluzioni dell'agenda Draghi - ha detto il presidente dell'as-

sociazione Graziano Tilatti - non possano essere diverse, anzi. Un rammarico, però, è quello di aver creato, da parte del governo in carica, difficoltà al Superbonus edilizio 110%, che ha dato un impulso importante al settore delle costruzioni e ha consentito di aumentare il Pil del Paese. Era doveroso individuare le falle del provvedimento, ma io credo che quella del 110% sia una strada da non abbandonare, anche per quanto riguarda l'efficientamento energetico degli edifici, l'ambiente, le fonti rinnovabili. E non dimentichiamo che gra-

zie alla riqualificazione delle case, la prima fonte di energia alternativa è proprio il risparmio».

Il tema energia naturalmente non poteva che essere al centro del dibattito. «Mi chiedo come la gente farà a pagare le bollette - ha aggiunto con tono preoccupato Tilatti -. Diremo al presidente Fedriga, nell'incontro che avremo nei prossimi giorni, quali sono le necessità del mondo produttivo. Ho avuto modo di parlare, di recente, con l'amministratore delegato del gruppo A2A Renato Mazzoncin, e lui sostiene che la capa-

lità di autoproduzione di energia dell'Italia, sommando fonti fossili, idroelettrico, eolico, fotovoltaico e altro ancora, raggiunge il 22,8% del fabbisogno. E per tutto il resto, come facciamo? L'Europa, in questo quadro, non è messa meglio dell'Italia, siamo tutti sotto scacco della Russia. Io penso che ci sarà un piano di razionamento per l'inverno, che avrà dei capital-

di e tutelerà ospedali, case di cura, anziani e servizi essenziali, ma l'inverno dovremo affrontarlo in modo diverso rispetto al passato. E poi pesa tantissimo la bolla speculativa, che è un problema tutto interno all'Unione europea. Del resto se un'azienda artigiana la luce la pagava 2 mila euro e ora la paga 6 mila come fa ad andare avanti? C'è pure rischio per l'occupazione, con il ricorso alla cassa integrazione, che significa stipendi più bassi. Bisognerà trovare risposte per l'immediato e per il futuro, altrimenti le imprese non riusciranno a rimanere competitive». Tra le principali difficoltà del settore, al primo posto, secondo l'indagine dell'Ufficio studi, si conferma la difficoltà di trovare personale specializzato da assumere che interessa l'81,8% degli intervistati, segue il problema dei costi energetici (71,4%), che supera quello delle materie prime (64,3%).



Il presidente di Confartigianato Imprese Graziano Tilatti

A seguire la contrazione dei margini di profitto, l'aumento dei costi bancari e la mancanza di capitali per investimenti.

Alla presentazione dell'indagine, oltre al presidente Tilatti e al responsabile dell'ufficio studi Nicola Serio, hanno partecipato i direttori di Confartigianato-Imprese Udine e di Confartigianato Udine Servizi, Gian Luca Gortani ed Elsa Bigai, oltre al vicepresidente

«Inflazione ed energia: siamo molto preoccupati anche per le famiglie»

te dell'associazione provinciale Giusto Maurig. Tilatti ha rinnovato la solidarietà del comparto artigiano ai lavoratori di Wärtsilä che stanno lottando per evitare il trasferimento della produzione in Finlandia: «è in gioco il futuro del manifatturiero, è una partita molto importante. Il governo deve convincere i finlandesi a restare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL REPORT

## Ricavi e occupazione tengono ma diminuisce la fiducia

UDINE

Ricavi e occupazione tengono, ma la fiducia delle imprese sia sulle prospettive della singola attività sia sul sistema Italia, è in calo. Tra gennaio e giugno 2022 riprende a crescere, seppur di poco, lo stock delle imprese artigiane in Friuli: al 30 giugno 2022 in provincia di Udine si attestano a 13.527 contro le 13.490 di un anno prima. Un segnale inco-

raggiante per il comparto, che archivia pure il primo semestre dell'anno in positivo, con +9 unità, saldo tra 513 iscrizioni e 504 cancellazioni. A fare il punto sulla consistenza del settore e sul sentimento degli imprenditori è Confartigianato-Imprese Udine che ha presentato la 33esima indagine congiunturale di settore, realizzata dall'Ufficio studi dell'associazione diretto da Nicola Serio sulla base di 611 in-

terviste, eseguite dall'Irtef di Udine tra il 4 e il 29 luglio, ad altrettante imprese del territorio. Un campione pari al 4,5% dello stock. Nel primo semestre 2022 prevalgono le imprese artigiane in crescita (49,4%) su quelle in calo (22,3%), con saldo d'opinione (differenza tra percentuale di imprese con fatturato in crescita e percentuale di imprese con fatturato in calo) positivo per il secondo semestre conse-

cutivo (+27,1%) dopo il crollo del 2020 (-59,2%) legato all'esplosione della pandemia. Si tratta del saldo più alto dal 2006, vale a dire dalla prima edizione dell'indagine a oggi, sull'andamento del fatturato. Una tendenza che prosegue nelle previsioni degli intervistati: nel secondo semestre la stima è di una crescita ulteriore dei ricavi, intorno al +3,5%, positiva ma pari a oltre un punto percentuale in

meno rispetto alla prima metà dell'anno. L'Ufficio studi rileva parallelamente un alto tasso d'incertezza: ben un artigiano su tre infatti (33%) non si esprime sull'andamento del business.

Positivo il dato sull'occupazione. Cresce infatti il numero di dipendenti, in lieve aumento a anche il numero di titolari, soci e collaboratori. Complessivamente l'occupazione segna un +1,8% al 30 giugno

2022 rispetto alla stessa data dell'anno precedente: +2,5% la variazione percentuale dei dipendenti, +0,9% quella degli indipendenti. Il segno più si deve in particolare alla crescita dell'occupazione nei settori di servizi alla persona, benessere, ristorazione per asporto (complessivamente +7,7%) e manifatturiero (+6,1%), frena invece il settore delle autoriparazioni (-3,9%). Nota dolente, infine, la fiducia in calo: il voto medio è di 7,4, inferiore ai tre semestri precedenti. Ancora insufficiente e in calo la fiducia degli artigiani nel sistema Italia (voto medio 4,4) dopo il massimo assoluto di luglio 2021 (5,1), a zavorrarla ulteriormente sono state anche le dimissioni del premier Mario Draghi. —



Nel primo semestre 2022 le spese in edilizia hanno raggiunto 88 miliardi, il 16,5% in più rispetto a un anno prima

# La corsa del Superbonus vale 47 miliardi

## IL CASO

Giuliano Balestreri

Il Superbonus 110% non si ferma, così come gli investimenti in costruzioni. A fine agosto, l'agevolazione fiscale per gli interventi di efficientamento energetico registra un aumento di richieste e di investimenti ammessi a detrazione per oltre 47 miliardi di euro.

Abbastanza da contribuire alla ripresa del Pil, anche nel secondo trimestre dell'anno quando la macchina Italia ha iniziato a mostrare i primi segni di stanchezza. Colpa della stretta energetica e delle ten-

sioni geopolitiche. D'altra parte, le rilevazioni Istat sul Pil del secondo trimestre sottolineano che «si registrano andamenti congiunturali positivi del valore aggiunto delle costruzioni dell'1,8%» e che l'aumento delle ore lavorate tra aprile e giugno è dovuto – anche – «a una ripresa del 2,3% delle costruzioni».

Certo, nel Superbonus rientrano solo le abitazioni e in parte i capannoni industriali per quanto riguarda il Sisma-bonus. Quindi, calcolare l'effettivo impatto sul Pil del provvedimento è quasi impossibile. Così come è impossibile sapere quanti di quei lavori edili ci sarebbero stati comunque, o con bonus edilizi inferiori.

Ecco perché sul provvedimento continua a pendere sempre il nodo della cessione dei crediti: un tema caro alla politica con i partiti tornati in pressing sul governo con il decreto aiuti bis che oggi approda in Senato per la conversione. A sostegno di chi vorrebbe maglie più larghe per il bonus ci sono i numeri del monitoraggio mensile dell'Enea che evidenzia l'aumento delle asseverazioni salite dalle 223mila di fine luglio alle 243mila di fine agosto.

Il totale degli investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione è pari a 30,4 miliardi, per il 70,7% dei lavori realizzati, mentre le detrazioni maturate per i lavori con-

clusi ammontano a 33,45 miliardi. Ma è da mesi che i numeri sul Superbonus marcia-no a ritmo sostenuto: i 16,2 miliardi di investimenti ammessi a detrazione di fine di-

## Difficile calcolare l'impatto reale della norma sull'economia del Paese

cembre, a fine maggio erano praticamente raddoppiati superando i 30,6 miliardi. E se si guarda ad un anno fa, le cifre risultano aumentate di oltre 7 volte: a fine agosto 2021 le asseverazioni erano poco

più di 37mila con un totale di investimenti ammessi a detrazione pari a 5,6 miliardi e detrazioni a carico dello Stato a fine lavori per 6,2 miliardi.

Contestualmente, i numeri Istat rilevano una progressione del comparto costruzioni proprio a partire dal primo luglio 2020, quando la norma è entrata in vigore. Nel terzo trimestre del 2019 gli investimenti in costruzioni valevano 34,8 miliardi di euro, un anno dopo, nel pieno della pandemia sono arrivati a 36,3 miliardi. Nel complesso del 2019, ammontavano a 139 miliardi; lo scorso anno sono saliti a 157 miliardi e nei primi sei mesi del 2022 sono a quota 88,6 (il 16,5% in più rispetto allo

stesso periodo dello scorso anno). Ma sull'incentivo resta aperto il dibattito sul nodo della cessione dei crediti. E proprio per semplificare il meccanismo si lavora anche attraverso il dl aiuti bis in via di conversione al Senato.

In particolare, un emendamento del M5S prevede che dal 2022 al 2032, ai fini degli adempimenti, le banche possano utilizzare in compensazione i crediti di imposta, fino al 10% delle somme dovute per ogni versamento, con l'Agenzia delle entrate chiamata a definire le modalità attuative.

Forza Italia propone di non applicare «la responsabilità solidale» a banche e intermediari finanziari. Nella proposta c'è anche l'indicazione che Mef e Mims promuovano un accordo con Abi, Cdp, Poste per accelerare la circolazione dei crediti d'imposta. Scettici gli altri partiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	5,58	-2,45	5,46	8,24	-32,53	148
Acea	11,62	-3,17	11,62	18,84	-38,06	2.474,7
Acsm-Agam	2,16	-0,82	2,11	2,53	-12,55	426,3
Adidas ag	145,78	-1,58	145,76	261,15	-42,45	30.499,5
Adv Micro Devices	80,68	-2,1	69,95	132,5	-38,28	76.386,1
Aedys	0,2375	1,06	0,168	0,33	38,71	62,5
Aeffe	1,324	-2,93	1,324	2,795	-52,03	142,1
Aegion	4,428	-0,36	3,739	5,36	0,73	699
Aeroporto Marconi Bo.	7,8	-1,27	7,68	9,44	-11,36	281,8
Ageas	40,23	-	38,9	50,04	-11,33	94.807,3
Ahold Del	27,535	-	24,8	31,085	-9,25	3.281,9
Air France Klm	1,447	-2,1	1,1	2,2805	-24,97	620,2
Airbus	97	-0,68	88,48	120	-13,92	74.949,8
Alerion	36,2	-1,55	24	43,55	22,5	1.963,1
Allgawatt	0,842	-0,24	0,336	1,175	145,48	37,3
Alkeny	12	-1,84	12	22,9	-47,14	68,2
Allianz	168,24	-2,3	166	232,05	-17,89	76.384,1
Alphabet cl A	108,9	-1,11	97,04	130,175	-16,07	32.457,1
Alphabet Classe C	109,1	-1,82	96,21	130,6	-11,33	38.128,2
Amazon	128,54	-1,53	96,4	152,5	-14,66	61.938,8
Amgen	244	-0,37	192,56	250,85	20,79	178.040,7
Amplifon	25,9	-1,75	25,48	46,64	-45,42	5.863,5
Anheuser-Busch	49,005	2,33	47,62	58,35	-7,82	78.811,9
Anima Holding	3,244	-4,48	3,052	4,887	-27,75	1.124,1
Antares V	9,14	-0,65	7,78	12,2	-23,19	631,8
Antares B	157,28	-1,26	124,34	172,04	-1,08	812.387,1
Aquafil	5,95	-0,83	5,45	8,01	-22,32	254,8
Ariston Holding	7,2	-5,26	7,055	11,35	-28,99	764,5
Asciopave	2,45	-1,21	2,45	3,63	-28,99	574,3
ASML Holding	479,3	-0,54	410,5	701,7	-32,4	207.696,7
Atlantia	22,77	-0,26	15,27	22,94	30,45	18.803,1
Autogrill	6,53	-	5,562	7,32	4,55	2.514,3
Autos Meridionali	36,5	-	26,4	39,9	30,82	159,7
Avio	13,2	-2,8	9,45	14,1	12,82	347,9
Ava	23,525	-1,71	20,405	28,85	-10,72	49.147,4
Azimut	15,925	-1,48	15,59	26,53	-35,47	2.281,3
A2a	1,0985	-2,36	1,0985	1,7395	-36,13	3.441,5
<b>B</b>						
B Carige	0,799	-	0,755	0,894	6,39	607,8
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	2,9	-2,88	2,65	3,34	-3,97	389,7
B Ifis	11,55	-2,78	11,55	21,68	-32,34	621,5
B M Paschi Siena	0,3034	-4,71	0,3034	1,045	-65,89	304,1
B P di Sondrio	3,198	-2,44	2,826	4,238	-13,52	1.449,9
B Profilo	0,1916	-0,1	0,1819	0,2193	-6,67	129,9
B Sistema	1,56	-	1,436	2,175	-25,89	125,5
Banca Generali	26,26	-2,52	25,16	38,88	-32,23	3.068,5
Banco Bpm	2,481	-3,46	2,268	3,63	-6,02	3.758,2
Banco Santander	2,365	0,38	2,33	3,467	-19,56	38.182
Basf	41,38	-3,99	39,47	68,8	-33,15	38.199,1
Basicnet	5,18	-1,89	4,72	6,85	-9,91	279,7
Bastogi	0,63	-	0,516	0,768	-15,09	77,8
Bayer	51,92	-1,26	47,56	67,58	10,22	39.684,6
BB Biotech	58,5	1,39	49,6	75,35	-21,37	3.240,9
BBVA	4,4205	-	4,035	6,1	-15,7	29.475,4
BBC Speakers	11	3,29	10,5	14	-20,29	121
Bca Finnat	0,308	0,65	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,318	-3,16	5,972	9,294	-27,21	4.683,6
Be	3,39	-	2,41	3,395	22,38	457,3
Beghelli	0,35	-	0,301	0,483	-20,99	70
Beiersdorf AG	99,12	-1,27	79,9	104,7	9,67	24.978,2
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-	18.330,4
B.F.	3,52	-0,28	3,2	3,8	-4,35	658,4
Bff Bank	6,125	-2,78	5,8	7,68	-13,61	1.136,3
Bialetti Industrie	0,256	-0,97	0,158	0,308	-5,88	39,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	11,98	-5,52	11,98	25,06	-50,94	328,3
Bloera	0,1105	0,45	0,073	0,113	8,87	3,3
Bmw	72,52	-3,69	70,81	99,6	-18,02	43.656,7
Bnp Paribas	46,51	-2,41	41,18	66,67	-23,55	42.421,8
Borspesia	0,68	-1,45	0,582	0,822	9,32	32,4
Bper Banca	1,4745	-2,88	1,285	2,159	-19,12	2.083,9
Brembo	8,845	-3,65	8,845	13,38	-29,41	2.953,5
Brioschi	0,082	-4,21	0,0684	0,0948	-9,49	64,6
Brunello Cucinelli	52,2	-0,95	40,02	63,5	-14	3.549,8
Buzzi Unicem	16,2	-4,42	15,45	20,24	-14,62	3.120,5
<b>C</b>						
Cairo Communication	1,528	-0,26	1,528	2,33	-25,1	205,4
Caleffi	1,17	-	1,08	1,605	-19,86	18,3
Callagione	3,9	2,63	3,48	4,22	-1,27	468,5
Callagione Editore	0,892	-0,8	0,98	1,16	-11,82	124
Campari	9,428	-4,32	8,798	12,87	-26,66	10.951,6
Carel Industries	21,05	-1,41	17,16	26,8	-20,86	2.105
Cellularine	3,7	-	3,46	4,31	-13,75	80,9
Cembre	25,7	-2,65	23,9	34,5	-24,85	436,9
Cementir Holding	5,62	-2,77	5,62	8,64	-32,94	894,3
Centrale del Latte d'Italia	2,78	0,72	2,62	3,5	-19,42	38,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Milne)
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,0856	-1,8	0,061	0,077	-2,09	6,1
Dit	0,4205	1,2	0,35	0,4765	-10,53	537,1
Ditavani S	4,1	2,76	3,8	4,685	-0	126,1
Class Editori	0,0646	-0,82	0,0618	0,09	-25,06	11,1
Cnh Industrial	12,175	-2,72	10,64	15,125	-17,99	16.611,6
Coimbase Global	65,39	0,58	60,04	95,47	-0	11.352,3
Commerzbank	6,7	-2,79	5,74	9,171	-0,39	6.390,8
Conafi	0,424	-0,47	0,412	0,578	-30,72	15,7
Continental AG	54,8	-5,22	54,8	98,32	-41,23	10.980,3
Covivio	54,15	-1,99	51,25	76,9	-25,19	5.121,5
Credem	5,77	-1,87	5,05	7,52	-0,86	1.989,4
Credit Agricole	9,071	-2,46	8,133	14,188	-28,07	20.195,2
Csp International	0,387	2,11	0,32	0,447	2,65	15,5
<b>D</b>						
D'Amico	0,2255	-4,85	0,0887	0,2395	138,82	279,9
Danieli & C	18,84	-2,59	17,54	27,15	-30,35	770,2
Danieli & C Rsp	12,88	-3,45	12,24	17,82	-25,12	520,7
Datalogic	8,3	-4,05	6,89	15,56	-45,75	465,1
Dea Capital	1,062	-3,28	1,0189	1,2704	-12,32	281,5
DeLonghi	16,42	-5,41	16,42	31,8	-47,91	2.477,7
Deutsche Bank	8,178	-4,43	7,892	14,504	-25,79	4.668,5
Deutsche Borse AG	169	-	138,65	178,75	14,73	32,817
Deutsche Lufthansa AG	5,82	-0,51	5,511	7,77	-5,57	271,3
Deutsche Post AG	35,675	-0,08	34,265	57,27	-37,24	43.265
Deutsche Telekom	18,912	0,86	16,248	19,32	15,85	82.481,3
Diasorin	132,6	-0,86	111,35	163,2	-20,81	7.418,7
Digital Bros	22,84	-4,91	21,08	31,3	-23,66	325,7
doValue	5,65	-2,75	5,37	8,68	-32,66	45,2
<b>E</b>						
Edison Rsp	1,26	-0,79	1,175	1,825	-14,86	138
Eerns	0,1295	1,97	0,12	0,212	-1,15	57,6
El En	13,39	-2,33	11,24	15,46	-14,06	1.068,7
Elica	2,87	-1,54	2,71	3,685	-21,26	181,7
Emak	1,086	-3,72	1,086	2,125	-48,65	178
Enav	4,018	-2,24	3,54	4,7	2,24	2.178,7
Enel	4,7	-1,15	4,6425	7,195	-33,3	47.783,4
Enervit	3,43	-	3,2	3,82	-10,68	61,1
Engie	12,214	0,38	10,078	14,554	-6,51	26.793,2
Eni	12,29	1,69	10,844	14,53	0,57	43.893,6
EOn	8,93	1,43	7,86	12,436	-26,91	17.868,9
Eprice	0,0146	-1,35	0,0073	0,0336	-27,72	5,7
Equita Group	3,31	-2,36	3,06	4,09	-13,35	168,2
Erg	29,9	-3,11	23,82	35,58	5,13	4.494,6
Esprimet	6,03	-3,37	6,03	13,32	-53,26	304
EssilorLuxottica	147,65	-1,83	134,4	192,4	-20,19	32.198,1
Eukedos	1,33	-2,92	1,23	1,78	-25,91	30,2
Eurotech	2,876	-1,3	2,728	5,33	-43,16	102,1
Evonik Industries AG	18,45	-10,99	18,45	28,3	-35,06	8.597,7
Evor	61,68	-0,8	57,66	81,22	-21,88	14.864,9
Exprivia	1,41	4,91	1,394	2,26	-36,49	73,2
<b>F</b>						
Faurecia	13,23	-8,63	13,23	40,4834	-84,46	1.826,2
Ferrari	190,65	-3,05	182,65	236,9	-18,2	36.971,5
Fidia	1,56	1,63	1,465	1,975	-18,32	8
Fiera Milano	3,07	-2,85	2,58	3,55	-9,17	220,8
Fila	7,36	-2,85	7,36	10	-24,28	316,3
Fincantieri	0,49	-2,39	0,49	0,6325	-18,81	832,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,2	-	7,4	15,6	-46,75	180,9
FincoBank	10,81	-3,01	10,335	16,18	-29,96	6.595,4
Finn	0,42	-1,29	0,4155	0,639	-91,6	182,7
Fresenius M Care AG	34	0,59	33,74	63,4	-41,8	10.414,7
Fresenius SE & Co. KGaA	24,45	-0,85	23,9	37,85	-29,13	13.343,3
Fullsix	0,812	2,53	0,66	1,03	-22,3	9,1
<b>G</b>						
Gabetti	1,13	2,17	0,975	2,03	-42,64	68,2
Garofalo Health Care	3,865	-0,77	3,86	5,42	-29,73	346,6
Gas Plus	4,05	12,19	2,91	5,76	20,54	181,9
Gefran	8,98	-0,44	8,46	11,35	-20,18	129,3
Generalfinance	7,2	-	7,05	7,23	-0	91,1
Generali	14,615	-2,73	14,21	21,11	-21,55	23.191,6
Geox	0,77	-2,41	0,702	1,124	-28,04	199,6
Geopity	0,0134	-5,63	0,0134	0,0292	-51,45	14
Biglio group	1,22	1,33	1,174	1,892	-25,43	25,3
Gilead Sciences	64,19	-1,2	52,26	85,01	-1,11	83.827,4
Gil	13,04	-0,91	11,65	16,9	-20	238,1
Givaudan	8,997	0,01	8,997	9,95	0,733	90,9



**INTERNI** > IL MOMENTO IN CUI SI SCEGLIE IL MOBILIO DELLA PROPRIA CASA VA AFFRONTATO CON PRECISIONE

# Interpretare i diversi stili con attenzione ai dettagli

**S**cegliere l'arredamento giusto per la propria casa richiede tempo, passione ed esperienza. È infatti necessario unire esigenze diverse, dalla bellezza estetica a una reale funzionalità pratica. Non serve essere per forza degli esperti in materia poiché tutto sta nel riuscire a interpretare gli stili, coordinare elementi diversi e dare risalto ai dettagli, arrivando a rendere l'interno della propria casa unico e accogliente. Si tratta, prima di tutto, di un insieme di scelte consapevoli, che diventano più complesse nel momento in cui le variabili sono tantissime. Arredare la propria casa può essere molto

**Non serve essere esperti tutto sta nel riuscire a interpretare gli stili, elementi diversi e dettagli**

piacevole e divertente perché diventa spesso un'occasione importante per raccontare attraverso gli elementi d'arredo chi siamo e che idea vogliamo dare agli altri di noi. I mobili sono un elemento determinante, perché diventano parte integrante della progettazione. Per questo è utile arredare facendo un passo alla volta e prendendosi il giusto tempo per trovare il mobilio perfetto per la propria casa.



I COLORI CALDI RENDONO L'ATMOSFERA ACCOGLIENTE

**CUCINE E SALOTTI**

Arredare la cucina e il salotto spesso avviene contemporaneamente perché nelle case moderne capita sempre più di frequente che siano accorpate in un unico ambiente. Questo avviene a causa della metratura ristretta delle nuove abitazioni, e per la nuova moda degli

open space. Proprio perché gran parte della propria vita si svolge in questa zona è fondamentale arrearla secondo uno stile che rispecchi la propria personalità, rendendolo un ambiente accogliente e pratico. In questi casi può essere utile affidarsi a degli specialisti o seguire delle riviste di settore.

**IL SOFFITTO**

## Decorare la quinta parete

Spesso poco considerato all'interno dei progetti di rinnovo dell'arredo, il soffitto è una vera e propria parete aggiuntiva, che quindi merita di essere oggetto di attenzioni quanto gli altri muri che compongono la stanza. Proprio per dare nuova vita ai soffitti troppo spesso lasciati bianchi, sono diversi gli interior designer che hanno deciso di rendere il soffitto una tela su cui sperimentare nuove idee. In generale, decorare il soffitto è una scelta che permette di dare maggiore carattere alla stanza e all'intero immobile. Pensando infatti ai tanti palazzi di valore storico e artistico che lasciano un segno nel cuore e negli occhi di chi li osserva, si noterà facilmente che si tratta sempre di ambienti dotati di un soffitto decorato. Ecco perché scegliere di dedicare una cura particolare anche a quella superficie consentirà di ravvivare tutta la casa. Nel caso in cui



si optasse per dipingere quindi questa quinta parete, il consiglio è quello di riprodurre un motivo già presente all'interno della stanza. Ciò permetterà di creare una linea continua che parte dal soffitto e si riversa sulle pareti. Al contrario, se l'intenzione fosse quella di intervenire anche dal punto di vista scultoreo, sarà possibile giocare su affinità e contrasti rispetto all'arredo già presente nella stanza.

> **SOSTENIBILITÀ**

### Interni ecologici, green design e riciclo

Scegliere un arredamento ecosostenibile non significa rinunciare a bellezza, resistenza e praticità. Al contrario comporta un risparmio sui consumi e una riduzione degli sprechi. Per eco case si intende in legno o comunque caratterizzate da un'arredamento che segua l'eco design e il riciclo.

Da sempre casa con solide radici

**arredamenti**  
**desimon**<sup>®</sup>  
since 1895



PER RINNOVO ESPOSIZIONE

**SCONTI** fino al **60%**



**PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI**

...E CON IL  
**BONUS  
MOBILI**  
RECUPERI IL

**50%**  
SUL TUO  
ACQUISTO

Su un importo  
di spesa massimo  
di € 10.000



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.32  
e tramonta alle 19.39  
La Luna Sorge alle 17.49  
e tramonta alle 2.09  
Il Santo San Zaccaria profeta  
Il Proverbio  
Ce che si à imbotât si spine.  
Dal sacco non può uscir se non quel che vi è.


**GRUPPO TABOGA**  
Soluzioni per fare casa

Sede legale:  
**Mortegliano**  
Piazzola Udine, 2 - 33050 Mortegliano - UD  
T. 0432 760126 - F. 0432 761418  
info@gruppotaboga.it

Filiali:  
**San Daniele del Friuli**  
Via Carnia, 27 - 33038 San Daniele del Friuli - UD  
T. 0432 957900 - F. 0432 943204  
info.sancaniele@gruppotaboga.it

**Trieste**  
Via dell'Industria, 38 - 34144 Trieste  
T. 040 767010 - F. 040 767001  
info.trieste@gruppotaboga.it

## Palazzo D'Aronco



Palazzo D'Aronco, sede principale del Comune di Udine: i dipendenti lamentano difficoltà con i nuovi buoni pasto elettronici

# Mancano le convenzioni Disagi con i buoni pasto dei dipendenti comunali

Giovedì è partito il nuovo sistema che prevede l'adozione di ticket elettronici  
La Uil Fpl denuncia: «Pochi supermercati li accettano, il regolamento è inadatto»

Christian Seu

Pochi locali e supermercati convenzionati. E la difficoltà di consumare il pranzo «alsacco», considerato il divieto di banchettare negli uffici. I nuovi buoni pasto elettronici, adottati dal Comune a partire dal 1° settembre per i propri dipendenti, non convincono il personale in servizio al municipio del capoluogo. A segnalare i disagi è la Uil Fpl, che ha inoltrato ieri una comunicazione a sindaco, assessore al personale, segretario generale e presidente della Delegazione trattante, chiedendo un incontro urgente. Una richiesta già accolta dall'assessore Fabrizio Cigolot, che ha anche annunciato approfondimenti con la ditta che eroga il servizio a centinaia di pubbliche amministrazioni in tutta Italia, Regione Fvg compresa.

## COME FUNZIONA

Il nuovo sistema, introdotto con l'inizio del mese, prevede che sul badge del dipendente comunale venga precaricata ogni mese una somma in denaro calcolata in base ai rientri effettuati nel mese di riferimento e registrati dal programma di gestione delle presenze a lavoro. Per settembre, in assenza di elementi di confronto, il Comune ha caricato circa 200 euro sulle tesse-

**L'assessore Cigolot:**  
«Approfondiremo la questione con la ditta che eroga il servizio»

re magnetiche dei propri dipendenti. Il valore nominale dei buoni è di 7 euro, che possono essere spesi unicamente negli esercizi convenzionati.

## LE CRITICITÀ

A Palazzo D'Aronco, come

confermato da Cigolot, sono giunte in queste ore due segnalazioni formali di criticità formulate da altrettanti dipendenti. Ma per la Uil sono decisamente di più gli addetti alle prese con problematiche nell'utilizzo del buono pasto elettronico, fornito dalla ditta Yes Ticket, individuata tramite Consip, la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana. «La tipologia e la dislocazione dei locali che alla data odierna accettano l'utilizzo dei buoni pasto elet-



L'assessore Fabrizio Cigolot

tronici, specialmente per quanto riguarda i supermercati», segnalano Stefano Bressan e Michele Lampe, rispettivamente segretario generale e regionale della Uil Fpl. «I due esercizi più vicini al centro, ad esempio, non risultano convenzionati - aggiungono -. Per poter raggiungere i supermercati indicati nell'elenco degli esercizi che hanno aderito, i colleghi che lavorano nelle sedi centrali dovrebbero prendere l'auto e utilizzare la mezz'ora di pausa pranzo solo per rifornirsi del cibo, che poi non potrebbero ovviamente comunque consumare in ufficio». Bressan e Lampe lamentano poi «la difficoltà nel ricevere un pasto completo al medesimo importo richiesto dal precedente fornitore: rispetto alle possibilità precedenti che consentivano il consumo minimo almeno di un piatto caldo ed una bevanda, con l'importo di 7 euro non è quasi possibile ad oggi mangiare neanche un panino e per poter avere un piatto caldo (primo) e una bottiglietta d'acqua è necessario aggiungere almeno 5 euro ad ogni pasto». I due sindacalisti segnalano infine «la non adeguatezza del regolamento attualmente vigente con la tipologia dei buoni pasto in dotazione (elettronici) e con la normativa di riferimento a questi ultimi applicata».

## LA RISPOSTA DEL COMUNE

Cigolot dal canto suo specifica come l'adozione dei buoni pasto elettronici «sia giunta dopo la sollecitazione dei dipendenti. In ogni caso, di fronte a queste segnalazioni, il Comune effettuerà degli approfondimenti con la Yes Ticket, al fine di verificare eventuali difetti di comunicazione con i fornitori. Ho già fornito la mia disponibilità a un incontro con le sigle sindacali per affrontare la questione: segnalando che i 7 euro fissati a pasto sono il massimo previsto e che questo sistema, con la stessa ditta, è già utilizzato da Prefettura, Regione, Inps e Inail».

## LE ISTANZE

Smart working straordinario e asili nido: le richieste



Andrea Traunero

Otto giorni al mese per i dipendenti con figli under 14, cinque giorni su cinque alla settimana per i soggetti fragili, previa sottoscrizione, in entrambi i casi, di specifici accordi individuali con i lavoratori interessati.

Queste le richieste in materia di ricorso allo smart working che la Funzione pubblica Cgil ha presentato al Comune, nel corso di un incontro con l'assessore al personale Fabrizio Cigolot e la segretaria generale Francesca Finco. «La proposta che abbiamo presentato - spiegano per la Fp Cgil il segretario provinciale Andrea Traunero e Vanessa Spanò - punta al completo recepimento, da parte dell'amministrazione comunale, all'intesa sul lavoro agile siglata a livello di comparto unico il 29 luglio scorso, già applicata peraltro per i lavoratori dell'ente Regione».

Al centro del confronto tra Cgil e amministrazione comunale non solo lo smart working, ma anche l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli asili nido comunali e la disciplina dello straordinario. «Per quanto riguarda i servizi educativi - spiegano ancora Traunero e Spanò - abbiamo richiesto il rispetto del contratto del comparto unico, che prevede un orario di 30 ore «frontali» con i bambini e un calendario annuo di 42 settimane. In caso di superamento di tale limite, come sta avvenendo attualmente, vanno previsti e definiti incentivi economici. Quanto allo straordinario, abbiamo ribadito che spetta al dipendente, e non all'amministrazione, scegliere se «monetizzare» le ore svolte o se compensarle attraverso la banca delle ore». L'amministrazione, da parte sua, si è impegnata a fornire risposte «in tempi brevi».

## Capatect ETICS | Carbon Edition

L'isolamento a cappotto resistente alla grandine e agli urti



Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.  
Viale Palmanova, 464/10 - 33100 Udine  
Tel. 0432 600512 - info@colorificioudinese.com  
amministrazione@colorificioudinese.com  
www.colorificioudinese.com



## La città che cambia



Assessori comunali, rappresentanti del Gruppo Danieli e il titolare della Laars srl di Udine che eseguito il restauro posano davanti alla fontana appena recuperata grazie all'intervento della spa di Buttrio (FOTO PETRUSSI)

# Piazza San Giacomo, ultimato il recupero della fontana di Giovanni da Udine

L'ultimo intervento del Gruppo Danieli per 31.500 euro  
Monumento stuccato e lucidato. Sigillate alcune fessure

Alessandro Cesare

È solo l'ultima pennellata, in ordine di tempo, del quadro che il Gruppo Danieli sta realizzando in città. Dopo aver restaurato buona parte di piazza Libertà, compresi la torre dell'orologio e l'Angelo dorato del campanile, il castello e l'arco Bollani, ora l'attenzione di Gianpietro Benedetti si è spostata su piazza San Giacomo, dove ieri è stata inaugurata la fontana progettata da Giovanni da Udine. Un manufatto del

'500 rimesso a nuovo dalla Danieli & C. Officine Meccaniche di Buttrio con una donazione liberale di 31.500 mila euro nell'ambito dell'Art bonus. Ma non è finita qui, visto che proprio durante la cerimonia, il vicepresidente del Gruppo, Alessandro Brussi, ha annunciato nuovi interventi, senza però volerli svelare: «Continueremo su questa strada, abbiamo già individuato qualcos'altro da mettere a posto». Prima però c'è da completare il recupero dell'ex birreria Dormisch,

come ricordato da Paola Perabò, vicepresidente di Danieli Academy: «In questa fase siamo impegnati lì, ma ci sono altri interventi che stiamo valutando in città». Tra i desiderata dell'amministrazione comunale, c'è il vecchio pozzo, sempre di piazza San Giacomo: «Va recuperata la vera del pozzo, che dopo lo spostamento dell'edicola è tornata a essere un elemento centrale».

Tornando alla fontana, per la conclusione dei lavori, oltre a Michellini, Brussi e Perabò,

sono intervenuti Domenico Ruma, titolare della ditta che ha eseguito il restauro, la Laars srl di Udine, gli assessori Maurizio Franz, Alessandro Ciani e Giulia Manzan, il consigliere Giovanni Govetto.

«Ritengo doveroso partire dal ringraziamento del Gruppo Danieli che continua a operare nella nostra città e che ha consentito di ristrutturare una delle fontane più belle, progettata da Giovanni da Udine – ha esordito Michellini –. Un manufatto che presentava segni di alterazione e degrado sulle superfici lapidee a causa degli agenti atmosferici. Oggi, grazie alla professionalità della ditta, affiancata dagli uffici del Comune e dai tecnici della Soprintendenza, è stato valorizzato non solo l'aspetto conservativo, ma anche quello estetico. Un risultato reso possibile dalla volontà del fare, che ha trovato massima espressione nel rapporto tra il sindaco Pietro Fontanini e l'ingegner Gianpietro Benedetti».

Entrando nel dettaglio dell'intervento, all'iniziale fase di preconsolidamento e fissaggio di alcuni frammenti, sono seguiti un trattamento biocida su tutte le superfici lapidee, la pulitura a secco, la stuccatura e sigillatura delle fessurazioni, il consolidamento del materiale degradato e la prote-



Paola Perabò

«Non ci fermiamo. Già individuato qualcos'altro da mettere a posto»



Loris Michellini

«Tra gli obiettivi del Comune c'è anche il restauro del vecchio pozzo»

zione finale delle superfici mediante applicazione di specifici prodotti. Si è quindi passati alla pulitura degli elementi in ferro mediante la rimozione degli strati di vernice alterata, con l'applicazione di un prodotto antiruggine e con l'impermeabilizzazione del catino, da dove è stato rimosso un centimetro di calcare.

«Ci troviamo in un luogo simbolo, e non solo per gli udinesi, ma per tutti i friulani – ha detto Brussi –. Un tempo luogo del mercato, oggi gemma preziosa a disposizione dei cittadini. Da tempo abbiamo iniziato un percorso di supporto all'amministrazione comunale per aggiungere un secolo di vita a queste preziose testimonianze del passato, e continueremo a farlo». Ruma ha ricordato come la fontana sia stata realizzata utilizzando la pietra piacentina per il basamento, il grigio carnico per il fusto e il catino: «Un materiale che si vede poco, ma che è molto raffinato ed elegante».

Una fontana bella da vedere anche grazie al ritorno dello zampillo d'acqua, che funzionando attraverso un meccanismo di riciclo, resterà attivo per alcuni giorni: ricordiamo che un'ordinanza ha chiuso tutte le fontane visto il periodo di siccità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVENTO

## Lavori finiti in via del Vascello Il parcheggio torna disponibile

Torna disponibile il parcheggio di via del Vascello. Come annunciato dal vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michellini, si è chiusa la fase uno della sistemazione dell'area di sosta, che ha permesso di smantellare la parte sopraelevata (considerata non più sicura).

«Da oggi il parcheggio riaprirà senza più le sbarre, dando la possibilità di posteggiare sia agli utenti abbonati, sia

a quelli occasionali. Questi ultimi, però, dovranno pagare il ticket servendosi degli appositi parcometri», ha informato Michellini. La giunta, nel corso dell'ultima seduta, ha stabilito le tariffe da adottare per i 154 stalli disponibili nell'area a raso tra via del Vascello, viale Palmanova e via Medici: 0,40 centesimi all'ora con un forfait di 2 euro per l'intera giornata. L'abbonamento avrà un costo di 19

euro mensili, cifra ridotta a 13 euro per i titolari di una tessera ferroviaria mensile o annuale. «Tra dicembre e gennaio, una volta conclusa la progettazione della seconda fase – ha aggiunto Michellini – l'intervento di sistemazione sarà portato a termine».

Un'opera del valore di 800 mila euro, che prevede anche la realizzazione di un deposito custodito per le biciclette. Una scelta fatta per soddisfa-



La nuova veste del parcheggio di via del Vascello (FOTO PETRUSSI)

re nel richiesta dei tanti turisti delle due ruote che ogni giorno raggiungono Udine, anche in treno, e che per ora non dispongono di un luogo sicuro in cui lasciare le preziose compagne di viaggio.

Ieri la società Ssm ha comunicato agli abbonati la riapertura del posteggio: «Non essendoci più la sbarra all'ingresso, la validità degli abbonamenti sarà verificata dal personale addetto mediante controllo delle targhe delle auto. Con la riapertura dell'area – chiude l'informativa di Ssm – decade la possibilità di sosta, consentita nelle more dell'esecuzione dei lavori, nelle zone a raso a pagamento denominate "residenti 7"».

A.C.





## "Il Friuli Ricama" espone in via Grazzano

Venerdì alle 11 sarà inaugurata nel Museo Etnografico di via Grazzano la mostra "Ricamo, un filo tra presente e passato". Sarà visibile fino a domenica 25 settembre, dal venerdì alla domenica dalle 10 alle 18. La mostra presenta i lavori delle socie dell'associazione "Il Friuli Ricama", presieduta da Bruna Scagnetti.



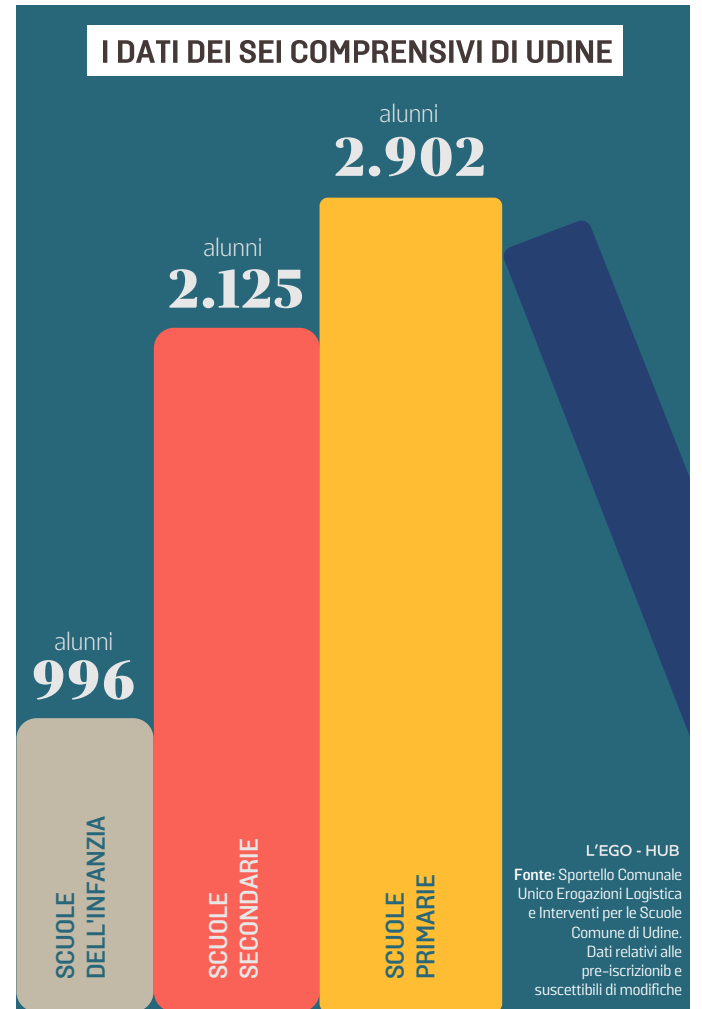
## Oggi riapre la Ludoteca di via del Sale

Dopo la pausa estiva, oggi riapre al pubblico la Ludoteca comunale di via del Sale 21, con i consueti orari: martedì, mercoledì, venerdì dalle 16 alle 19; giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato dalle 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 23.30. Per accedere alla Ludoteca l'ingresso è libero e gratuito e non è più necessaria la prenotazione.

## Il ritorno tra i banchi



L'incontro di ieri pomeriggio alla Valussi tra i referenti del Comune e i dirigenti scolastici dei sei istituti comprensivi di Udine (FOTO PETRUSSI)



### FESTIVAL DI VENEZIA

#### Menzione al Sello

Nuovo riconoscimento nazionale per il liceo artistico Sello di Udine. I ragazzi delle classi 5ªGaf e 5ªLam hanno ottenuto una menzione speciale nell'ambito del Premio Filmaggia, assegnato ogni anno a quei video caratterizzati da un risvolto pedagogico. I ragazzi della scuola friulana, grazie alla supervisione dei docenti Rosella Zentilin e Giacomo Folli, sono riusciti a colpire la giuria con un lavoro dal titolo "Ultimatum da Vinci". Grande la soddisfazione della dirigente Rosella Rizzato, che ha sottolineato come «il video sia uno stop-motion, con le sequenze che sono state realizzate manualmente dagli alunni dell'indirizzo pittorico, poi trasformate in fotogrammi per il montaggio dai ragazzi del multimediale».

Ma di cosa parla il video premiato? I ragazzi del Sello hanno preso ispirazione da Leonardo e dal suo utilizzo del disegno come strumento per analizzare il mondo che lo circondava, per suggerire una riflessione sul cambiamento climatico e sui rischi che sta correndo il pianeta.

La cerimonia di premiazione si è svolta domenica al Lido di Venezia, in concomitanza con la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. (a. c.)

# Mense subito operative assieme ai doposcuola: gli istituti si preparano

Vertice tra Comune e dirigenti dei comprensivi a sette giorni dall'avvio delle lezioni  
Lunedì torneranno nelle classi di asili, elementari e medie 6 mila studenti udinesi

### Christian Seu

La carica dei seimila è pronta a tornare sui banchi. Sono i bambini e i ragazzi dei sei istituti comprensivi cittadini, che tra sette giorni torneranno a scuola dopo più di due mesi e mezzo di vacanza. Il Comune, che si occupa di garantire agli istituti i servizi, ha chiamato ieri a raccolta i dirigenti scolastici per fare il punto della situazione a una settimana dalla partenza di un anno scolastico che segnerà, si spera, il definitivo superamento della fase emergenziale. Proprio nelle scorse ore gli uffici di Palazzo D'Aronco hanno completato le procedure per l'affidamento del servizio di pre-accoglienza e doposcuola, suddivisi in due capitolati, ciascuno da tre lotti. E novità sono previste anche per la mensa, con la Dante che compirà il salto di qualità grazie alla creazione di due nuove cucine.

### IL VERTICE

Ieri pomeriggio, alla scuola Va-

luzzi, l'assessore comunale all'Istruzione Elisabetta Marioni ha incontrato i presidi dei sei comprensivi udinesi. Un incontro che, come spiegato dalla stessa componente della giunta Fontanini, «si è reso necessario anche per conoscere i nuovi dirigenti che hanno preso servizio in queste settimane». Le nomine di fine agosto hanno ridisegnato quasi completamente, infatti, la geografia delle dirigenze dei comprensivi udinesi: alla riunione hanno preso parte i volti nuovi Sabrina Monai (dirigente del comprensivo Udine D), Michelangelo Macaluso (II comprensivo), Rosaria Arfé (alla guida del III comprensivo), Guido Zoncu (al IV), a cui si sono aggiunti i reggenti Gabriella Zanocco (al V comprensivo) e Luca Gervasutti, che affiancherà la guida del liceo classico Stellini alla reggenza nel VI comprensivo. Attorno al tavolo ieri anche il dirigente comunale Antonio Impagnatiello, le posizioni organizzative dei settori coinvolti nei ser-



ELISABETTA MARIONI  
È ASSESSORE COMUNALE  
ALL'ISTRUZIONE DAL SETTEMBRE 2021

«Due nuove cucine alla Dante per la preparazione di pasta e riso e la distribuzione di pasti di qualità superiore»

vizi dedicati alle scuole e la tecnologia alimentare Daniela Piussi, che ha illustrato le caratteristiche del servizio mensa.

### LA REFEZIONE SCOLASTICA

Dopo le vicissitudini (anche giudiziarie), che hanno interessato nell'ultimo triennio il servizio di refezione scolastica il Comune ha affidato l'incarico alla Camst. Le scuole dell'infanzia continueranno a poter contare su cucine interne per la preparazione dei pasti, una soluzione che da questo anno scolastico adotterà anche la Dante-Montessori: «Saranno attive due nuove cucine, che consentiranno la preparazione di pasta e riso in loco, passando alla veicolazione di pasti dalla tipologia B alla C plus», commenta soddisfatta Marioni.

### PRE-ACCOGLIENZA E DOPOSCUOLA

Il servizio mensa partirà in alcune scuole già nei primi giorni di lezione, in concomitanza con del doposcuola. Saranno

garantiti sin dal 19 settembre, secondo quanto dichiarato dall'assessore, la pre-accoglienza e lo stesso doposcuola, di cui si occuperanno le cooperative Aracon e Insieme (in raggruppamento per una parte degli istituti).

### SEIMILA BIMBI E RAGAZZI

Sono complessivamente 6.023 gli alunni che frequenteranno le scuole che ricadono nella sfera di competenza dei sei istituti comprensivi cittadini: 996 i bimbi della scuola dell'infanzia, 2.902 i ragazzi delle elementari e 2.125 quelli delle medie. Si tratta, come specificano gli uffici comunali, di dati che saranno consolidati nei prossimi giorni e che si riferiscono alle pre-iscrizioni a ciascun istituto.

### COORDINAMENTO E INIZIATIVE

«L'incontro di ieri è servito a illustrare ai dirigenti scolastici servizi in carico al Comune – spiega Marioni –. Il nostro obiettivo è quello di coordinare le attività delle scuole con quelle in capo al municipio: riteniamo fondamentale il dialogo con i presidi e i loro collaboratori per fare in modo che l'anno scolastico che sta per aprirsi sia il più proficuo possibile». Tra i fiori all'occhiello l'ufficio Scuolis, che si occupa di mantenere i rapporti con gli istituti e garantire piccoli interventi di ripristino e riparazioni che dovessero rendersi necessari nel corso dell'anno scolastico. E sarà naturalmente confermata l'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi, che consente agli studenti (anche a quelli che non siedono nell'assemblea) di confrontarsi con il funzionamento delle istituzioni. —





### Salotti di racconti al Baden Powell

Si conclude domani il ciclo dei "Salotti open air di racconti", proposta - a cura de La Compagnia dei Riservati -. L'ultimo appuntamento è dedicato ai "Racconti di viaggi", nella cornice dell'area verde Lord Baden Powell, in via Duchi d'Aosta. La serata avrà inizio alle 20. Info e prenotazioni alla mail: lacompagniadairiservati@gmail.com.



### Hattiva Lab e corsi post diploma

Cosa fare dopo il diploma? I genitori dei giovani con disabilità intellettiva spesso sono soli in questo passaggio cruciale per l'equilibrio dell'intero sistema familiare. Giunge in soccorso Hattiva Lab con "Sinergie Creative", laboratorio sperimentale - finanziato da Fondazione Friuli - rivolto a ragazzi dai 18 ai 26 anni.

# Rientri e Covid tra le priorità delle superiori

Stop alle lezioni pomeridiane al Deganutti e allo Zanon. Al Malignani la ricreazione scaglionata per evitare il rischio contagi

Elisa Michellut

Caro energia, rischio contagi e carenza di docenti e personale Ata sono le incognite che pesano sull'inizio del nuovo anno scolastico negli istituti superiori cittadini. Il distanziamento tra i banchi all'interno delle classi non è più obbligatorio, ma molti dirigenti hanno scelto la via della prudenza.

Al **Malignani**, per esempio, si è deciso di mantenere la ricreazione scaglionata. Il preside, **Oliviero Barbieri**, è pronto anche ad attivare il distanziamento in caso di necessità. «Il nuovo anno - spiega Barbieri - inizia con una grossa novità. I ragazzi, ad eccezione dei più fragili, non avranno più l'obbligo di indossare le mascherine in classe e non sarà obbligatorio neppure il distanziamento ma nel nostro istituto, visto che la situazione è ancora a rischio, abbiamo scelto di mantenere la ricreazione scaglionata. Insomma saremo reattivi in caso di necessità». Anche al **Deganutti**, la dirigente **Maria Rosa Castellano**, fa



OLIVIERO BARBIERI  
DIRIGENTE  
DEL MALIGNANI

«I ragazzi, ad eccezione dei più fragili, non avranno più l'obbligo di indossare le mascherine in classe»

sapere che l'attenzione resterà alta. «Il Covid non è finito, purtroppo - le parole della preside -. Il virus circola ancora e dobbiamo fare i conti



Anche gli istituti superiori preparano l'inizio del nuovo anno scolastico

con il rischio contagi. Flessibilità sarà la parola d'ordine. Potrebbero verificarsi disagi, è inutile negarlo, ma non ci faremo trovare impreparati. Iniziamo comunque con fiducia». Intanto, al **Deganutti** l'anno scolastico comincia con una novità: stop ai rientri pomeridiani. «Abbiamo

optato - chiarisce la dirigente **Castellano** - per l'inizio delle lezioni anticipato - i ragazzi sono tornati sui banchi ieri mattina - per evitare i rientri pomeridiani e questo per motivi organizzativi e logistici ma anche per venire incontro alle esigenze dei ragazzi. Abbiamo diversi studenti



MARIA ROSA CASTELLANO  
DIRIGENTE  
DEL DEGANUTTI

«Il virus circola ancora e dobbiamo fare i conti con il rischio contagi. Flessibilità sarà la parola d'ordine»

che praticano sport a livello agonistico e così facendo gli alunni avranno più tempo per studiare e per organizzare le attività settimanali. Inol-

tre, buona parte dei ragazzi arriva da fuori città e pertanto i rientri rappresentavano un serio problema anche dal punto di vista dei trasporti».

Anche allo **Zanon** niente rientri pomeridiani. «Chi usciva da scuola alle 16.30 rientrava spesso a casa dopo le 18.30 - le parole del preside **Pierluigi Fiorentini** -. Questo ovviamente era un problema per gli studenti. La soluzione individuata è stata quella di eliminare il rientro pomeridiano e intensificare l'orario nelle mattinate del martedì e venerdì. Significa che ridurremo la durata di alcune ore di lezione martedì e venerdì, giorni in cui i ragazzi finiranno alle 13.10. Le lezioni termineranno, invece, alle 13 negli altri giorni della settimana. Per quanto riguarda il rischio contagi, nei protocolli non si fa riferimento al distanziamento in classe ma noi abbiamo deciso, in via precauzionale, di mantenere la distanza tra i banchi, come lo scorso anno, ovviamente nei limiti del possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### GLI OPEN DAY

## Università: diciotto master e quattro corsi specialistici

Sono 18 i master e 4 i corsi di alta formazione dell'Università di Udine, in partenza già quest'autunno, che saranno presentati nell'Open Day ([www.uniud.it/openday-master](http://www.uniud.it/openday-master)) in programma da oggi a giovedì.

Le presentazioni si terranno a Palazzo Antonini e online, e una a Palazzo Torriani. Ventidue proposte formative specialistiche che vanno dall'area manageriale giuridica a quella medico sanitaria, da quella scientifico tecnologica a quelle umanistica, della comunicazione e della formazione. Sarà possibile partecipare sia presenza che online. Gli interessati possono iscriversi al link: [https://opendaysmasteruniud22\\_23.eventbrite.it/](https://opendaysmasteruniud22_23.eventbrite.it/). Si comincia oggi alle 17 a palazzo Antonini con la presentazione del master in "Amministrazione e management delle aziende sportive". Gli altri appuntamenti nella tabella pubblicata qui a fianco. —

#### LE PRESENTAZIONI

MARTEDÌ 6

Dalle 17 alle 18

A PALAZZO ANTONINI E ONLINE:

- master in "Amministrazione e management delle aziende sportive", part time, con lezioni in presenza e online, da febbraio a dicembre 2023
- master in "Italiano lingua seconda e interculturalità" che si terrà da remoto da ottobre a giugno 2023

MERCOLEDÌ 7

Dalle 17 alle 18

PRESENTAZIONE ONLINE:

- corso di aggiornamento "Conversazioni di lavoro e impiego pubblico: la professionalità", interateneo con l'Università statale di Milano, svolgimento da remoto, part time, da ottobre a giugno 2023
- master e corso di perfezionamento in "Management e utilizzo del Point of Care Testing", lezioni da remoto, da dicembre a dicembre 2023

A PALAZZO ANTONINI E ONLINE:

- corso di perfezionamento "Gioco d'azzardo, web, sostanze e altre dipendenze comportamentali. Dalla conoscenza alla cura", interateneo con l'Università di Trieste, svolgimento in part time, con lezioni in presenza e online da gennaio a dicembre 2023

GIOVEDÌ 8

Dalle 17 alle 18

A PALAZZO ANTONINI E ONLINE:

- master in "Digital marketing", part time, didattica in presenza e online con stage aziendale, da novembre a ottobre 2023
- corso di aggiornamento in "Diritto e gestione delle imprese cooperative", part time, lezioni in presenza e da remoto, da gennaio a giugno 2023
- master in "Filosofia del digitale e intelligenza artificiale. Comunicazione, economia e società", interateneo con l'Università di Torino, part time, didattica in presenza e da remoto con stage in azienda, da dicembre a dicembre 2023

Dalle 18.30 alle 19.30

A PALAZZO ANTONINI E ONLINE:

- master in "Dirigere e governare le istituzioni pubbliche", svolgimento in presenza e da remoto, da novembre a novembre 2023
- master in "Esperto in modellazione informativa e gestione del progetto", part time, da ottobre a settembre 2023, lezioni in presenza e da remoto con stage aziendale
- master in "Intelligence e ICT", part time, da ottobre a settembre 2023, lezioni in presenza e online con stage in azienda
- master in "Meditazione e neuroscienze", lezioni in presenza e online, part time, da novembre a novembre 2023

Dalle 18.30-19.30

PRESENTAZIONE ONLINE:

- master in "Gestione degli acquisti e della supply chain", da ottobre a ottobre 2023, part time, lezioni in presenza e da remoto con stage in azienda
- master in "Multimedia experience management", part time, con lezioni in presenza e online e stage in azienda, da dicembre a ottobre 2023
- corso di perfezionamento in "Project Management", part time, lezioni in presenza e online, da ottobre a gennaio 2023

6 | 7 | 8  
settembre  
OPEN DAYS  
I Master si presentano

Dalle 18.30-19.30

A PALAZZO TORRIANI E ONLINE:

- executive master in "Business administration" (Emba), part time, lezioni in presenza e online, da novembre a novembre 2024
- master "Erasmus Mundus Euroculture", full time in lingua inglese, lezioni in Italia e all'estero, da settembre a settembre 2024
- master in "Partnership Studies e tradizioni native", part time, didattica in presenza e online, da novembre a novembre 2023; master in "Economia circolare: il ciclo integrato dei rifiuti", interateneo con l'Università di Trieste, part time, lezioni in presenza e online e stage in azienda, da gennaio 2023 a gennaio 2024
- master in "Gestione della filiera vitivinicola", part time, didattica in presenza e da remoto in due semestri: gennaio-luglio 2023 e gennaio-luglio 2024

#### ASSOCIAZIONE ALZHEIMER

## Imparare a usare telefonini e tablet: corsi gratuiti

L'associazione Alzheimer Udine, in collaborazione con Spazio 35, organizza un corso per imparare a utilizzare computer, smartphone e tablet, pensato appositamente per le persone che non hanno molta dimestichezza con gli strumenti tecnologici, ormai sempre più fondamentali per la vita quotidiana. Il corso è rivolto in primis ai familiari o caregiver di malati, è gratuito e prevede la frequenza obbligatoria. Le lezioni si terranno in presenza, a Udine, nei locali di Spazio 35, in via Percoto 6. Sono previsti tre gruppi di lavoro, di sei ore ciascuno, a partire dal 19 settembre.

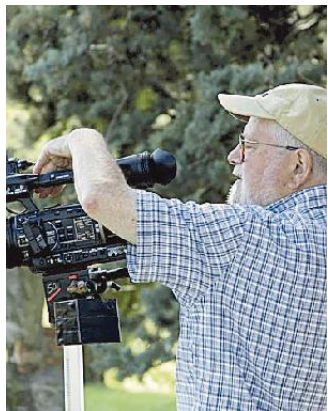
Per informazioni contattare l'associazione Alzheimer Udine, allo 0432-25555 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12) o in sede (via San Rocco 10). Iscrizioni entro il 9 settembre all'indirizzo [alzheimerudine@libero.it](mailto:alzheimerudine@libero.it), lasciando un numero di telefono al quale si potrà essere ricontattati.



## CINEMA

# Addio a Giancarlo Zannier fu uno dei fondatori del Cec

È deceduto per un aggravarsi delle sue condizioni di salute. Aveva 73 anni  
Ha guidato fino al 2019 il Laboratorio Audiovisivi Friulano. Oggi l'ultimo saluto



Giancarlo Zannier sul set

Elisa Michellut

Aveva solo 5 anni quando, mano nella mano con il suo fratellino più piccolo, entrava tutti i giorni al cinema Roma e restava lì per ore a guardare i film. È nata così la sua grande, incontenibile passione per il cinema. Giancarlo Zannier, udinese doc, si è spento venerdì sera, all'ospedale, per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Aveva 73 anni. Innamorato del cinema da sempre, Zannier, nato a

Udine il 16 maggio 1949, iniziò il suo impegno nella comunicazione audiovisiva agli inizi degli anni Settanta. Nel 1973 fondò, a Udine, il Cec (Centro Espressioni Cinematografiche), di cui è stato presidente per oltre dieci anni indirizzandone le linee culturali e programmatiche.

Come regista realizzò diversi documentari di carattere sociale e culturale e si specializzò anche nella fiction. È stato uno dei soci fondatori della Cineasti Indipendenti Friulani

Associati. Per alcuni anni ha insegnato anche tecniche video all'Università delle Libere di Udine. Fino al 2019 ha guidato il Laboratorio Audiovisivi Friulano di Premariacco, nato nel 1997, un'associazione culturale finalizzata alla promozione e valorizzazione delle espressioni fondate sull'immagine. «A Premariacco, in laboratorio, organizzavamo corsi video per amatori cinematografici – racconta la moglie Paola, con la quale, il prossimo 29 settembre, Gian-



Giancarlo Zannier

carlo Zannier avrebbe festeggiato 49 anni di matrimonio. I partecipanti potevano prendere parte alla realizzazione di un film, che poi veniva proiettato. Mio marito era un uomo meraviglioso. Ha sempre dato spazio tanto ai giovani. Sapeva essere severo ed esigente ma riusciva anche a stimolare la creatività di chi frequentava i corsi». Zannier abitava a Premariacco, dove si era trasferito trent'anni fa assieme alla moglie Paola. «È stato un padre presente e una

guida preziosa – il ricordo del figlio Mirco – Mi ha trasmesso le sue più grandi passioni: il cinema e la musica». A ricordare Zannier con affetto è anche la presidente del Cec, Sabrina Baraccetti. «È stato il primo presidente del Cec, che il prossimo anno festeggerà 50 anni dalla fondazione – le sue parole –. È stato un visionario ante litteram, un punto di riferimento».

Luciano Omet, che faceva parte del direttivo del Cec nel 1978, aggiunge: «Ho avuto il piacere di collaborare con Giancarlo per l'apertura e la gestione del Cinema Ferroviario, attività culturale che ebbe subito successo. Da quella felice esperienza ne sono seguite molte altre, che nel tempo hanno portato alla creazione del Visionario e del Far East Film Festival». Giancarlo Zannier lascia la moglie Paola, il figlio Mirco, la nuora Marika, il fratello Vittorio e due nipoti. Questa mattina, alle 11, nella cella mortuaria dell'ospedale civile di Udine, l'ultimo saluto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CARABINIERI

## Il capitano Mattone guida la Compagnia

Ha 33 anni, entrò nella scuola militare quando ne aveva 16  
Sostituisce il maggiore Mastrolia che ha un incarico a Roma

Il capitano Jacopo Mattone, trentatrenne originario di Roma, ha assunto ieri il comando della Compagnia Carabinieri di Udine, sostituendo il maggiore Romolo Mastrolia, destinato ad un incarico al Comando generale dell'Arma.

Mattone, sposato e padre di una bambina, dopo aver studiato alla Scuola Militare "Teulié" di Milano (dove è entrato all'età di sedici anni), ha frequentato il 190esimo corso dell'Accademia militare di Modena, conseguendo la laurea in Giurisprudenza. Ha prestato servizio come Comandante di Plotone prima alla Compagnia di Intervento operativo del Reggimento Lombardia a Milano e poi al Second

«Sono arrivato solo da pochi giorni ma il primo impatto è stato positivo. Sono stati tutti molto accoglienti»

**IL CAPITANO JACOPO MATTONE**  
NUOVO COMANDANTE DELLA  
COMPAGNIA CARABINIERI DI UDINE

do squadrone del Quarto Reggimento carabinieri "a cavallo" di Roma.

Nell'organizzazione territoriale dell'Arma, ha comandato il Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Cerignola (Fog-



gia), dove ha ottenuto un Encomio semplice e uno solenne per altrettante indagini di polizia giudiziaria in tema di reati contro la persona e contro il patrimonio.

A Udine giunge da Schio (Vicenza) dove ha coman-

dato per quattro anni la locale Compagnia.

«Sono arrivato a Udine solo venerdì scorso – spiega l'ufficiale – e quindi non ho ancora avuto modo di visitare la città e la provincia. In ogni caso, il primo impatto è stato assolutamente positivo. I colleghi sono stati molto accoglienti. Per me adesso è tutto da scoprire – prosegue il capitano Mattone –, per il momento posso dire che le varie esperienze che ho fatto in giro per l'Italia mi hanno fatto capire che il mio ruolo dev'essere non solo quello di orientare l'operatività in maniera appropriata rispetto alle esigenze della cittadinanza, ma anche quello di supportare i miei militari e, allo stesso tempo, le loro famiglie. Alle volte il ruolo di queste ultime passa un po' in sordina, ma in realtà sono importantissime. Infatti, sono anche le famiglie, spesso, a fare dei sacrifici, proprio come i militari. E poi – conclude il capitano Mattone – sono le famiglie a trasmettere ai singoli carabinieri la serenità e tutto il sostegno necessario per operare al meglio e per fornire al cittadino un buon servizio».

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RICONOSCIMENTO A VIVARO

## Cittadinanza onoraria a suor Renza Venturin Operò a lungo in Chiavris

L'amministrazione comunale di Vivaro, assieme alla popolazione, ha salutato suor Renza, che sarà trasferita e alla quale l'esecutivo guidato dal sindaco Mauro Candido ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria. Terza di 7 fratelli, Renza (all'anagrafe Franca Venturin) a 19 anni è entrata in convento a Gemona. Ha seguito il percorso canonico per prendere i voti, consistente nella vestizione dopo un anno dall'entrata in convento, nella professione semplice dopo due anni e nella professione solenne dopo cinque. Quest'ultima è avvenuta nella parrocchia di San Marco in Chiavris: suor Renza ha contribuito all'apertura della casa e, nel 1971, ha cominciato il percorso di insegnante della scuola materna parrocchiale. La permanenza nella casa di San Marco è durata otto anni. Per quattro anni ha prestato servizio come insegnante nella scuola materna di Camino al



Suor Renza e Candido

Tagliamento, in cui ha svolto anche funzione di tutoraggio per alcune tirocinanti aspiranti insegnanti. Quindi otto anni a Solagna (Bassano), l'ottenimento dell'abilitazione all'insegnamento, il trasferimento a Veduggio (Trevi- so), poi a Codroipo e infine a Vivaro. Da allora suor Renza, lavoratrice discreta e instancabile, organizza e partecipa in prima persona a tutte le attività parrocchiali, anche nel ruolo di catechista seguendo annualmente più di un gruppo di ragazzi. —

## FESTA DI PENSIONAMENTO AL COMANDO DI VIA POPONE

## I vigili del fuoco salutano il capo reparto Battistutta

Per salutarlo, sabato sera, hanno schierato i mezzi nel cortile della caserma. Hanno acceso le sirene e i lampeggianti. E lui, Luigino Battistutta, 60 anni, capo reparto dei vigili del fuoco arrivato alla soglia della pensione, non ha potuto non emozionarsi. Per lui è stata una festa a sorpresa. E, si sa, le cose belle che non ti aspetti fanno ancor più piacere.

Nato a Cormons (Gorizia)

nel 1962, ha abitato a Staranzano e ora risiede a Romans d'Isonzo. Da giovane ha lavorato per anni in un'officina meccanica e poi, dopo aver parlato con un amico che era appena diventato pompiere, ha deciso di tentare il concorso per entrare nel Corpo nazionale. «All'epoca – racconta lo stesso Battistutta – per essere accettato dovevi dimostrare di saper fare bene un mestiere e, in questo senso,

la mia esperienza nel settore meccanico mi è servita. Ho tentato il concorso con entusiasmo nel 1989 e sono entrato nel 1990».

E poi l'avvenuta per Luigino Battistutta è durata oltre trent'anni. «La prima destinazione – ricorda – è stata il comando di Venezia. Per un periodo sono stato a Mestre e poi a Portogruaro. Successivamente ho lavorato a Gorizia. In quel periodo, tra l'al-



Il capo turno Luigino Battistutta a destra e al centro del gruppo che sabato sera lo ha festeggiato

tro, ho avuto la possibilità di restaurare una vecchia autogru del 1959 che era già stata destinata alla demolizione e che invece oggi, con mia grande soddisfazione – visto che faccio parte del Gruppo

mezzi storici dei Vigili del fuoco –, "brilla" nell'ambito di tanti eventi organizzati in Italia e all'estero. Infine, nel 2009, sono stato destinato al comando di Udine dove ho terminato la mia carriera con

il grado di capo reparto. Il mio compito è sempre stato, quando non impegnato in interventi di emergenza, quello di mantenere in efficienza i mezzi del comando».

A.R.









L'ALFABETO  
DEL  
FUTURO

## L'EVENTO

**Ancora posti disponibili  
Ecco come fare  
per poter partecipare**

Ci sono ancora pochi posti disponibili per partecipare all'evento "L'alfabeto del futuro", organizzato dal gruppo editoriale Gedi, che si svolgerà domani, a partire dalle 17.30, nella corte di palazzo Morpurgo a Udine. Ci si può iscrivere sul sito Internet del Messaggero Veneto o inviare una e-mail all'indirizzo direzione@messaggeroveneto.it

## I PRODOTTI

I LETTORI POTRANNO DECIDERE  
QUAL È IL RE DELL'ENOGASTRONOMIA



## IL SAN DANIELE

## Il prosciutto crudo noto nel mondo

Il prosciutto crudo di San Daniele è una delle produzioni agroalimentari friulane più importanti e più note nel mondo, visto che viene esportato ogni anno in tutta Europa, ma anche negli Stati Uniti, in Canada e in Giappone.



## IL COLLIO

## Terra in cui nascono grandi bianchi

Il Collio - un fazzoletto di terra a forma di ferro di cavallo in provincia di Gorizia - è il luogo dove nascono e si affinano alcuni tra i grandi vini bianchi autoctoni, che fanno bella mostra di sé nelle carte vini dei più prestigiosi ristoranti internazionali.

# L'esperta Sara Roversi dall'agroalimentare alla sostenibilità: «Nutriamo il futuro»

Ospite la fondatrice del Future Food Institute  
«C'è ancora molto da fare, si cominci dall'educazione»

## LUCIA AVIANI

È la paladina della sostenibilità nella filiera agroalimentare, un'antesignana di quella rivoluzione - ormai in corso, anche grazie a lei - che tramite l'innovazione punta a rimediare alle storture e ai vizi del sistema, garantendo il nutrimento nel rispetto delle risorse naturali e degli equilibri ambientali. L'imprenditrice Sara Roversi, fondatrice del Future Food Institute - che da Bologna è arrivato anche a San Francisco, Tokyo e Shanghai -, porta all'Alfabeto del Futuro il suo ricco bagaglio in tema, appunto, di alimentazione sostenibile.

**Dottressa Roversi, come si è evoluta la situazione rispetto al 2014, anno di nascita del Food Innovation In-**

## stitute?

«Nei dieci anni trascorsi da quando prese forma l'idea - era il 2012 - il mondo ha cambiato pelle. Il 2015, in particolare, può essere considerato uno spartiacque: fu sottoscritta l'Agenda 2030 per sviluppo sostenibile, l'Expo milanese focalizzò per la prima volta l'attenzione sul cibo, declinandosi sul tema "Nutrire il pianeta", fu siglato l'accordo di Parigi, papa Francesco pubblicò l'enciclica "Laudato si", sulla cura della casa comune. In quei mesi si innescò un percorso di presa di coscienza, di sviluppo di una consapevolezza del tutto nuova, che ha iniziato a entrare nelle aziende e nelle scuole. Ormai nelle realtà produttive il bilancio di sostenibilità è imprescindibile, è diventato qualcosa di strutturale; fino a una decina d'an-

ni fa rappresentava un "di più", qualcosa di bello di cui dotarsi in aggiunta. Gradualmente si è capito che non è un investimento a perdere, bensì una strategia di business, una leva competitiva».

**Resta però ancora molto da fare. C'è una priorità?**

«Ce ne fosse una sola! Il lavoro da portare avanti è enorme. Sono convinta che il perno stia nell'educazione, dunque se dovessi fare una scaletta delle urgenze indicherei, prima fra tutte, quella sfera lì. E non mi riferisco solo alle scuole: certo, è fondamentale inculcare nella nuove generazioni una serie di principi e di concetti, mal'impegno riguarda tutti, a qualsiasi età. La formazione dev'essere un processo sociale collettivo, comunitario. Dai più piccoli fino agli scienziati e ai decisori tutti, ri-

peto, hanno il dovere di comprendere a fondo i problemi del pianeta. Bisogna allenarsi a non essere pigri, a sviluppare il pensiero sistemico».

**L'attitudine a un semplice clic per trovare risposte non corrisponde alla visione che ha appena espresso.**

«Esatto. Ormai siamo portati a un'eccessiva semplificazione. Bisogna invece approfondire, per capire. Diversamente è inevitabile che il consumatore non comprenda quali siano i prodotti o gli imballaggi che fanno meno male al pianeta. C'è questo alla base del climate anxiety, un senso di frustrazione, e di ansia appunto, perché non si dispone del bagaglio necessario a discernere e ci si trova a navigare in un mare di informazioni che generano solo confusione. La plastica, per esempio, è stata demonizzata, eppure al giorno d'oggi ci sono metodi di smaltimento adeguati; la maggior parte delle persone pensa che il vetro sia più sostenibile, ma non considera gli impatti di trasporto e pulizia, che a conti fatti rendono preferibile il Tetrapak».

**Tappe imprescindibili per arrivare alla sostenibilità?**

«Digitalizzare la filiera, passaggio fondamentale per acquisire i dati necessari per prendere decisioni consapevoli. Pensiamo alla crisi provocata quest'estate dalla siccità, ma pure alle analisi del suolo: un terreno coltivato in modo rigenerativo è capace di catturare più carbonio; l'agricoltura a impatto zero si basa sulle emissioni che genera, dunque è fondamentale partire da ele-



## SARA ROVERSI

NEL 2014 HA FONDATO  
IL FUTURE FOOD INSTITUTE

menti certi. E la digitalizzazione, appunto, in tal senso è essenziale. Bisogna, poi, porre rimedio a una serie di anelli deboli a livello strutturale, in primis lo spreco: serve un approccio sistemico».

**A che punto è l'Italia, in questo processo?**

«Il sostrato c'è, più di quel che si pensi: troppe azioni coronano sottotraccia. Noi italiani non siamo bravi a comunicare le nostre eccellenze. A Ceraso (Salerno) c'è per esempio il fulcro mondiale dei bio-distretti, ma quanti lo sanno? Lì ci sono agricoltori che praticano l'agricoltura rigenerativa da sempre. Tutto ciò in quella che è nota come terra dei fuochi, laddove, per inciso, Ferdinando II emise il primo editto per la raccolta differenziata dei rifiuti».

**Ai giovani cosa si sente di dire?**

«Abbiate il coraggio di osare, di provare, di prototipare, di fallire, di esporvi. Fate le cose reali, non accontentatevi di un surrogato di vita in digitale».

**A loro ha sempre rivolto particolare attenzione, tramite programmi mirati. I risultati sono premianti?**

«Sì, incredibilmente. Direi entusiasmanti. Le nostre progettualità, a impronta esperienziale, permettono ai ragazzi di allargare la mente, di unire tanti puntini per arrivare a un disegno d'insieme. Grazie a queste attività, stando alle testimonianze che ci arrivano da scuole e famiglie, tanti giovanissimi si sono trasformati in ambasciatori di buone pratiche». —

## CHI È

L'imprenditrice  
dalle mille idee

Sara Roversi è l'imprenditrice che nel 2014, a Bologna, ha fondato il Future Food Institute che oggi ha sedi a San Francisco, Tokyo e Shanghai. È direttore esecutivo del master Food Innovation Program. Esperta di innovazione nella filiera agroalimentare e sostenibilità, collabora con istituzioni, centri di ricerca e imprese. Nel suo curriculum diverse esperienze: dal food, al digital, dalla social innovation alla formazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**la Fattoria**  
www.lafattoriadipavia.it

Orario punto vendita: dal lunedì al sabato con orario continuato dalle 9.30 alle 20.00



via Lovaria, 48/c  
Pavia di Udine  
tel. 0432.655266

info@lafattoriadipavia.it

- Azienda agricola
- Agriturismo
- Punto vendita km 0
- Formaggi, Salumi, Verdure
- Vino, Birra agricola



**AGRIgelateria**  
l'agrigelato prodotto  
con il latte delle nostre  
vacche di sola razza  
Pezzata Rossa italiana





### IL MONTASIO

## È l'unico formaggio Dop regionale

Il Montasio è il solo formaggio che, in regione, può fregiarsi dell'etichetta Dop. Il Consorzio (che comprende anche la produzione veneta) sta lavorando con molto impegno per far conoscere di più il Montasio fuori dai confini regionali e italiani.



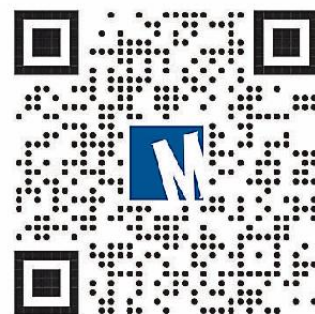
### LA BLAVE DI MORTEAN

## Polenta, piatto tipico e tradizionale

La "blave", il mais, per un friulano è sinonimo di distese di ettari di terreno coltivati, che identificano il paesaggio dalla primavera alla fine dell'estate. Dal mais si fa la polenta, il piatto (assieme al frico) più tipico e tradizionale.

### COME FARE

Necessario inquadrare il Qr-code con lo smartphone



IL VOTO ONLINE  
ULTIME ORE PER DEFINIRE  
LA CLASSIFICA DEI TOP QUATTRO

### L'INNOVAZIONE A TAVOLA

# Qui si studia il senso del cibo

Alla scoperta dei segreti del Labas, il Laboratorio di analisi degli alimenti di Uniud

### IN ATENEIO

ALESSANDRA BELTRAME

Qui si fa innovazione sul cibo, davvero. A 360 gradi. Vitigni, formaggi, carni, frutta, pizza, caffè. Si studia, si prova, si coltiva in via sperimentale. E poi si assaggia, si annusa. Tutto viene studiato ed esaminato nelle sue caratteristiche organolettiche e qualitative, per poi stilare un verdetto e avviare una nuova produzione, dare il via libera alle aziende.

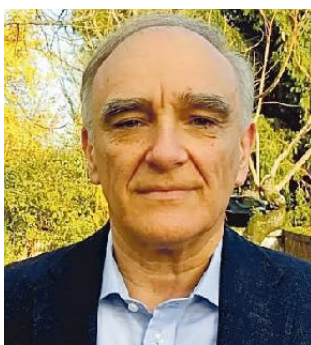
Il Labas, Laboratorio di analisi sensoriale del cibo e delle bevande, è un gioiello dell'Uniud Lab Village. È stato inaugurato l'anno scorso.

Ci accompagna a visitarlo il professor Edi Piasentier, direttore del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, che era la Facoltà di Agraria nel 1979, quando è stato fondato l'ateneo, e oggi è fra i dipartimenti a maggior sviluppo. Infatti, conta 2.300 studenti iscritti a 13 corsi di laurea e 114 docenti, impegnati in tutti i campi di ricerca della filiera agroalimentare, con dieci sezioni: Ambiente e territorio,

Scienze e biotecnologie delle piante coltivate, Entomologia e patologia vegetale, Scienze animali e veterinarie, Acquacoltura e risorse faunistiche, Chimica, biologia e microbiologia alimentare e ambientale, Viticoltura enologia e bevande, Tecnologia degli alimenti e nutrizione, Economia. I laureati nell'anno accademico sono stati 420, i dottorandi sono 47, gli studenti in laboratorio, i borsisti e i post-doc circa 150. Ricercatori 48, professori 66, 43 i tecnici e 22 gli amministrativi. Una bellissima squadra.

Ci apre la porta Ilaria Picco, dottoranda in viticoltura ed enologia. «Dopo la laurea triennale e la specializzazione magistrale, sto lavorando a un progetto sull'invecchiamento dei vini bianchi». Visitiamo le aule. Una è collegata con la cucina, di acciaio, ipertecnologica, dove si elaborano i prodotti che poi saranno testati. Monitor in ogni postazione. Tutto è digitalizzato. «Non usiamo carta, una scelta ecologica», spiega Picco.

Per capire l'importanza delle scienze sensoriali e di questo laboratorio, prendiamo un caso. «La filiera vitivi-



EDI PIASENTIER  
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE AGROALIMENTARI AD AGRARIA

«Sono decine i progetti di ricerca avviati con le aziende del territorio»

nicola è un'eccellenza del territorio, ma anche un ambito importante di formazione e di ricerca del dipartimento», racconta il professor Piasentier. «A oggi, grazie ai nostri studi, sono state iscritte al registro nazionale 15 nuove varietà resistenti alle malattie della vite, selezionate per ridurre l'impiego di trattamenti dannosi per l'ambiente.

Queste varietà di vite sono protette da brevetto e cedute in licenza ai Vivai cooperativi di Rauscedo, che sta vendendo milioni di barbatelle in tutto il mondo. Il processo di selezione, al quale ha collaborato l'Istituto di Genomica applicata del Parco tecnologico Danieli, si è concluso con l'analisi sensoriale, per valutare il profilo organolettico del vitigno resistente e l'accettabilità del vino per il consumatore, che lo deve acquistare e bere con piacere».

La selezione dei vitigni si è svolta nell'Azienda agraria universitaria Servadei, a Sant'Osvaldo di Udine. Questo è solo un esempio. Si contano a decine i progetti di ricerca avviati con le aziende del territorio, a partire dai consorzi di tutela Montasio e prosciutto di San Daniele, con le associazioni di categoria e dei produttori, con le piccole e medie industrie alimentari e le grandi aziende del made in Italy, con i poli tecnologici, gli enti e le agenzie territoriali come Ersu, Fondazione Agrifood e Bioeconomy, Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

Cruciale la partecipazione al Pnrr con iNest, progetto che rafforza la collaborazio-



L'assaggio dei cibi nel laboratorio dell'università di Udine

ne tra ricerca, sistema produttivo e istituzioni e promuove innovazione e ricerca applicata in base alle vocazioni locali. «Il contributo del dipartimento è un progetto di economia circolare per il reimpiego di scarti e sottoprodotti regionali».

Ma non tutto quel che è innovativo è sostenibile. Lo è quando, sostiene il professor

Piasentier, «il trasferimento tecnologico valorizza le filiere locali e il territorio; tutela e promuove le eccellenze alimentari applicando l'innovazione alla tradizione; introduce criteri di sostenibilità sociale e ambientale alla produzione, riducendo i residui inquinanti, l'impiego di energia e di acqua e lo spreco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MONTASIO** Un sapore senza tempo

**MONTASIO**  
FORMAGGIO DOP

f @ www.montasio.com



## LA TRADIZIONE

# Latte fresco e caglio La ricetta del Montasio è la stessa di una volta

La produzione in tutto il Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto  
Il Consorzio: prodotto storico, la prima elaborazione nel 1773

ALESSANDRA BELTRAME

**L**atte fresco, non pastorizzato. E poi caglio e sale. Tutto qua. Niente additivi. Il formaggio Montasio Dop si fa ancora come una volta. E gli intolleranti

sappiano che il lattosio scompare dopo due mesi di stagionatura, ma si consiglia il consumo dai tre mesi in su, quando il gusto esprime il suo carattere »armonico ed equilibrato«.

Che Joe Bastianich l'abbia scelto per il suo panino firma-

to per McDonald's, dandogli fama nazionale, è solo un dettaglio: con 892 aziende zootecniche, 42 caseifici, 15 aziende di stagionatura e un fatturato al consumo di 60 milioni di euro, il formaggio Montasio Dop, erede nobilitato dello sto-



## Il controllo delle forme di formaggio è una fase della lavorazione

rico lattiera, è una realtà consolidata. «Abbiamo estimatori in tutta Italia e all'estero» spiega il direttore del Consorzio di Tutela Renato Romanzin. La produzione abbraccia tutto il Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto Orientale (province di Ve-

nezia, Treviso, Belluno). La sostenibilità sta nella capillare distribuzione sul territorio delle stalle, con il punto di forza nelle aziende medio piccole. L'innovazione sta nell'attualizzazione tecnologica dei processi produttivi di tutta la filiera,

nel rispetto rigoroso dei protocolli, dalla vita degli animali all'alimentazione, dal conferimento del latte alla sua immediata trasformazione.

«È un prodotto che appartiene alla storia, alla cultura e che ha rappresentato un fattore di sostentamento importante per il mondo agricolo. Una tradizione che va difesa e protetta. Se vogliamo fare in modo che continui, innovazione e sostenibilità al giorno d'oggi sono fondamentali». Risale a quasi 350 anni fa la prima “apparizione” del gustoso alimento: porta la data del 22 agosto 1773 il prezziario conservato nella biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in cui gli abati di Moggio citano il “Formaggio di Montasio vero” fra i più pregiati (e più costosi!) del tempo. Verosimilmente il prodotto caseario già allora veniva dal soleggiato altopiano posto a sud sopra Sella Nevea dove ancora oggi la storica Malga Montasio gestita dall'Associazione Allevatori del Friuli produce il profumato formaggio d'alpeggio con il latte delle bovine che durante l'estate pascolano sui vasti prati con vista sull'iconica vetta delle Alpi Giulie.

Il Consorzio Tutela Montasio, nato nel 1984, sovrintende all'unica denominazione di origine protetta del settore lattiero-caseario del Fvg. Il riconoscimento UE della Dop risale al 1996, ma già nel 1955 ne viene riconosciuta la tipicità in quanto espressione dell'identità di un territorio e dei suoi valori. Il direttore Romanzin ci tiene a declinare la sostenibilità anche in chiave economica. «Il Montasio è un prodotto che deve assolutamente incrementare il suo valore. Ricordiamoci che per ogni chilogrammo servono undici litri di latte e che una mucca di 5-600 chili per produrre 30 litri di latte deve mangiare circa 40 chili fra fieno e mangimi al giorno. Poi durante la stagionatura (consigliata minimo di tre mesi) avviene un'ulteriore selezione affinché entri in commercio solo le forme migliori (860 mila quelle vendute nel 2021). Con l'Università abbiamo in corso un progetto di ricerca finalizzato a rafforzarne la tipicità e la qualità». Questo include anche la riduzione dell'impatto ambientale. «Maggiori superfici per le bovine e minore consumo di acqua» L'innovazione per il Consorzio Montasio sta sia nel perfezionamento del processo di caseificazione sia nella cura degli animali: «La mucca è una fantastica creatrice di valore. Il benessere animale è importantissimo per la qualità e la salubrità del latte: si è passati dalla stabulazione fissa a quella libera. Rigido il protocollo certificato dal disciplinare per l'alimentazione degli animali: fieno e insilati, composti a base di mais, tutti mangimi naturali». Anche l'educazione alimentare conta: il progetto "Latte nelle scuole" curato dal Consorzio ha raggiunto 1600 ragazzi delle scuole primarie che hanno visitato stalle e caseifici. «Vogliamo trasmettere ai giovani consumatori un'emozione. L'espressione dei suoi sapori è l'anima del territorio ed è frutto di una tradizione, di una sapienza, di una cultura che sono patrimonio di tutti». —

## IL DIRETTORE

## Senza additivi



Il direttore del Consorzio del Montasio, Renato Romanzin (*nella foto*), spiega come questo formaggio si produca ancora come una volta, senza additivi.

**REALTÀ CONSOLIDATA**

## Fatturato di 60 milioni



Con 892 aziende zootecniche, 42 caseifici, 15 aziende di stagionatura e un fatturato al consumo di 60 milioni, il formaggio Montasio Dop è una realtà consolidata.

## IL RICONOSCIMENTO UE

Dop dal 1996



Il riconoscimento UE della Dop risale al 1996, ma già nel 1955 ne viene riconosciuta la tipicità in quanto espressione dell'identità di un territorio e dei suoi valori.



# NUOVO LEXUS UX HYBRID

L'ENERGIA HA TROVATO IL SUO STILE.

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY

TUO DA €199 AL MESE  
TAN 5,49% TAEG 6,54%

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO  
**47 RATE CON ANTICIPO € 12.550**  
**RATA FINALE € 17.150**



**LEXUS - UDINE - Carini**

**Lexus UCine**  
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079  
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855  
[www.lexus-ucine.it](http://www.lexus-ucine.it)

[illegible]



Il direttore della Coldiretti: la siccità è il risultato dello stravolgimento ambientale e della mancanza di prospettive

# I cambiamenti climatici, la crisi e la programmazione agricola

ALESSANDRA BELTRAME

«L'acqua è essenziale per mantenere in vita l'agricoltura. La drammatica siccità che stiamo vivendo è il risultato degli stravolgimenti climatici ma anche della mancanza di programmazione. Sono a rischio la sopravvivenza del territorio, la produzione di cibo e la competitività dell'intero settore alimentare». Esordisce così Cesare Magalini, direttore di Coldiretti Friuli Venezia Giulia. Al centro del suo ragionamento c'è l'attuale, grave crisi idrica. «Sono passati cinque anni dalla presentazione del progetto di Coldiretti per la realizzazione dei bacini di accumulo, che avrebbero garantito acqua a famiglie e imprese e prodotto energia pulita. Una rete di invasi per catturare l'acqua quando cade e distribuir-la quando non c'è deve essere una priorità per il Paese. Il tempo perso ci è costato più di sette miliardi di euro. Racogliamo solo l'11 per cento dell'acqua piovana, dobbiamo arrivare al 50!»

I soci Coldiretti Fvg, che sono 13.500 suddivisi in 135 sezioni e 215 comuni, si sono attivati. «Gli agricoltori stanno promuovendo l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti. Con Anbi (Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari), i consorzi di bonifica e la Regione Fvg abbiamo iniziato un percorso. Quella italiana è l'agricoltura più sostenibile a livello mondiale. Dobbiamo fare il modo che lo sia ancora di più e che possa essere tramandata ai giovani riconoscendogli il giusto valore. La prossima legge di bilancio dovrà soste-

nere il ruolo dell'agroalimentare nazionale, che rappresenta il 25% del Pil, prima ricchezza del Paese, occupando 4 milioni di persone. Serve un unico punto di riferimento istituzionale: il Ministero dell'agroalimentare».

Poi c'è il Pnrr. «Un'occasione irripetibile. Dopo la pubblicazione del bando per il sostegno ai contratti di filiera serve accelerare sul fotovoltaico, per installare pannelli sui tetti di circa 20 mila stalle e cascine. Il bando sulla logistica è fondamentale per agire sui ritardi strutturali dell'Italia».

Magalini pone molta attenzione alle future scelte dell'Unione Europea. «Una scommessa è la nuova Pac, la Politica agricola comune della Ue. La sfida è far tornare gli agricoltori protagonisti della ricerca senza che i risultati finiscano nelle mani di poche multinazionali e difendere e valorizzare il patrimonio di biodiversità agraria nazionale di cui l'Italia vanta il primato europeo: 504 varietà iscritte al registro viti contro le 278 francesi, 533 varietà di olive contro le 70 spagnole, 5155 prodotti tradizionali regionali censiti, la leadership nel biologico con 72 mila operatori». Un no netto va al Nutriscore, il sistema di etichettatura dei cibi «a semaforo» che alcuni Paesi stanno applicando in base ai contenuti in grassi, zuccheri o sale. «Sistemi fuorvianti, discriminatori e incompleti. Serve al contrario l'obbligo di indicare l'origine in etichetta su tutti gli alimenti per garantire massima trasparenza ai consumatori».

La guerra in Ucraina ha mostrato che il cibo è strategico e che la sovranità alimentare è un obiettivo. «Per fare questo dobbiamo contrastare le pratiche sleali affinché i prezzi non vadano sotto i costi di produzione. La sfida è fare rete e per questo abbiamo costi-



**DISPONIBILITÀ RIDOTTA DI ACQUA**  
IN DIFFICOLTÀ LA PRODUZIONE DI CIBO  
E LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE

Gli agricoltori stanno promuovendo l'uso razionato della risorsa idrica

Magalini: la prossima legge di bilancio dovrà sostenere l'agroalimentare nazionale

tuito "Filiera Italia" che unisce agricoltura, industria e grande distribuzione.

Molte aziende agricole vivono esportando i prodotti all'estero. I 50 miliardi di export sono un risultato importante, ma i 100 miliardi di italian sounding (i cibi con nomi italiani che però non lo sono) dimostrano che c'è ampio margine di miglioramento. Infine, una stoccata ai cosiddetti "nuovi cibi", prodotti che sostituiscono la carne e i derivati. «Sono una minaccia letale per l'agricoltura italiana e la salute dei consumatori. Dalla bistecca fatta nel bioreattore al latte senza mucche, è cibo sintetico. Un attacco alle stalle italiane portato dalle multinazionali del cibo».

Per l'innovazione, Magalini chiede invece all'Europa «il via libera alla ricerca in campo di new breeding techniques, da distinguere dagli Ogm transgenici, e delle politiche di sostenibilità come il ricorso ai biocarburanti e alla bioeconomia circolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROGETTO

Bacini di accumulo



Sono passati cinque anni dalla presentazione del progetto di Coldiretti per la realizzazione dei bacini di accumulo, che avrebbero garantito acqua a famiglie e imprese e prodotto energia pulita.

## FILIERA ITALIA

No a pratiche sleali



Si devono contrastare le pratiche sleali affinché i prezzi non vadano sotto i costi di produzione. La sfida è fare rete e per questo abbiamo costituito "Filiera Italia" che unisce agricoltura, industria e grande distribuzione.

## BRUTTE COPIE

Cibi con nomi italiani



I 50 miliardi di export sono un risultato importante, ma i 100 miliardi di italian sounding (i cibi con nomi italiani che però non lo sono) dimostrano che c'è ampio margine di miglioramento.



## GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.



**DORBOLO**  
www.gubanedorbolo.com

Largo Boiani 10, Cividale del Friuli



## SETTORE IN CRESCITA

## Dieci laboratori



La vaschetta del salume preaffettato ha il codice QR che ti dice dove e quando è stato prodotto e perfino da dove viene il maiale. Oggi se ne producono 25 milioni e i 10 laboratori di affettamento sono tutti a San Daniele del Friuli.

## FILOSOFIA GLOCAL

## Tutto in Friuli



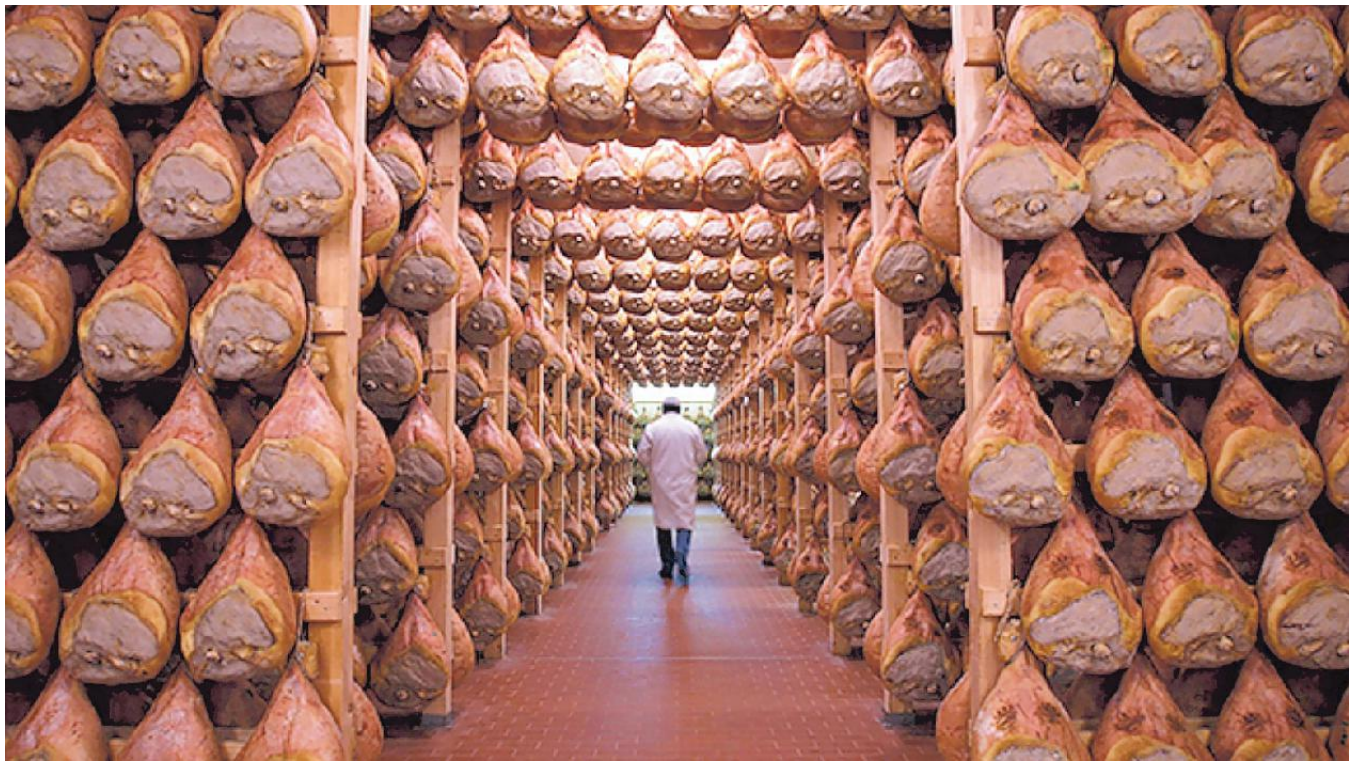
Il Consorzio ha una filosofia rigidamente "glocal". Come spiega il presidente Mario Emilio Cichetti «invece di delocalizzare, le aziende devono stabilirsi qui e solo qui per produrre con il nostro marchio»

## L'INNOVAZIONE

## Benessere animale



Il Consorzio sottolinea che «la sfida dei prossimi cinque anni sarà sull'innovazione nel campo del benessere animale». Gli allevamenti non raggiungono le dimensioni degli impianti intensivi esteri.



Il Consorzio dei prosciuttifici segue protocolli d'avanguardia a tutela di natura e consumatori

# Dalla produzione agli scarti Così il San Daniele è green

## IL COLOSSO DOP

ALESSANDRA BELTRAME

La vaschetta del salume preaffettato ha il codice QR che ti dice dove e quando è stato prodotto il prosciutto e perfino da dove viene il maiale. Oggi se ne producono 25 milioni e i dieci laboratori di affettamento sono tutti a San Daniele del Friuli.

È il settore di maggiore crescita: «La richiesta per il prodotto preconfezionato è alta e noi ci siamo adeguati, fornendo però informazioni precise al consumatore che è sempre più consapevole e attento. Non mi pare che ci siano produzioni analoghe che offrano questo» dice il direttore del Consorzio, Mario Emilio Cichetti. Innovativo è anche il sistema di gestione dei rifiuti, ovvero dei reflui prodotti dai prosciuttifici, che



**MARIO EMILIO CICHETTI**  
DIRETTORE DEL CONSORZIO  
DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

«Già da 15 anni ci occupiamo di raccolta e smaltimento dei reflui, nulla finisce nell'ambiente»

sono le salamoie e i sali usati per la stagionatura: «In ottobre – prosegue Cichetti – inizieremo i lavori di un nuovo impianto di trattamento che li trasformerà in sale per l'industria, per le concerie e come antighiaccio da spargere sulle strade, un'operazione di economia circolare molto soddisfacente. Ma già da 15 anni il Consorzio si occupa della raccolta e dello smaltimento dei reflui da ciascuno dei 31 prosciuttifici associati, nulla finisce nell'ambiente».

Così per l'energia: dal 2000 l'acquisto è gestito con un unico contratto, con evidenti vantaggi economici e un utilizzo più razionale che ha ridotto i consumi. Venendo alla preziosa coscia, il celebre prosciutto di San Daniele Dop con lo zampino, che lo distingue dagli altri (ma ha anche una precisa funzione poiché «agevola il drenaggio del salume» e mantiene

«l'integrità biologica della coscia»), l'originalità sta piuttosto nella sua immutata formula di produzione: da tempi immemori si fa come una volta, con la sola aggiunta di sale marino e la stagionatura (minimo 13 mesi) nello speciale microclima dell'anfiteatro morenico friulano, fra l'aria fresca che scende dalle Prealpi Carniche e quella temperata e salmastra che sale dal mare Adriatico, con il fiume Tagliamento che scorre sotto e agisce da termoregolatore naturale.

Siamo in un territorio di appena 35 chilometri quadrati e ottomila abitanti, che l'anno scorso ha sfornato 2.800.000 prosciutti (di cui circa 500 mila preaffettati) per un fatturato di 330 milioni di euro. «La nostra filosofia è perfettamente glocal – osserva Cichetti –, invece di delocalizzare, le aziende devono stabilirsi qui e solo qui per produrre con il nostro marchio». E da

qui, aggiungiamo noi, conquistare il mondo.

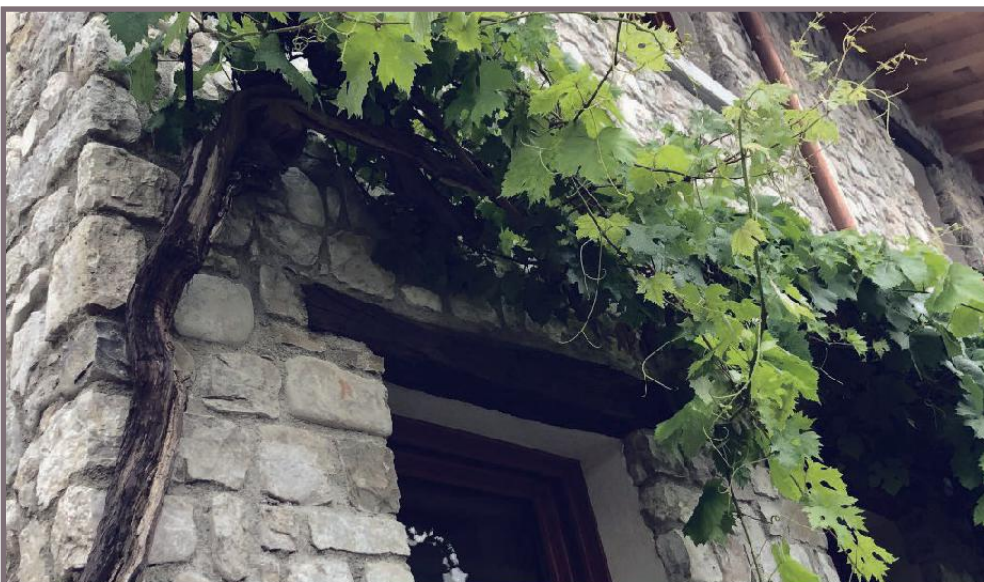
Quanto alla vendita, infatti, il San Daniele Dop viaggia a gonfie vele, con un mercato consolidato e il 18 per cento che s'invola all'estero.

Il Consorzio di tutela è stato il primo a nascere in Italia nel 1961 nel settore salumeria (quello di Parma arriverà due anni dopo) ed è stato fondato, oltre che dai produttori, dai notabili e dai commercianti del posto, che con lungimiranza riconobbero in questa attività un'opportunità di sviluppo. Svolge anche attività di vigilanza sul mercato, con oltre 1.500 punti vendita controllati ogni anno affinché non vi siano abusi o usi illegittimi del nome e del marchio.

Della filiera fanno parte circa tremila allevamenti con 50 macelli. Solo una piccola parte è in Friuli, il resto si trova in dieci regioni di nord e centro Italia: Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia in primis. I suini sono alimentati con cereali nobili e siero di latte e allevati rispettando il benessere degli animali.

Questo dice il disciplinare adottato negli anni Novanta e il Consorzio è consapevole che da allora la sensibilità a questo riguardo è cresciuta. «È un tema imprescindibile. Benché i soci del Consorzio siano solo i prosciuttifici e non le aziende zootecniche, siamo attenti al problema – prosegue il direttore del Consorzio –, in linea con il forte movimento di opinione e le nuove normative: la sfida dei prossimi cinque anni sarà sull'innovazione nel campo del benessere animale». Un ultimo dato contribuisce a dare il quadro della situazione. «L'Italia alleva otto milioni e mezzo di maiali per il circuito Dop, contro i 30 della Spagna e i 25 della Germania, primi produttori europei – conclude Cichetti –. I nostri fornitori sono tanti, la produzione è frazionata e ben distribuita, gli allevamenti non raggiungono le dimensioni degli impianti intensivi esteri. Questo è di per sé una garanzia di maggiore qualità e di attenzione alla buona salute dei suini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Locanda B&B "da Nati" è una struttura a conduzione familiare nata dal restauro di una casa storica al centro del paese di Arba, nel pordenonese. Proponiamo una cucina tipica casereccia a base di prodotti locali con specialità di pesce. "Da Nati" è possibile sperimentare un'esperienza culinaria e di relax anche attraverso le camere che il B&B propone, il tutto in un'atmosfera familiare e casalinga. La struttura è, inoltre, interconnessa con attività sportive e di svago in tutto il territorio friulano dove i gestori Nadia, Daniel e Stefano non mancheranno ad indirizzarvi.





Francesca Nieddu, direttore Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo

# Le banche sostengono innovazione e qualità

## L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

**D**i primo acchito possono sembrare sfere distanti, due mondi con improbabili occasioni d'interazione. Invece fra le politiche per la sostenibilità in campo alimentare e il comparto bancario il link c'è: anzi, il ruolo delle banche – dice Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo, attesa all'Alfabeto del Futuro –, può rivelarsi fondamentale.

**Innovazione, transizione green, alimentazione sostenibile: come si relaziona una banca a questi temi?**

«È sempre più strategico valorizzare e proteggere le eccellenze che vantiamo in Italia in ambito agroalimentare, attivando sinergie e progettualità innovative e cercando ulteriori sbocchi commerciali. In tal

**FRANCESCA NIEDDU**  
DIRETTORE REGIONALE VENETO EST E  
FRIULI VG DI INTESA SANPAOLO

«Sigliamo accordi coi principali marchi alimentari, uno dei più recenti con la filiera della pizza Roncadin»



senso Intesa Sanpaolo, forte del presidio della Direzione Agribusiness sulle aziende del settore, continua a offrire il proprio supporto concreto sui temi chiave dell'innovazione di prodotto e di processo, con effetti che spaziano dalla fase di produzione a quella di trasformazione industriale e di commercializzazione. Sosteniamo le iniziative del Piano nazionale di ripresa e resilienza con un grande impegno nella promozione degli investimenti green e digitali: mi riferisco, in particolare, al plafond da 3 miliardi di euro che interesserà – in accordo con Coldiretti – tutte le misure attraverso cui verrà attuato il programma delineato dal Pnrr in appoggio all'agrosistema; un'opportunità per aumentare la produzione agroalimentare stimolando innovazione tecnologica e sinergie di filiera».

**Il vostro istituto riserva un'attenzione specifica alle imprese che operano nella transizione verso la sosteni-**



**bilità?**

«Sì, grazie al Programma sviluppo filiere. Lavoriamo costantemente per siglare accordi con i principali marchi alimentari italiani, per avere filiere sempre più sostenibili, che favoriscano i produttori attenti alla qualità, capaci di sviluppare progetti di innovazione con effetti evidenti a beneficio del made in Italy. Ne è un esempio il recente accordo siglato

con la filiera della pizza Roncadin, che si inserisce in un quadro nazionale in cui Intesa Sanpaolo ha già avviato 170 contratti di filiera, per oltre 6.500 fornitori».

**Come valuta la situazione del Nordest, sul piano dell'alimentazione sostenibile?**

«Tra le grandi sfide per arrivare a un'alimentazione sostenibile resta il miglioramento della produttività. Nel Nord

Est le aziende agricole che hanno effettuato almeno un investimento innovativo nel triennio 2018-2020 sono il 22,5% (in Fvg circa il 20%), una percentuale superiore alla media italiana (11%): le maggiori novità introdotte interessano la meccanizzazione di impianti e semina, l'irrigazione, la lavorazione del suolo e la lotta fitosanitaria; tuttavia si può fare di più, per esempio con l'introduzione di innovazioni su varietà, razze e cloni – per renderli più resilienti ai cambiamenti climatici – o con una gestione dei rifiuti in ottica circolare».

**Come favorire l'innovazione nella filiera agroalimentare?**

«L'adozione di processi di digitalizzazione sarà fondamentale: nel Nordest un terzo delle aziende agricole sono informatizzate (in Friuli Venezia Giulia il 29,4%), una percentuale quasi doppia rispetto alla media italiana (15,8%). Innovazione e digitalizzazione richiederanno competenze sempre più aggiornate e investimenti in capitale umano. Il Pnrr potrà garantire supporto verso alcune linee di sviluppo fondamentali: sono 6,8 i miliardi dedicati all'agro-alimentare, destinati agli investimenti per innovazione e meccanizzazione, logistica, agri-solare, sviluppo del biogas e del biometano e resilienza dell'agro-sistema irriguo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE  
hic sunt futura

LA FREQUENZA  
GIUSTA  
PER IL TUO  
FUTURO



FONDAZIONE  
FRIULI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
AGROALIMENTARI  
AMBIENTALI E ANIMALI

CORSI DI LAUREA

Allevamento e salute animale

Scienza e cultura del cibo

Scienze agrarie

Scienze e tecnologie alimentari

Scienze per l'ambiente e la natura

Viticultura ed enologia

ISCRIZIONI APERTE

SCEGLI  
IN SINTONIA  
CON LA  
NATURA



In cima ai tuoi pensieri c'è il fotovoltaico?

# Prestito Fotovoltaico 360° di BancaTer.



Approfitta delle opportunità che BancaTer riserva a coloro che promuovono sostenibilità, favorendo la realizzazione di progetti "rispettosi dell'Ambiente". Proprio come il **passaggio al Fotovoltaico**.

Il **Prestito Fotovoltaico 360°** è un finanziamento pensato per **Privati** e **Aziende** e finalizzato all'acquisto e messa in opera di un impianto fotovoltaico; viene proposto a **condizioni vantaggiose** e **modulari** alle proprie esigenze.

Contatta subito la tua Filiale BancaTer.



**BancaTER**  
Credito Cooperativo FVG  
BANCA DEL TERRITORIO

[servizioclienti@linea.bancater.it](mailto:servizioclienti@linea.bancater.it)



Costume & Società

PORTA AQUILEIA

Aprire la torre



Durante una delle giornate di Friuli Doc è prevista l'apertura straordinaria della torre di Porta Aquileia. L'appuntamento è per sabato dalle 14 alle 18, per volere del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia. Sarà lo stesso presidente del sodalizio, Roberto Raccanello, a illustrare le caratteristiche della torre, la cui costruzione avvenne nell'ambito della realizzazione della quinta cinta muraria, nel 1330. La visita durerà 40 minuti con gruppo massimo di 10 persone. Per prenotazioni 32866938654 o 3939508804. (a.c.)

COLDIRETTI

Gli Oscar Green



Coldiretti Fvg sarà tra i protagonisti a Friuli Doc. Accanto a laboratori e degustazioni guidate, venerdì, alle 19.30, proporrà la finale regionale Oscar Green 2022, premio dell'innovazione giovane. Il primo appuntamento è in programma giovedì alle 18.30, e sarà dedicato all'olio extra vergine di oliva. Sabato alle 12 spazio alle birre friulane, domenica alle 11.30 al centro ci sarà la biodiversità contadina. Alle 18.30 altra degustazione di birre artigianali. Gli eventi saranno ospitati sotto la Loggia del Lionello. (a.c.)

La soddisfazione del presidente del Comitato friulano, Enzo Mancini, e dell'assessore Franz «Questa festa è nata per valorizzare questi ambienti». «Fatto un grande lavoro di squadra»

Friuli Doc nelle osterie  
venti locali coinvolti  
«È un ritorno al passato»

LA KERMESSA

ALESSANDRO CESARE

La città si prepara all'edizione numero ventotto di Friuli Doc. Il taglio del nastro è previsto giovedì alle 17.30 in piazza Libertà, con due testimonial di eccezione: l'allenatore dell'Udinese Andrea Sottil e l'attaccante Gerard Deulofeu. Nelle vie del centro, da piazza Duomo a via Aquileia, si sta provvedendo al montaggio di stand e gazebo, e anche i locali hanno iniziato a predisporre le aree esterne per la somministrazione di cibo e bevande. Orasi spera solo nel bel tempo, per far sì che i quattro giorni della kermesse del gusto, possano far registrare il tutto esaurito. Tra le novità di quest'edizione, la sperimentazione del laboratorio di Geomatica dell'Università, che valuterà le presenze della kermesse utilizzando i dati della telefonia mobile.

LE OSTERIE

Saranno 20 le osterie coinvolte nell'evento "Friuli Doc in Osteria", giunto alla quinta edizione. «Si tratta di un ritorno alle origini della festa, partita proprio con le osterie», ha ricordato Marco Zoratti, presidente di Confesercenti Udine, tra i promotori dell'iniziativa, che ieri ha presentato il programma in corte Morpurgo insieme con il presidente del Comitato friulano difesa osterie, Enzo Mancini, all'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz, al prefetto Massimo Marche-



Da sinistra Mancini, Zoratti e Basso, sotto i preparativi per la festa

«Dal 1300 scandiscono la vita quotidiana, ponendosi come luogo di aggregazione»

siello. Presenti anche i referenti di Ente Friuli nel Mondo, Ducato dei Vini friulani e Club della minestra, realtà che proprio a Friuli Doc lanceranno un nuovo sodalizio, "Identità Friulana". «Dalla prima edizione di Friuli Doc in Osteria è stato fatto un grandissimo lavoro di squadra grazie al quale ogni anno

Spazio anche alla Società Filologica Friulana per approfondire il tema della rilevanza delle dimore storiche

sono valorizzate le nostre eccellenze e la nostra tradizione culinaria», ha ricordato Franz. Mancini si è soffermato sul ruolo delle osterie, «che fin dal 1300 scandiscono la vita quotidiana del Friuli, ponendosi come luogo di aggregazione, conversazione, informazione, svago e, in casi particolari, anche di riso-

luzione di piccoli e grandi problemi quotidiani. Tra due anni il Comitato festeggerà i quarant'anni di fondazione. Ci faremo trovare pronti per passare il testimone alle nuove generazioni». Luoghi considerati un «rimedio alla frenesia quotidiana», che a Friuli Doc proporranno 20 menù diversi con pietanze tipiche a prezzi calmierati.

INNOVAZIONE A TAVOLA

A fare da anteprima a Friuli Doc, domani, dalle 17.30 in corte Morpurgo, ci sarà l'evento promosso dal Gruppo Gedi, "L'innovazione siede a tavola", con la partecipazione dei rappresentanti del mondo agricolo e universitario, dei consorzi alimentari e di Coldiretti. Proprio domani saranno resi noti e commentati i risultati del sondaggio in corso sul sito del Messaggero Veneto e relativo al cibo o all'alimento più significativo per il territorio del Fvg. Restano poche ore per esprimere una preferenza partendo dai quattro prodotti individuati dal nostro giornale: i vini del Collio, il San Daniele, il Montasio, la Blave di Mortean.

STORIA E CULTURA

A Friuli Doc parteciperà anche la Società Filologica Friulana. Sarà approfondito il tema della rilevanza delle dimore storiche per il tessuto sociale ed economico locale, tra conferenze, degustazioni musicali, presentazioni di libri, proiezioni e con l'inaugurazione di una mostra. Per tutti i dettagli [www.filologicafriulana.it](http://www.filologicafriulana.it). —

LE FARMACIE



Servizio notturno

**Favero**  
via Tullio 11 0432 502882  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**  
**Colutta Antonio**  
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191  
**San Marco Benessere**  
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

**Bagnaria Arsa Gergolet**  
fraz. SEVEGLIANO 0432 920747  
via Vittorio Veneto 4  
**Lignano Sabbiadoro** Comunale Pineta  
raggio dell'Ostro 12 0431 422396  
**Pocenia Pez**  
via Bassi 2/D-E 0432 779112  
**Villa Vicentina** Santa Maria  
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

**Castions di Strada** alla Salute  
viale Europa 17 0432 768020  
**Codroipo** Toso  
via Ostermann 10 0432 906101  
**Gemona del Friuli** Bissaldi  
piazza Garibaldi 3 0432 981053  
**Moggio Udinese** San Gallo  
via alla Chiesa 13/B 0433 51130  
**Paluzza** Antica Farmacia San Nicolò  
via Roma 46 0433 775122  
**Raveo** Italia  
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025  
**San Daniele del Friuli** Mareschi  
via Cesare Battisti 42 0432 957120  
**Sappada** Loaldi  
Borgata Bach. 67 0435 469109  
**Treppo Grande** Bertuzzi Patrizia  
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

**Attimis** Moneghini  
via Cividale 26 0432 789039  
**Cividale del Friuli** Fornasaro  
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264  
**Pavia di Udine** Caruso Caccia  
fraz. RISANO  
via della Stazione 23 0432 564301  
**Prepotto** Gnjezda  
via XXIV Maggio 1 0432 713377  
**San Giovanni al Natisone** Villanova  
fraz. VILLANOVA  
via delle Scuole 17 0432 938841  
**San Pietro al Natisone** Strazzolini  
via Alpe Adria 77 0432 727023  
**Tavagnacco** Comunale di Tavagnacco  
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

L'EVENTO

Al Palmanova Village  
i supereroi della Marvel

Sabato, dalle 11 in poi, si accende la magia al Palmanova Village con il Kid's Summer Festival, un'intera giornata dedicata alle famiglie, e soprattutto ai più piccoli, che inizia alle 11 e prosegue fino a sera con animazione, giochi, musica, bolle di sapone, i personaggi più amati di favole e dei cartoni animati, foto ricordo e gadget.

«Sarà davvero una giornata magica – sottolinea la responsabile marketing Gia-

da Marangone – il nostro intento è fare un regalo ai nostri clienti, in particolare alle famiglie e ai bimbi. Abbiamo lavorato per creare un evento che racchiudesse tutto ciò che i bambini amano di più: personaggi delle favole e dei cartoni animati (Cenerentola, Elsa, i Supereroi Marvel e il coniglietto Bing), supereroi, principesse, bolle di sapone e anche dei gadget speciali per stimolare la loro creatività». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Giorni d'estate	17.45-19.45
Brian and Charles V.O.S.	20.00
Brian and Charles	17.50

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Un'ombra sulla verità'	17.45-20.00
Bullet train - Audio Dolby Atmos V.O.S.	19.45

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo Minions 2 (Audio Dolby Atmos)	17.45
Bullet Train	17.45

Crimes of the Future	18.05-20.10
Fire of Love	20.00

Le Favolose	20.15
200 metri	18.00

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Bullet Train	17.30-21.00
Crimes of the Future	17.30-20.30
DC League of Super-Pets	16.30-18.30-21.00

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.30-20.00-20.45
Thor: Love and Thunder	18.00

Top Gun: Maverick	21.00
-------------------	-------

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: <a href="http://www.thespacecinema.it">www.thespacecinema.it</a> Biglietteria online: <a href="http://www.visionario.movie.it">www.visionario.movie.it</a>	
Brian and Charles	18.20-20.50

Bullet Train	17.00-18.10-19.10-20.10-21.10-22.10
--------------	-------------------------------------

Crimes of the Future	19.30-22.05
DC League of Super-Pets	17.20-18.20-19.20-20.00-21.00
Men	22.40
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.10-17.40-18.10-19.10-20.00-21.30-22.00
Nope	22.20
Top Gun: Maverick	18.40-21.40
Thor: Love and Thunder	20.40

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinematrosociale.it](http://www.cinematrosociale.it)

Chiuso per ferie

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Bullet Train	20.15
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.20-20.20
DC League of Super-Pets	16.30-18.30
Un'ombra sulla verità	17.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.15-20.30
---	-------------------

Bullet Train	17.45-21.00
--------------	-------------

DC League of Super-Pets	16.30-18.30-20.30
-------------------------	-------------------

Un'ombra sulla verità	17.30-20.40
-----------------------	-------------

Crimes of the Future	21.00
----------------------	-------



**Alla Scrosoppi di Tolmezzo**

# Rsa riaperta alla casa di riposo Accolti i primi due pazienti

Il vicegovernatore Riccardi: un passo verso la normalità dopo gli anni difficili della pandemia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Ha riaperto ieri la Rsa di Tolmezzo all'interno della casa di riposo dell'Asp San Luigi Scrosoppi. Un giorno molto atteso in Carnia dove il servizio mancava dal 5 novembre, con i relativi disagi. Presenti all'inaugurazione, tra gli altri, anche numerosi sindaci e vertici della Comunità di montagna della Carnia. Ieri in Rsa ci sono stati i primi due accoglimenti su 22 posti letto che l'Rsa torna a offrire.

Fino al 5 novembre a gestire tutto il servizio Rsa era l'Asp Scrosoppi in base a convenzione con l'azienda sanitaria. Ora invece l'Asufc gestirà in autonomia i processi clinici, assistenziali e riabilitativi, così da dare stabilità a questa funzione fondamentale per la rete dei servizi territoriali. Quindi mette anche il personale: un medico, una caposala, 5 infermieri complessivi per coprire tutti i turni (com-



La riapertura della Rsa all'interno della casa di riposo San Luigi Scrosoppi di Tolmezzo che potrà disporre di cinque infermieri

presa la notte) e 7 operatori sociosanitari. L'Asp Scrosoppi garantisce invece i locali e i servizi di albergo e ristorazione. Il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga in videoconferenza ha parlato

di grande attenzione per il territorio montano e dell'importanza di riattivare i 22 letti per l'integrazione socio-sanitaria in tale zona. Ha evidenziato che la Regione ha stanziato e continua a stanziare



fondi per la sanità per il Fvg, per integrare quelli statali e fare efficacemente fronte alle esigenze di salute e sanità dei cittadini del Fvg. Ha accennato al problema della carenza di personale. Il sindaco Rober-

to Vicentini ha ringraziato Regione e Asufc, in particolare il vicepresidente della Regione con delega alla Sanità, Riccardo Riccardi, il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, e la direttrice dell'Asp, Annali-

sa Faggionato, per l'impegno profuso. Caporale ha rivolto un plauso a tutto il personale ancor più perché con numeri limitati ha saputo far fronte a tempi molto difficili.

Ha rilevato come l'Rsa sia fondamentale anche per la tenuta del sistema ospedaliero. Riccardi ha definito la riapertura dell'Rsa «un passo verso la normalità dopo gli anni complessi e difficili della pandemia» e ha parlato di ripristino di altre attività. Ha ricordato, auspicando decisioni urgenti del Parlamento, che è un momento strategico per affrontare in modo risolutivo il problema della carenza del personale, che comunque richiederà almeno 3-4 anni per essere risolto. «Vanno affrontati necessariamente a livello nazionale i problemi del capitale umano – ha detto – partendo dal numero chiuso per l'accesso alla professione nelle università al rendere attrattive alcune specialità, specie la medicina generale e la medicina d'urgenza». Ha fatto notare infine quanto sia importante l'integrazione socio-sanitaria in Fvg, dove l'allungamento della vita impone di ripensare a una risposta di salute efficace, superando il concetto ospedale-centrico. Ha sottolineato l'importanza l'ospedale di Tolmezzo, evidenziando che su esso ci sono investimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

## Nuovo raid dei vandali sul sentiero degli gnomi Danneggiati i pannelli

TARVISIO

Vandali di nuovo in azione sul sentiero degli gnomi a Tarvisio. Il tracciato, che collega via Officine al parcheggio P3, è molto frequentato da famiglie, turisti e bambini in quanto offre un percorso alternativo in mezzo alla natura con pannelli interattivi ed è pensato per i bambini. Proprio questi pannelli, sono stati presi di mira per l'ennesima volta dai vandali, tanto da rendere illeggibili le

scritte stampate. Su questa vicenda i gruppi di opposizione «Oltre» e «Con Noi», sono intervenuti portando un'interrogazione comunale all'attenzione dell'assessore Mauro Müller, sottolineando anche che, gli stessi bidoni della spazzatura lungo il sentiero, non venissero periodicamente svuotati, portando così il rischio di sporcizia lungo il sentiero stesso. In risposta all'interrogazione, il neo assessore ha fatto sapere di essersi già recato



Uno dei pannelli danneggiati

per un sopralluogo sul percorso e di aver riscontrato che tre pannelli lignei sagomati installati sul percorso, erano imbrattati con vernice spray. «Si è immediatamente proceduto a informare del fatto il comandante della Polizia locale – spiega Müller – chiedendogli di redigere la

denuncia a carico di ignoti quindi ho richiesto un preventivo per provvedere alla sostituzione dei pannelli danneggiati e di altre attrezzature. Inoltre, verranno posti bidoni per la raccolta dei rifiuti all'inizio e alla fine del sentiero».

Müller ha fatto sapere di essersi già accordato con l'assessore all'Istruzione Isabella Ronsini, il consigliere comunale avente delega in materia Forestale Paolo Molinari per organizzare degli incontri con i ragazzi delle scuole dell'obbligo volte alla sensibilizzazione al volontariato, all'inclusione, al rispetto dell'ambiente, alla disabilità, alla raccolta e gestione differenziata dei rifiuti.

Un'iniziativa che coinvolgerà anche i carabinieri Forestali. —

A.S.

TARVISIO

## Terapia del bosco Soggiorno a Fusine per alcuni giovani



Il gruppo di giovani protagonisti del soggiorno montano

Alessandro Cesare / TARVISIO

È terminato domenica il soggiorno montano promosso dall'Alpi, l'Associazione allergie e pneumopatie infantili, a Fusine, nella colonia alpina «Sacro cuore». Come da tradizione il dottor Mario Canciani ha permesso a un gruppo di giovani con problemi respiratori di rigenerarsi grazie ai benefici della foresta di Tarvisio. Canciani, da anni, porta avanti le attività di speleoterapia e, più di recente, la forestoterapia. Qualche giorno fa, proprio a Fusine, si è tenuto l'incontro annuale del progetto Interreg Forter Italia-Austria sulla forestoterapia, a cui hanno preso parte i referenti delle amministrazioni di Lesachtal, Moggio Udinese, Paularo e Tarvisio. Nell'occasione Giulia Terli-

cher ha condotto i partecipanti nell'esperienza del Forest bathing, grazie al quale è possibile rilassarsi e rigenerarsi sfruttando le caratteristiche ambientali della foresta millenaria di Tarvisio. «Le nostre attività hanno basi scientifiche – assicura Canciani – con diversi studi già pubblicati sulle riviste specializzate. In un periodo storico in cui il turismo slow va per la maggiore – evidenzia – tutto quello che ha a che fare con la salute e con la natura è molto richiesto, con una ricaduta economica molto elevata per il territorio che offre queste opportunità. Nonostante questo – lamenta l'allergo-pneumologo – sia per la speleoterapia, sia per la forestoterapia, non si è ancora riusciti a creare un presidio fisso nel Tarvisiano». —



PONTEBBA

## Gli alpini delle caserme Fantina, Bertolotti e Zanibon si ritrovano

Le strade di Pontebba sono state invase da un migliaio di penne nere che si sono date appuntamento per ricordare l'attività svolta all'interno del-

le caserme Fantina, Bertolotti e Zanibon nella giornata di domenica. «Abbiamo potuto raccogliere gli alpini e artiglieri che a Pontebba hanno svol-

to il servizio di leva – commenta il sindaco Ivan Buzzi –. Emozioni e ricordi hanno caratterizzato questa bellissima giornata a cui la comunità ha rispo-

sto con calore ed affetto. Il mio ringraziamento va a tutte le associazioni che hanno collaborato e lavorato per una buona riuscita del 9° raduno.



GEMONA

# Riparte il servizio scuolabus tariffe invariate per i bambini

L'abbonamento annuo sarà di 40 euro per ciascun alunno, salvo esenzioni  
A garantire la sicurezza fuori dagli istituti ci saranno anche i nonni vigile

Piero Cargnelutti / GEMONA

Le scuole stanno per riaprire e l'amministrazione comunale conferma il costo dei servizi degli anni scorsi, oltre a prevedere la ripartenza del Pedibus dopo due anni di interruzione. L'anno scolastico ripartirà il prossimo lunedì e in questi giorni l'amministrazione comunale ha approvato le tariffe su trasporto e mensa scolastici riconfermando i prezzi degli anni scorsi: «L'abbonamen-

to annuo per il trasporto – spiega il vicesindaco Loris Cargnelutti – ammonterà sempre a 40 euro per ogni bambino con esclusione del pagamento per il terzo figlio. È necessario effettuare l'iscrizione compilando i moduli presenti sul sito comunale ed effettuare il pagamento entro il 30 settembre. Per la mensa sono confermate le stesse 4 fasce in base alla carta famiglia e il costo per i non residenti. In quel caso è necessario effettuare

iscrizione e pagamenti entro il 23 settembre».

L'amministrazione comunale ha fatto il punto in questi giorni anche con i nonni vigile che presteranno il loro servizio finalizzato a garantire l'accesso in sicurezza fuori dai plessi, in particolare in quello di Piovega dove è in corso il cantiere per la realizzazione della pista ciclabile su via dei Pioppi e dove entrerà in vigore il senso unico verso via Dante: «In accordo con la ditta che sta portando



Il vicesindaco Cargnelutti

avanti il cantiere – chiarisce Cargnelutti – i lavori dovrebbero terminare questa settimana nella parte riguardante il tratto di pista ciclabile, salvo ritardi. Ad ogni modo, invitiamo le famiglie a non giungere con l'auto di fronte alla scuola ma a utilizzare i parcheggi vicino alle case Ater per giungere a piedi verso il cancello del plesso di Piovega. Verificheremo anche la possibilità di utilizzare il parcheggio accanto il Despar in via Dante come punto di arrivo per raggiungere la scuola a piedi».

In via Dante si sta infatti realizzando la rotonda finalizzata a rendere più fluida la mobilità anche in considerazione della pista ciclabile, il cui percorso sarà un riferimento per riavviare il "pedibus", ovvero l'arrivo a scuola a piedi che era stato interrotto due anni fa e che ora si vuole far ripartire: «Abbiamo un incontro con la direzione dell'Istituto comprensivo e in questi giorni stiamo raccogliendo le adesioni – spiega Cargnelutti – e in ba-

se alle disponibilità dei genitori si punta a programmare il Pedibus almeno una volta a settimana, ma se sarà possibile lo faremo anche per più giorni. Puntiamo a ripristinare le cinque stazioni di partenza a Silans in Godo, in via Osoppo all'altezza del colorificio Pesamosca, nel polisportivo, in piazza del Ferro e in Tavie all'altezza del negozio Fieste».

«Nonostante le difficoltà del momento derivanti dagli aumenti dei costi energetici che interessano pesantemente anche i bilanci comunali – interviene il sindaco Roberto Revelant –, l'amministrazione comunale non ha voluto aumentare alcuna tariffa a carico delle famiglie, già penalizzate dagli aumenti legati al costo della vita. Da quattro anni a Gemona le tariffe sono invariate e questo ha comportato risparmi per cittadini e imprese a differenza di moltissime altre realtà, grazie all'efficientamento della macchina comunale e al contenimento delle spese».

GEMONA

## Contestati i cordoli della pista ciclabile «Ma sono necessari»

GEMONA

Il tema delle piste ciclabili a Gemona è stato oggetto di confronto fra maggioranza e opposizione in Consiglio. Sen'è parlato in occasione dell'approvazione della variante al piano regolatore comunale legata alla ciclabile in via Campo. «Nel progetto – ha detto Tanja Ariis – si parla di un percorso largo 2,5 metri con un cordolo. Molti cittadini ritengono pericoloso il cordolo nella pista realizzata in via Chiamparis. Mi chiedo se si intenda procedere così anche in via Campo». Il tratto di pista ciclabile che percorre via Chiamparis è caratterizzato da un cordolo divisorio: «È necessario sapere – ha risposto il sindaco Roberto Revelant – che secondo le direttive del codice della strada, sulle piste ciclabili bidirezionali vi è l'obbligo di prevedere il cordolo per garantire la sicurezza. Ci sono tratti, come in via Vuar-

be, dove non sarà necessario per la larghezza della parte stradale. Se viene previsto il cordolo si vede che il progettista lo ritiene necessario per garantire la sicurezza». Sulle piste ciclabili è intervenuto anche Marco Pischiutti: «In Campolessi – ha detto – vediamo che si va per interventi singoli e noi aspettiamo ancora il Bicipan. Vorremmo sapere a che punto è il documento».

«Il Bicipan – ha risposto il sindaco Revelant – è stato adottato ed è tornato all'attenzione del Consiglio delle autonomie e ora in quella della giunta regionale. Quando ci siamo insediati c'era un tratto di Fvg1 che giungeva a Poverno e andava verso Bordano. Oggi, su 9 delle ciclovie regionali, 5 attraversano la cittadina, l'amministrazione ha portato avanti molti interventi per migliorare lo sviluppo di questo crocevia». —

P.C.

VENZONE

## Colti dal buio sul sentiero Soccorsi tre escursionisti

VENZONE

La richiesta di intervento domenica sera è scattata dopo le 20 quando una famiglia di nazionalità tedesca è stata colta dal buio al rientro da una escursione nelle Prealpi Giulie.

I tre, genitori trentasettenni e una bambina di 9 anni di Altraunhofen erano molto spaventati per la situazione, soprattutto la piccola, e si trovavano in discesa lungo il sentiero 701 non lontano da Stavoli Tugliezzo sopra Valle Tugliezzo, con l'incertezza del punto in cui si trovavano e della distanza dall'arrivo.

I tecnici del Soccorso alpino delle stazioni di Moggio Udine e di Udine sono state allertate da Sores e hanno subito attivato le ricerche. Dopo circa mezz'ora di cammino una squadra di soccorritori li ha individuati e li ha scortati alla loro auto.

VENZONE

## Smottamento a San Giacomo interviene la Protezione civile

VENZONE

Smottamenti nell'area di San Giacomo a Venzone, la Protezione civile regionale interviene per effettuare un sopralluogo.

Il movimento franoso si è verificato nella serata di domenica quando alcuni cittadini residenti nella frazione di San Giacomo hanno avvisato l'amministrazione comunale dopo aver sentito rumori di caduta di massi nell'area boschiva che si trova sopra il borgo. Dopo una prima ricognizione fatta nella serata di domenica quando l'imbrunire della giornata non ha permesso di fare le necessarie verifiche, ieri a Venzone la Protezione civile regionale è intervenuta con il suo elicottero per fare i controlli ravvicinati sulla parete da cui si sono staccati i massi e contestualmente è stato effettuato anche un controllo all'interno del bosco.

«È stato verificato – ha



Il sopralluogo con l'elicottero

spiegato il sindaco Amedeo Pascolo – che si tratta di alcuni sassi non di grande dimensione che si sono staccati dal versante e si sono fermati nel bosco: un distacco dunque superficiale che al momento necessiterà solo di un monitoraggio e non vi è la necessità di realizzare particolari interventi di messa in sicurezza».

Fortunatamente, l'area nella quale sono caduti i massi non è molto frequen-

tata come per esempio quella della Venzonassa e allo stesso tempo si trova a una determinata distanza dalle case per cui non pare esserci un particolare rischio per i residenti.

L'elicottero della Protezione civile ha effettuato una serie di sorvoli nella mattinata di ieri per poter verificare esattamente la situazione: il borgo di San Giacomo di fatto è caratterizzato dalla presenza di numerosi massi nella parte boschiva caduti nel corso del tempo, anche se frane in quel sito non sono capitate negli ultimi anni neanche nel corso di particolari precipitazioni: «Appena siamo stati avvisati dai cittadini nella serata di domenica – aggiunge il sindaco Pascolo – abbiamo immediatamente allertato la Protezione civile regionale che ringraziamo per il pronto intervento che è stato garantito nel giro di poche ore». —

P.C.

3-6 anni

Primi passi verso l'EDUCAZIONE CIVICA

Con la prefazione di LILIANA SEGRE

di BARBARA FRANCO

**DALL'IO AL NOI**

Il cuore dei bambini cambierà il mondo

# DALL'IO AL NOI

Attraverso le fiabe classiche i primi passi verso l'educazione civica

I nostri figli sono il futuro, nostro e della società e come genitori, possiamo aiutarli nel percorso per diventare un buon cittadino. Cosa c'è di meglio delle fiabe classiche per trasmettere questi valori universali? Le fiabe vengono da molto lontano, sia in termini di tempo che di spazio, ma raccontano gesti e sentimenti che anche oggi sono preziosi. **Per cambiare il mondo, partendo dal cuore.**

**DAL 9 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE**

In edicola a 12,90€ in più

Contiene anche una **GUIDA PER ADULTI**, per rispondere in maniera facile a difficili interrogativi e fornire istruzioni per le diverse attività che si possono svolgere con questo volume.

**Con la prefazione di LILIANA SEGRE**

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**



MAJANO

## Camion si ribalta L'autista resta illeso

Un mezzo pesante che trasportava legname è finito fuori strada nella mattinata di ieri a Majano, in via Osoppo, lungo la strada 463. L'autista, un cittadino sloveno, è rimasto incolume. Sul posto i carabinieri e la polizia locale per i rilievi e la viabilità, mentre i vigili del fuoco di Gemona di sono occupati della messa in sicurezza del mezzo che è stato poi recuperato con l'utilizzo di due autogru private. Le cause dell'incidente – nel quale non sono stati coinvolti altri veicoli – sono ancora da chiarire. Il camion si è adagiato sulla fiancata destra ed è rimasto ruotato all'aria.



FAGAGNA

## Tassa sui rifiuti ridotta alle attività produttive

La giunta ha varato nuove misure a sostegno delle imprese  
Gli sconti vanno dal 10 al 90% a seconda della categoria

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Riduzione della Tari, la tariffa per i rifiuti, a favore delle attività produttive per complessivi 55 mila euro circa approvata dal consiglio comunale nella sua ultima seduta del 29 agosto scorso.

L'amministrazione comunale ha inteso così sostenere il tessuto economico locale che è stato fortemente colpito per il terzo anno consecutivo a seguito dell'emergenza derivata dalla diffusione epidemiologica del Covid 19 riconoscendo delle agevolazioni sotto forma di riduzioni percentuali che vanno dal 10 al 90%.

La riduzione sarà applicata automaticamente dagli uffici in percentuale diversificata rispetto alla categoria a cui ap-



La sede del municipio di Fagagna, in arrivo sconti sulla Tari

partiene l'organizzazione produttiva. La tabella delle riduzioni delle attività più in prossimità vanno dal 10% per autorimesse e magazzini al 90% per scuole, associazioni, musei, biblioteche. Riduzioni dell'80% a negozi di abbigliamento, bar, caffè, pasticcerie, ristoran-

ti, osterie, pizzerie; 60% a parucchieri, barbieri, estetiste, ortofrutta fiori piante; 20% per macellerie, panifici, farmacie, uffici e agenzie; 20%; carrozzerie, autofficine ma anche falegnamerie.

L'amministrazione ha colto questa possibilità introdotta

da un intervento normativo statale di fine luglio utilizzando i fondi residui dei finanziamenti Covid.

Confermata inoltre l'agevolazione specifica per le nuove attività aperte dal primo gennaio 2020.

«Questo intervento riguarda esclusivamente le utenze non domestiche mentre per quelle domestiche lo sgravio economico legato sempre alla Tari sarà collegato al possesso della carta famiglia le cui risorse saranno reperite nel bilancio comunale e verranno rese note verso la fine di novembre – ha dichiarato il sindaco Daniele Chiarvesio –. Credo di aver fatto un intervento importante, straordinario, per il terzo anno consecutivo – ha aggiunto il primo cittadino – in un momento delicato per tutte le attività produttive».

Confermata inoltre l'agevolazione specifica per le nuove attività aperte dal primo gennaio 2020. Il capogruppo di «Fagagna Voliamo insieme» Leandro Bertuzzi è intervenuto chiedendo di aggiungere, un livello maggiore di assistenza ai contribuenti per quanto riguarda alcune percentuali, analoghe a quelle adottate nel 2020. Il punto è stato approvato da 14 consiglieri e due astenuti Leandro Bertuzzi e Andrea Schiffo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

## Zone da recuperare Parte la mappatura degli edifici fatiscenti

Alessandro Cesare

/ MARTIGNACCO

Coinvolgere i cittadini nella mappatura di edifici degradati o in stato di abbandono, con l'obiettivo di avviare un progetto di riqualificazione urbana con finalità turistiche. A lanciare l'iniziativa sono stati i comuni di Martignacco e Tavagnacco. «Si tratta di una sinergia che riteniamo opportuna – spiega l'assessore Giulio Merluzzi – in quanto consente di sviluppare progetti unitari ad ampio raggio per ottimizzare i costi e aumentare l'attrattività dei territori». Da qualche giorno sul sito e sulla pagina Facebook del Comune di Martignacco è presente la comunicazione che invita i cittadini a portare a conoscenza dell'amministrazione eventuali situazioni di abbandono o degrado di aree o edifici che potrebbero venir riqualificati.

«Abbiamo strutturato un progetto, coordinato da alcuni professionisti esperti in temi di recupero e sviluppo dei centri storici e dei borghi con finalità anche turistiche, per poter valutare la fattibilità di un loro ripensamento – aggiunge Merluzzi –. Dallo studio preliminare sono già emersi risvolti potenzialmente interessanti, sarebbe estremamente importante anche il contributo dei cittadini i quali, conoscendo nel dettaglio particolari ambienti, potrebbero dimostrarsi parte attiva del progetto».

A Martignacco come in altre località friulane, i centri storici hanno subito un continuo ma inesorabile spopolamento, con la conseguenza di un abbandono e di un decadimento delle



L'assessore Merluzzi

strutture, che difficilmente è possibile recuperare se non con sacrifici economi-

**Avviato il censimento  
sulla base del quale  
sarà realizzato  
lo studio di fattibilità**

ci importanti e con notevoli difficoltà di esecuzione delle opere. Da qui l'iniziativa del Comune, finalizzata proprio a una rigenerazione urbana di quei borghi che un tempo caratterizzavano la vita della comunità locale. «Vista la necessità di concludere lo studio di fattibilità in tempi brevi – rimarca l'assessore – invito chiunque sia proprietario di edifici abbandonati (stalle, fienili, depositi o residenze) a segnalarcelo, in quanto potrebbero rientrare nel progetto di recupero finanziato con fondi regionali».

Per farlo c'è tempo fino al 13 settembre, inviando una email all'indirizzo affari.general@com-martignacco.regione.fvg.it oppure a consiglieremerluzzi@gmail.com. —

RIVE D'ARCANO

## Un'area verde attrezzata accanto alla scuola

RIVE D'ARCANO

Al via i lavori per la nuova area verde attrezzata a disposizione degli 80 alunni della scuola primaria che frequentano il plesso di via Roma a Rive D'Arcano. Il quadro economico complessivo dell'opera è di 451 mila euro in cui è compreso anche l'acquisto del terreno, ora utilizzato per scopi agricoli. L'area avrà una superficie utile di circa 1000 mq, sarà completamente re-

cintata e si trova sul lato della scuola che ospita la palestra e l'aula multimediale. La superficie destinata sarà suddivisa in tre zone, ciascuna con un diverso tipo di pavimentazione: la prima, occuperà quasi metà del terreno totale e sarà rivestita da un manto sintetico; la seconda, al centro, sarà coperta da erba sintetica ad alta resistenza contro gli agenti atmosferici; la terza infine lasciata in erba naturale ospiterà attrezzature e giochi. La ge-

nesi di quest'opera pubblica risale oltre 20 anni fa e ha visto l'impegno di diverse amministrazioni comunali. Nel 1998, a seguito dell'adeguamento del Piano regolatore comunale, l'allora sindaco Enzo D'Angelo mise sull'area un vincolo espropriativo ritenendola funzionale per un ampliamento dei servizi scolastici; successivamente nelle due varianti generali del 2006 e 2014 le amministrazioni del sindaco Gabriele Contardo confermarono il vincolo con l'idea di realizzare nel tempo un'area sportiva, considerando i ristretti spazi all'aperto a disposizione degli alunni. In seguito al patto territoriale tra Regione e Uti «Collinare», nel 2018, su richiesta del sindaco Cristina D'Angelo venne-

ro concessi 386 mila euro di contributo regionale per l'esecuzione dell'opera la cui progettazione è stata infine realizzata dall'attuale e terza amministrazione guidata dal sindaco Gabriele Contardo. Quest'ultimo, causa il recente aumento dei prezzi delle materie prime, ha aggiunto alla cifra disponibile ulteriori 65 mila euro di fondi comunali. Michela Nicli assessore alla Pubblica Istruzione si dice soddisfatta per l'avvio dei lavori che daranno un valore aggiunto al plesso scolastico come luogo di incontro, gioco, socialità, favorendo la pratica sportiva e le attività didattiche all'aperto. Il cantiere si concluderà nella primavera del 2023. —

M.C.



CIVIDALE

# Ritorna dopo oltre trent'anni la Festa dei borghi a Carraria

Venerdì e sabato al parco della Lesa l'iniziativa rilanciata dal professor Martinis. Importante il ruolo dei giovani del Centro ricreativo. Organizzati tornei tra frazioni

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un grande ritorno ravviverà, fra venerdì e sabato, questa fine estate cividalese, che dopo oltre 30 anni recupera l'amatissima tradizione della Festa dei borghi, rilanciata dal suo ideatore – il professor Andrea Martinis, anche artefice di un'altra apprezzata manifestazione, il Mittelteatro dei ragazzi – nella stessa sede dei tempi che furono, quelli del parco della Lesa, a Carraria.

Suo l'input, dunque: a rendere possibile l'operazione, poi, sono stati i ragazzi del Cric, il Centro ricreativo di Carraria, appunto, inaugurato dal Comune – che co-organizza e patrocina l'iniziativa – nei mesi scorsi e subito trasformatosi in un punto di riferimento per le nuove generazioni di Cividale.

«Proprio questo era l'obiettivo, sul modello del vecchio e tanto compianto ricreatorio – commenta Martinis,



Il Centro ricreativo di Carraria è diventato un punto di riferimento per le nuove generazioni cividalesi

presidente dell'associazione Giovani al centro, che gestisce la struttura –, e ci stiamo impegnando per consolidarlo. Un passaggio importante sarà rappresentato proprio dalla ritrovata Festa dei borghi, una prima esperienza che puntiamo a rafforza-

re progressivamente: la seconda edizione si terrà, con tutti i crismi, nel giugno 2023».

«Nel frattempo – aggiunge Martinis – ci auguriamo di coinvolgere ulteriori ragazzi, soprattutto della scuola media, per creare un team

allargato e coeso».

L'evento, che promette di richiamare varie fasce d'età e che potenzialmente potrebbe riempire il parco della Lesa di centinaia di persone, si aprirà alle 17 di venerdì con la prima sessione dei tornei di ping-pong, calcet-

to, bocce sull'erba, volley, basket tre contro tre e calcio a cinque: tutti i cividalesi sono invitati a formare squadre per le sfide; in contemporanea saranno proposte una caccia al tesoro per bambini, la costruzione di aquiloni e giochi di gruppo.

Seguirà, alle 19, una dimostrazione di tiro con l'arco, proposta dal Gruppo storico Forojuliese, e un'esibizione dei tamburi di guerra di Cividale: «Uno degli scopi dell'evento – spiega ancora Martinis – è infatti promuovere l'attaccamento dei più giovani alle proprie borgate, anche ai fini del ricambio generazionale nella realtà del Palio di San Donato».

Chiusura di serata con una festa studentesca, scandita da musiche e danze etniche e da jam session dei musicisti e dj cividalesi. Sabato ancora tornei, dalle 17, poi primo Trofeo Borghi e Frazioni di Cividale: 12 squadre miste, con 4 bambini della scuola elementare, 4 delle medie e due adulti, una per borgo, si daranno battaglia in giochi popolari e di abilità ideati dai ragazzi del Cric.

«Una bellissima occasione, che rende nuovamente protagoniste borgate e frazioni cividalesi, recuperando una consuetudine molto cara alla città: il Comune – commenta l'assessore alle politiche sociali Catia Brinis – è lieto di appoggiare un progetto la cui finalità è promuovere l'aggregazione fra giovani e giovanissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

Taipana

Furto in un'abitazione  
Spariti 4 mila euro

Furto in un'abitazione nella tarda serata di domenica a Taipana. Il padrone di casa si è assentato tra le 21 e le 23 e, al suo rientro, ha avuto la brutta sorpresa. Dopo aver notato segni di forzatura, l'uomo si accorto che gli erano stati rubati circa quattromila euro. Ha quindi denunciato l'accaduto ai carabinieri del paese, che hanno avviato un'indagine.

Stregna

Una passeggiata  
con pecore e pastore

Al fine di scoprire la dimensione della transumanza nelle Valli del Natisone, la Pro loco Nediske Doline ha organizzato per sabato 10 settembre una «Passeggiata con le pecore e il pastore»: il ritrovo è previsto alle 9.30 a Tribil Inferiore di Stregna, il rientro alle 13. I partecipanti potranno seguire nei suoi spostamenti un gregge di 100 pecore, apprendendo, nel frattempo, nozioni su antiche usanze e tradizioni locali. Le prenotazioni possono essere effettuate a [segreteria@nediskedoline.it](mailto:segreteria@nediskedoline.it).

PULFERO

## Folla a Calla per il Rally tra solidarietà e turismo

PULFERO

Addobbo da grandi occasioni, a Calla di Pulfero, per salutare la partenza, sabato mattina, del 57° Rally delle Alpi Orientali: una serie di cartelloni, striscioni, bandierine, palloncini, ricostruzioni di personaggi fiabeschi ispirati alla tradizione locale, dalle fate alle krivapete, ha ravvivato gli angoli del paese grazie all'opera e all'impegno di numerosi bambini.

I loro disegni sul tema «Rally con gli occhi del bambino» hanno inoltre promosso il

lancio di un progetto solidale, i cui proventi saranno destinati alla Fondazione Progetto Autismo Fvg. E tutti coloro che desideravano portarsi a casa un «pezzetto» della manifestazione hanno trovato a propria disposizione piccoli lavori artistici: un grande lavoro di squadra, insomma, per rendere Calla speciale in un giorno dall'alto afflusso.

Alto e geograficamente ampio», commenta il consigliere regionale e comunale (a Cividale) Elia Miani, sottolineando l'impennata di arri-

vi «da Austria, Slovenia e Croazia e da tutta Italia: c'erano equipaggi perfino da Sicilia, Sardegna e Puglia, oltre che da Toscana, Liguria e da regioni a noi più vicine. Un successo senza precedenti, che ha prodotto benefici notevoli per il sistema dell'accoglienza turistica e anche sul piano promozionale, per la città ducale e le Valli del Natisone. Tante persone si sono fermate in loco addirittura una settimana, a tutto beneficio di alberghi e bed and breakfast, che hanno lavorato molto bene. È la dimostrazione del valore di un evento, organizzato da Giorgio Croce, che sa dare un forte impulso, appunto, anche al comparto turistico, motivo per cui la Regione deve impegnarsi a sostenerlo adeguatamente». —

L.A.

**MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE**

**ore 18:00** Apertura pesca di beneficenza e chioschi

**ore 19:00** **Cena emiliana:** gnocco fritto, tigella, affettati misti con formaggio, patatine fritte (esaurite tigelle e gnocco fritto, polenta con affettati)

**ore 21:00** **Serata Ballo Latinoamericano** con **GABRIEL:** esibizioni e ballo a volontà.

**GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE**

**ore 6:30 - 7:30 - 9:30 - 11:00** Santa Messa nel Santuario delle Pianelle

**ore 9:00** Apertura pesca di beneficenza e chioschi  
Vendita campanelle terracotta personalizzate

**ore 13:30** Intrattenimento con fisarmonica **“TRIO GLI SQUALI”**

**ore 15:00** Funzione di chiusura dell'Ottavario

**ore 16:00** Giochi per bambini

**ore 20:00** Concerto nel Santuario delle Pianelle con Ensemble Flocco Fiori del Gruppo fisarmonicisti Tarcento

**ore 21:00** Serata musicale con gli **SOS**

**ore 23:00** Grande spettacolo pirotecnico\*

@proloconimis Pro loco del Comune di Nimis

cell. 349 868 6675 - 348 778 4054

CIVIDALE

## Celebrata la Madonna delle Grazie a Grupignano

Successo per la tradizionale festa della Madonna delle Grazie di Grupignano, aperta con una messa nella chiesa della frazione e proseguita con la processione religiosa, la cuccagna dei bambini, la scalata al palo della cuccagna per adulti e una tombola di comunità nell'area festeggiamenti vicina alla chiesa.





CODROIPO

# L'amministrazione comunale ha il segretario a tempo pieno

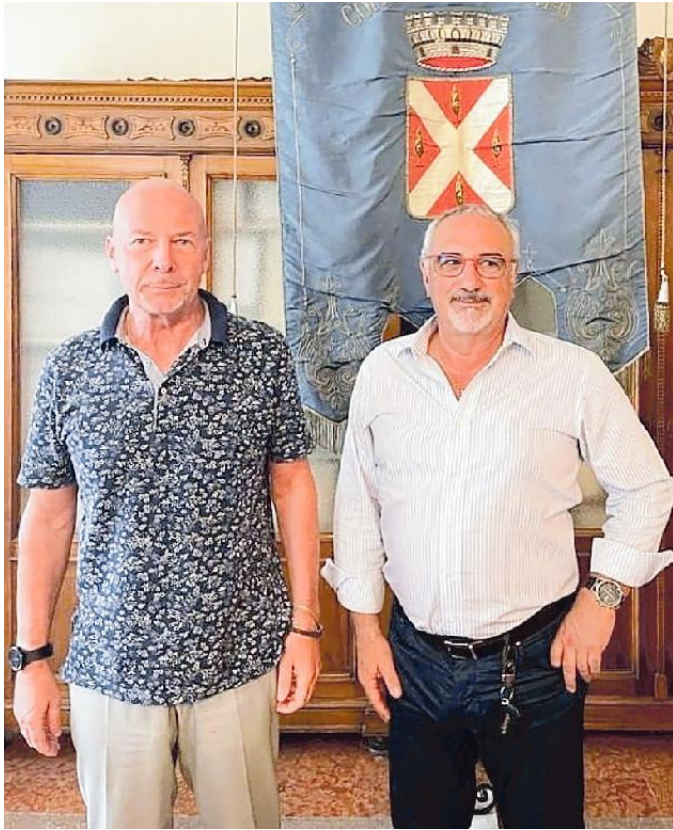
Ruggero Peresson arriva da Tolmezzo e subentra a Maria Teresa Miori  
Il sindaco: è una figura fondamentale per la riorganizzazione degli uffici

Edoardo Anese / CODROIPO

È ufficiale. Il Comune di Codroipo potrà contare su un segretario comunale a tempo pieno. Ieri mattina è entrato formalmente in servizio come segretario generale Ruggero Peresson, subentrato a Maria Teresa Miori.

Peresson vanta un lungo percorso professionale durante il quale ha supportato nella loro attività numerose amministrazioni del Friuli collinare: dal 2020 ha ricoperto la carica di segretario generale a Tolmezzo, mentre prima ha svolto il ruolo di segretario dell'Uti (Unione territoriale intercomunale) della Carnia, oltre ad aver avuto alcuni incarichi di supplenza e reggenza dei Comuni del Friuli collinare.

«Ieri mattina abbiamo dato il benvenuto formale al nuovo segretario generale Ruggero Peresson – rimarca il sindaco Guido Nardini –, con il quale ho già avuto modo di avere alcuni confronti. La nomina di



Il sindaco Guido Nardini (a destra) con il segretario Ruggero Peresson

un segretario a tempo pieno per Codroipo è il primo passo fondamentale per il processo di riorganizzazione ed efficientamento degli uffici del nostro Comune. Già ieri mattina si è tenuto il primo incontro fra il nuovo segretario e i responsabili delle posizioni organizzative del Comune, così da permettere a Peresson di conoscere

**Opererà a scavalco a Camino e a Lestizza in attesa che i due enti trovino altre soluzioni**

gli uffici, le loro esigenze e criticità».

Nelle scorse settimane Codroipo, consensualmente con i Comuni di Lestizza e Camino al Tagliamento, aveva sciolto la convenzione che prevedeva un unico segretario a sostegno dei tre enti locali. Così facendo è stato possibile accelerare i tempi per individuare il nuovo

segretario. Nardini ha confermato quanto annunciato, ovvero l'autorizzazione allo scavalco nei confronti di Lestizza e Camino per il tempo necessario affinché trovino un accordo sul segretario con altre realtà; il primo cittadino non ha escluso che in futuro si possa riaprire la convenzione.

«Ci fa piacere che il sindaco Nardini abbia mantenuto la parola data – rilevano i sindaci di Lestizza, Pertoldi, e di Camino, Locatelli –. Nei prossimi giorni valuteremo come affrontare la situazione anche in considerazione delle proposte avanzate da Codroipo».

«L'obiettivo della nostra amministrazione è duplice – ha aggiunto Nardini –: il primo è riportare il nostro Comune a una condizione di prontezza ed efficienza nel servizio ai cittadini, il secondo è garantire che gli uffici siano in grado di supportare l'azione politica dell'amministrazione per metterci in condizione di realizzare il mandato che i cittadini ci hanno attribuito. Tutto ciò richiede un atteggiamento attivo e un confronto costante fra noi amministratori, segretario comunale e Tpo. Ho piena fiducia nel dottor Peresson e so che ci darà un aiuto fondamentale in questo senso, sempre in ascolto e a supporto dei nostri uffici. Posso solo associarmi alle parole del nuovo segretario, ribadendo che in questo processo nessuno lavora da solo, perché per fare buona amministrazione è fondamentale agire di squadra e supportarsi a vicenda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

## Adottata la variante per riordinare il piano regolatore

La giunta comunale di Mortegliano ha approvato la nuova variante al piano regolatore. Negli anni lo strumento era stato rivisto con alcuni cambiamenti. La nuova variante al piano regolatore si è resa necessaria per garantire una lettura omogenea delle norme in esso contenute. «Si tratta di un'operazione fondamentale che andava fatta – rileva l'assessore all'urbanistica Elisa Tammaro –. Le norme contenute all'interno del piano negli anni sono state protagoniste di numerose aggiunte, spesso scollegate tra loro. Per questo motivo la lettura era diventata estremamente difficile, così come cercare informazioni mirate al loro interno. Abbiamo anche approfittato per adeguare la terminologia agli standard attuali». L'amministrazione aveva inoltre attivato una finestra temporale per i cittadini offrendo loro la possibilità di esprimere eventuali criticità o esigenze specifiche. L'obiettivo del Comune, considerando anche quanto emerso dalle segnalazioni dei residenti, è quello di puntare alla ristrutturazione e al recupero del patrimonio edilizio esistente.

E.A.

SEDEGLIANO

## Il nuovo dirigente scolastico: «Seguirò da vicino gli alunni»

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

L'Istituto scolastico comprensivo di Sedegliano, che con la sua offerta formativa abbraccia cinque Comuni, per oltre 1.100 allievi, ha accolto il nuovo dirigente scolastico, che sostituisce Maurizio Driol, il preside andato in pensione dopo 45 anni passati nel mondo della scuola, 31 dei quali trascorsi in carriera direttiva.

Dalla Sicilia a Sedegliano per dirigere l'Isc è arrivato Giovanni Busacca, 51 anni, di Vittoria, in provincia di Ragusa, laureato in Scienze geologiche, che ha vinto il concorso bandito a livello nazionale dal Ministero dell'istruzione per il profilo di dirigente scolastico, ruolo in cui è entrato in servizio con incarico triennale.

Busacca è alla prima esperienza in tale ruolo, in quanto fino al 31 agosto è stato docente al liceo scientifico di Vittoria, cittadina della parte sudorientale della Sicilia, nota per le sue primizie.

Il nuovo dirigente scolastico Ammette di non conoscere Sedegliano, ma riguardo alle sue priorità educative rileva che «un obiettivo che cerco di portare avanti nell'istituzione è quello che la scuola è l'ambiente naturale dove l'inclusione e



Giovanni Busacca

**Giovanni Busacca arriva dalla Sicilia: «Darò continuità all'opera di Driol»**

l'accoglienza sono tasselli fondamentali, o comunque la chiave di volta per integrare nel contesto scolastico, in una società multietnica e complessa, tutti i ragazzi. Seguirò da vicino gli alunni, cercando di sostenerli e accompagnarli nel loro processo formativo ed educativo».

Sul suo approccio con la realtà friulana e con un Comprensivo che coinvolge nella sua offerta formativa cinque Comuni – Sedegliano, Basiliano, Coseano, Flaibano e Mereto di Tomba – e undici plessi Busacca

sottolinea che «di sicuro porterò avanti con la mia squadra, formata da tutto il personale scolastico, una fattiva cooperazione e collaborazione con gli enti istituzionali del territorio, al fine di rafforzare una progettualità condivisa per valorizzare e per rafforzare gli ambienti dell'apprendimento».

E poi Busacca si sofferma anche sul rapporto con le famiglie degli allievi: «Il ruolo del dirigente scolastico è quello di essere coerente, credibile ed efficace nella comunicazione scuola-famiglia e leader educativo nei processi di mediazione. Riguardo ai docenti, cercherò di sostenere e di valorizzare il loro lavoro con i ragazzi».

Infine, a proposito del percorso educativo intrapreso dal suo predecessore Maurizio Driol, Giovanni Busacca promette continuità «in quanto non si può scardinare un sistema educativo che si è consolidato nel tempo e che ha avuto buone ricadute sul territorio».

Busacca dalla Sicilia porterà anche i sapori della cucina tradizionale «essendo un buongustaio e discreto cuoco, con la voglia di assaggiare i vostri prodotti tipici, in primis il frico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTIONS DI STRADA

## A nove anni in sella al pony Benedetta terza ad Arezzo



Benedetta Cadamuro impegnata alle Ponyadi di Arezzo; a destra, sul podio del concorso completo

CASTIONS DI STRADA

È una bambina di 9 anni con la passione per l'equitazione che le scorre nelle vene. Benedetta Cadamuro, residente a Castions di Strada, si è classificata terza nella classifica individuale della disciplina del concorso completo di equitazione alle Ponyadi, competizione nazionale organizzata dalla Fise dedicata ai bambini, che quest'anno si sono tenute all'Equestrian centre di Arezzo e hanno visto la presenza di ben 1.200 pony.

Benedetta, tesserata con la Polveriera Ssd di Mortegliano,

si è avvicinata al mondo dell'equitazione nel 2020 in piena pandemia, quando andare a cavallo era uno dei pochissimi sport praticabili.

«Nonostante Benedetta monti da poco tempo – spiega la sua istruttrice e presidente della «Polveriera Ssd», Silvia Loreti – è da subito entrata in sintonia con l'equitazione. L'anno scorso ha preso parte a gare di varie specialità e quest'anno è arrivato il grande risultato: il terzo posto alla categoria invito, la più alta presente alle Ponyadi, gara che comprende l'insieme di più specialità. Un risultato im-

portante che premia l'impegno della bambina, la quale monta dalle tre alle quattro volte a settimana e in vista degli appuntamenti più importanti anche tutti i giorni».

La passione di Benedetta nasce da un centro estivo organizzato dalla Polveriera Ssd. «Era entusiasta del centro estivo – rileva mamma Laura –. Fin dal primo giorno si era innamorata di questa disciplina, non solo della lezione in sé, ma di tutto quello che riguardava la cura del cavallo: preparare il pony, lavarlo, dargli da mangiare».

E.A.



CAMINO AL TAGLIAMENTO

# Dopo il rave party 14 giovani allontanati con foglio di via

Nel mirino alcuni dei partecipanti a un ritrovo di Ferragosto  
Provvedimento anche per gli insulti a un medico di Lignano

Anna Rosso  
/ CAMINO AL TAGLIAMENTO

Quattordici fogli di via obbligatori sono stati notificati in questi giorni ad alcune delle persone che, la notte dello scorso 14 agosto, hanno partecipato a un rave party a Camino al Tagliamento, nelle vicinanze del fiume e nella zona di Bugnins. Si tratta di provvedimenti, firmati dal questore di Udine, che vietano agli interessati di fare ritorno nel territorio di Camino per periodi che variano da un minimo di uno a un massimo di tre anni. La sera di Ferragosto le pattuglie dei carabinieri intervenute sul posto avevano identificato una trentina di giovani, tra i quali anche alcuni minorenni, provenienti da località della regione (dalla Carnia,

Divieto di tornare  
a Manzano  
per tre persone  
dedite ai furti

dal Manzanese e dalla zona di Gorizia), dal vicino Veneto e anche da altre regioni. Alcuni di loro erano già stati individuati in passato come partecipanti ad altri rave party o, in alcuni casi, erano già stati denunciati per invasione di terreni o edifici.

Complessivamente, i fogli di via emessi dalla questura in quest'ultimo periodo sono stati 23.

Ad inizio mese, un analogo provvedimento, relativo al comune di Udine e valido per due anni, è stato emesso nei confronti di un citta-

dino italiano protagonista all'interno della stazione ferroviaria prima di un alterco col capotreno, poi con il personale della Polizia ferroviaria. L'uomo alla fin è stato denunciato per interruzione di pubblico servizio, oltraggio, violenza o minaccia e resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità.

Quattro le persone allontanate dal comune di Lignano Sabbiadoro con divieto di ritorno per tre anni. Tra queste un cittadino straniero arrestato dalla polizia di Stato per furto aggravato ai danni di un tabacchino; due cittadini italiani indagati per rapina e un altro cittadino italiano che aveva offeso e insultato per il colore della pelle il medico del pronto soccorso della località balneare che lo stava me-



Il fogli di via sono stati emessi dalla Questura di Udine

dicando.

Applicati poi tre fogli di via con divieto di ritorno nel comune di Manzano per tre anni a persone dedite a furti e uno divieto di ritorno nel comune di Reana del Rojale, sempre per un periodo di tre anni, a persona responsabile di lesioni e minacce.

Nel corso del mese di agosto sono stati emessi e notificati anche due Daspo urbani. Uno per un giovane della Carnia, cui è stato fatto di-

vieto di avvicinarsi alla zona dell'autostazione di Tolmezzo. L'altro per un cittadino romeno per il quale il divieto riguarda la zona dell'ospedale civile di Udine (i divieti hanno la durata massima prevista di dodici mesi). Infine, Daspo di tre anni a un sostenitore della squadra di calcio locale.

Da ultimo, sono stati emessi anche due avvisi orali e due ammonimenti per violenza domestica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

## Infortunio in un'azienda un 55enne all'ospedale

BUTTRIO

Infortunio, nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 15, in un'azienda di Buttrio, in via D'Orment. Un uomo di 55 anni, residente nel comune di Pagnacco, è rimasto ferito mentre stava chiudendo un cancello scorrevole, che gli è caduto addosso. I primi a chiamare i soccorsi sono stati alcuni colleghi di lavoro, che si trovavano poco distante.

La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto gli operatori sanitari del 118. Sono intervenuti anche i carabinieri, per ricostruire l'accaduto e ascoltare le testimonianze, e il personale dell'azienda sanitaria.

Il cinquantacinquenne friulano è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie ma, stando a quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. Ha riportato alcune ferite alla testa e anche alle gambe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTEMBRE A MANZANO

## In mille al concerto in centro La Pro loco: vera ripartenza

Timothy Dissegna / MANZANO

È stata un'edizione da vera ripartenza quella del Settembre a Manzano, che ha riempito il centro storico nell'ultima fine settimana.

La quattro giorni partita giovedì e conclusasi domenica sera – “erede” della Festa della sedia – ha riempito quasi tutte le sere la centrale piazza Chiodi e il neonato Borgo Pozzo, arrivando anche a mille presenze al concerto di venerdì sera, uno dei momenti di festa animati da dj set e musica dal vivo. La ricetta di uscire dal chiostro del palazzo municipale di via Natisone, come fatto negli ultimi anni anche a causa della situazione pandemica, ha così premiato l'organizzazione di Pro loco e amministrazione comunale, aprendo anche i nuovi spazi del Centro di catalogazione della sedia che da venerdì è finalmente visitabile.

La musica la sera, però, non ha mancato di attirare critiche per il rumore fino a tarda notte in paese, ma alla fine la bilancia dell'apprezzamento è a favore della squadra dietro le quinte. «Abbiamo avuto apprezzamenti da tutti – commenta il presidente della Pro loco, Paolo Murello –, siamo riusciti a collaborare con tutti per la realizzazione dell'iniziativa, una vera ripartenza. Faccio i



Un momento del concerto di venerdì sera in piazza Chiodi a Manzano

miei ringraziamenti a Utem, Cluster arredo, Protezione civile, Croce rossa e i numerosi volontari che hanno contribuito alla riuscita della festa».

A coinvolgere i più giovani è stato anche il talento manzanese Andrea Levorato, in arte Martin Noiserz, che ha intrattenuto i ragazzi con il suo dj set e collaborato direttamente all'organizzazione.

Successo anche per le camminate nella natura, realizzate con il gruppo locale del Cai lungo il sentiero della Sdricca, mentre è stata tanta la curiosità per le auto d'epo-

ca che si sono date appuntamento domenica in centro, partendo da villa Beria. Numerose anche le iniziative per i più piccoli, come i laboratori di cucina insieme allo chef Kevin Gaddi. A chiudere le giornate è stato l'appuntamento con il concorso di Miss Alpe Adria.

«Volevamo tornare in piazza e in centro – ha rilevato l'assessore alla cultura, Silvia Parmiani, in occasione del taglio del nastro della struttura allestita in via Sottomonte – dopo le restrizioni da pandemia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

## Ladri in un'azienda e furto in un'abitazione

CAMPOFORMIDO

Il responsabile di una ditta di Campoformido, che ha sede in via Zorutti, nella mattinata di ieri ha denunciato ai carabinieri della stazione locale, che i ladri, nei giorni scorsi, hanno tagliato la rete di recinzione dell'azienda e sono riusciti a entrare. I malviventi hanno portato via circa 300 euro dalle casse dell'ufficio, per un danno che si aggira, secondo le prime stime, attorno ai 1000 euro. Poi sono fuggiti senza lasciare al-

cuna traccia. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Furto in un'abitazione, invece, nel comune di Coseano. I ladri, che hanno atteso il momento giusto, hanno forzato la porta principale, probabilmente utilizzando un piede di porco, e una volta entrati in casa hanno messo tutto a soqquadro. I malviventi, dopo aver frugato nei cassetti e negli armadi, sono riusciti a rubare moni-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

## Mario Bassi di Valle ha festeggiato 100 anni

REANA DEL ROJALE

Attorniato dall'affetto dei familiari, Mario Bassi di Valle ha festeggiato i 100 anni. Da giovane Mario ha lavorato nell'azienda del padre e poi, attratto dalla meccanica, è stato assunto alle Officine Bertoli.

L'apprendistato si è interrotto a causa della guerra, chiamato dapprima nelle miniere di Cludinico e poi come telegrafista sul fronte croato. Finita la guerra è tornato al suo la-



Mario Bassi

voro originario e la passione per le macchine lo ha portato a diventare operaio specializzato tornitore, professione che ha svolto per 42 anni fino alla pensione. «Una vita dedicata al lavoro e alla famiglia – ricordano i parenti –, spesso sacrificando tempo libero e svaghi».

L'impegno di Mario ha consentito l'istruzione dei figli Luigi e Paolo, sempre appoggiati nella costruzione delle rispettive famiglie. Nel corso della vita Mario è sempre stato affiancato dalla moglie Norma. I segreti per raggiungere il secolo di vita? Strizzando l'occhio afferma di aver cercato una moglie dieci anni più giovane di lui e aver vissuto senza eccessi, con cibo genuino e un bicchiere di vino rosso ai pasti. —

M.D.M.



SAN GIORGIO DI NOGARO

# Nave-pilota della Regione per entrare e uscire dal porto

I servizi di logistica la potranno utilizzare grazie a un contratto di comodato Integrato il parco mezzi: più sicurezza alle navi nell'approdo e nella partenza

SAN GIORGIO DI NOGARO

I servizi di logistica di Porto Nogaro potranno utilizzare una nave-pilota di proprietà della Regione, che sarà ceduta in comodato d'uso gratuito ai Pratici locali del porto, per svolgere il servizio tecnico-nautico di pilotaggio nelle manovre di ingresso e uscita dallo scalo delle grandi imbarcazioni.

Con una delibera, illustrata ieri in Giunta dall'assessore regionale alle Infrastruttu-

re e territorio, Graziano Pizzimenti, si è infatti autorizzato il comodato d'uso gratuito per il mezzo nautico e si è approvato lo schema del contratto che stabilirà le condizioni e le modalità dell'utilizzo del mezzo destinato al servizio di pilotaggio.

La normativa in materia considera il pilotaggio un servizio di interesse generale finalizzato a garantire la sicurezza della navigazione e l'approdo delle imbarcazioni di rilevanti dimensioni

che vengono guidate negli scali proprio dalle cosiddette "pilotine".

Come ha illustrato l'assessore all'Esecutivo, a seguito di un grave incidente nel 2017 uno dei due mezzi a disposizione dei servizi di Porto Nogaro era andato perduto. Mentre una seconda imbarcazione, destinata allo stesso tipo di attività, risultava inservibile poiché necessitava di importanti interventi di manutenzione.

Per questi motivi, come ha

spiegato l'esponente della Giunta con la delega alle Infrastrutture, è emersa l'esigenza di integrare il parco mezzi a disposizione dei piloti di Porto Nogaro al fine proprio di assicurare alle navi un approdo e una partenza nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza previsti.

La Regione, vista la necessità evidenziata, ha proceduto ad acquistare una nave-pilota che ora mette a disposizione dei servizi logistici dello scalo di Porto Nogaro. At-

traverso la stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito della durata di quindici anni – eventualmente rinnovabili, come prevede lo schema di accordo approvato – il mezzo potrà essere a disposizione per l'espletamento del servizio di pilotaggio così come previsto dall'ordinanza della Direzione marittima di Trieste risalente al marzo del 1997: provvedimento che impone alle imbarcazioni che superano rilevanti dimensioni di ricorrere obbligatoriamente al servizio di "guida" da parte dei piloti preposti.

Il mezzo, come si precisa nello schema di accordo al quale la Giunta ha dato il via libera, viene consegnato per lo svolgimento del solo servizio di pilotaggio e dunque è fatto divieto di utilizzo del mezzo nautico per qualsiasi altra attività. La Regione, si legge infine nella bozza dell'intesa, vigilerà sull'utilizzo del mezzo secondo quanto stabilito dagli obblighi contrattuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

## Banda Osiris sul palco con uno spettacolo pirotecnico e poetico

Palchi nei parchi, è l'evento previsto per l'11 settembre nel parco di Villa Chiozza a Scodovacca di Cervignano alle 18, nel quale la Banda Osiris proporrà lo spettacolo Banda 4.0. Gli spettacoli, sponsorizzati dal Comune di Cervignano, sono a ingresso libero con possibile offerta libera.

Banda 4.0 è il nuovo spettacolo nato per celebrare i quarant'anni della Banda Osiris, di cui fanno parte Sandro Berti, Gianluigi Carlone, Roberto Carlone, Giancarlo Macrì. Uno spettacolo pirotecnico e poetico, un grande circo di luci e idee sorprendenti oltre che di musica. Come attività collaterale, alle 10.30 ci sarà una visita guidata a cura di PromoTurismo Fvg. Per prenotazioni: info@palchineiparchi.it. In caso di maltempo: Teatro Pasolini – piazza Indipendenza, 34 Cervignano del Friuli.

F.A.

PALMANOVA



Una veduta dell'ospedale di Palmanova

## La minoranza: «Nessuna certezza sulle Chirurgie»

Francesca Artico / PALMANOVA

Non si placano le polemiche sull'ordine del giorno presentato dai tre gruppi di maggioranza di Palmanova inerente il "Ripristino dei servizi essenziali all'Ospedale di Palmanova", un documento che il consigliere comunale di minoranza di Fdi, Massimiliano Tosto definisce «pieno di inesattezze, contraddizioni e richieste irricevibili da parte dell'Asufc e della Regione,

anche se ci sono dei passaggi corretti».

«In particolare – spiega Tosto –, l'articolo 75 della Lr 9/2019 non prevede e non dà assicurazione sulla riattivazione della Chirurgia e dell'Ortopedia d'urgenza a Palmanova e neppure i vertici regionali rassicurano in tal senso. Per la parte chirurgica, si parla infatti, di 1,5 urgenze al giorno e meno di 1 a notte a settimana in media, il tutto a fronte di un impegno

di personale non indifferente per garantirle. Nel documento si cita erroneamente la chiusura e/o il ridimensionamento di alcuni reparti/servizi che non risponde al vero».

Tosto ricorda che il vicesindaco Francesco Martines, durante il dibattito, «ha definito "interventini" le operazioni di ortopedia protesica eseguite dalla Clinica universitaria di Udine presso il nostro Ospedale: si tratta di interventi fatti con le migliori e più innovative tecniche chirurgiche! Certamente sono presenti nel nostro nosocomio delle criticità, diffuse a macchia di leopardo in tutta la Regione e in tutta Italia e motivate da gravi carenze di personale su più fronti. Un tanto per far presente ai cittadini le difficoltà in cui versa il Ssn in questo momento storico a causa di problemi inveterati e di criticità contingenti».

Il consigliere di Fdi, conclude affermando che «l'opposizione ha ribadito durante l'assemblea consiliare la volontà di proseguire nella difesa dell'Ospedale, cercando di ottenere i servizi più utili per la cittadinanza all'interno della più vasta Azienda sanitaria della Regione e nel rispetto di quanto contenuto nella Lr 9/2019». —

CERVIGNANO

## Morto nello schianto a 37 anni una perizia sull'incidente

CERVIGNANO

Si conoscerà oggi l'esito dell'autopsia eseguita ieri pomeriggio sul corpo di Marco Berini, il 37enne di Strassoldo di Cervignano, morto nello schianto tra la propria auto e un autoarticolato, la mattina del 30 agosto, sulla Napoleonica, all'altezza di Talmassons, all'incrocio tra Flambro e Pozzecco, mentre si recava al lavoro. Terminato l'esame, il medico legale Lorenzo Desinan ha trasmesso un primo sintetico responso al sostituto procuratore Andrea Gondolo, cui, in quanto titolare del fascicolo aperto sul caso per l'ipotesi di reato di omicidio stradale, spetta ora la decisione sul rilascio del nulla osta alla sepoltura della salma.

All'accertamento, finalizzato a chiarire le cause del decesso e, tra gli altri quesiti, anche l'eventuale presenza di lesioni compatibili con il mancato uso della cintura di sicurezza, ha preso parte



Marco Berini

anche il medico legale Caterina Sbuelz, che i genitori e la sorella della vittima, assistiti nel procedimento dall'avvocato Massimo Vittorini, hanno nominato come proprio consulente. Nell'inchiesta risulta indagato Nicola Olivo, pure di 37 anni, residente a Martignacco. C'era lui alla guida del mezzo pesante che, poco dopo le 7.30, sorpassando dalla direzione opposta, si è scontrato frontalmente con

l'auto condotta da Berini e che, per quanto choccato, è uscito illeso dall'incidente. Difeso dall'avvocato Federica Cappellari, l'autotrasportatore ha ritenuto di non nominare un consulente per l'autopsia.

Venerdì, si procederà invece con il conferimento dell'incarico ai professionisti chiamati a effettuare una perizia sulla dinamica dei fatti. Per la Procura, sarà indicato l'ingegner Giuseppe Monfreda, mentre la famiglia si affiderà all'ingegner Filippo Ciroi.

Berini lavorava alla Diapharma di Mereto di Tomba e il giorno prima dell'incidente era rientrato dalle ferie. Il primo ad accorrere sul posto era stato un suo ex collega, impegnato al lavoro poco lontano dal punto dello schianto. La tragedia ha strappato Marco alla madre Patrizia, al padre Maurizio e alla sorella Francesca, che vive in provincia di Brescia per lavoro. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

## Fontana chiusa Il sindaco: l'acqua sarà riciclata

SAN GIORGIO DI NOGARO

Resta senz'acqua la fontana del Monumento ai Caduti, uno dei simboli di San Giorgio di Nogaro, chiusa a seguito dell'ordinanza sulla limitazione dell'utilizzo dell'acqua potabile emessa dal sindaco Pietro Del Frate il 30 giugno che faceva se-

guito al decreto siccità emanato dalla Regione.

Come spiega lo stesso Del Frate, «andremo a realizzare un impianto per il riempimento della vasca che consentirà il riciclo dell'acqua, in quanto ad ora veniva utilizzata acqua corrente con un uno spreco di risorsa idrica in un momento difficile

legato alla siccità. Una ditta specializzata adeguerà l'impianto, dopo di che la fontana tornerà ad essere il bellissimo monumento che è».

Il sindaco spiega inoltre che resta valida la sua ordinanza nella quale «ordina a tutta la cittadinanza di impiegare la risorsa idrica per scopi alimentari e igienico-sanitari; alle industrie della zona industriale di provvedere ad uso consapevole e responsabile della risorsa idrica».

Sottolinea inoltre che l'ordinanza fa riferimento alle «persistenti condizioni meteorologiche attuali che comportano il rischio di difficoltà nell'approvvigionamento idrico, per questo ho voluto sensibilizzare i citta-

dini a un uso più oculato e consapevole della risorsa idrica. Questo – afferma il primo cittadino – considerando che l'acqua è un bene pubblico esauribile, il cui uso è assoggettabile a regolamentazioni e limitazioni in presenza di motivi speciali e di pubblico interesse. Per le motivazioni di straordinaria e urgenza evidenziate dal gestore del servizio idrico, ho ritenuto di adottare misure atte a sensibilizzare la cittadinanza ad un uso limitato dell'acqua potabile durante la giornata – conclude Del Frate – così da garantire a tutta la popolazione la sufficiente quantità d'acqua». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

## Ragazzino si ferisce gravemente a una mano

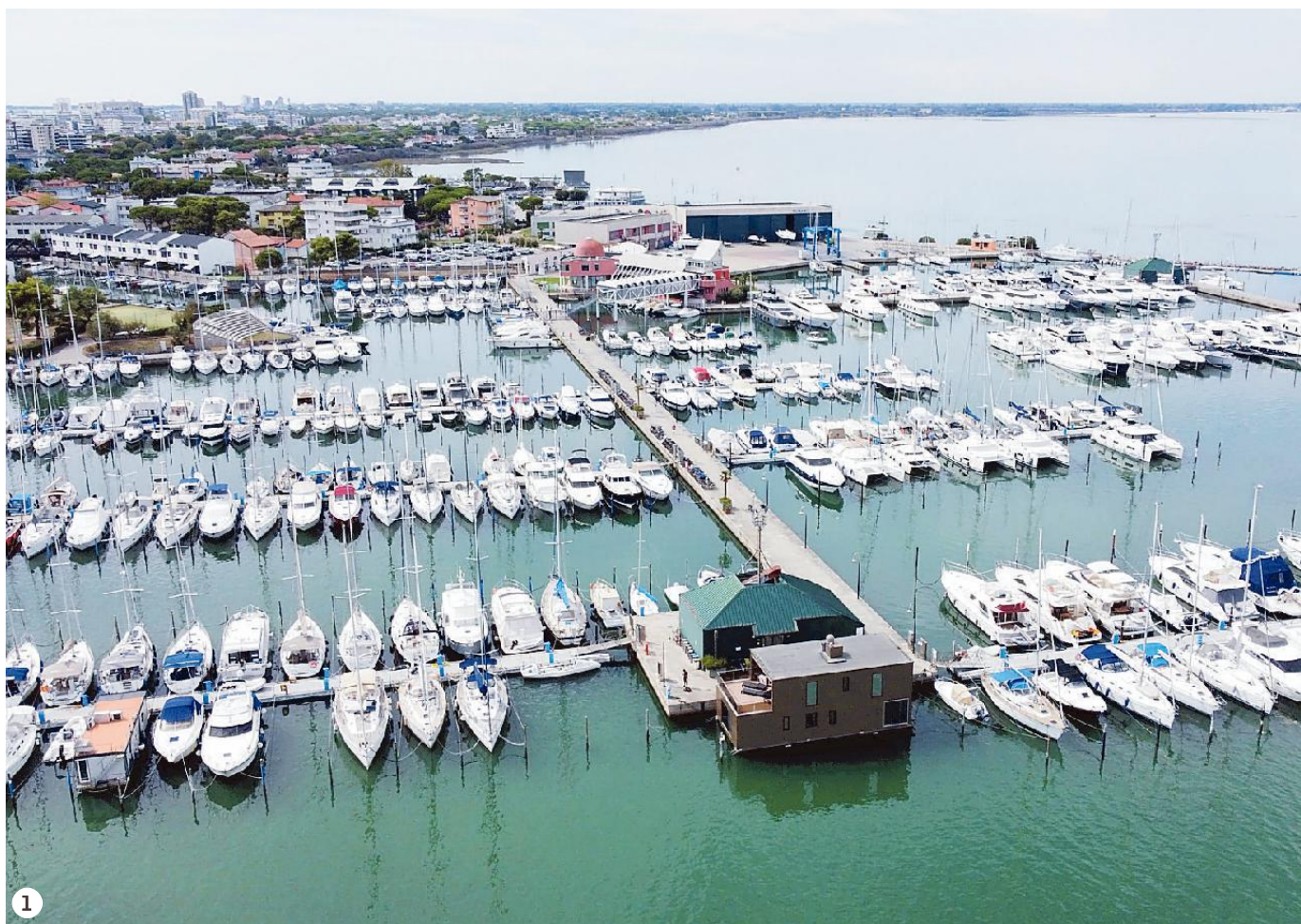
SANTA MARIA LA LONGA

Infortunio ieri a "La Viarte" di Santa Mara La Longa dove un ragazzino di 13 anni si è ferito gravemente a una mano mentre stava maneggiando una sega elettrica portatile. È successo in tarda mattinata: il ragazzo è stato subito soccorso dal personale sanitario giunto in via Zompicco con un'ambulanza. Il giovanissimo paziente è stato dapprima accompagnato all'o-

spedale di Palmanova e, successivamente, trasferito a Pordenone dove c'è un reparto specializzato in microchirurgia della mano. Sull'accaduto stanno svolgendo accertamenti i carabinieri della Compagnia di Palmanova. "La Viarte" è, tra l'altro, una comunità per minori gestita da un'associazione di volontariato che, oltre a sostenerli nello studio, avvia per loro progetti personalizzati di professionalizzazione. —



## LIGNANO



1) Marina Punta Faro 2) da sinistra Dean Smith e Gyoza Lantos di D-Marin, il Ceo Oliver Dörschuck, la famiglia Piovesana con Paola, suo papà Eugenio e sua figlia Greta 3) Paola Piovesana con don Angelo Fabris

# Punta Faro tra le marine di lusso «Investiremo somme a sette cifre»

Ufficializzata l'entrata in D-Marin. L'ad: stiamo valutando le strategie. Riserbo sul costo della fusione

Sara Del Sal / LIGNANO

Una cerimonia emozionante. Si è formalmente compiuta ieri la presentazione dell'ingresso di Marina Punta Faro in D-Marin, società finanziaria multinazionale. Per l'occasione è arrivato l'amministratore delegato, Oliver Dörschuck con alcuni collaboratori, e insieme a Paola Piovesana, che da anni guida la marina con il gruppo di famiglia, hanno fatto

gli onori di casa. E alla festa c'erano tutti, dai comandanti delle forze dell'ordine, a rappresentanti dell'amministrazione comunale insieme al sindaco Laura Giorgi, ai consiglieri regionali Mauro Di Bert, Mauro Bordin e Maria-grazia Santoro oltre all'assessore regionale Sergio Emidio Bini. Non sono mancati Emanuele Rodeano, presidente di Lisages e Giorgio Ardito presidente di Società Lignano Pineta e con loro Assonau-

tica Udine, AssoMarina, Consorzio Marine Lignano e tante associazioni che gravitano nell'area di Punta Faro. Tra loro anche Don Angelo Fabris, oltre a tutto lo staff dei dipendenti.

L'ingresso di una marina di Lignano in un network multinazionale del lusso dimostra come la località balneare del Friuli Venezia Giulia abbia saputo raggiungere dei livelli di eccellenza tali da risultare appetibile per un gruppo che

«si sta espandendo nel mare Adriatico entrando ufficialmente in Italia e con la prospettiva di raggiungere le coste spagnole», come ha spiegato Dörschuck. Sono 16 le marine che il gruppo gestisce in 6 paesi diversi, offrendo ai clienti una rete di servizi di altissimo livello. Tanti piccoli passi per poter arrivare a ottenere la leadership di mercato, come ha spiegato il presidente di D-Marin che ha apprezzato l'atmosfera di fami-

glia e la capacità di risolvere i problemi dello staff che manterrà al suo posto. Tre le linee guida sulle quali si svilupperà questa operazione. La prima è proprio di mantenere un punto in alto Adriatico prima di proseguire con la rotta verso Malta, la Francia o la Spagna. Il secondo è legato al concetto di esperienza del cliente, verso il quale l'intento è quello di arricchire un rapporto già creato, consolidandolo ogni giorno di più.

Terzo punto è quello legato a un business che parte dal locale, dal luogo in cui si trovano. «Noi investiamo per creare uno spazio tenendo conto dell'ambiente e seguendo le regole del buon vicinato». E per quanto riguarda gli investimenti, considerando che per altre marine hanno investito fino a 8 milioni per una e 5 per un'altra, l'amministratore delegato conferma che «anche a Lignano si potrà arrivare a somme di sette cifre, ma al momento è troppo presto per quantificarla con precisione. Stiamo valutando in quale modo agire, e quando avremo definito la strategia, potremo con precisione comunicare l'importo dell'investimento», ribatte Dörschuck. Massimo riserbo, invece sul costo dell'operazione di fusione. Ma intanto ieri l'atmosfera era quella dei grandi inizi che fanno sperare nel futuro. —

## LIGNANO

## Vacanza speciale al mare grazie al Rotary club per 32 ragazzi disabili



Un momento dell'attività svolta al Bella Italia Efa Village

LIGNANO

Sono rimasti a Lignano per una settimana di vacanza, con sole, mare e tanta musica. Trentadue ragazzi hanno partecipato all'iniziativa de-

nominata «Parchi del sorriso» ideata e realizzata dal Rotary club del Triveneto e che mira alla distensione e al sorriso riscontrabili nelle espressioni dei giovani diversamente abili e dei loro accompa-

gnatori.

«Ogni ragazzo può arrivare accompagnato da una persona, e poi ci siamo noi volontari che soggiorniamo con loro, organizziamo gli eventi e offriamo loro delle giornate tra la spiaggia e la piscina del Bella Italia Efa Village, mantenendo gli appuntamenti di fisioterapia, musicoterapia, acquagym, e delle serate ricche di musica in cui si scatenano tutti in allegre danze in compagnia», spiega il dottore Ferruccio Divo, presidente del Rotary club di Cividale.

«Arriviamo per la prima volta in questa splendida struttura che ci ospita, dopo avere per anni portato i ragazzi ad Ancarani e siamo felicissimi di questo cambio che permette a tutti un soggiorno davvero confortevole». Durante la permanenza hanno ricevuto le visite, della governatrice di distretto, Tiziana Agostini dell'amministratore delegato Federico Delaini e del sindaco Laura Giorgi. —

S.D.S.

## PRECENICCO

## Progetto sull'ex forte La minoranza critica: «Una disfatta politica»

PRECENICCO

Si acuisce la spaccatura tra la minoranza e la maggioranza del sindaco Andrea De Nicolò. La polemica di questi giorni verte sull'ex «forte di Precenico» o «polveriera», coinvolto in un progetto di valorizzazione turistico ricreativa che ha visto Comune e Soprintendenza interfacciarsi.

Secondo il gruppo d'opposizione che fa riferimento a Giuseppe Napoli, il Comune di Precenico nel 2014, «cerca di avviare una campagna di valorizzazione dell'ex forte. Nel 2019 però, l'amministrazione riconferma cambia idea e tenta di alienare il bene. Nel marzo 2020 — afferma —, la Soprintendenza ai Beni

Culturali si oppone all'alienazione, applicando dei vincoli sull'uso a cui quel sito sarà destinato. Il Comune decide di impugnare al Tar il vincolo e chiedere l'annullamento del decreto e incarica uno studio legale di Trieste, impegnando circa 10 mila euro». Secondo la minoranza il colpo di scena è delle scorse settimane: a oltre due anni dall'avvio del procedimento al Tar, «il Comune dà mandato al proprio legale di trovare un accordo bonario tra le parti. La Soprintendenza, a giugno, con un provvedimento autorizzativo, aveva deciso di mantenere i vincoli imposti sull'area, dettando prescrizioni che obbligheranno chiunque vorrà intervenire a infor-

marla preventivamente, condizionando eventuali progettualità al fine di tutelare il bene. Una disfatta politica, oltre che programmatoria e gestionale, con parere di ufficio tecnico, ragioneria e revisore dei conti». Il sindaco rilancia al mittente le accuse, affermando «di non prendere lezione sulla gestione del Comune da chi nel 2014 ha lasciato 70 mila euro da pagare per espropri non pagati ai privati di via Pescarollo e via Cors, a fronte di una spesa legale di poco più di 7 mila euro a tutela dell'Ente. Noi siamo ricorsi al Tar — dice — perché la Soprintendenza aveva messo dei vincoli al nostro progetto di valorizzazione turistica e ricreativa in linea con Prgc del 2007 (sindaco Napoli), vincoli che noi ritenevamo avere un vizio palese. Con il ricorso abbiamo portato la Soprintendenza a discuterne, ottenendo una revisione dei vincoli, che permetterà la realizzazione futura del progetto che oggi ha ottenuto parere favorevole dalla stessa». —

F.A.



Ci ha lasciati



**LUIGINA VATTOLO**  
**ved. TONINO**  
**(Gigjeta)**  
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Rachele, Lourdes con Paolo, Fabrizio, i nipoti Mapinì e Airibi con Ludovica, il pronipote Tobias, i fratelli Valdi, Ascanio con Amalia, la cognata Caterina, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 7 settembre alle ore 10,30 nella chiesa di Tomba di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un sentito ringraziamento al dottor Ciro Mamolo e alla signora Floreana per le amorevoli cure prestatele.

Tomba di Buja, 6 settembre 2022

*Onoranze funebri Sordo & Casa funeraria Memoria*  
*Buja tel 0432/960189*  
*Cordogli, casafunerariamemoria.it*

L'Azienda Autotrasporti Chiarcosso, il titolare, tutti i dipendenti e collaboratori e tutto lo staff dell'Help Haiti sono vicini a Fabrizio e a tutta la sua famiglia per la perdita della mamma

**LUIGINA**

Udine, 6 settembre 2022

Ci ha lasciati



**MARINO FURLANO**  
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo con Katia, gli adorati nipoti Manuel, Viola e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 7 settembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Mereto di Tomba, 6 settembre 2022

*O.F. Talotti*  
*Basiliano tel. 0432/84623*  
*Codroipo tel. 0432/907937*  
*www.onoranzefunebritalotti.eu*

ANNIVERSARIO

7-9-2021

Nel primo anniversario della scomparsa del caro



**MARIO BIANCHI**

la famiglia lo ricorda con l'affetto di sempre.

Una Santa Messa sarà celebrata domani 7 settembre alle ore 18.30 nella Basilica della B.V. delle Grazie a Udine.

Udine, 6 settembre 2022

*O.F. ARDENS*  
*Udine*  
*Via Colugna 109.*

Ci ha lasciati serenamente



**ADUA TURCO**  
**ved. PERIN**  
di anni 86

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, le nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 6 settembre, oaal ore 17.00, nella chiesa di Talmassons, giungendo dall'abitazione di via San Giovanni 7.

Talmassons, 6 settembre 2022

*O.F. Bulfon*  
*Talmassons tel. 0432/768421*  
*www.onoranzebulfon.it*

E' mancato



**ALDO PLASENZOTTI**  
di 97 anni

Lo annunciano la nipote Alessandra con Gianni, gli amici Rita e Pierj.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Pavia di Udine.

Seguirà cremazione.

Pavia di Udine, 6 settembre 2022

*O.F.MARCHETTI Gino*  
*Udine - Povoletto*  
*tel.0432/43312*  
*messaggi di cordoglio www.marchettigino.it*

*"In silenzio, senza disturbare, com'era nel tuo essere, hai spento la luce per l'ultima volta... buon viaggio papà, non correre!"*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**VALTER TELLINI**  
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Milvia, Monica con Freddy, Giuliana, Katia con Fran, Luca con Valentina, l'adorata nipotina Nadia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 settembre alle ore 16 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 in Duomo a Palmanova.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno salutarlo.

Feletto Umberto, 6 settembre 2022

*O.F. Mucelli & Camponi*  
*Palmanova-Porpetto-Manzano-Mortegliano*  
*tel. 0432/928362*  
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

*Grazie per il tuo esempio*

E' salito in Cielo



**RENZO VISENTINI**  
di 73 anni.

Lo annunciano la sua amata famiglia e chi gli ha voluto bene.

I funerali saranno celebrati mercoledì 7 settembre alle ore 16:00 nella Chiesa di Feletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Un sentito ringraziamneto alla Dott.ssa Casatta, alla Dott.ssa Donnini e a quanti l'hanno amorevolmente assistito.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Feletto Umberto, 6 settembre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio*  
*Fagnacco - Pasion di Prato*

Partecipano al lutto: - Laura e famiglia

E' mancata



**RENATA ROSA ANNA BERNARDI**  
**ved. REAT**  
di 75 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 7 settembre alle ore 11 nella Sala Parrocchiale di Romans d'Isonzo, partendo dall'Ospedale di Monfalcone.

Un ringraziamento al dott. Farina, al personale ADI e al personale delle Cure Palliative di Monfalcone.

Monfalcone - Romans d'Isonzo, 6 settembre 2022

*lof Sartori Odilo srl*  
*Romans d'Isonzo tel. 0481/90023*  
*www.onoranzefunebrisartori.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



**GIOVANNA MONTICOLO**  
**ved. ROGIANO**  
Nini  
di 90 anni

Lo annunciano i nipoti Tamara, Ivano e Andrea.

Il funerale avrà luogo giovedì 8 settembre alle ore 16, nella chiesa di Pignano, partendo dall'ospedale di Udine.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Pasion di Prato - Pignano di Rago-gna, 6 settembre 2022

*onoranzefunebrinarduzzi.com*  
*Tel. 0432 957157*

È mancato all'affetto dei suoi cari



**GIOVANNI CLOCHIATTI**  
**DI 88 ANNI**

Ne danno il triste annuncio i figli, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 settembre, alle ore 10, nella chiesa di Ravosa, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Ravosa, 6 settembre 2022

*of ANGEL*  
*Remanzacco-Pulfero*  
*Feletto Umberto tel.0432 726443*  
*www.onoranzeangel.it*

E' mancato



**LIVIO BUFFON**  
di 80 anni

Lo annunciano la sorella, il nipote e parenti tutti

L'ultimo saluto al caro Livio sarà dato mercoledì 7 settembre alle ore 16.00 nella camera mortuaria dell'ospedale di Latisana.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Latisanotta, 6 settembre 2022

*ww.dilucaeserra.it*  
*tel. 043150064*  
*Latisana/San Giorgio di Nogaro*  
*Cervignano del Friuli*

*Tanto amore non muore mai*  
*Ciao mamma*



**AURELIA GENTILINI**  
**ved. DE VIT**  
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Amelia con Alido, le sorelle Elvia e Lida con Severino, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 settembre alle ore 10.30 nella chiesa della B.V. della Salute al Cormor, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 6 settembre 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine*  
*via Calvario 101*  
*tel. 0432/1790128*  
*O.F. Mansutti Udine*  
*tel. 0432/481481*  
*www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:  
- Famiglia De Vit, Dri

E' nato in Cielo



**MAURIZIO COSTANTINI**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 settembre alle ore 15,30 presso il Santuario della Madonna Missionaria, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Tricesimo, 6 settembre 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo*  
*tel. 0432.851305*  
*Casa Funeraria*  
*tel. 0432. 851552*  
*www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:  
- Famiglia Sergio Nanino.

È mancata all'affetto dei suoi cari



**DOLORES PIGNOLO**  
**in COPPOLA**  
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, la figlia Natascia, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti, parenti ed amici tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 7 settembre alle ore 11:00 nel Duomo di Spilimbergo, dove la salma giungerà dall'ospedale locale.

Sentitamente si ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo e forma vorranno onorarne la memoria.

Spilimbergo, 6 settembre 2022

*O.F. De Cecco*  
*Maniago*  
*www.onoranzedececco.it*  
*tel. 0427.71400*

Ci ha lasciati



**CATERINA FAGGIONATO**  
**ved. MOZZI**  
di 91 anni

Lo annunciano tutti i suoi cari.

I funerali saranno celebrati mercoledì 7 settembre, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Bressano, con partenza dal Cimitero di Basiliano.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bressano di Basiliano, 6 settembre 2022

*O.F. Talotti*  
*Basiliano*  
*tel. 0432/84623*  
*Codroipo*  
*tel. 0432/907937*  
*www.onoranzefunebritalotti.eu*



LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Formaggi, funghi e fagioli: settembre è il mese dedicato ai sapori

Gli ultimi tepori estivi e le prime atmosfere d'autunno: questa è la magia di settembre che con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia è un mese dedicato ai sapori del territorio. Come ad Enemonzo dove il 10 e 11 e dal 16 al 18 settembre si svolgerà la Mostra mercato del formaggio e della ricotta di malga. Tanti appuntamenti e degustazioni in programma, il cui clou sarà il 48° concorso “Formaggio di malga” e “Ricotta affumicata di malga” e il 5° concorso “Formaggi caprini di malga”.

A Pesaris e Prato Carnico torna invece Arlois e Fasois,



A Enemonzo mostra mercato del formaggio e della ricotta di malga

ovvero orologi e fagioli, i due prodotti tipici della Val Pesarina: festa il 10 e 11 settembre. Nei chioschi degustazione di piatti a base di fagioli, tra cui la crostata con marmellata di fagioli e il gelato al fagiolo. A Budoia per due weekend, dal 9 all'11 e dal 16 al 18 settembre si svolgerà la Festa dei funghi e dell'ambiente con anche la mostra micologica regionale e la mostra mercato di prodotti agroalimentari e biologici del Friuli Venezia Giulia.

Dal 9 all'11 settembre a Turriaco Festa del baccalà dedicata alla gustosa specialità. Ci sono poi altri appuntamenti in programma. A

Villa Vicentina l'11 settembre conclusione della Festa di fine estate. Nella stessa data a Taiedo di Chions marcia del Boscat mentre a Fiumicello ci sarà l'uscita Camminando insieme. Festa dello sport a San Giovanni di Livenza. Diversi eventi nelle Valli del Natisone: l'8 settembre Festa dello sport e della musica ad Azzida; 10 settembre Transumanza nelle valli del Natisone tra i prati di Stregna; 11 settembre Speleoturismo Grotta d'Antro ed escursione in ebike da Savogna. A Nimis l'8 settembre gran finale della Antiche Sagre des Campanelis, ovvero l'antica sagra delle campanelle che pren-

de il nome dai piccoli manufatti in terracotta che sono al centro dell'evento. Appuntamento al Santuario della Madonna delle Pianelle.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it), mentre su [www.prolocoregionefvg.it](http://www.prolocoregionefvg.it) potrete consultare il calendario digitale completo degli eventi delle Pro Loco regionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Bersaglieri  
Raduno a Caserta  
del Grande Ottavo

Manca una manciata di giorni al grande evento che vede incontrare i “vecchi” bersaglieri del Grande Ottavo di Pordenone e i “giovani” del Grande Ottavo di Caserta. Ci divide qualche centinaio di chilometri ma non lo spirito bersaglieresco che è e rimane ancora integro e incancellabile. La ristrutturazione dell'Esercito degli anni '90 ha fatto sì che il nord, ed in particolare in nostro Friuli, si ridimensionasse e perdendo i tanti militari presenti nel territorio! L'Ottava Brigata Garibaldi da Pordenone venne destinata a Caserta e lì il Grande 8° Reggimento Bersaglieri riprese vita. Oggi è una delle Unità punte di diamante del nostro Esercito, fatto di militari super addestrati e ovviamente tutti volontari. Ad oggi non abbiamo numeri certi ma sicuramente arriveranno un po' da tutta Italia i bersaglieri che a Pordenone hanno fatto la leva nella caserma Martelli, oggi demolita per edificare il nuovo ospedale cittadino. Il 23 settembre quindi saremo alla Ferrari Orsi di Caserta con il nostro inimitabile cappello piumato. L'occasione sarà il cambio di Comandante di Reggimento e ovviamente salutare la nostra Bandiera pluridecorata. Il comandante Elio Manes è entusiasta di questa iniziativa che sicuramente sarà unica e irripetibile. Spero che questa lettera possa invogliare gli ancora indecisi ad unirsi a questo bel gruppo di “vecchi” bersaglieri del Grande Ottavo.  
Mario Pinto. Pordenone

Irischi  
Conoscere i funghi  
da raccogliere

Sono un appassionato raccoglitore di funghi, munito di patentino sempre in regola con il rinnovo annuale. Sono parecchi anni che vado nelle colline e nei boschi di abeti e larici alla ricerca di prataioli, gallinacci-finferli, porcini e chiodini. Mi considero abbastanza

esperto poiché a suo tempo ho frequentato un paio di corsi gestiti dai veri maestri della micologia: Angelini e Campo. Mi hanno rilasciato il patentino, dopo un esame con molti quesiti. Ho saputo tramite i giornali che a Trento, circa una decina di giorni fa, una coppia di “sprovvoduti” cercatori di funghi ha incautamente raccolto, cucinato ed ingerito dei falsi chiodini. Sono stati colti da malesseri intestinali, vomito, diarrea... È andata bene perché quei funghi, immagino gli Ipholoma fasciculare, detti volgarmente zolfini, sono tossici, ma non velenosi mortali come altre specie. C'è la specie dei Clitòcibe olearia che potrebbe essere scambiata per chiodini, ma pure questi danno seri disturbi intestinali. Per esempio, qualche raccoglitore facilone, raccoglie quei funghi di bel aspetto pensando che siano commestibili perché hanno l'anello nel gambo, appena sotto il cappello. Niente di più sbagliato. Ho saputo che in un paese della pedemontana, parecchi anni fa sono decedute due donne dopo tre giorni di urla e di agonia. Concludo dicendo come fanno parecchi esperti (veri maestri micologi) che i funghi vanno conosciuti bene prima di ingerirli. Sarebbe utile, che almeno gli improvvisati “fungaioli” studiassero su qualche volume o frequentassero qualche corso.

Giacomo Mella. Pordenone

Il caso  
Il diritto all'aborto  
va corretto

Il diritto di aborto resta un diritto asimmetrico che va “radrizzato” (la gravidanza ho infatti due soggetti: la madre e il concepito). Garantire il diritto ontologico del concepito e non un diritto assoluto alla vita, può essere una soluzione etica. In questo senso il diritto alla sepoltura, il diritto al nome, il diritto alla memoria dei “non nati” possono diventare la strada per una riconciliazione tra le parti in grave conflitto: limitare il diritto alla vita, non deve automaticamente però diventare “annientamen-

LA FOTO DEI LETTORI



A San Daniele  
gli 80 anni  
del fotografo  
Ezio Gallino

Un traguardo importante per un personaggio importante per il Friuli. Gli ottant'anni del fotografo Ezio Gallino, che da decenni racconta San Daniele e il suo territorio con i suoi preziosi scatti e con il suo archivio storico, sono stati festeggiati con i sindaci di San Daniele, Pietro Valent, e di Coseano, David Asquini.

to”, nientificazione di una identità umana, nemmeno prima della 13 settimana di gestazione. Si all'aborto, No all'annientamento identitario del concepito (morto).

Michelangelo Castellarin. Udine

Crisi energetica  
Ricette disperate  
per tempi disperati

L'articolo su come cuocere la pasta senza far bollire l'acqua per risparmiare energia mi ha ricordato le ricette per fare “il ragù di carne senza carne” che da ragazzino leggevo sui numeri del tempo di guerra della “Domenica del Corriere” che mio padre aveva conservato. Ricette disperate per tempi disperati insomma. Per fortuna, più tardi nella mattinata, ho letto che qualche fabbrica energivora ha chiuso o sospeso l'attività. Risparmi energetici giganteschi dovuti al caro bollette in regime di libero mercato e quindi in grado di risolvere automaticamente ogni problema. Saranno loro, le fabbriche inattive, a realizzare il razionamento meglio di qualsiasi legge. Poi il magone è ritornato. Rischiamo di restare senza gas in attesa di rifornimenti via mare destinati ad arrivare, con i nostri tempi di realizzazione, solo tra anni e anni. E rischiamo di essere ricattati da fior di democrazie del Nord Africa, del

medio oriente, ecc. ecc. Ma come facevano i nostri grandi capi a capire che dichiarando guerra per tramite altrui al più grande produttore di gas del pianeta questi non se ne sarebbe stato zitto e buono? Come facevano a capire che l'occidente è diventato piccolo rispetto al pianeta e il barbaro escluso avrebbe facilmente trovato altre vie per vendere a prezzo decuplicato? Come facevano a capire i nostri grandi capi che non si può affrontare impreparati una guerra decisa nel giro di 24 ore? E che non si può affrontarla continuando ad affidarsi al libero mercato? E così la sfortuna dei grandi capi mi ha restituito il magone. Tanto più che, leggendo un'altra pagina del quotidiano, mi è venuto il timore che a qualcuno potrebbe venire in mente di finanziare e sobillare la richiesta di libertà e indipendenza dei civilissimi uiguri. Rischiamo di creare un'altra piccola repubblica libera e islamica nel centro dell'Asia e innescando un'altra catena di guai.

Ezio Bussani. Udine

Il ricordo  
Gigi Valle il viticoltore  
delle innovazioni

Un faccione squadrato con gli occhi scavati, i capelli biondi, il collo massiccio, gli avambracci come due leve da cui uscivano mani grandi e cura-

te, Gigi Valle era un omone compatto, poderoso, da sembrare un antico guerriero celtico della primitiva collina eocenica del Friuli orientale. Era un viticoltore self made man fattosi, negli anni del secondo dopoguerra, paladino della innovazione nel campo delle tecniche enologiche sulla scia del primo grande antesignano, il sire di Savorgnano Giovanni Sbelzel. Non a caso fu tra i fondatori del Consorzio Doc Colli Orientali e del Ducato dei Vini assieme ai giornalisti Isi Benini, Piero Fortuna e al formidabile cantore Ottavio Valerio. Fu una presenza costante della nostra Contea sin dai primi anni '80 quando giungeva a Roma con il seguito della Corte ducale della quale poi divenne senatore per la lunga militanza. Lo vedevamo intabarrato nella sua stazza inamovibile al fianco di una lunga sequela di Duchi del vino nelle tante cerimonie di intronizzazione consumate tra le nostre mura di casa, in quella storica sede di Via Principessa Clotilde accolto da colui che ha animato per oltre trent'anni il Fogolâr Furlân l'associazione dei friulani di Roma l'indimenticabile presidente Adriano Degano. Si commuoveva Gigi nell'abbraccio con la nostra Contea che sentiva sempre come un pezzo della piciùle patrie qui nella capitale. E al suo rientro in Friuli ci “inondava” di cassette del suo squisito nettare divino. Era generoso e riconoscente verso coloro che diffondevano la cultu-

ra enogastronomica friulana. Gigi Valle era un'autorità del vino grazie alle sue magnifiche cantine di Buttrio, paese del quale era originario anche l'indimenticabile Aldo Meroi, primo Conte della contea romana del Ducato dei vini friulani. Nel corso degli anni molti dei nostri nobili hanno potuto sorvegliare le sue squisite selezioni araldiche di Merlot, Refosco dal peduncolo rosso, Pinot, Sauvignon, Ribolla gialla, vini da offuscamento della ragione per i non intenditori. Negli ultimi tempi, prima dell'esplosione della pandemia, le sue telefonate ci accompagnavano con frequenza assidua; ci sollecitava per un problema che riguardava la viticoltura regionale per il mancato rispetto di destinazione d'uso di aree destinate a vigna, una causa per la quale aveva interessato anche il giornalista e scrittore corregionale Roberto Gervaso. Ricordo gli incontri nella sua abitazione sul colle Oppio ai margini delle rovine delle Terme di Traiano E debbo dire che nonostante tutta la sua tenacia l'ha sconfitta solo il destino. Era un combattente. A Gigi nostro amico e commensale di tante agapi fraterne e diete primaverili, che ci lascia alla veneranda età di 95 anni della Contea che dalla capitale porgiamo un Mandi accorato e riconoscente. Che la vigna del Signore gli sia lieve.  
Fabrizio Tomada  
conte della contea romana del Ducato dei vini friulani



# CULTURE

## Mostra del Cinema

# Tutte pazze per Harry Styles il cantante che si fece attore Il delirio corre in passerella

L'ex One Direction protagonista dell'atteso "Don't Worry Darling" di Olivia Wilde  
I litigi sul set, le scene di sesso tagliate. Gelo tra la regista e l'attrice Florence Pugh

Manuela Pivato

Un po' di pepe, qualche scena di sesso (etero), il pettegolo me pronto a registrare quanto prurito ci sia dietro e dentro "Don't Worry Darling" di Olivia Wilde (Fuori Concorso, nelle sale dal 22 settembre), attesissimo per molte ragioni, e non solo di scena. Lo sbarco alla Mostra del Cinema del protagonista del film Harry Styles, ciuffo disciplinato, dita cariche di anelli, smalto celeste, scarpe bianche, completo Gucci, rovescia sul Lido una devozione che non calcola costi, siano essi disidratazione, svenimento o raucedine.

L'ex One Direction, ora solista, 28 anni, 47 milioni di follower su Instagram, è il Chalamet di metà Mostra, il cantante che fa anche l'attore (già soldato in "Dunkirk" di Christopher Nolan a Venezia nel 2017), e attore quasi inconsapevole, che in conferenza stampa ringrazia i suoi fan arrivati anche dall'estero dopo un viaggio di venti ore in macchina.

«È la mia prima volta a Venezia, non sapevo cosa aspettarmi» dice Styles. «Ho trovato un'accoglienza meravigliosa e vorrei girare un film con Sorrentino. Sono grato alle persone che mi hanno sempre appoggiato nella mia vi-

ta, che mi hanno consentito di poter fare musica e che ora mi seguono al cinema. Credo di poter restituire anche da qui la mia gratitudine».

Passerella incandescente, quasi incontenibile, per l'attore e il cast, se non fosse per il cipiglio di Olivia Wilde in abito giallo che durante la conferenza stampa aveva provato a far tacere le abbondanti chiacchiere sul film.

E cioè i litigi con l'attrice Florence Pugh (assente in mattinata, arrivata per ultima sul red carpet insieme alla nonna e rimasta a distanza di sicurezza dalla regista anche in sala), il licenziamento di Shia LaBeouf sostituito con Harry Styles poi diventato compagno della Wilde durante le riprese, le scene piccanti prima strombazzate, poi tagliate e ridotte a un sesso orale sul tavolo della sala da pranzo con l'insalata dell'arrosto tra i capelli.

«Nessun problema sul set» dice la regista «solo gossip di Internet». «Il fatto che ci siano molti lati negativi nei social è sotto gli occhi di tutti» aggiunge Styles, preceduto in passerella dallo stilista di Gucci, Alessandro Michele «anche se tante cose positive avvengono grazie ai social».

Insomma, quasi un film dietro il film, che certo gioverà alla promozione della se-

conda opera della Wilde, thriller psicologico che racconta la vita color confetto della comunità di Victory nell'America degli anni Cinquanta disciplinata da un messia sexy (Chris Pine) e vestita da Arianne Phillips, stilista di fiducia di Madonna, che ieri sera ha ricevuto in Sala Grande il Premio Campari Passion for Film.

Con i suoi golfini e l'aspirapolvere sempre in mano, Alice (Pugh) aspetta ogni sera il ritorno a casa di Jack (Styles) come fanno le sue amiche e vicine di casa. Nessuna nube, nessuna ombra turbano la vita delle coppie tutte giovani e bellocce fino a quando la protagonista non si accorge che le uova che ha in mano non sono uova.

Un mondo perfetto, controllato, una bolla che nasconde ben altro. «Il film ci dice a quale prezzo viviamo nella comfort zone, anche oggi ignoriamo cosa avviene nel mondo per permettere a noi di essere in queste bolle. Il controllo del caos, i piani di perfezione sono fascismo, cercare di controllare l'essere umano non è mai una buona idea» dice Olivia Wilde. «Con questo film ci dobbiamo ricordare che tutto è una metafora, e che tutto ciò che è bello è anche sinistro». —

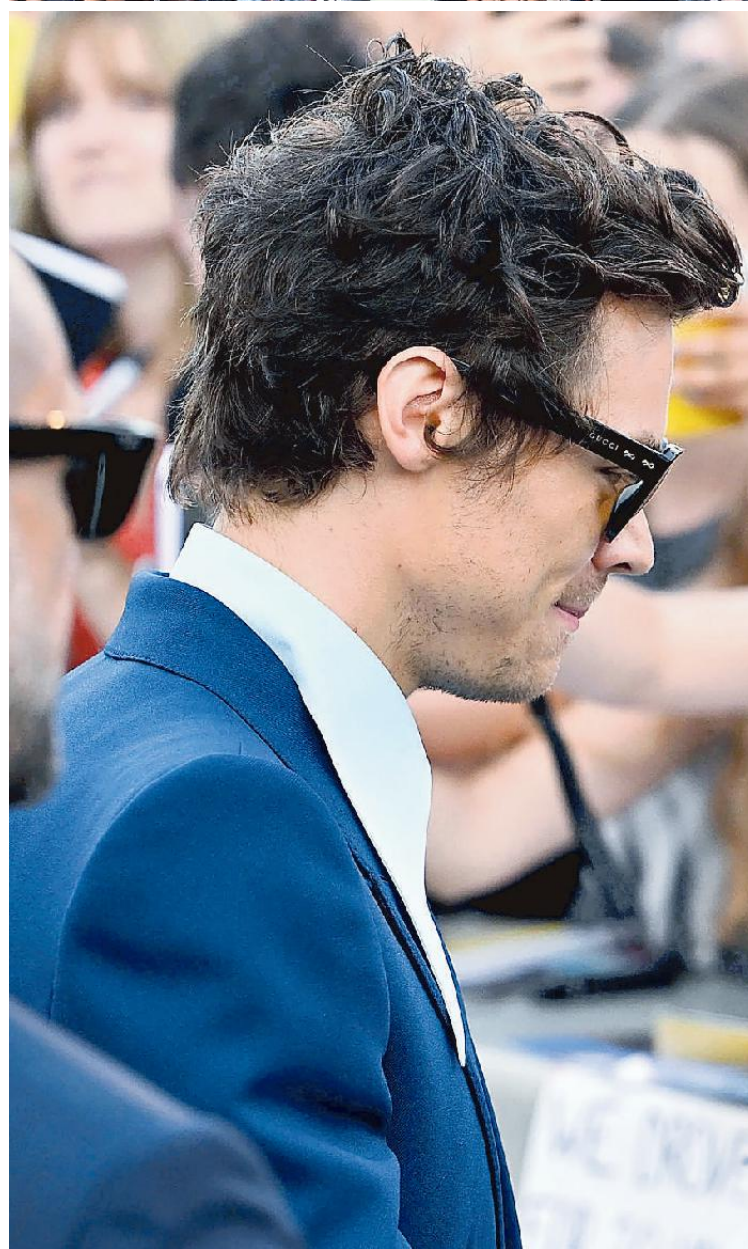
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL FILM

#### Esagerate attese per un innocuo giochino sul maschio anni '50

Deserto californiano, anni '50. In mezzo al nulla, poche selezionate famiglie partecipano al misterioso progetto Victory: mentre i mariti escono a lavorare mantenendo un riserbo assoluto sulle attività dirette dal deus ex machina Frank (Chris Pine), le mogli vivono giornate da sogno nelle loro lussuose villette. Jack (Harry Styles) e Alice (Florence Pugh) sembrano la coppia perfetta: la carriera di lui, la complicità e il sesso meglio non potrebbero andare. Ma qualcosa non torna e, dopo alcuni strani episodi, cominciano ad affiorare in Alice ricordi inquietanti. Approda Fuori concorso l'attesissimo (anche e soprattutto per ragioni extracinematografiche) "Don't Worry, Darling" di Olivia Wilde (in uscita dal 22 settembre), ma il tanto strombazzato thriller psicologico con ammiccamenti piccanti è, in realtà, un giochino innocuo buono per stigmatizzare la versione maschile della realtà perfetta, guarda caso quella degli anni '50 con le donne ai fornelli e gli uomini a pensare a tutto il resto: appunto, «non preoccuparti, tesoro...».

Marco Contino



### CAMPARI PASSION FOR FILM

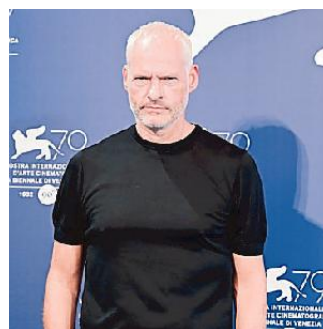
#### Il premio a Arianne Phillips

È stata premiata in Sala Grande, prima dell'inizio del film "Don't Worry Darling" (di cui ha curato i costumi) Arianne Phillips, tra le più celebri e apprezzate costumiste di Hollywood. A lei, il Campari Passion for Film; dal palco, parole d'amore per l'Italia e di stima per il costumista Piero Tosi.

### "THE BANSHEES OF INISHERIN" - IN CONCORSO

## Un'amicizia spezzata e l'Irlanda di McDonagh conquistano tutti

È sicuramente uno dei film più applauditi della Mostra, "The Banshees of Inisherin" di Martin McDonagh che già nel 2017 aveva convinto con "Tre manifesti a Ebbing, Missouri". È la storia della rottura inspiegabile, quanto violenta, dell'amicizia tra Padraic e Colm: atteggiamento intransigente come il clima e il luogo, un'isola davanti alla costa occidentale dell'Irlanda.



Martin McDonagh

da, pochi abitanti, una messa alla domenica mattina e poi solo molte pinte di birra, muretti a secco, pecore, vacche, asini e cavalli e una prefica inquietante.

Per tracciare questa complessa storia di un'amicizia al maschile McDonagh ha richiamato in servizio la coppia vincente del suo esordio di culto, "In Bruges": Colin Farrell e Brendan Gleeson. E mentre il primo interpreta Padraic mite, gentile fino all'ingenuità, al secondo resta il compito, più marcato, di incarnare in Colm l'insofferenza per la vacuità dei discorsi, per il tempo che passa, per l'inutilità della vita che non lascia tracce, a costo di isolarsi e di minacciare rappresaglie violente, su di sé prima che sugli altri.

Ironico e drammatico a un tempo, in una scrittura perfetta che mescola dialoghi e silenzi, il film (nelle sale italiane il 3 febbraio con il titolo "Gli spiriti dell'isola") riflette in pieno la natura irlandese, ma è intriso di temi profondi, trattati con brio ed eleganza. Sullo sfondo della guerra civile del 1923, dopo l'indipendenza dell'Irlanda, il conflitto tra due uomini soli fa emergere la necessità di affidare a qualcosa, se non a qualcuno, un'eredità tangibile, forse un'opera d'arte, anche solo una ballata per violini. In un mondo dove l'umanità si dilania, ci si può commuovere per la morte di un'asina, più che per un uomo. Seramente candidato ai Leoni. —

MICHELE GOTTARDI  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI  
AL LIDO

L'Italia di Amelio

Quarto italiano in concorso (di cinque), arriva Gianni Amelio con "Il signore delle formiche". Con Luigi Lo Cascio e Elio Armano. In Sala Grande alle 19.



Tilda thriller

Tilda Swinton questa volta in versione thriller. "The Eternal Daughter" di Joanna Hogg farà correre qualche brivido. In Concorso, Sala Grande alle 16,45.



Premio a Hill

Walter Hill riceve il Premio Cartier e ricambia portando al Lido, Fuori concorso, "Dead for a Dollar". Cerimonia e film alle 21.45 in Sala Grande.



Mostra del Cinema



La giornata al Lido nel segno di Harry Styles: fan accampate dalla notte davanti al Palazzo del Cinema, l'arrivo in darsena dell'ex One Direction ora attore; Florence Pugh con la nonna; il cast di "Don't Worry Darling" schierato con strategiche distanze dopo le tensioni sul set; e finalmente Styles fa felici le sue fan

FUORI CONCORSO

"In viaggio"  
con Bergoglio  
L'intensità  
di Rosi



Gianfranco Rosi a Venezia

Gianfranco Rosi per realizzare i documentari che lo hanno reso uno degli autori italiani più premiati degli ultimi anni (Leone d'Oro con "Sacro GRA" e Orso d'Oro con "Fuocoammare") ha sempre abitato i luoghi che racconta. Nel suo nuovo convincente lavoro "In viaggio", a muoversi è papa Francesco. Rosi lavora sui filmati realizzati nei 37 viaggi del Papa attraverso 53 Paesi. Il film si apre con Lampedusa, 2013. È la terra raccontata in "Fuocoammare": non è casuale che "In viaggio" cominci da lì. È la storia di un uomo testimone di una Chiesa che doveva tornare ad essere vicina ai fedeli. Dice Rosi: «Se nel passato i pellegrinaggi portavano gli uomini sui luoghi di preghiera, adesso è il Papa a farsi pellegrino andando a visitare i luoghi nei quali si trova la sofferenza del mondo». Rosi, lavorando su materiale non suo, ha dato senso e forma a questo progetto grazie al montaggio che imposta un dialogo a distanza tra il flusso dell'archivio dei viaggi pastorali, le immagini del suo cinema e la storia recente. —

A. FAS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO D'OCCHIO



BELLISSIMA

E ALTRO DA DIRE NON C'È SU LAURA HARRIER, STELLA DEI GIOVANI VIA NETFLIX



AVANTI UN'ALTRA

IL VELO FA PIÙ TENDENZA CHE ELEGANZA: QUESTA È LAURA CHIATTI



ACCESSORIATO

ACCLAMATO COME UNA ROCKSTAR, ALESSANDRO MICHELE CON BORSETTA



Per capire noi stessi e il mondo in cui viviamo.

MIND DI SETTEMBRE:  
Luci e ombre dello smart working

- Psicologia:** l'irresistibile bisogno di essere apprezzati
- Famiglia:** il cammino verso l'adozione
- Società:** anziani, occhio alla truffa
- Salute:** disturbi di genere

IN EDICOLA

SCOPRI I CONTENUTI ESCLUSIVI E TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [LESCIENZE.IT/MIND](https://lescienze.it/mind)

MIND



## Libri

# «La storia ci aiuta a capire il presente e a non ripetere gli stessi errori»

Il conduttore tv Massimo Bernardini oggi a Friuli Storia  
«Il lettore è affamato di cose serie e complesse»

VALERIO MARCHI

Oggi alle 18.30, nella cornice di palazzo Garzolini di Toppo Wassermann a Udine, con accesso libero fino ad esaurimento posti, si svolge la cerimonia di premiazione del Friuli Storia 2022. I finalisti – Claudia Weber (vincitrice), Paolo Macry e Gianluca Falanga – dialogheranno sul tema “Le forze della storia: passione, ideologia e politica” assieme al noto giornalista e conduttore televisivo Massimo Bernardini, che abbiamo intervistato.

**Bernardini, conosceva già il Premio Friuli Storia?**

«Ne avevo sentito parlare, e mi ha piacevolmente sorpreso il fatto che anni dopo la conclusione del programma Rai “Il Tempo e la Storia”, che ho condotto fino al 2016, ci si sia ricordati di me per un’occasione così importante».

**Evidentemente quel programma ha lasciato il segno, se storici di professione hanno rivolto a lei, che è giornalista, questo invito. Ma cosa significa, per lei, essere giornalista?**

«Essenzialmente, essere curiosi della realtà e mettere in gioco la propria curiosità affinché il pubblico accenda la sua. Io non faccio giornalismo d’inchiesta né di cronaca... il mio è un giornalismo di divulgazione».

**E lei è fra quanti hanno dimostrato che una buona divulgazione può – anzi, forse deve – andare di pari passo con la scienza storica. Qual è dunque il suo rapporto con la storia?**

«Per me è una scoperta continua. Sfogliando i tre libri finalisti del Premio, ad esempio, trovo conferma di quanto sia affascinante trovare cose che non ci ricordavamo o che non abbiamo mai saputo, oppure venire a conoscenza di scoperte che gettano nuova luce su aspetti del passato».

**La “molla”, dunque, è sempre la curiosità?**

«Certamente. D’altronde, uno fa il giornalista perché desidera occuparsi di tante cose, suscitare domande e stimolare l’interesse del pubblico. E credo che sia magnifico per uno storico quando indaga per mesi e anni, con sacrifici e pazienza, e poi scopre una pista e trova una chiave per comprendere un fenomeno, un perso-

naggio, una situazione».

**Cosa ha apprezzato di più negli storici che ha incontrato?**

«In primo luogo la capacità di presentare i fattori fondamentali e un quadro generale, il contesto di un momento storico, di un passaggio, di un avvenimento, mettendo in ordine tanti tasselli e aiutandoci a uscire dalla frammentarietà. Poi c’è anche chi da un frammento, da un particolare, è capace di cogliere e spiegare un’epoca».

**Ha constatato atteggiamenti differenti fra gli storici?**

«Certamente sì. C’è, ad esempio, chi sta sul suo podio e dispensa dall’alto il suo sapere, mentre altri “spezzano il pane” della loro competenza con il pubblico, dimostrando vocazione pedagogica e notevole capacità comunicativa».

**Negli ultimi tempi iniziative quali lo stesso Premio Friuli Storia, i vari festival di storia, alcuni programmi televisivi di spessore o, ancora, le lezioni di storia a teatro, hanno riscosso un ampio successo di pubblico.**

«Ecco, questo è un fenomeno che incoraggia e che consola: vedere piazze intere “stregate” dalla semplice e pacata parola degli esperti, per confrontarsi con argomenti tutt’altro che banali, e spesso impegnativi, è una delle migliori novità degli ultimi vent’anni».

**Anche il Friuli Storia vive del connubio fra storici di professione e un pubblico sempre più numeroso, composto da lettori navigati ma anche da altri alle prime armi...**

«Ciò riconferma che ci sono ancora passioni vere per la conoscenza, e che non tutto è perduto: evidentemente, c’è ancora un’enorme riserva di voglia di leggere, di capire, di non accontentarsi della superficialità».

**Ma alla fin fine la storia è, come si usa dire, “maestra di vita”?**

«Senz’altro la storia aiuta a capire il presente; dunque insegna, è “maestra”, ma il cuore dell’uomo è da sempre un impasto di bellezza e miseria, ed è un po’ restio ad imparare... Anche leggendo i tre libri finalisti mi colpisce constatare che dagli errori del passato qualcosa abbiamo appreso, sì, ma in certi errori siamo ricaduti». —

## L'INCONTRO

**Corrado Pirzio-Biroli presenta il suo libro in Castello a Udine**

**Per il ciclo dei “Dialoghi in Biblioteca” organizzati dalla Biblioteca Civica Vincenzo Joppi, appuntamento domani mercoledì 7 settembre alle 18 al Salone del Parlamento del Castello di Udine con la presentazione del libro “La tenacia di una grande famiglia europea nella politica hitleriana e fascista” di Corrado Pirzio-Biroli edito da Gaspari Editore. Dialoga con l'autore Paolo Gaspari. Il personaggio più famoso della famiglia von Hassell è Ulrich, ambasciatore a Roma dal 1932 al 1938, tra i capifila del complotto per assassinare Hitler. Fu marito di Ilse, la figlia dell'ammiraglio von Tirpitz. A partire dalla storia di queste due famiglie l'autore tesse gli innumerevoli intrecci famigliari, politici ed economici tra le maggiori casate europee nell'Europa tra le due guerre mondiali. Per informazioni: 0432 127 25 89.**



Dall'alto, la cerimonia a una precedente edizione, Massimo Bernardini e la premiata Claudia Weber

## APPUNTAMENTI

## Cinema

**Da Venezia al Visionario Le favolose di Torre**

È arrivato in sala al Visionario a udine per soli due giorni (ieri e oggi, martedì 6, alle 20.15 – Le favolose, il nuovo film di Roberta Torre (già autrice di Tano da morire), che è stato presentato proprio in questi giorni alla Mostra del Cinema di Venezia, film d'apertura delle Notti veneziane alle Giornate degli Autori. L'evento è stato organizzato in collaborazione con Arcigay Udine. Biglietto ridotto mostrando la tessera Arci.

## Mostre

**Oggi una visita guidata a Kusterle Compendium**

Nuovo appuntamento con le visite guidate alla mostra “Kusterle. Compendium”, organizzata da Erpac Fvg a Palazzo Attens Petzenstein di Gorizia. Oggi, martedì 6 settembre alle 18, Alessandro Quinzì (cocuratore della mostra) accompagnerà i visitatori lungo il percorso della mostra dedicata al fotografo goriziano. Appuntamento alle 18 nell'atrio. L'ingresso è a pagamento, la visita guidata gratuita. Per partecipare prenotare allo 0481 385335.

## Teatro

**Coraggio di Rita Maffei al Pasolini di Cervignano**

Coraggio è la parola chiave dell'anteprima del Festival del Coraggio di oggi, martedì 6, alle 20.30 al Teatro Pasolini Cervignano con una replica speciale di “Coraggio!” un progetto ideato e diretto da Rita Maffei con le cittadine e i cittadini che hanno partecipato al percorso di Teatro: uno spettacolo teatrale di e con Rita Maffei chitarra e voce Matteo Sgobino, scene e video Luigina Tusini, una produzione Css. L'ingresso è libero.

## La conferenza

**Maestro tibetano ospite del Centro Balducci**

L'Associazione Dhagpo Fvg di Piano di Arta Terme organizza un incontro con il maestro tibetano Lama Jigme Rinpoche che si terrà nella serata di domani, mercoledì 7, alle 20.30, al Centro Balducci di Zugliano. Lama Jigme Rinpoche terrà una conferenza aperta a tutti dal titolo “I benefici del buddhismo nella nostra vita” e si rivolgerà a tutte quelle persone che vogliono concretamente comprendere come eliminare la sofferenza dalla propria vita.



## La gara per il titolo

# Alice, Miss Fvg: «Cattiverie sul web La bellezza è una conquista»

La 24enne di Tarcento rappresenterà la regione alle finali  
«Grazie al concorso il mio corpo è sempre stato in forma»

GIAN PAOLO POLESINI

**A**lice Toniutti, la fascia di Miss Friuli Venezia Giulia è sua da un paio di giorni. Dove l'ha messa?

«Sulla sedia in camera da letto. Così quando mi sveglio la guardo. Anche prima di andare a dormire la guardo, se è per questo. Si capisce che sono felice? Da ragazzina, e non è il solito stereotipo della bimba invaghita di Miss Italia, fantastavo su quella trasmissione e mi vedevo con una corona in testa. Ci ho provato a quindici anni, poi a diciassette, anche a ventuno. Una fissa. Grazie a Dio sono pure testarda».

**Lei era alle medie quando l'allora presidente Rai Anna Maria Tarantola cancellò dal palinsesto le serate di Miss Italia. Usò il termine "mercificazione dei corpi". Che ne pensa?**

«Un gravissimo errore di valutazione. Io non mi sono mai sentita merce, per carità. Anzi, grazie al concorso il mio corpo è sempre stato modellato, in forma, plasmato da palestra, diete, lavoro e fatica. La bellezza è una conquista. Non trovo che una ragazza in bikini sia volgare, ma scherziamo? Dipende poi come ti poni, certo. Miss Italia è una scuola seria. Volgari sono alcuni commenti che ti scrivono sul web certe persone invidiose, ecco».

**Si spieghi meglio Alice...**

«Con dispiacere me li sono letti tutti dopo aver vinto le varie fasce. La cattiveria è ben

presente, anche per una manifestazione gioiosa come questa. Perché 'sti fenomeni non si tengono da parte l'astio per le cose gravi e non per distruggere i sogni di una ventiquattrenne, che seriamente ha creduto in quest'avventura? Pur lavorando ogni santo giorno. Non nego di aver sofferto, ma poi passa. Ce n'erano tantissimi di belli, sia chiaro».

**Tarcento è orgogliosa di avere come cittadina la più bella della Regione?**

«Eccome no. Io abito nella frazione di Collerumiz e l'altra sera in sagra il sindaco mi ha presentata come Miss Friuli Vg, non tutti sapevano. Posso dirlo? Misono sentita orgogliosa. E spero anche tutti i miei paesani. D'altronde una comunità vera vive anche delle soddisfazioni altrui».

**Pregi e difetti del Friuli?**

«Be', la terra è magnifica. Campagna, mare, montagna, poche regioni hanno una così vasta scelta. Il friulano è di natura un po' chiuso se non diffidente. Fa parte della storia, è un atteggiamento atavico. Io ero timida, eccome se lo ero. Miss Italia è stata un'ottima terapia. Adesso spacco le montagne. Se servisse, eh».

**Lei è perito agrario. C'è un disegno preciso per il futuro? Magari il cinema?**

«Rifarei esattamente tutto così come sta se dovessi ricominciare da capo. L'aver trovato subito lavoro mi ha allontanato dall'obiettivo primario, ma credo di avere ancora chance. Oddio, il cinema. Se prio

avessi la fortuna di farlo, vorrei che fosse un action-movie. Li adoro».

**È dal 1984 che non abbiamo una regina friul giuliana, dai tempi della triestina Susanna Huckstep. Sarebbe ora di riprendersi lo scettro, no?**

«Eh già. Le nostre ragazze nulla hanno da invidiare a quelle del Sud, che vincono spesso, a parte la carnagione mediterranea e quella sfrontatezza che le rende più attraenti. Chissà che il 2022 non sia l'anno giusto?».

**Una ragazza di 24 anni si trova bene in Italia? Nel senso, non è diventato un Paese stretto per la migliore gioventù?**

«Guardi, io non ho mai pensato di muovermi. Sarà che sono legata al Friuli e non mi vedo lontano da qui. Poi, chissà, mai negarsi scenari diversi».

**Una Miss Italia che qualità deve avere?**

«Simpatica, elegante e bella. Lo so che insisto su quest'aspetto dell'estetica, magari adesso dovrebbe essere superato dalla personalità. Parliamo di miss, però. Se non sei bellissima... e con personalità non rappresenti i canoni di una regina».

**Adesso le toccano le prefazioni nazionali...**

«Le farò con lo stesso entusiasmo di sempre. Non sarà facile saltare in finale, ma se mi metto in testa di farcela, ce la farò. Anche se spesso sono il caso o la fortuna a decidere per te».—



Alice Toniutti, di Tarcento, è stata eletta Miss Friuli Venezia Giulia

## LA CONFERENZA

### Nel Giappone di inizi '900 con Antonietta Pastore

**I**n margine alla mostra "Nihon fuzokue. Mode e luoghi nelle immagini del Giappone Edo -Meiji", la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg in collaborazione con l'Associazione Ykiat di Trieste organizza una serie di conferenze dal titolo: "Incontri con autori del Giappone di

inizio Novecento. Si comincia giovedì 8 settembre alle ore 18 presso la sala conferenze di Palazzo Coronini con l'intervento di Antonietta Pastore dal titolo "Lafcadio Hearn, un cantastorie irlandese affascinato dal Giappone e dal suo folclore". L'incontro si soffermerà su ciò che distingue Lafcadio

Hearn da altri viaggiatori approdati in Giappone nella sua stessa epoca, riflettendo sulla sua visione del paese e su come a loro volta i Giapponesi guardarono a lui e alla sua opera. Antonietta Pastore ha vissuto sedici anni in Giappone, dove è stata visiting professor all'Università statale di Lingue straniere di Osaka. Nel 1993 è tornata a vivere Torino, e da allora si dedica alla traduzione di narrativa giapponese e alla scrittura. La conferenza sarà proposta anche in diretta su Zoom, iscrizioni entro le 18 del di domani, 7 settembre scrivendo a: info@coronini.it.—

## MUSICA

### Il ritorno di Claudio Baglioni A dicembre al Giovanni da Udine

**D**opo il grandissimo successo di "Dodici note solo", Claudio Baglioni da novembre tornerà dal vivo con nuove date live nei maggiori teatri lirici e di tradizione d'Italia. "dodici note solo bis" vedrà nuovamente Baglioni—voce, pianoforte e altri strumenti—con le composizioni più preziose del suo repertorio, protagonista assoluto del concerto più appassionante della

straordinaria carriera di un artista sinonimo di grande musica e poesia, vincitore del Premio Tenco 2022. Claudio Baglioni tornerà a grande richiesta anche in Friuli Venezia Giulia con tre attesi concerti in programma il 14 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il 15 dicembre al Teatro Verdi di Gorizia e il 30 gennaio 2023 al Politeama Rossetti di Trieste.

Biglietti in vendita dalle 16

di ioggi, martedì 6 settembre, sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su [www.azalea.it](http://www.azalea.it).

Oltre 50 anni vissuti in musica, 60 milioni di copie vendute in tutto il mondo. Sono i numeri essenziali di una carriera unica e irripetibile: quella di Claudio Baglioni, musicista, autore, interprete, che, dalla fine degli anni Sessanta a oggi, è riuscito a conquistare una generazione dopo l'altra.

«Ho percorso 25.000 km in cento giorni cantando e suonando per sei sere a settimana—ha dichiarato Claudio Baglioni a maggio, al termine del tour—Senza mai provare un istante di noia o stanchezza. Senza mai cadere nella trappola della ripetitività. Teatri bellissimi e spettatori attenti ed entusiasti sono stati lo spettacolo per i miei occhi e le orecchie. Io ci ho messo la voce, le mani, il cuore. Gli altri le emozioni, le grida e gli applausi. Così che ogni concerto fosse speciale e si potesse ricordare. Sono alla fine di una lunga e fantastica avventura umana e professionale. Ma non termina qui. Se il pubblico chiama, l'artista torna in scena, ringrazia e concede il bis».—



Claudio Baglioni torna a cantare in regione (FOTO ALESSANDRO DOBICI)



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Sottile e l'Udinese che piace

In un mese dalla gara di Coppa Italia con la FeralpiSalò alla Roma è cambiato tutto. L'allenatore ha fatto sentire importanti tutti i giocatori e creato empatia coi tifosi

Massimo Meroi / UDINE

Il calcio è proprio strano. Tra l'Udinese vista all'opera in Coppa Italia con la FeralpiSalò (5 agosto) e quella ammirata l'altra sera con la Roma (4 settembre) non sembra essere passato un mese, ma un anno. Semplicemente strabilianti i progressi fatti registrare dalla squadra friulana e quando il rendimento cresce in maniera così esponenziale non si può non tirare in causa il lavoro del tecnico. «Complimenti ai ragazzi», è un mantra di Andrea Sottile nei dopo partita. Certo, bravi quelli che vanno in campo, ma i 90' sono il frutto di un lavoro settimanale. E se l'Udinese vista con la Roma è stata la più bella degli ultimi anni, i meriti vanno dati anche a chi questa squadra la guida.

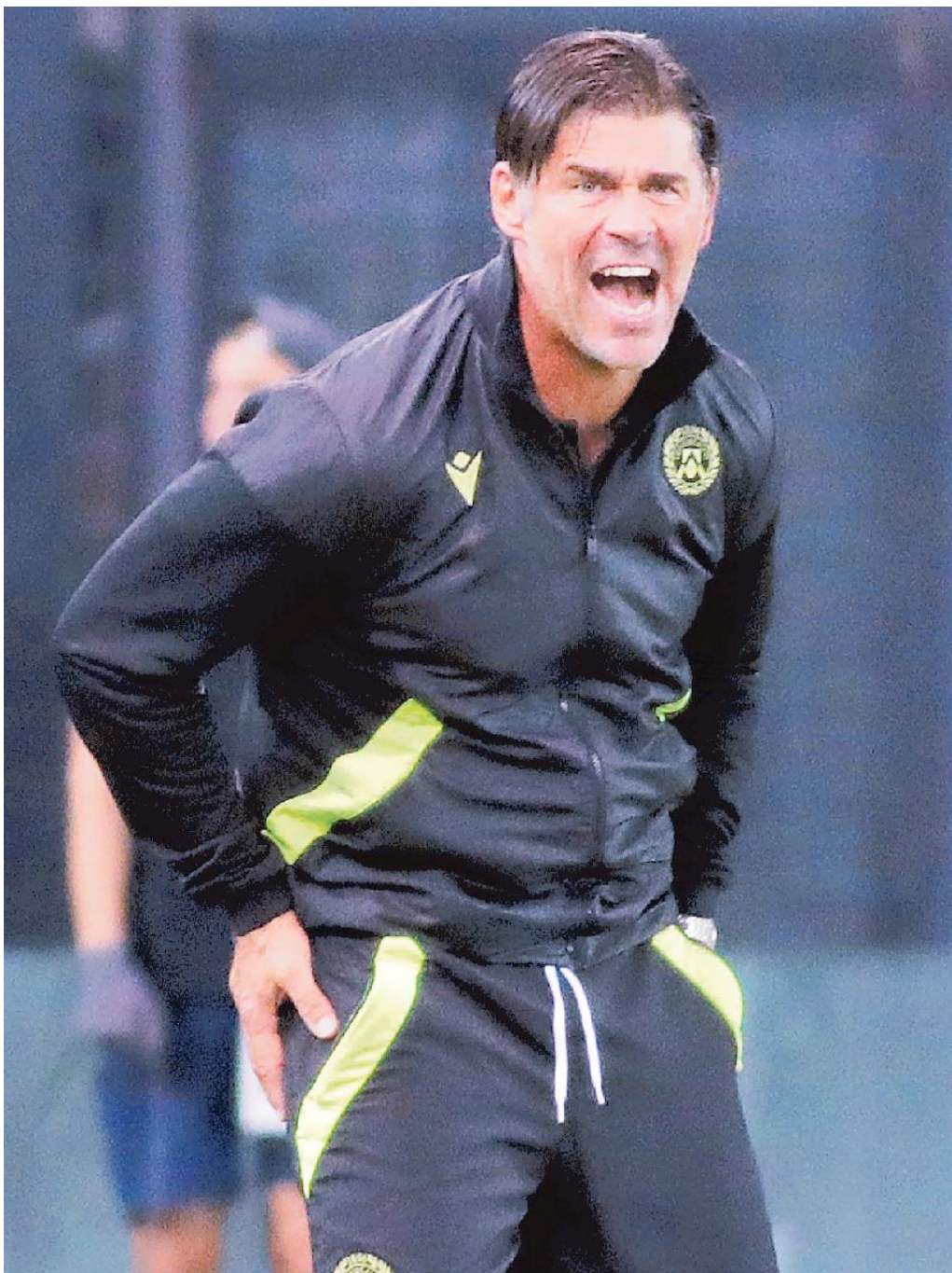
Si è fatto un gran parlare da subito di come avrebbe dovuto giocare l'Udinese. Con il marchio di fabbrica della difesa a tre o a quattro come piace più al tecnico? Alla fine Sottile, specie dopo che si è trovato a dover spostare Pereyra sulla fascia, ha optato per una via di mezzo chiedendo a Udogie di abbassarsi e facendogli fare un po' quello che Pioli chiede a Theo Hernandez, ovvero partire sì largo, ma poi anche a buttarsi in mezzo chiedendo alla mezzala di allargarsi.

Il giochino sta funzionando alla perfezione anche perché questo consente al tecnico di aumentare la qualità in mezzo al campo. Se c'è un ruolo nel quale la rosa dell'Udinese abbonda è quello del-

le mezzali: Arslan, Lovric, Makengo, Samardzic e lo stesso Pereyra. «Ho scelto Samardzic e Arslan perché senza la profondità di Beto avevo bisogno di qualcuno che sapesse tirare da fuori e nello stesso tempo avesse qualità nel palleggio per stanare i centrocampisti della Roma», ha spiegato le sue scelte di domenica sera Sottile. Non solo: così facendo il tecnico ha coinvolto in una gara di prestigio elementi sinora meno impiegati mandando un chiaro segnale al gruppo: qui c'è bisogno di tutti e chi merita troverà sicuramente spazio.

Ci sono poi dei giocatori che, in occasione della chiusura del mercato, hanno alzato l'intensità delle loro prestazioni (non è un caso). Stiamo parlando di Wallace che, non è un mistero, voleva accettare la proposta del Flamengo, e di Deulofeu in estate seguito, illuso e poi abbandonato prima dal Napoli, poi dal Marsiglia e da un paio di squadre spagnole. Con Fiorentina e Roma il dieci non ha ancora trovato il gol ma ha giocato con l'argento vivo addosso. Va sottolineato: il giocatore di maggior talento, non il medianaccio di turno. Questo spirito esalta il tifoso che si sente rappresentato come meglio non si potrebbe in campo. Si viene così a creare una forte empatia tra squadra e pubblico. E infatti l'altra sera al Friuli si respirava un'aria forse mai avvertita da quando c'è lo stadio nuovo. Anche questo è un merito di Sottile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La carica di mister Sottile durante la gara di domenica sera contro la Roma vinta 4-0 dall'Udinese

## LE CHIAVI DEL MISTER

### 1 TATTICA

L'Udinese non gioca più con la difesa a tre, ma al di là dei moduli a sorprendere è la capacità della squadra di saper leggere i momenti della partita.

### 2 SCELTE

Pereyra spostato a destra sembrava un azzardo, invece così Sottile ha potuto inserire più qualità in mezzo al campo.

### 3 COINVOLGIMENTO

Schierando Samardzic e Arslan titolari al posto di Lovric e Makengo, il tecnico ha mandato un chiaro messaggio al gruppo: avrò bisogno di tutti e chi merita prima o poi giocherà.

### 4 SPIRITO

Prima della fine del mercato c'erano giocatori che sembravano avere la testa altrove. Ora sono i primi che vanno ad azzannare il pallone a cominciare da Deulofeu.

### 5 EMPATIA

Sottile piaceva ai tifosi da giocatore perché dava tutto per la causa. Questo suo modo d'essere lo sta trasmettendo al gruppo, la gente lo percepisce e il Friuli sta cominciando a diventare il 12° uomo.

L'EGO - HUB

Il tecnico ha evidenziato lo scarso fair-play dei ragazzini dell'Udinese dimenticandosi di quando al Tottenham segnò grazie a un "ballyboy"

## Il peso dei raccattapalle del Friuli e quella banderuola di Mourinho

### IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

«Anche i ragazzini che devono imparare il fair-play a 10-12 anni sono stati perfetti: anche a me piacerebbe a vol-



José Mourinho

te avere raccattapalle così nel mio stadio». Se non è una patente del "Bravo raccattapalle" poco ci manca, anche se José Mourinho ha distribuito il "timbro" domenica sera schiumando rabbia, dopo averne presi quattro. Ce l'aveva con Maresca, anche se per lui «l'arbitro non si critica se si perde 4-0». Ce l'aveva con l'Udinese

per la gestione dei ritmi di gioco: «Già lo scorso anno eravamo riusciti a recuperare al 90', sempre con lo stesso feeling: in un tempo invece di 45 minuti si giocano 20, è impossibile così, sono perfetti. Anche i ragazzini».

Scostumati, come vi permettete ragazzini con la tuta dell'Udinese Calcio, sistemati dietro le porte o lungo le linee laterali, a urtare i nervi tesi dello Specialone? Specialone che fa rima con filone. O banderuola. Il 27 novembre 2019 era di tutt'altra opinione Mourinho, anche sull'essenza del fair-play, tanto da ringraziare pubblicamente il raccattapalle che, accelerando una rimessa, aveva permesso il momentaneo pareggio del suo Tottenham contro

l'Olympicos in Champions League, in una partita poi finita con una vittoria per 4-2. Cercate di immaginare il "giramento" dei greci quando Mou chiuse la serata davanti ai microfoni delle tv dicendo: «Quel ragazzino è veramente un bravo raccattapalle, anche io lo sono stato tra i 10 e i 16 anni. Lui ha capito cosa bisognava fare, ha letto la partita, l'ha vissuta davvero, non si è limitato a guardare campo, tribune e luci. Avrei voluto invitarlo nello spogliatoio per festeggiare, ma è scomparso». Fu rintracciato e celebrato nei giorni successivi il "ballyboy" degli Spurs.

Oggi tocca quella decina di colleghi dell'Udinese, il "timbro" è sempre quello di Mourinho, anche se ha cercato di

far passare per dei furfantelli quelli all'opera sotto l'arco dei Rizzi. La verità è che fanno parte del gioco, che la trasferta si misura anche dalla velocità con la quale i palloni ritornano in campo.

Quasi vent'anni fa, con Andrea Sottile in panchina, ma ancora giocatore, fece discutere da queste parti una genuina esultanza, ripresa dalle tv, di un raccattapalle dell'Udinese al gol decisivo dello juventino Trezeguet a sei minuti dalla fine. Al cuor non si comanda - si disse -, ma quel ragazzino non poteva fare squadra al Friuli - venne aggiunto -: anche i raccattapalle devono giocare per l'Udinese. Domenica sera l'hanno fatto. Lo dice anche Mou. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLONE  
IN PILLOLE

La Procura indaga su Sarri e cori antisemiti

La Procuradella Figg ha avviato le indagini sui cori di stampo antisemita da parte delle tifoserie ospiti nelle gare Fiorentina-Juventus e Milan-Inter. È stato inol-

tre aperto un fascicolo sulle dichiarazioni dell'allenatore della Lazio Sarri recanti accuse nei confronti dell'arbitro dell'incontro e dell'intera classe arbitrale.



Torneo Rocco: la finale è Pordenone-Mazembe

È Pordenone-Mazembe la finalissima del 36° Trofeo Rocco, categoria Under 18. I rammarici accadono all'ultimo atto senza sudare: 3-0 a tavolino contro il Gori-

ca, ritrovandosi con sette uomini fra infortuni e squalifiche. Mazembe avanti in scioltezza, 4-0 al Tabor Sezana. Finale mercoledì alle 18.30 a Cividale.



Serie A



SUI SOCIAL

I bianconeri festeggiano Deulofeu: «Mamma mia che stadio! Grazie Udine»



Il colpo d'occhio della Curva Nord domenica con la RomaFOTOPETRUSSI

Stefano Martorano / UDINE

Dai tempi di Italia '90 si chiamano semplicemente "Notti magiche", e quella sintesi perfetta che coniuga risultato e ambiente, fondendo l'entusiasmo di una tifoseria e di una squadra, è stata vissuta, avvertita e riportata sui social da molti bianconeri protagonisti del poker alla Ro-

ma. Così ieri Instagram si è trasformato in una seconda ribalta, dopo lo stadio, dove la festa condividendo i brividi provati. Il primo a sottolineare il contesto in cui si è vinto è stato Gerard Deulofeu con un doppio post. «Mamma mia lo stadio oggi! Ditemi qualcosa!!!», a cui ha fatto seguito la riflessione sulla prestazione: «Serata magi-

ca! Abbiamo fatto una corsa in più per il compagno dal primo minuto e questo fa la differenza. Grazie Udine».

Quella "corsa in più" è stata sottolineata con altre parole dal grande protagonista di serata, il Tucu Pereyra: «Si gode per questa vittoria, non era facile vincere. Siamo stati sul pezzo con umiltà e lavoro. Abbiamo preso i tre punti e da domani si pensa alla prossima partita». Anche un parsimonioso del social come Wallace ha sentito il calore del pubblico («Che atmosfera e che vittoria!»), che ha scaldato anche uno degli ultimi arrivati come Enzo Ebosse: «Una notte magica e un'atmosfera fantastica!». Destiny Udogie ha usato l'inglese nel suo post: «Big win! Remember to have goodnight. Blessed», mentre per Marco Silvestri è stata semplicemente «una grandissima vittoria». Elegante nella sua provocazione Isaac Success, che ha postato un didascalico «Vamos» sotto la foto che lo ritrae preso per il collo da Ibanez, nella punizione che Maresca ha incomprensibilmente girato alla Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INFORTUNATI

Legamento ko, Masina operato Bijol da valutare



Lo si era capito da quella maglietta con la scritta "Ti aspettiamo presto" sul davanti e "Forza leone" sulla schiena, indossata da tutti i bianconeri entrati in campo per il riscaldamento domenica sera, che per rivedere Adam Masina (nella foto) campo sarebbe servito tempo. La conferma, purtroppo, è arrivata ieri sera da Villa Stuart a Roma, dove il giocatore è stato sottoposto all'intervento chirurgico con cui il professor Pier Paolo Mariani ha provveduto alla ricostruzione del legamento crociato del ginocchio destro saltato mercoledì scorso nel finale di primo tempo contro la Fiorentina, quando il marocchino si era allungato, facendo fulcro sul piede destro, nel tentativo di contrastare il colpo di testa di Cabral. Il difensore dell'Udinese dice così addio al Mondiale col Marocco in vista di un rientro stimabile in cinque mesi circa. Tempi più incerti è Sassuolo a rischio, invece, per lo sloveno Jaka Bijol, costretto alla sostituzione al 16' del primo tempo con la Roma a causa di una distorsione alla caviglia sinistra. Il difensore sarà monitorato di giorno in giorno. —

S.M.

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Bologna, tifosi sui social il peggio del peggio Difesa Spezia da rivedere

**0 TIFOSIBOLOGNA** Il peggio del peggio insultare Mihajlovic sui social per la brutta partenza del Bologna e augurargli che la malattia prenda il sopravvento su di lui.

**1 MOURINHO** Alla vigilia dice che l'Udinese è brava a condizionare gli arbitri, poi passa tutta la partita in marcatura sul quarto uomo a parte quando va a rimproverare un raccattapalle. Sempre meno special.

**2 GIOCO JUVE** Ok, dopo cinque giornate Allegri ha quattro punti in più rispetto a un anno fa ma la Juve di Firenze, chiusa per 80' nella sua area non si può vedere. E sui social in pazza la vignetta: "Acqua Allegri", povera di calcio".

**3 INTER** Come i gol presi nel derby. Il primo e il secondo non si possono subire a certi livelli. Urge una inversione di rotta anche per ristabilire un minimo di feeling tra Inzaghi e la società.

**4 ARBITRI** Non è stato un week end terribile per i fischiati italiani ma l'avvio di stagione resta complicato. Anche perché quello che ha detto Sarri («o sono scarsi o sono prevenuti») non lo pensa solo lui.

**5 DIFESA SPEZIA** I due gol del Bologna in campo aperto sono un'eresia tattica. Gotti ha tutte le ragioni nel mettersi le mani nei capelli: c'è tanto da lavorare.

**6 CREMONESE** I grigiorossi conquistano il primo meritato punto della stagione con il Sassuolo. Resta al palo solo il Monza: si prevedono tempi duri per Stroppa.

**7 ARNAUTOVIC** Cinque gol in altrettante giornate. Il Bologna oggi è lui. Questa cinquina personale, però, finora ha fruttato solo tre punti, troppo pochi anche per una squadra che rispetto allo scorso anno non si è rinforzata, anzi.

**8 KVARATSKELIA** Il georgiano, classe 2001, è al momento lo straniero che ha avuto il maggiore impatto sulla serie A. Il gol-partita con la Lazio è già il quarto. E sotto il Vesuvio nessuno rimpiange Insigne.

**9 LEAO GOL** Il secondo gol del portoghese nel derby è stato di una bellezza abbagliante. Gioco di prestigio alla Ronaldinho e scatto bruciante a saltare due diretti avversari. Non banale e scontata, poi, la conclusione di piatto destro sul secondo palo a tagliare fuori Handanovic. San Siro è ai suoi piedi.

**10 UDINESE** Non c'è stato niente di più bello in questo week end della prestazione dei bianconeri contro la Roma. «Era da anni che non mi divertivo così tanto al Friuli», la frase più ricorrente del giorno dopo. Udinese da standing ovation. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 5

Cremonese - Sassuolo	0-0
Fiorentina - Juventus	1-1
Lazio - Napoli	1-2
Milan - Inter	3-2
Monza - Atalanta	0-2
Salernitana - Empoli	2-2
Spezia - Bologna	2-2
Udinese - Roma	4-0
Verona - Sampdoria	2-1
Torino - Lecce	1-0

Prossimo turno: 11/09/2022

Napoli - Spezia	SABATO 10 ORE 15
Inter - Torino	SABATO 10 ORE 18
Sampdoria - Milan	SABATO 10 ORE 20.45
Atalanta - Cremonese	DOM. 11 ORE 12.30
Bologna - Fiorentina	DOM. 11 ORE 15
Lecce - Monza	DOM. 11 ORE 15
Sassuolo - Udinese	DOM. 11 ORE 15
Lazio - Verona	DOM. 11 ORE 18
Juventus - Salernitana	DOM. 11 ORE 20.45
Empoli - Roma	LUNEDÌ 12 ORE 20.45

Classifica marcatori

**5 RETI:** Arnautovic M. (Bologna, 2).  
**4 RETI:** Koopmeiners T. (Atalanta, 2), Vlahovic D. (Juventus, 1), Kvaratskhelia K. (Napoli).  
**3 RETI:** Leao R. (Milan), Lautaro Martinez J. (Inter), Dia Boulaye (Salernitana).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. ATALANTA	13	5	4	1	0	9	2	7
02. NAPOLI	11	5	3	2	0	12	4	8
03. MILAN	11	5	3	2	0	10	5	5
04. UDINESE	10	5	3	1	1	9	5	4
05. ROMA	10	5	3	1	1	6	5	1
06. TORINO	10	5	3	1	1	6	5	+1
07. JUVENTUS	9	5	2	3	0	7	2	5
08. INTER	9	5	3	0	2	11	8	3
09. LAZIO	8	5	2	2	1	7	5	2
10. SALERNITANA	6	5	1	3	1	7	4	3
11. FIORENTINA	6	5	1	3	1	4	4	0
12. SASSUOLO	6	5	1	3	1	3	5	-2
13. VERONA	5	5	1	2	2	6	9	-3
14. SPEZIA	5	5	1	2	2	5	9	-4
15. EMPOLI	4	5	0	4	1	4	5	-1
16. BOLOGNA	3	5	0	3	2	5	8	-3
17. LECCE	2	5	0	2	3	3	6	-3
18. SAMPDORIA	2	5	0	2	3	2	9	-7
19. CREMONESE	1	5	0	1	4	4	9	-5
20. MONZA	0	5	0	0	5	2	13	-11

I POSTICIPI

L'Atalanta passa a Monza ed è sola al comando Toro, basta un gol col Lecce

È un'Atalanta meno bella ma più concreta quella che vince a Monza e si issa al comando solitario della classifica. La banda di Gasperini soffre nei primi minuti l'aggressività dei padroni di casa ma alla lunga fa valere la sua maggiore forza fisica.

A firmare il successo nella ripresa è il giovane attaccante Hojlund che interviene in spaccata da sotto misura su

cross di Lookman (130). Sette minuti più tardi arriva l'autogol di Marlon. Il Monza, così, resta l'unica squadra ancora a quota zero. «Non era mai successo nella storia dell'Atalanta di essere sola in testa alla classifica - ha detto il tecnico della Dea Giampiero Gasperini - Speriamo di farlo durare il più a lungo possibile. Abbiamo davvero tanti margini di miglioramento e stia-

mo sperimentando diverse variazioni tattiche».

Finisce con un pareggio ricco di gol Salernitana-Empoli. I padroni di casa rimontano l'iniziale gol di Satriano con Mazzocchi e nella ripresa operano il sorpasso con Dia. Nel finale la squadra di Zanetti trova il pareggio con l'ex atalantino Lammers che impedisce ai campani di fare un bel balzo in classifica che le avrebbe permesso di agguanciare a quota 8 la Lazio.

Nell'ultimo posticipo del lunedì il Torino batte di misura il Lecce e sale a quota dieci assieme a Udinese e Roma. I granata hanno sbloccato il risultato al 40' con Vlasic e nella ripresa hanno sfiorato in almeno tre occasioni la rete del raddoppio. —

MONZA	0
ATALANTA	2

**MONZA (3-5-2)** Di Gregorio 6.5; Marlon 5; Pablo Mari 5.5; Caldirola 5.5 (41' st Izzo sv); Birindelli 6 (31' st Molina 5.5); Pessina 5; Rovella 6.5; Sensi 5.5 (31' st Colpani 6.5); Carlos Augusto 6; Caprari 5 (24' st Petagna 6); Dany Mota 6 (41' st Gytkaer sv). All. Stroppa.

**ATALANTA (4-2-3-1)** Musso 7; Hateboer 6; Toloi 6.5; Demiral 6.5; Zappacosta 5.5 (1' st Soppy 6.5); De Roon 6.5; Koopmeiners 6; Lookman 7 (43' st Boga sv); Ederson 6.5 (31' st Maehle 6); Malinovskyi 5.5 (26' st Scalvini 6); Hojlund 7.5 (26' st Pasalic 6). All. Gasperini.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.

Marcatori Nella ripresa al 13' Hojlund, al 20' Marlon (aut.).

SALERNITANA	2
EMPOLI	2

**SALERNITANA (3-5-2)** Sepe 6; Bronn 6; Gyomber 6 (11' st Daniliuc 6); Fazio 5; Candrea 6.5; Coulibaly 6.5; Maggiore 6.5 (26' st Kastanos 5.5); Vilhena 6.5; Mazzocchi 7.5 (37' st Bradaric sv); Dia 6.5 (37' st Botheim sv); Bonazzoli 5.5 (11' st Platek 6). All. Nicola.

**EMPOLI (4-3-1-2)** Vicario 6; Stojanovic 5.5; Ismajli 5.5; Luperto 6; Parisi 6.5; Haas 6 (12' st Bandinelli 6); Grassi 6 (32' st Marin 5.5); Henderson 6.5 (21' st Bajrami 6); Placa 6 (12' st Akpa Akpro 6); Satriano 7 (32' st Ekong 6); Lammers 7. All. Zanetti.

Arbitro Abisso di Palermo 6.5.

Marcatori Al 31' Satriano, al 39' Mazzocchi; nella ripresa al 16' Dia, al 36' Lammers.

TORINO	1
LECCE	0

**TORINO (3-4-1-2)** Milinkovic-Savic 6.5; Djidji 6; Schuurs 6 (20' st Buongiorno 6); Rodriguez 6.5; Lazaro 6 (36' st Aina sv); Lukic 6.5; Ilkhan 6 (19' st Linetty 6); Vojvoda 6.5; Vlasic 7; Pellegri 6 (36' st Sanabria sv); Radonjic 6. All. Paro.

**LECCE (4-3-3)** Falcone 7; Gendrey 6; Tuia 6; Baschiroto 5.5; Gallo 5.5; Gonzalez 6 (39' st Askildsen sv); Hjulmand 5.5; Bistrovic 6 (29' st Rodriguez sv); Di Francesco 6 (1' st Oudin 5.5); Ceasay 5.5 (20' st Colombo 6); Banda 5 (20' st Listowski 6). All. Baroni.

Arbitro Volpi di Arezzo 6.

Marcatore Al 40' Vlasic.





Serie A

Il popolo bianconero si gode la serata di gloria contro la Roma e guarda al futuro senza voli pindarici: «Con le medio piccole il discorso cambia»

# I tifosi, lo stadio Friuli e la forza del gruppo: «Così sarà dura per tutti batterci in casa»

SIMONE NARDUZZI

«**E**stasera, festa bianconera!», soleva cantare la Curva, la gente. Allo stadio, così come per le vie del centro città, in tempi ormai ignoti ai più giovani supporter friulani. Ebbene, quei tempi, domenica, per qualche ora sono tornati in auge. Prepotenti, come il punteggio imposto dalla Zebretta alla Roma di José Mourinho. Dilaga così l'entusiasmo tra i fan della banda Sottit: «Mi sono divertita come non capitava da anni: squadra divertente, strepitosa», è il parere di **Venusia Stocco**.

Un'opinione diffusa, che sottende ogni età. Coinvolgendo anche il signor **Giuseppe Morandini**, di anni 80. Uno, insomma, che di vittorie della sua Udinese ne ha viste: «Sono contentissimo. I ragazzi si sono impegnati al massimo, hanno giocato davvero bene. Mi sono piaciuti molto anche a livello tattico». Con quel Pereyra in versione esterno, ma libero di svariare, funambolico, intelligente, totale. «Sprecato – secondo **Beda Zuliani** –: è un peccato debba giocare così defilato». **Francesco Barbieri**, comunque, non se ne duole: «Tecnicamente, e non solo, sta facendo meglio di Molina, anche in difesa». Proprio là dove l'attacco giallorosso ha capitolato, preda dell'abnegazione del «Tucu» e compagni ai dettami tattici di Andrea Sottit.

«Sta cercando di dare un'identità alla squadra – analizza

za **Alessandro Maione** – e questa ha risposto pressando, lavorando come un sol uomo e gestendo quindi le varie fasi della partita. I leader della squadra come Deulofeu, poi, hanno giocato per il gruppo e non soltanto per il loro personale interesse. Questo ha permesso ai ragazzi di non soffrire granché un avversario come la Roma». Da qui l'esaltazione del popolo bianconero: «È stata una serata praticamente perfetta – racconta **Valerio Milocco** –: per il gioco espresso, per la scelta dei titolari e dei successivi cambi. A inizio stagione ero scettico nei confronti di mister Sottit, ma devo ammettere che sta riuscendo a consolidare le qualità del nostro 3-5-2.

E Samardžić, a tal proposito, merita una menzione d'onore: sembra aver digerito il suo ruolo, il suo tocco è incredibile». **Francesco Nin** rincarà la dose: «È fortissimo». Ma il genietto teutonico non è il solo a raccogliere elogi all'indomani del poker rifilato alla Roma. Da Becao a Lovric, da Ebosse fino al granitico Walace, tornato padrone del centrocampo. **Carlo Lessio**, dunque, lamenta: «Nell'ultimo periodo è stato fra i più criticati, secondo me ingiustamente. Dei nostri è uno dei migliori per capacità di recupero palla».

Ha un tono critico, di rivalsa, anche il pensiero di **Luca Brustolon**: «A differenza di quel che diceva la gente, i giocatori ci sono: la gara con la Roma ne è un chiaro esempio. Certo, è ancora presto,



Festa di spogliatoio per i bianconeri di Andrea Sottit con lo "scalpo" della Roma in pugno, il secondo di fila dopo quello della Fiorentina

ma giocando sempre così renderemo la vita dura a qualsiasi avversario, specialmente in casa nostra». Fa un passo ulteriore **Davide De Venz**, ultrà della Nord: «La squadra è partita carica. Continuando a spingere in questo modo, a mio parere, potremmo persino puntare a una qualificazione in Europa».

Per evitare voli pindarici, tuttavia, meglio marciare coi piedi per terra. Guardando, come fa **Ivano Cettolo**, solamente al prossimo incontro: «Domenica ho visto una su-

per Udinese, ma occhio al Sassuolo: con le medio piccole il discorso cambia. Detto ciò, questa squadra mi ha fatto venire di nuovo la voglia di tornare allo stadio».

Restando sotto l'arco dei Rizzzi, quella contro la Roma è stata per **Ilaria Fonzo** la prima partita al Friuli: «Ho apprezzato moltissimo l'atmosfera che si respirava. Il tifo è stato coinvolgente, tanto da farmi venire la pelle d'oca. Mi ha fatto sentire bene, parte di un'unica comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## E adesso ci si organizza per la trasferta a Reggio Emilia

La carica dei bianconeri è iniziata. E punta in direzione di Reggio Emilia. Si stanno infatti muovendo in massa gli Udinese club verso la trasferta del Mapei Stadium, tana del Sassuolo.

Fra i primi ad agire gli Udinese Club "San Daniele 33038" e "Spilimbergo" che, per la gara in programma domenica (ore 15), hanno lavorato d'insieme per organizzare un'intera giornata al seguito della Zebretta, con partenza alle 6.30 del mattino da San Daniele e tappa a Brescello, località celebre per le avventure di Don Camillo e Peppone. Gli altri club, a ruota, si preparano a levar le tende. —

S.N.

CHAMPIONS LEAGUE

## Juve, mazzata Pogba prima del Psg Milan a Salisburgo: è già sfida chiave

Oggi tocca a Milan e Juventus, domani a Inter e Napoli: parte la Champions League delle italiane stasera, comincia con due trasferte "pesanti" per importanza all'interno del girone oblasone.

QUI JUVENTUS

E di peso è stata anche la vigilia della squadra di Massimiliano Allegri che ieri, raggiungendo Parigi dove sfiderà il Psg, ha saputo dell'operazione al ginocchio di Paul Pogba. «Ha deciso di operarsi, non lo avrò prima di gennaio: bisogna essere realisti»: così il tecnico ha commentato l'inattesa svolta. La terapia conservativa non ha dato gli esiti sperati: il centrocampista francese si opererà per la lesione del menisco laterale

del ginocchio destro rimediata durante la tournée statunitense della Juventus di fine luglio. Al rientro in Italia il centrocampista francese era stato a Lione per un consulto medico con il professor Bertrand Sonnery-Cottet e alla fine era stato deciso di non procedere con l'intervento: Pogba aveva così intrapreso la strada della terapia conservativa della durata di cinque settimane, le prime tre fra palestra, piscina e fisioterapia e le ultime due con differenziato sul campo. Ma in realtà i tempi si sono allungati e alla fine si è deciso di procedere con l'intervento. Per quanto riguarda il recupero, se ne saprà di più nei prossimi giorni, anche se Pogba spera di recuperare in tempo per no-



Paul Pogba ha deciso di operarsi al ginocchio destro

vembre ed essere convocato per i Mondiali. Tutte prospettive che ieri hanno quasi messo in secondo piano l'aspetto agonistico, il match con il Psg: «Per passare il turno servono 10 punti – ha spiegato Allegri parlando dei rapporti di forza all'interno del Gruppo H – e per me loro sono la favorita numero uno». L'avversaria diretta sarà il Benfica che oggi, sempre alle 21, partirà ospitando la cenerentola Maccabi Haifa.

QUI MILAN

«Vogliamo dimostrare che l'esperienza dell'anno scorso ci è servita e che siamo cresciuti: iniziare con un risultato positivo sarebbe importante». Stefano Pioli parla così guardando alla trasferta di Salisburgo, sfida chiave della prima giornata del Gruppo E, visto che il Chelsea giocherà a Zagabria contro la Dinamo (in anticipo, fischio d'inizio alle 18.45) partendo da favorito. Due i dubbi del tecnico milanista: ballottaggio tra Messias e Saelemaekers a destra e tra De Ketelaere (favore) e Diaz al centro alle spalle dell'unica punta, Giroud. —

Il programma 1ª GIORNATA

<b>Gruppo A</b>		
18.45 Ajax-Rangers		domani
21.00 Napoli-Liverpool		domani
<b>Gruppo B</b>		
21.00 Atletico Madrid-Porto		domani
21.00 Club Brugge-Bayer		domani
<b>Gruppo C</b>		
21.00 Barcellona-Viktoria Plzen		domani
21.00 Inter-Bayern Monaco		domani
<b>Gruppo D</b>		
18.45 Eintracht-Sporting		domani
21.00 Tottenham-Marsiglia		domani
<b>Gruppo E</b>		
18.45 Dinamo Zagabria-Chelsea		oggi
21.00 Salisburgo-Milan		oggi
<b>Gruppo F</b>		
21.00 Celtic-Real Madrid		oggi
21.00 Lipsia-Shakhtar Donetsk		oggi
<b>Gruppo G</b>		
18.45 Borussia D.-Copenhagen		oggi
21.00 Siviglia-Manchester City		oggi
<b>Gruppo H</b>		
21.00 Psg-Juventus		oggi
21.00 Benfica-Maccabi Haifa		oggi



Ciclismo

Il ds del Team Friuli Boscolo parla del giovane corridore del momento  
Sarà tra le punte azzurre ai Mondiali under 23, poi già i professionisti?

Vi racconto Buratti:  
«Ha fatto esperienza  
e adesso è pronto  
per nuovi traguardi»

LA STORIA

FRANCESCO TONIZZO

In principio ci furono Ales-  
sandro De Marchi e Alex  
Buttazzoni, tra i primi ta-  
lenti friulani esplosi al-  
Team Friuli. Erano gli anni  
Duemila e il sodalizio bianco-  
nero del presidente Roberto  
Bressan iniziava a farsi notare,  
lanciando talenti locali tra i  
professionisti. Più tardi fu la  
volta di Matteo Fabbro, poi Ni-  
cola Venchiarutti, poi Jona-  
than Milan, diventato, poco  
più che ventenne, anche cam-  
pione olimpico e mondiale  
dell'inseguimento su pista.

Per non parlare di Giovanni  
Aleotti, Matteo Donegà e i fra-  
telli Bais. Ora, in rampa di lan-  
cio c'è Nicolò Buratti.  
Originario di Buttrio e resi-  
dente a Corno di Rosazzo, clas-  
se 2001, il giovane bianconero  
è oggi il miglior italiano della  
sua generazione, risultati alla  
mano. A luglio è entrato nella  
top10 degli Europei U23 in  
Portogallo; in agosto ha infilato  
tre vittorie da urlo a Poggia-  
na, Capodarco (un successo  
che cambia la carriera a livello  
di U23) e Rovescala. Nell'ulti-  
mo weekend ha esaltato tutti  
al Giro Fvg, perso solo per po-  
chi centesimi, che hanno inve-  
ce premiato il suo coetaneo  
belga Emiel Vestrynge.



Renzo Boscolo e Nicolò Buratti  
in un bellissimo abbraccio

«Vestrynge è un bel corrido-  
re – riconosce Renzo Boscolo,  
ds del Team Friuli –. Nicolò, as-  
sieme ai suoi compagni, ha cor-  
so alla grande. Abbiamo domi-  
nato la cronosquadre di aper-  
tura, siamo stati sempre da-  
vanti. Ci è mancato qualcosa,  
anche per sfortuna, solo nella  
seconda tappa, con arrivo a  
Colloredo». Niente male per  
un ragazzo uscito dal vivaio  
del Pedale Manzanese, che ha  
preso la strada più lunga per ar-  
rivare a essere l'atleta che è og-  
gi, in procinto di andare a cor-  
rere i Mondiali U23 in Austr-  
lia tra due settimane. «Due an-  
ni fa – ricorda –, lo piazzammo  
ai nostri amici del Pedale Scali-  
gero, perché noi avevamo già  
chiuso il roster. In quel perio-  
do già lo seguiva integralmen-  
te la struttura del Ctf Lab, il ve-  
ro segreto dei nostri risultati.  
Ha fatto esperienza, è cresci-  
uto, è in testa a tutte le classifi-  
che di rendimento degli italia-  
ni della sua età: è maturo per  
nuovi traguardi». Il suo procu-  
ratore, Raimondo Scimone,  
ha il telefono rovente. Nicolò  
ha un ampio ventaglio di scel-  
te: la Bahrain Victorious, che  
ha un accordo di collaborazio-  
ne con il Team Friuli e dov'è  
già approdato lo stesso Milan,  
altre squadre del World Tour e  
pure l'opportunità di restare  
ancora in bianconero. Molto  
dipenderà dal Mondiale au-  
straliano. Che Buratti correrà  
da protagonista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

E intanto il Giro del Fvg  
registra un altro successo  
«Grazie a tutti i volontari»

UDINE

Il 58° Giro del Fvg per under  
23 ed élite, terminato dome-  
nica in piazza Primo Maggio  
con la vittoria del giovane  
belga Emiel Vestrynge, ha  
convinto tutti e strappato ap-  
plausi da chiunque. «C'è sod-  
disfazione – conferma An-  
drea Cecchini, presidente  
della Libertas Ceresetto, so-  
dalizio che ha allestito l'even-  
to – e c'è consapevolezza di  
aver avvicinato tante perso-  
ne in questi quattro giorni.  
La cartina di tornasole sono  
gli occhi dei tifosi, la passio-  
ne dei volontari e l'entusia-  
simo dei tantissimi che hanno  
seguito la corsa lungo le stra-  
de. La nostra volontà è quella  
di concentrarci già sulla pros-  
sima edizione, per non inter-  
rompere questo flusso positi-  
vo. Non è quasi mai successo  
che tre corridori fossero divi  
da tre secondi: questo ele-  
mento ha generato spettago-  
lo. Da friulani, tifavamo per i  
nostri ragazzi, ma è stato co-  
munque un evento che passe-  
rà alla storia del nostro cicli-



I fratelli Andrea e Luca Cecchini

smo». «Nel solito briefing  
conclusivo con commissari  
di gara e la direzione di corsa  
– sottolinea Franco Fioritto,  
presidente del comitato orga-  
nizzatore del Giro Fvg –, ab-  
biamo ricevuto i plausi per la  
perfetta organizzazione, per  
i percorsi, la sicurezza e la  
particolare attenzione per  
l'ambiente. Solo con un gran-  
de gruppo di volontari, che  
ringrazio di cuore, si raggiun-  
gono risultati che valorizza-  
no l'impegno della società».

F.T.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p><b>CORSA EDITION</b></p> <p>1.2 75 cv S&amp;SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold &amp; start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>€ 23600</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>1.2 Classic 10/2012, 4/5-Porte, Bianco, 22.587 km</p> <p>€ 7300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>
<p><b>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</b></p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p><b>CITROEN C4</b></p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km</p> <p>€ 3500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT DOBLO</b></p> <p>1.6 MJT 16V 90CV Dynamic 7</p> <p>POSTI 11/2012, Monovolume, Rosso, 187.454 km</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>3 0.9 TwinAir Turbo S&amp;S</p> <p>Easy 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>JEEP COMPASS</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE</p> <p>€ 28668</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>MAZDA 6</b></p> <p>2.0 CD 16V/136 Cv Wagon</p> <p>Touring 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring</p> <p>€ 2500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>
<p><b>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</b></p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park &amp; go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p><b>FIAT 500</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.0 Hybrid Cult rosso, elettrica/ benzina</p> <p>€ 13750</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT FIORINO</b></p> <p>1.3 MJT 80CV Cargo SX</p> <p>Bianco, 175.800 km</p> <p>€ 8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.0 Hybrid Easy 4/5-Porte, Nero, 51 KW / 69 CV, Elettrica/ Benzina</p> <p>€ 11500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>JEEP RENEGADE</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.0 T3 Longitude MY22</p> <p>€ 19900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>OPEL CORSA</b></p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO</p> <p>1.5 diesel 100 CV Edition 2.133 km</p> <p>€ 16300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>
<p><b>ABARTH 595</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.4 Turbo T-Jet 145 CV 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV</p>	<p><b>FIAT 500X</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.0 T3 120 CV CULT Fuoristrada, Blu, 88 KW / 120 CV, Benzina</p> <p>€ 18350</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km</p> <p>€ 4800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>HYUNDAI</b></p> <p>Tucson 2.0 CVT 16V Dynamic - 84.000Km 05/2006</p> <p>€ 6800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p>	<p><b>LANCIA YPSILON</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.0 Hybrid 5p Silver</p> <p>€ 12650</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>RENAULT KANGOO</b></p> <p>1.5 dCi 90CV F.A.P. 4p. Express Maxi</p> <p>€ 9500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>
			<p><b>LAND ROVER</b></p> <p>Freelander 1.8 cat 3p.</p> <p>Hardback 10/2000, Station Wagon, Beige, 248.400 km</p> <p>€ 2800</p>		

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



BASKET - SERIE A2

# Il corteggiamento è riuscito Briscoe è dell'Old Wild West

L'Apu cala l'asso ingaggiando la guardia americana con un passato in Nba  
E la guardia-play che aspettava Boniciolli. La piazza risponde con entusiasmo



Isaiah Briscoe, ex Orlando Magic in Nba, ha 26 anni. Curiosità: è una star nei tornei tre contro tre

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West cala l'asso. È Isaiah Briscoe, ex Orlando Magic in Nba, il secondo straniero della squadra bianconera, che corona felicemente un inseguimento durato due mesi. A tre giorni dal primo impegno ufficiale, venerdì in Supercoppa a Mantova, Udine ha finalmente piazzato l'ultimo tassello del mosaico e la tifoseria può sognare la promozione.

SEMAFORO VERDE

L'accelerazione nella trattativa con Briscoe è arrivata nel weekend, ed è coincisa con la conclusione del periodo di prova dell'argentino Gaston Whelan. All'Apu serviva qualcosa di più per il definitivo

salto di qualità, tanto che il presidente Alessandro Pedone si è speso in prima persona per sbloccare la fase di stallo con la guardia del New Jersey. Non soltanto per scavare il solco con le rivali, ma anche per regalare alla piazza un fuoriclasse in grado di accendere entusiasmi un po' sopiti dopo la fatal Verona: il Carnera ha bisogno di un nuovo idolo per cui "incendiarsi".

LA FIRMA

La fumata bianca è arrivata ieri attorno a mezzogiorno. Isaiah Briscoe, che ha concluso da poco le fatiche del campionato 3x3 "Big3" con tanto di trionfo in finale, ha accettato la proposta recapitatagli dell'Apu già a luglio, con un

LA CURIOSITÀ

E DJ commenta subito:  
«Questo è uno bravo»

C'è anche la "benedizione" di Dominique Johnson su Isaiah Briscoe. "DJ" segue con interesse le vicende bianconere tramite i social network, e ieri pomeriggio ha postato una storia su Instagram con doppia dedica: «Hey Apu, questo è uno bravo! Isaiah Briscoe, buona fortuna laggiù fratello». Briscoe è un personaggio molto social: oltre 32 mila follower su Twitter, addirittura 209 mila su Instagram. Abbigliamento particolarmente ricercato, è ricoperto di tatuaggi, ma non sulle braccia: ne ha decine sulle gambe e sul petto.

contratto annuale alleggerito dalla clausola di uscita in caso di chiamata dall'Nba, condizione non accettata a Udine e che di fatto aveva congelato la trattativa. Per quanto riguarda le cifre, si parla di un ingaggio fra i più alti visti in A2, una sorta di all-in sul tavolo della promozione.

CARRIERA

Isaiah Briscoe è una guardia di 191 centimetri classe 1996 del New Jersey, con un'esperienza in Nba nel 2018/19 agli Orlando Magic: per lui 3,5 punti di media in 39 partite giocate. Nel 2014 ha contribuito a guidare il team Usa alla medaglia d'oro al campionato Fiba Americas under 18. Briscoe vanta già esperienza in Europa, avendo militato nella massima Lega di Estonia (vincendo uno scudetto), Germania e Polonia. Negli ultimi due anni ha giocato la Nba D-League con gli Iowa Wolves. Fatturando 13 punti, 4 assist e 5 rimbalzi in media a partita.

ENTUSIASMO

Per quel che riguarda le caratteristiche, Isaiah Briscoe è una "combo guard" dotata di grande fisicità ed ha una spiccata propensione ad attaccare il ferro, oltre ad avere un buon tiro dal perimetro. Ora tocca a coach Boniciolli inserirlo nei giochi bianconeri, rivedendo il contesto tattico dopo la rinuncia al regista classico Whelan. Briscoe dovrebbe arrivare a Udine entro la settimana e potrebbe essere presentato al pubblico in occasione di Friuli Doc. A giudicare dall'entusiasmo dei tifosi sui social network bianconeri alla notizia dell'ingaggio di Briscoe, anche la campagna abbonamenti potrebbe trarre immediato beneficio da quest'operazione di mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EUROBASKET 2022

## L'Italia si complica la vita

Si complica il cammino europeo dell'Italia. Gli Azzurri sono stati sconfitti per 84-73 dall'Ucraina, fatale il break incassato nell'ultimo quarto. Non bastano i 17 punti di Polonara. Oggi contro la Croazia (palla a due alle 21 al Forum di Assago, diretta su Sky Sport, Now Tv e Eleven) serve una vittoria. Risultati di ieri: Polonia-Israele 85-76, Croazia-Estonia 73-70, Gran Bretagna-Grecia 77-93, Repubblica Ceca-Olanda 88-80, Italia-Ucraina 73-84, Serbia-Finlandia 100-70. Così oggi: Belgio-Turchia (ore 13.30), Olanda-Polonia (14), Estonia-Gran Bretagna (14.15), Bosnia Erzegovina-Francia (14.30), Montenegro-Spagna (16.15), Grecia-Ucraina (17), Ungheria-Lituania (17.15), Finlandia-Repubblica Ceca (17.30), Georgia-Bulgaria (19), Germania-Slovenia (20.30), Italia-Croazia (21), Israele-Serbia (21).

## IN BREVE

Tennis

Us Open, Medvedev ko  
Non sarà più numero 1

«Sono deluso, per qualche giorno sarò solo un po' triste, ma non mi metterò a piangere. Il fatto che non sarò più numero 1 non è stata la prima cosa che mi è venuta in mente terminata la partita con Kyrgios. In realtà non so in quale posizione sarò. Probabilmente 3 o 4. Immagino che Carlos Alcaraz mi supererà». Parola di Daniil Medvedev. La sconfitta agli Us Open, ultimo Slam dell'anno, contro Nick Kyrgios non solo non gli consentirà di difendere il titolo ma gli farà perdere la posizione di numero uno nella classifica Atp.

Motori

La MotoGP presto  
in Arabia Saudita

L'Arabia Saudita potrebbe presto ospitare una delle tappe del Motomondiale. Dorna e Saudi Arabia Motor Sports hanno infatti firmato un'intesa «volta a portare la classe regina delle corse di motociclismo nel regno», si legge in una nota della MotoGP. «L'aggiunta dell'Arabia Saudita al calendario della MotoGP su base annuale vedrà la disciplina prendere ancora maggiore slancio in Medio Oriente, con il Qatar che attualmente ospita l'unico evento nella regione».

Formula 1

Monza 150 in arrivo  
sarà festa Pirelli

«È un evento importante per noi, festeggiamo 150 anni di storia con il Gran Premio di casa, nello stesso anno in cui Monza celebra il suo primo secolo. Non vediamo l'ora di partecipare a questa grande festa per il motorsport e siamo orgogliosi che le monoposto più sofisticate ed efficienti della storia della Formula 1 montino pneumatici Pirelli». Mario Isola, motorsport director Pirelli, presenta così l'appuntamento in programma all'Autodromo Monza.

Basket

Eurobasket al Tar  
per riavere la Serie A2

Non si arrende la società Eurobasket Roma dopo la mancata ammissione al prossimo Campionato di Serie A2 di basket. È stata depositata formalmente un'impugnativa al Tar del Lazio per contestare il provvedimento del 12 agosto con cui il Collegio di Garanzia dello Sport del Coni ha respinto il suo ricorso contro la delibera di non ammissione alla Serie A2. Decisione il 14 settembre, in arrivo il camoionato.

QUI CIVIDALE

## Gesteco in ritiro in Carnia E la prima di Supercoppa in casa il 14 sarà a Lignano

Simone Narduzzi / CIVIDALE

È iniziato il ritiro in alta quota griffato Gesteco: nel primo pomeriggio di ieri, la squadra ducale è partita alla volta di Paluzza, sede prescelta, insieme a Sutrio, per ospitare la tranche finale di lavoro estivo delle Eagles.

In questi giorni, la formazione cividalese sarà di stanza all'albergo Italia di Paluzza, mentre si allenerà, a tre chilometri di distanza, presso il funzionale palazzetto di Sutrio. Ieri la prima sessione; si prosegue oggi con una doppia seduta di lavoro corredata dalla presentazione alla stampa del giovane prospecto classe 2005 Mario Brunetto e dei benefit della campagna abbonamenti "Travolgente". Domani altra razione doppia, con allenamenti al mattino e al pomeriggio. «È nostra intenzione valorizzare sempre le strutture del territorio», dice il direttore tecnico della Ueb, Massimo Fontanini — ed è per questo che abbiamo deciso di puntare su un angolo forse nascosto del Friuli dove, però, ci sono a disposizione alloggi e impianti funzionali. Quando percepiamo attorno a noi disponibilità ed en-

mentati ci sentiamo in dovere di contraccambiare questi sentimenti». Proprio su tale fronte, la novità riguarda la sede del debutto interno delle aquile in Supercoppa: mercoledì 14 settembre, infatti, la gara contro Mantova si svolgerà alle 19 al Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro, già sede del primo ritiro ducale. —



I ragazzi della Gesteco Cividale da ieri in ritiro a Sutrio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

# Subito il colpaccio del Codroipo E Codromaz indica la strada

Il capitano è sicuro: «Dopo la salvezza siamo ripartiti da giovani molto bravi»  
Campionato ripartito alla grande con un solo pareggio in extremis su 10 partite

Simone Fornasiere / UDINE

Un solo pareggio, peraltro maturato con una rete segnata al 90': è ripartita così l'Eccellenza regionale. Fa rumore la sconfitta interna del Brian Lignano che, come nei play-off dello scorso campionato, cade ancora per mano della Spal Cordovado, autentico spaurachio del sodalizio della Basa.

E se la squadra udinese stecca all'esordio altrettanto non fanno le concorrenti alla vittoria finale Chions, Pro Gorizia e Tama che partono, tutte, con tris vincenti di reti.

### COME AVEVA FINITO

Nella scorsa stagione il Codroipo aveva ottenuto una sola vittoria esterna che, nella gara più importante di tutto il campionato ottenuta all'ultima giornata sul campo della Gemonese, era valsa la salvezza diretta. In questa stagione, la



Il capitano del Codroipo Alessio Codromaz

squadra capitanata da Alessio Codromaz, non ha voluto aspettare così tanto per brindare lontano da casa, ed è ripartita con il successo di misura in casa della Virtus Corno: niente male per aprire un nuovo ciclo dopo le tante partenze del mercato estivo.

«Siamo ripartiti da giovani bravi e con molta voglia di fare – analizza il capitano –: la vittoria è il frutto del lavoro svolto in questo mese e mezzo. La salvezza resta il nostro obiettivo, per raggiungerla è necessario vincere gli scontri contro le squadre che, sulla carta, lottano per lo stesso traguardo. Nella prima frazione meritavamo più noi, mentre nella seconda le gambe non rispondevano e ci siamo difesi dal loro assedio provando a ripartire. Un tempo a testa e, curiosamente, siamo riusciti a fare gol nel loro momento migliore. Io sono contento di essere rimasto, perché Co-

droipo è una cittadina importante che merita di stare in Eccellenza. Per questo voglio fare il meglio possibile per il presidente e per chi ci è sempre vicino».

Ed è ripartita come aveva chiuso anche la Pro Cervignano dei tanti giovani che lo scorso campionato aveva ottenuto il colpo più importante nella gara di ritorno dei play-off sul campo del Ronchi.

Ripartire dai tanti giovani, ma soprattutto dalla vittoria sul mai facile campo del Kras può rappresentare un buon viatico per il futuro.

### ESORDIO AMARO

È coincisa con una sconfitta la prima assoluta in Eccellenza della Forum Julii, con la squadra ducale che, sul campo della Pro Fagagna, si illude con il temporaneo vantaggio, prima di vedersi rimontata.

Una vittoria, quella dei rosso neri collinari, che permette alla squadra guidata da Massimiliano Giatti di risollevarsi dopo la battuta d'arresto subita in coppa mercoledì scorsa e coincisa con l'eliminazione dalla manifestazione.

Decisamente più proficua è stata, invece, la prima assoluta nel massimo campionato regionale per il Maniago Vajont che con due reti messe a segno già nella prima frazione passa sul campo di Tricesimo. Insomma un inizio alla grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GIORNATA DI ECCELLENZA

### PUNTURE DI SPILLO

**3** Le vittorie interne di giornata, delle nove totali: curiosamente tutte maturate con il punteggio di 3-1.

**16** Le presenze in Eccellenza di Nicole Puntel, arbitro classe 1998 della sezione di Tolmezzo che ha diretto Tricesimo-Maniago Vajont

**28** Le reti messe a segno nelle gare d'esordio: lo scorso anno, con due partite in più, furono 39

**2.499** Giorni dopo Massimiliano Giatti è tornato a sedere su una panchina di Eccellenza. Vi mancava dal 1 novembre 2015, allora al Cjarlins Muzane

### I NOSTRI 11 - 1° GIORNATA

Modulo: 4-3-1-2

Allenatore: Rossi (Spal Cordovado)



di Simone Fornasiere

L'EGO - HUB

CANOA E CANOTTAGGIO

# Zanutta ai Mondiali juniores conquista un super argento

Francesco Tonizzo

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Giovani, friulani, fortissimi e già con un profilo internazionale consolidato. L'ultimo fine settimana di canoa e canottaggio ha riservato emozioni e soddisfazioni per il sangiorgino Federico Zanutta e il gonarsese Marco Dri, portacolori della Canoa San Giorgio, e per la lignanese Alice Gnatta, atleta del Circolo Canottieri Lignano.

Il canoista Zanutta, che era seguito anche da Adelfi Scaini, friulano e Consigliere Nazionale della Federcanoa, ha conquistato una straordinaria medaglia d'argento ai Campionati del Mondo juniores di Szeged, in Ungheria. Il giovane friulano, classe 2005, è salito sul secondo gradino del podio iridato nella specialità del K2, sulla distanza dei mille metri, pagaiando in coppia con il lombardo Luca Micotti.

«La medaglia è il frutto di anni di lavoro, impegno e sacrifici – ha commentato Paolo Scrazzolo, tecnico di Zanutta a San Giorgio –: la sua etica lavorativa è un bell'esempio per i nostri giovani. Sono orgoglioso di lui». Gli stessi Zanutta e Micotti hanno disputato anche la finale dei 500 metri. La canottiera Gnatta, classe 2003, ha concluso al sesto posto la finale mondiale del dop-



Adelfi Scvaini con gli azzurrini Zanutta e Micotti

pio femminile Under 23 di Hazewinkel, in Belgio, remando nell'imbarcazione azzurra assieme alla cremonese Susanna Pedrola, peraltro in una categoria al di sopra della loro età. Il titolo mondiale l'ha vinto la barca della Grecia.

Anche Marco Dri, classe 2004, in barca nel doppio con il ligure Andrea Lucatalosi, è stato convocato nella nazionale U23 nonostante sia ancora uno junior. La convocazione è avvenuta grazie alla medaglia di bronzo che il diciottenne friulano ha vinto ai recenti Campionati Europei U19. Nel corso delle batterie si è perce-

pita la difficoltà dei due giovani azzurrini a competere nella categoria superiore: con il quinto posto nei recuperi, la barca italiana è approdata nella finale B. Qui hanno chiuso la loro esperienza mondiale con il sesto posto in 6'48"97 che li colloca in dodicesima posizione nel ranking mondiale.

Un risultato in ogni caso importante, che lascia intendere che Marco Dri potrà essere protagonista anche a livello internazionale, nei prossimi anni. Il titolo U23 del doppio è stato vinto dal Belgio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

# Pontebbana e Villa vincono Cavazzo, la festa è rimandata



"Manita" del Villa FOTO CELLA

Renato Damiani / TOLMEZZO

In **Prima categoria** poteva essere la giornata del maticismo settimo scudetto per il Cavazzo, ma l'appuntamento con gli anticipati festeggiamenti deve subire uno spostamento dovuto alle contemporanee vittorie interne delle inseguitrici Pontebbana, nello scontro diretto con il Cedarchis e Villa con il sempre più pericolante Cercivento.

In zona salvezza Illegiana e Sappada portano a casa tre punti pesantissimi in ottica salvezza superando di misura la Folgore (al terzo ko di fila per la doppietta di Luca Scarsini) e l'Ovaresse (per i biancoazzurri di mister Beorchia la dodicesi-

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	Di Vora (Mobiliere)
Difensori	Polettini (Arta Terme), Campetti (Ovaresse), Macor (Pontebbana)
Centrocampisti	Tosoni (Cavazzo), Fantin (Cedarchis), De Antoni (Folgore), Marzona (Villa)
Attaccanti	L. Scarsini (Illegiana), S. Dereani (Velox), Fauner (Sappada)
Allenatore	Fabris (Pontebbana)

ma debacle).

In rimonta l'Arta Terme si porta in zona tranquillità mentre la sconfitta Velox deve rallentare la sua corsa verso zone più tranquille.

In **Seconda categoria** il vertice non registra alcun scossone in quanto il trio al comando è uscito vincitore dai rispettivi appuntamenti, mentre in zona retrocessione ennesimo stop per l'Edera (il decimo stagionale ed il quarto consecutivo) con protagonista indiretta una scatenata Viola, mentre si complica ancor più la situazione del Verzegnis quindi per il Fusca è già tempo di pensare alla prossima stagione.

Con un finale pirotecnico il Lauco di mister Romano riprende a correre supe-

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	Tomasino (Il Castello)
Difensori	De Stalis (Ravascletto), Pugnetti (Viola), Polo (Campagnola)
Centrocampisti	D. Rotter (Ancora), Iaconissi (Lauco), A. Puntel (Timaucleulis), Nodale (Corgnans)
Attaccanti	Revelant (Moggesse), Pecoraro (Stella Azzurra), Basaldella (Amaro)
Allenatore	De Franceschi (Ravascletto)

rando un disattento (in fase difensiva) Paluzza capace di incassare nei dieci minuti finali tre reti. Fuori pronostico il blitz del Ravascletto a Tarvisio.

In **Terza categoria** la Stella Azzurra in piena zona recupero vince in casa dell'inseguitrice Ardita con il micidiale contropiede di Pecoraro e ai "canarini" la sconfitta costa l'agancio della Delizia che non va oltre il pareggio in casa di un propositivo Timaucleulis.

Resta in piena corsa per il secondo posto la Moggesse dopo la vendemmia con il fanalino Velox B, quindi per il Val Resia disastro rosso nella tana de Il Castello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi

tvzap



**Nessuno mi può giudicare**  
**RAI 1**, 21.25  
Alice (**Paola Cortellesi**), è sposata con un imprenditore, ha un bimbo di 9 anni, vive in una bella villa. Una vita dorata che va in frantumi quando il marito muore e rimane sul lastrico. Quando incontra Giulio (**Raoul Bova**)...



**Un'ora sola Vi vorrei**  
**RAI 2**, 21.20  
Rivediamo una puntata dello show di **Enrico Brignano**. Monologhi esilaranti e graffianti di satira di costume, un'analisi divertente dei fatti della settimana e dei loro effetti sulla gente comune.



**#cartabianca**  
**RAI 3**, 21.20  
**Bianca Berlinguer** fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



**Fuori Dal Coro**  
**RETE 4**, 21.20  
**Mario Giordano** torna con il suo programma di attualità dove dar voce alle opinioni più controcorrente e, appunto, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



**Psg - Juventus**  
**CANALE 5**, 21.00  
Per la prima giornata del girone H della Champions League, dal Parco dei Principi di Parigi, i bianconeri di Massimiliano Allegri incontrano il Psg allenato da Christophe Galtier.

**Io SCRIGNO**  
con **Daniele Paroni**

**Tanti clic con il Circolo Fotografico Friulano**

**telefriuli** ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Att.	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap. Battaglia sopravvive al tentativo di omicidio e, costretto dagli eventi, rivela a Lola la verità sul suo legame con Manon.	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spett.	
21.25 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)	
23.10 Porta a Porta Attualità	
0.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.10 La grande vallata Serie Tv	
7.00 Sea Patrol Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family - The best Spettacolo	
10.10 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Un'estate in Vietnam (1ª Tv) Film Commedia ('18)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Aspettando BellaMà Spett.	
14.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.45 Castle Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Un'ora sola Vi vorrei Spettacolo	
22.50 Help - Ho un dubbio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
7.30 Elezioni Politiche 2022 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 Geo Documentari	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Qui Venezia Cinema Att.	
15.00 Piazza Affari Attualità	
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.15 Il Mythonauta Attualità	
16.15 Italia: viaggio nella bellezza Documentari	
17.10 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob a Venezia Documentari	
20.10 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.35 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	4
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 Per pochi dollari ancora Film Western ('67)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Una vita rubata Film Drammatico ('13)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.00 Psg - Juventus Calcio Attualità	
23.00 Champions Live Attualità	
0.50 X-Style Venezia '22 Attualità	
0.55 Tg5 Notte Attualità	
1.30 Shades Of Blue (1ª Tv) Serie Tv	

ITALIA 1	
6.40 Piccolo Lord Cartoni	
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati	
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 Sulle ali dell'avventura (1ª Tv) Film Avv. ('19)	
23.40 Alla ricerca dell'isola di Nim Film Commedia ('08)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Padre Brown Serie Tv	
18.50 I segreti della corona Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	8
15.45 Il ritmo dell'amore Film Commedia ('18)	
17.30 Ritorno a casa Film Drammatico ('12)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Pechino Express - La rotta dei sultani Spett.	
23.45 X Factor - Il meglio delle audizioni Spettacolo	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Bad Company - Protocollo Praga Film Commedia ('02)	
23.45 Attacco al potere Film Azione ('99)	

20	20	20
15.40 Izombie Serie Tv		
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Kill Bill - Volume 2 Film Azione ('04)		
23.55 Skin Trade - Merce umana Film Azione ('14)		
1.50 Pressing - Vent'anni in Rete Calcio		
2.20 Magazine Champions League 2023 Attualità		
TV2000	28	TV2000
16.00 Il segreto di Jolanda Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Un amore splendido Film Drammatico ('57)		
23.00 Ithaca - L'attesa di un ritorno Film Drammatico ('15)		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction		
16.00 Project Blue Book Serie Tv		
16.45 Revenge Serie Tv		
18.15 Just for Laughs Spettacolo		
18.30 Ransom Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Unbreakable - Il predestinato Film Thriller ('00)		
23.10 Trek It! Documentari		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Lie to me Serie Tv		
0.40 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.10 La Mala Educaxxion Attualità		
2.35 I menù di Benedetta Lifestyle		

IRIS	22	IRIS
10.40 Giù al nord Film Comm. ('08)		
12.55 Bulletproof - A prova di proiettile Film Azione ('96)		
14.45 Amare per sempre Film Drammatico ('96)		
17.05 A Serious Man Film Commedia ('09)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Kociss l'eroe indiano Film Western ('52)		
22.55 La conquista del West Film Western ('62)		
LA 5	30	La 5
14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv		
16.45 Al di là del lago Serie Tv		
18.55 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		
21.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo		
24.00 Legacies (1ª Tv) Serie Tv		
0.55 Legacies (1ª Tv) Serie Tv		
1.50 Al di là del lago Serie Tv		
3.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
4.05 Tempesta d'amore Soap		
4.50 Vivere Soap		

RAI 5	23	Rai 5
14.55 Wild School Doc.		
15.50 Amleto Spettacolo		
18.30 Spinacrona Spettacolo		
20.05 Rai News - Giorno Att.		
20.10 I mestieri del teatro: Costruire la scenografia Spettacolo		
20.15 Prossima fermata Australia Documentari		
21.15 Un amore sopra le righe Film Commedia ('17)		
23.15 Ancora in fuga - La storia di Jeff Beck Film Documentario ('18)		
REAL TIME	31	Real Time
6.00 ER: storie incredibili Doc.		
8.50 Casa su misura Lifestyle		
10.50 Catfish: False Identità Serie Tv		
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lif.		
21.20 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo		
22.45 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrutoli Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
11.55 I comanceros Film Western ('61)		
14.00 La resa dei conti Film Western ('66)		
15.55 La spada normanna Film Avventura ('71)		
17.40 Tutto per tutto Film Western ('68)		
19.20 I due pompieri Film Comico ('68)		
21.10 The Constant Gardener - La cospirazione Film Giallo ('05)		
23.35 Venezia daily Attualità		
GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Rosewood Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Rosewood Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Balthazar Serie Tv		
23.15 Vera Serie Tv		
1.10 Profiling Serie Tv		
3.25 Nightmare Next Door Spettacolo		
5.10 Disappeared Documentari		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv		
15.55 Butta la Luna Soap		
17.45 Un'altra vita Fiction		
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv		
21.20 Gli orologi del diavolo Serie Tv		
23.20 Un romantico blackout Film Commedia ('17)		
0.55 Sfida al cielo La Narcotici Fiction		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 Colombo Serie Tv		
19.25 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Harrow (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 The mentalist Serie Tv		
2.35 The Sinner Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Bosch Serie Tv		
5.15 Detective Monk Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spett.		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spett.		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 La ragazza della porta accanto Film Commedia ('04)		
23.15 Maddalena Film Drammatico ('72)		
DMAX	52	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lif.		
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 River Monsters: World Tour Documentari		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo		
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Destinazione paura Lifestyle		

TWENTYSEVEN	27	27
14.40 Hazzard Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Le amiche della sposa Film Commedia ('11)		
23.10 Come ti spaccio la famiglia Film Commedia ('13)		
1.05 Shameless Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 Hazzard Serie Tv		
5.35 Camera Café Serie Tv		
RAI SPORT HD	57	Rai
17.35 Campionati Mondiali. Equitazione Equitazione		
18.15 Italia - Romania. Femminile: Qualificazioni Mondiali Calcio		
20.30 Quando di Finale Maschile: Campionati Europei 2022 Pallanuoto		
21.45 Gara 1 e 2. Mondiale Motocross MXGP Turchia Motociclismo		
23.30 TG Sport Notte Attualità		

RADIO 1	
RADIO 1	
15.05 Vista Parlamento	
15.35 Radio1 box estate	
17.05 La radio in comune	
18.35 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
RADIO 2	
12.00 None un Paese per Giovani	
13.45 Siesta	
16.00 Numeri Due	
18.00 CaterEstate	
20.00 Sere d'estate	
24.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival	
DEEJAY	
13.00 Chiara, Frank e Ciccio	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
CAPITAL	
6.00 The Breakfast Club	
9.00 Betty Senatore	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
M20	
6.00 Walter Pizzulli	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)		TELEFRIULI	
14.20 "Tip il surisin: No! Li dal miedi no voi!", cartons.		07.45 A voi la linea	
21.20 "La bellezza della ragione" di Antonia Pillosio, e "Sunsator - A torzeon te musiche furlane: Aldo Rossi", di M. Garlatti-Costa.		08.45 Un pinsir par vue	
		08.30 News, cappuccino e...	
		09.45 Anziani in movimento	
		11.15 Start / Rugby magazine	
		11.45 Effemotori	
		12.15 Beker on tour	
		12.30 Telegiornale Fvg (D)	
		12.45 A voi la linea (D)	
		13.00 Askanews / Family Salute	
		13.30 Telegiornale Fvg	
		13.45 A voi la linea / Askanews	
		14.15 Telegiornale Fvg	
		14.30 Goal Fvg	
		16.30 Tg Flash (D)	
		17.15 Family Salute	
		17.30 Tg Flash	
		17.45 Telefruits, c.a.	
		18.15 Screenshot	
		19.00 Telegiornale Fvg (D)	
		19.30 Sport Fvg (D)	
		19.45 Community Fvg	
		20.15 Telegiornale Fvg	
		20.40 Gnovis	
		21.00 Lo Scrigno	
		22.30 Effemotori / Start	
		23.15 Beker on tour	
		23.45 Telegiornale Fvg	



Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	20/22
massima	28/31	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con caldo estivo nel pomeriggio. Sui monti cielo in genere poco nuvoloso al mattino, variabile dal pomeriggio quando sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, specie sulle Carniche. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile su tutta la regione. Possibili rovesci e temporali sparsi a carattere intermittente, più probabili nel pomeriggio e su zona montana e pianura. Venti a regime di brezza.

Tendenza: giovedì e venerdì tempo instabile. In particolare, giovedì cielo nuvoloso con piogge anche abbondanti e temporali sparsi. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, in quota vento da sud-ovest moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	27/29	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,9	25,8	72 %	24 km/h
Monfalcone	18,0	30,0	43 %	11 km/h
Gorizia	17,8	30,6	35 %	20 km/h
Udine	17,8	30,1	37 %	18 km/h
Grado	20,0	26,3	67 %	17 km/h
Cervignano	17,0	31,0	44 %	14 km/h
Pordenone	16,7	29,6	42 %	21 km/h
Tarvisio	9,4	25,4	43 %	23 km/h
Lignano	21,5	29,0	55 %	20 km/h
Gemona	15,0	28,0	49 %	10 km/h
Tolmezzo	15,6	28,5	48 %	27 km/h
Forni di Sopra	12,5	24,1	65 %	22 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,8	0,03 m
Monfalcone	calmo	23,6	0,05 m
Grado	calmo	25,1	0,05 m
Lignano	calmo	24,9	0,06 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	30	Copenaghen	14	21	Mosca	7	10
Atene	23	28	Ginevra	16	30	Parigi	20	32
Belgrado	16	27	Lisbona	17	26	Praga	17	25
Berlino	14	24	Londra	17	25	Varsavia	11	22
Bruxelles	18	31	Lubiana	13	27	Vienna	16	26
Budapest	17	26	Madrid	18	28	Zagabria	15	28

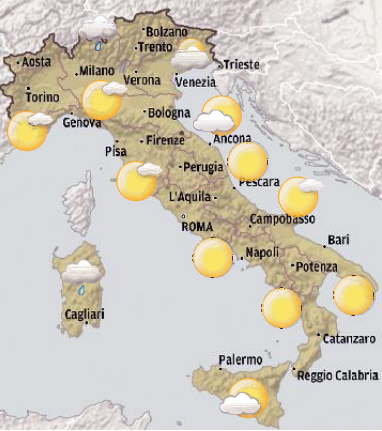
ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	29
Bari	19	27
Bologna	18	31
Bolzano	18	31
Cagliari	23	34
Firenze	18	33
Genova	22	28
L'Aquila	13	28
Milano	18	31
Napoli	21	32
Palermo	21	30
R. Calabria	22	31
Roma	19	33
Torino	17	29
Venezia	20	27

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** variabile al mattino, soprattutto Alpi e Prealpi occidentali, Pomeriggio-sera con qualche piovoso o temporale sulle zone montuose.  
**Centro:** stabile e soleggiato, salvo maggiori annuvolamenti nel corso del pomeriggio per il transito di nubi medio-alte.  
**Sud:** ancora condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, poche e innocue velature in transito.  
**DOMANI**  
**Nord:** nuvolosità irregolare con piovoschi e locali temporali dal pomeriggio sui rilievi.  
**Centro:** nuvolosità irregolare sulle zone tirreniche.  
**Sud:** giornata soleggiata.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10					11	12		
13				14		15		
16			17		18		19	
20			21			22		23
		24					25	
	26							27
28			29				30	
31		32		33			34	
35			36			37		
38				39		40		
41				42				

**ORIZZONTALI:** **1** Abito da uomo - **7** Voce di richiamo - **10** La segue la nave - **11** Compose la *Carmen* - **13** Dà un succo amaro - **15** Il simpatico Frassica - **16** Altro nome della cerniera lampo - **17** Logaritmo in tre lettere - **19** Ha i caschi blu (sigla) - **20** Pipe senza uguali - **21** I rossoblu liguri - **23** Principio di ottimismo - **24** Inventò il parafulmine - **26** Conta più di un soldato - **28** Le separa la "Q" - **29** Animale a strisce - **30** Simbolo del tantalo - **31** Colpevoli - **33** Ritardando in musica - **34** Denota nervosismo - **35** Non hanno fede - **37** Se secchi vanno potati - **38** Batteri patogeni - **40** Automa cibernetico - **41** Arti con le penne - **42** Un sale usato come sedativo.

**VERTICALI:** **1** Precede "Prego!" - **2** L'arcipelago con Stromboli - **3** Ordine d'arresto - **4** Aferesi per queste - **5** I confini dell'Anatolia - **6** Scorre in Siberia - **7** Il padre dei vizi - **8** John dei Beatles - **9** La briscola nel bridge - **12** Vale dentro - **14** Stretto legame - **17** La guida del partito - **18** Piccola vettura da competizione - **21** Capoluogo della Stiria - **22** Come dire elevata - **24** In mezzo al nubifragio - **25** Il pronome dell'egoista - **26** Con Hansel in una fiaba - **27** Cornelio, storico latino - **28** La città natale di Kafka - **30** Isola indonesiana - **32** Giorno appena trascorso - **34** Convenzioni da abbatte - **36** In cima - **37** Un popolo nomade - **39** Iniziali della Bergman - **40** Precede sigma.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Mattinata scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscite ad organizzarvi molto bene. Gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere rinviato.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una giornata.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Saprete prendere delle iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro dei prossimi giorni.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati inaspettati. Inviti.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate. Fantasia.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



**AIRTECH SERVICE s.r.l.**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Multi+

Acqua calda e climatizzazione con un unico sistema

Un grande vantaggio: la soluzione tutto in uno ad alta efficienza

**Messaggero Veneto**  
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it  
Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432  
Stampa  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna 40  
35219 Padova

La tiratura del 5 settembre 2022 è stata di 31.466 copie.  
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settem numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00  
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n.15  
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace

Gabriele Cornuzzo

Corrado Corradi

Francesco Dini

Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro

Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009

N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

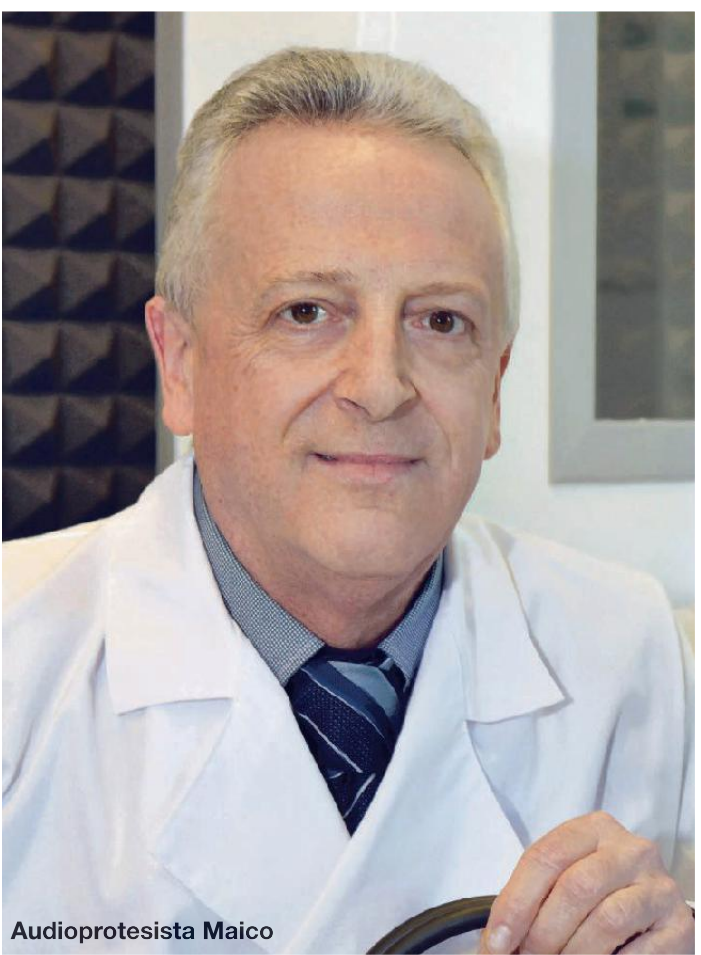
Massimo Giannini



# Maico presenta **PiCCoLO** sento e capisco

L'apparecchio acustico **PiCCoLO** è:

- + Piccolo e invisibile
- + Potente e discreto
- + Semplice da usare
- + Connesso alla tua TV
- + Regolabile dal telefono
- + Sempre con te nella quotidianità



Audioprotesista Maico



**TEST GRATUITO  
DELL'UDITO  
IN STUDIO  
E A DOMICILIO**



## Udine

Pizza XX Settembre, 24  
Tel. 0432 25463  
dal lunedì al sabato  
8.30-12.30 / 15.00-18.00

## Cividale del F.

Via A. Manzoni, 21  
Tel. 0432 730123  
dal martedì al sabato  
8.30-12.30 / 15.00-19.00

## Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6  
Tel. 0432 419909  
dal lunedì al venerdì  
9.00-13.00 / 14.00-18.00

## Codroipo

Via IV Novembre, 11  
Tel. 0432 900839  
dal lunedì al venerdì  
9.00-15.00

## Latisana

Via Vendramin, 58  
Tel. 0431 513146  
dal lunedì al venerdì  
9.00-15.00

## Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1  
Tel. 0431 886811  
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30  
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

## Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39  
Tel. 0433 41956  
dal lunedì al venerdì  
8.30-13.00

## Gemona del F.

Via Piovega, 39  
Tel. 0432 876701  
dal lunedì al venerdì  
15.00-18.00



NELLA FOTO IL MAESTRO GIORGIO CELIBERTI



IL CANTANTE MAL

IL MAESTRO CELIBERTI